

la biblioteca ● dell'identità

L'UNIONE SARDA

# Storia della Sardegna a fumetti



## IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

BEPI VIGNA - STEFANIA COSTA

1

Periodo Neolitico: la scoperta dell'ossidiana

## IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA



Forse già centocinquantamila anni fa degli uomini a bordo di rudimentali zattere raggiunsero le sponde della Sardegna; erano rozzi cacciatori che si servivano di armi di pietra scheggiata, i quali popolarono le immense foreste che ricoprivano allora le nostre terre.

All'incirca nel sesto millennio avanti Cristo giunsero nuovi visitatori, sparute tribù provenienti dall'oriente che soggiornarono provvisoriamente lungo le coste prima di riprendere il loro viaggio seguendo il corso del sole.

Più tardi, delle genti di cultura neolitica si fermarono stabilmente presso i lidi sardi. I popoli neolitici formarono delle piccole comunità, diedero origine a villaggi e mostrarono capacità architettoniche, che espressero soprattutto nella costruzione di edifici funerari e religiosi.

A questi abitanti si devono le più antiche vestigia megalitiche della Sardegna: le tombe a circolo della cultura di Arzachena, le *domus de janas* scavate nella roccia, i dolmen e i menhir, suggestivi monumenti comuni a tutto l'occidente europeo.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surro e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALEONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surro

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIA DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI



la biblioteca ● dell'identità

L'UNIONE SARDA

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 1**

### **IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA**

Periodo Neolitico: la scoperta dell'ossidiana

Editore  
**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale  
**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile  
**Paolo Figus**

Coordinamento  
**Gianfranco Mele**

A cura di  
**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione  
**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di  
**Stefania Costa**

Tavole introduttive di  
**Bepi Vigna (testi)**  
**Otto Gabos (disegni)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa  
Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari  
Reg. Trib. Cagliari  
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura  
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)  
Prima edizione Aprile 2013

## **La magia del fumetto per narrare la storia.**

Quella della Sardegna è certamente una storia lunga e complessa. Ha pagine tutte interessanti, molte delle quali così singolari da sollecitare una più appassionata curiosità e un più coinvolto interesse.

Per questo si può forse dire che la ricostruzione del passato dell'Isola soffre quando dev'essere costretta nei pochi e rapidi cenni delle pur necessarie sintesi. I millenni hanno infatti tessuto una trama molto fitta con vicende e personaggi talmente particolari da meritare una specifica attenzione, una conoscenza approfondita e consapevoli riflessioni.

Nella storia della Sardegna ci sono i giorni dell'orgoglio e quelli - in maggioranza, purtroppo - della sudditanza e della sofferenza.

C'è stato il tempo degli eroi coraggiosi e quello dei vinti rassegnati.

Studiosi di generoso impegno e di riconosciuto rigore sono impegnati a illuminarli con ricerche approfondite e saggi di alto livello scientifico.

Non mancano differenze nei percorsi, nelle analisi e nelle interpretazioni, e i contrasti intellettuali e le polemiche culturali possono essere considerati un valore aggiunto.

Accanto a opere collettive di indubbio interesse, sono disponibili volumi che propongono la narrazione di singoli periodi, dalla preistoria ai giorni nostri. Senza dubbio sono tessere preziose di un impareggiabile mosaico. I frutti spesso eccezionali dell'intensa attività degli storici - nelle Università di Cagliari e Sassari in particolare, ma anche di altre città, in Italia e all'estero - non sempre sono, come dovrebbero, i supporti di una vitale trasmissione di conoscenze. A dirlo in breve, la storia sarda è in genere insegnata poco e male nella scuola primaria e secondaria. Soltanto di recente le istituzioni hanno iniziato a comprendere il profondo valore dell'identità e ad avvertire il dovere di tutelarla.

Tuttavia si deve dire, con sofferita amarezza, che molti ne ignorano, in tutto o in gran parte, il forte messaggio e il grande significato.

Lacuna gravissima. La "Biblioteca dell'identità" de "L'Unione Sarda" ha avvertito la responsabilità e il dovere di impegnarsi a fare qualcosa per tentare di colmarla. È stato quindi deciso di proporre la storia della Sardegna in edicola assieme al giornale.

Con un impegno editoriale certamente straordinario si è anche scelto, per un primo approccio, di affidarla alla popolare comunicazione assicurata dai fumetti.

Non una storia ridotta a poche pagine. È nata infatti una Collana di sedici volumi che aspirano - anche per il prezzo volutamente contenuto - al generale coinvolgimento dei lettori, nessuno escluso. Il sostanziale rigore della narrazione - assicurato dal riferimento alle migliori fonti storiche - ha come eccezionale sottolineatura l'alta professionalità di una folta pattuglia di qualificati artisti del disegno a fumetti autorevolmente guidata da Bepi Vigna, specialista di livello internazionale.

Autori e curatori si sono impegnati a fondo per ottenere il miglior risultato possibile. L'opera può anche vantare un elevato livello d'impaginazione e di stampa. Insomma si può dire che la novità editoriale proposta da "L'Unione Sarda" è davvero assoluta.

*Gianni Filippini*




# **IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA**

**DI BEPI VIGNA E STEFANIA COSTA**




**Periodo Neolitico: La scoperta dell'ossidiana**




SALVE,  
IL MIO NOME È ITHOR  
E SONO UNO STUDIOSO  
DI ANTICHE CIVILTÀ.  
MI PIACE PENSARE DI ESSERE  
UN VIAGGIATORE NEL TEMPO!


SARÒ LA VOSTRA GUIDA IN UN VIAGGIO  
APPASSIONANTE ALLA SCOPERTA  
DEL PASSATO DELLA NOSTRA TERRA...  
LA SARDEGNA.



ATTRAVERSEREMO INSIEME OLTRE SEIMILA ANNI DI STORIA,  
INCONTRANDO TANTI PERSONAGGI  
E POTREMO RIVIVERE CON LORO GLI ACCADIMENTI PIÙ IMPORTANTI  
CHE HANNO CONTRIBUITO A DETERMINARE IL NOSTRO PRESENTE.



ABBIAMO MOLTO  
DA CAMMINARE  
E QUINDI È MEGLIO  
AVVIARCI SUBITO...



... IL NOSTRO PRIMO VIAGGIO  
HA INIZIO, INFATTI,  
AGLI ALBORI DELLA CIVILTÀ...  
NEL PERIODO NEOLITICO.



A QUELLEPOCA LA NOSTRA ISOLA  
DOVEVA APPARIRE COME UN'IMMENSE  
FORESTA VERDE AFFIORANTE DAL MARE.



LA SARDEGNA ERA ALLORA ABITATA DA POPOLAZIONI GIUNTE DURANTE DIVERSE ONDATE MIGRATORIE INIZIATE MOLTI MILLENNI PRIMA, FIN DAL PALEOLITICO.



ALCUNI POPOLI CHE ARRIVARONO INTORNO AL QUARTO MILLENNIO AVANTI CRISTO, PROBABILMENTE VIAGGIARONO A BORDO DI IMBARCAZIONI DELLO STESSO TIPO DI QUELLE USATE IN EGITTO E MESOPOTAMIA, SIMILI AI **FASSONIS**, ANCORA OGGI IMPIEGATI NELLO STAGNO DI **CABRAS**.

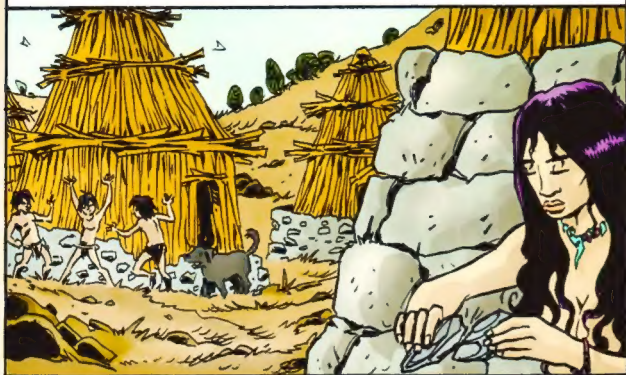


QUESTE GENTI SOSTARONO SOPRATTUTTO PRESSO LE SPIAGGE, I FIUMI E GLI STAGNI, OCCUPANDO LE GROTTE E GLI ANFRATTI NATURALI. COL TEMPO POPOLARONO LA REGIONE DI **MACOMER** E QUELLA COMPRESA TRA **CAGLIARI** E **ORISTANO**.





VIVEVANO IN CAPANNE MOLTO SIMILI AGLI OVILI A "PINNETTA"  
CHE ANCORA OGGI COSTRUISCONO I NOSTRI PASTORI...



... PRATICAVANO L'AGRICOLTURA E LA PASTORIZIA...



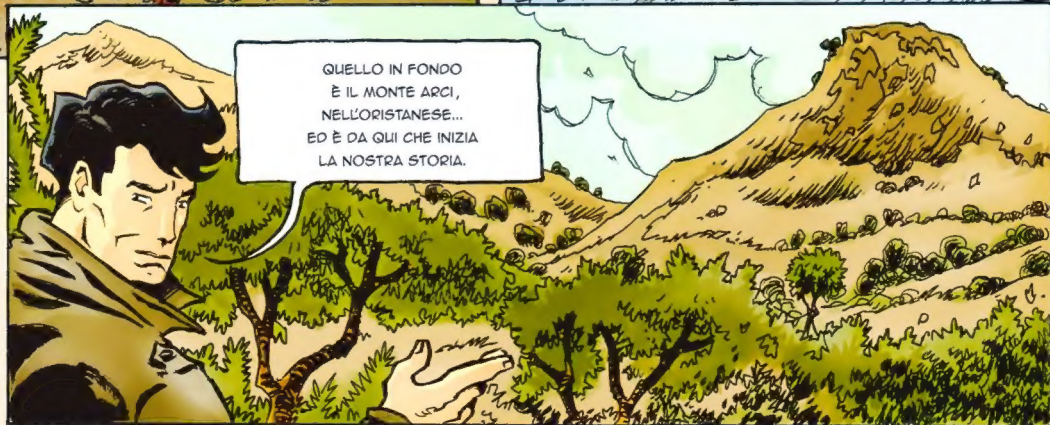
... LA CACCIA...



... E LA PESCA...



QUELLO IN FONDO  
È IL MONTE ARCI,  
NELL'ORISTANESE...  
ED È DA QUI CHE INIZIA  
LA NOSTRA STORIA.





# IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

TESTI: BEPI VIGNA  
DISEGNI: STEFANIA COSTA



GUARDATE...  
SONO UOMINI ROSSI!

SARDEGNA... 4000 A. C.

E A QUANTO PARE  
HANNO FATTO  
BUONA CACCIA.

UN TEMPO NOI  
DANZATORI DELLE STELLE  
ERAVAMO GLI UNICI PADRONI  
DI QUESTE TERRE

...  
ADESSO, INVECE,  
ANCHE ALTRE TRIBÙ  
SI SPINGONO QUI  
A CACCIARE...

NON  
POSSIAMO  
TOLLERARLO!





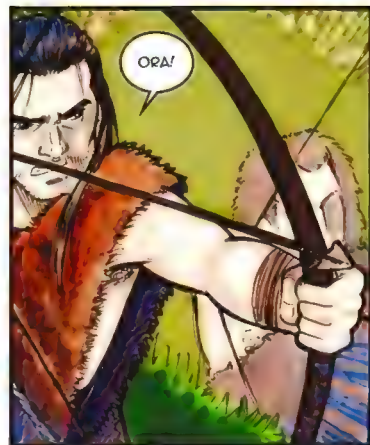
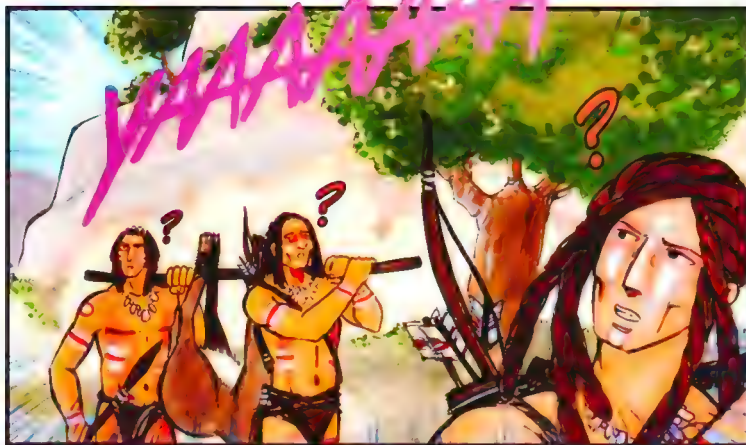
INTANTO, POCO LONTANO.











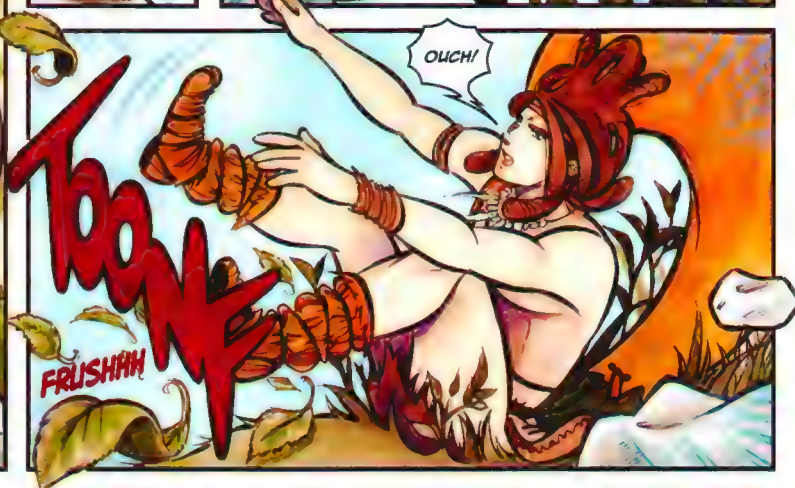






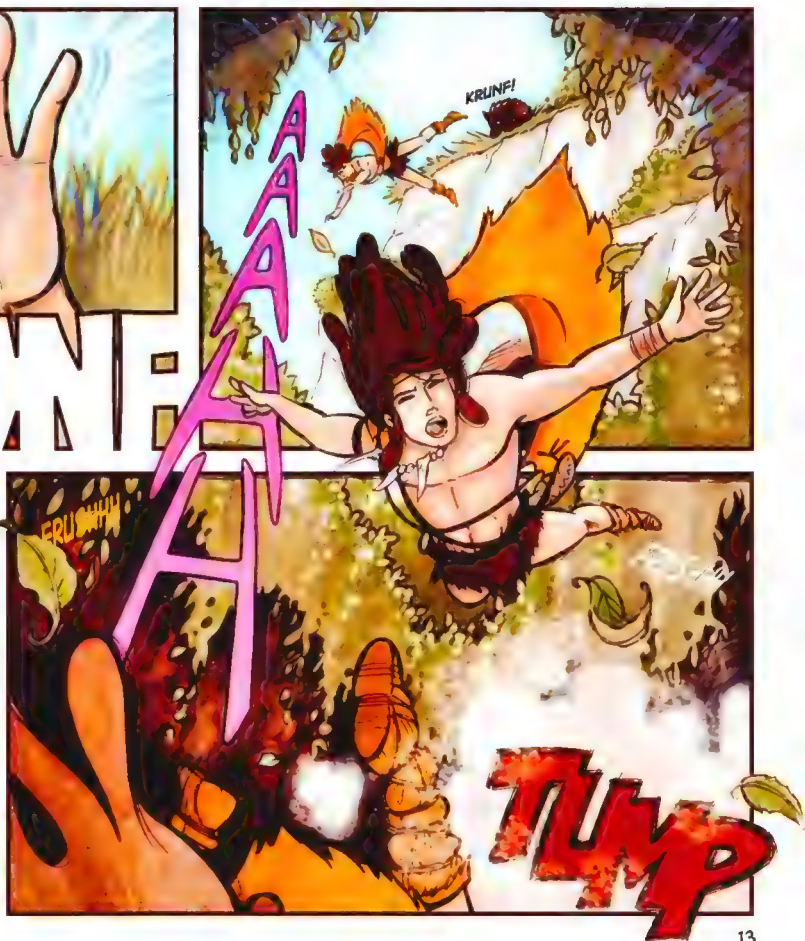
NEL FRATEMPO...

E' PROBABILE  
CHE NESSUN ALTRO  
CACCIATORE  
ABBIA MAI PERCORSO  
PRIMA DI ME  
QUESTA VIA  
COSI' IMPERVIA.

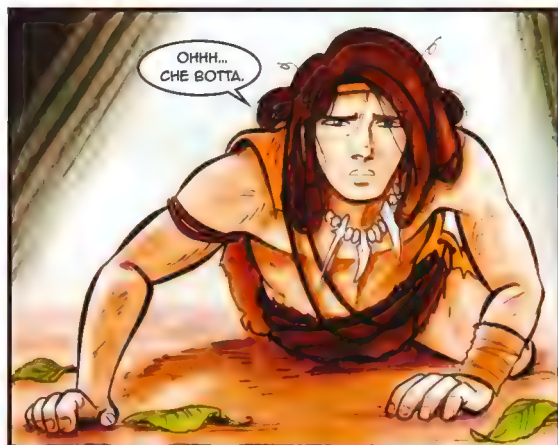


DOVEVO  
STARE  
PIU' ATTENTO...  
MOLTE DI  
QUELLE ROCCE  
SONO  
POCO SICURE.  
POTEVA ANCHE  
ANDARMI  
PEGGIO...



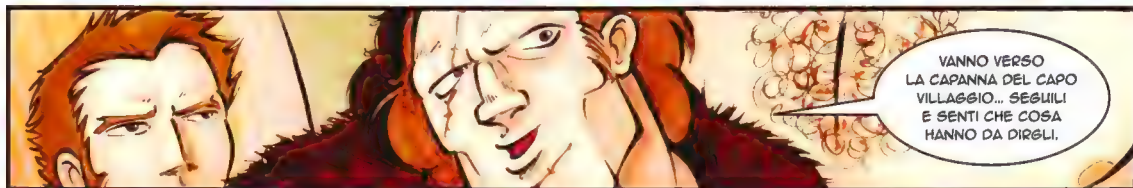


















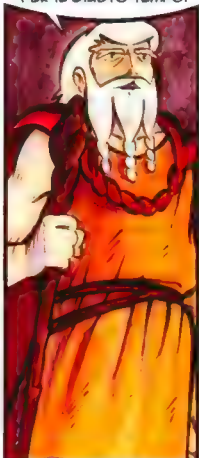


VIVIAMO QUI  
DALLA NOTTE DEI TEMPI  
E STIAMO BENE, MA  
BISOGNA ANCHE PENSARE  
CHE POTREBBERO ARRIVARE  
GIORNI MENO PROPIZI.



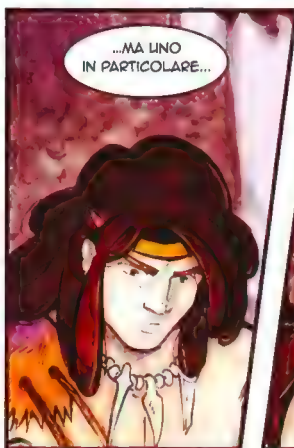
N'TOU È UN CAPO SAGGIO,  
MA I SUOI OCCHI HANNO VISTO  
TROPPE LUNE E SI AVVICINA  
IL MOMENTO IN CUI  
RAGGIUNGERÀ GLI ANTENATI...  
ALLORA UN ALTRO CACCIATORE  
DOVRÀ PRENDERE  
IL SUO POSTO.

QUELLO CHE DICE LA  
NOSTRA SACERDOTESSA  
È VERO... I MIEI OCCHI  
ORA VEDONO A STENTO  
GLI OGGETTI VICINI.  
QUESTO È IL SEGNO  
CHE LA DEA MADRE INVIA  
QUANDO SI È VISSUTO  
PER IL GIUSTO TEMPO.



LA NOSTRA LEGGE  
VUOLE CHE TU INDICHI  
CHI DOVRÀ SUCCEDERTI,  
N'TOU.

NON È DIFFICILE...  
NELLA TRIBÙ CI SONO  
MOLTI GIOVANI  
DI GRANDE VALORE...



...MA LINO  
IN PARTICOLARE...



...CREDO CHE SUPERI TUTTI  
PER SAGGEZZA...

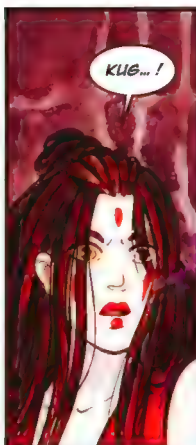


...IL SUO NOME È  
GUNHAN.




SARÀ LUI, UN GIORNO,  
IL NUOVO CAPO TRIBÙ.

NO... NON È  
POSSIBILE!










LA BRAMOSIA DI POTERE TI  
ACCECA, KUS! TU E I TUOI COMPAGNI  
DA QUESTO MOMENTO NON FATE  
PIÙ PARTE DELLA NOSTRA TRIBÙ!

LASCIATE IL VILLAGGIO  
E TORNATE SOLO  
QUANDO SARETE DIVENTATI  
PIÙ SAGGI.




SI PENTIRANNO  
DI NON AVERMI DATO  
ASCOLTO. TROVERÒ IL  
MODO DI VENDICARMI.

L'OCCASIONE  
SI POTREBBE  
PRESENTARE  
GIÀ DOMANI.




SUNHAN, HUR È IL VECCHIO N'TOU  
SI RECHERANNO SUL MONTE CHE  
C'È OLTRE LE TERRE BOSCOSE...  
SARANNO SOLO LORO.

SEI SICURO?



TU MI HAI CHIESTO DI  
ASCOLTARE QUELLO CHE  
DICEVANO ED È PROPRIO DI  
QUESTO CHE PARLAVANO... DA  
QUANTO HO CAPITO INTENDONO  
CERCARE QUALCOSA CHE SI  
TROVA LAGGIÙ.



QUALCOSA  
LA TROVERANNO,  
PUOI STAR CERTO... MA  
SARÀ LA MORTE!

VUOI  
UCCIDERLI?



NON SARÒ IO A FARLO,  
MÀ... GLI UOMINI ROSSI!





L'INDOMANI.

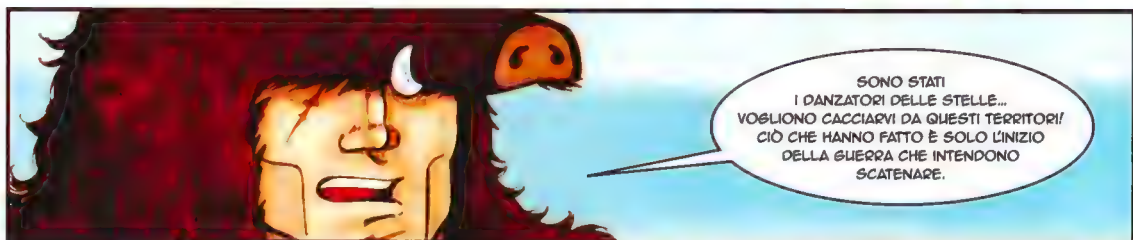


CHE COSA CERCHI,  
STRANIERO?

ALCUNI CACCIATORI  
APPARTENENTI ALLA VOSTRA  
TRIBÙ SONO STATI UCCISI!  
IO SO CHI HA TESO LORO  
L'AGGUATO!



TU SAIP  
E ALLORA PARLA!



SONO STATI  
I DANZATORI DELLE STELLE...  
VOGLIONO CACCIARVI DA QUESTI TERRITORI!  
CIÒ CHE HANNO FATTO È SOLO L'INIZIO  
DELLA GUERRA CHE INTENDONO  
SCATENARE.



GUARDA... QUESTO È IL TROFEO  
CHE IL LORO CAPO N'TOLI  
HA STRAPPATO A UNO DEI VOSTRI UOMINI.



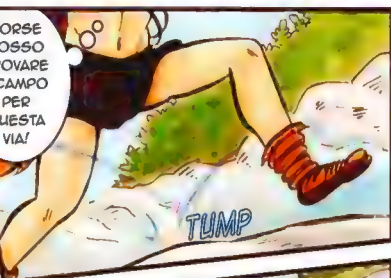
CANE MALEDETTO!  
LAVEREMO COL SANGUE  
QUESTO AFFRONTO!

SE HAI  
SETE DI VENDETTA  
IO POSSO AIUTARTI  
A PLACARLA.

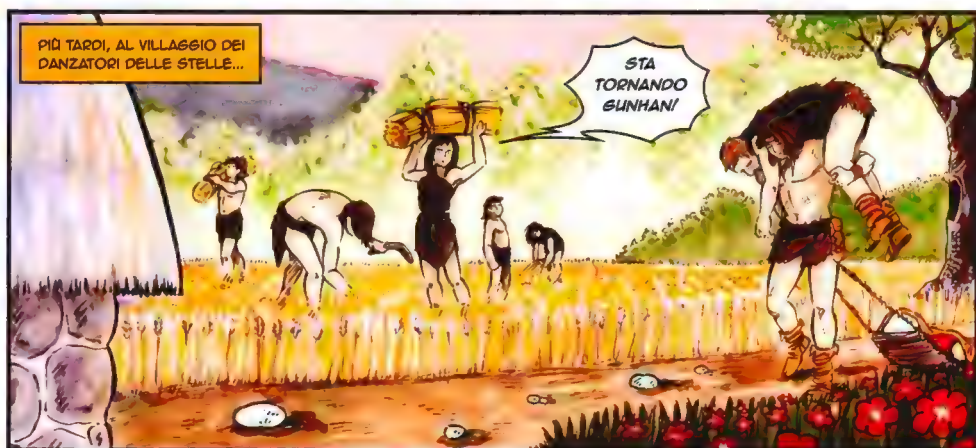
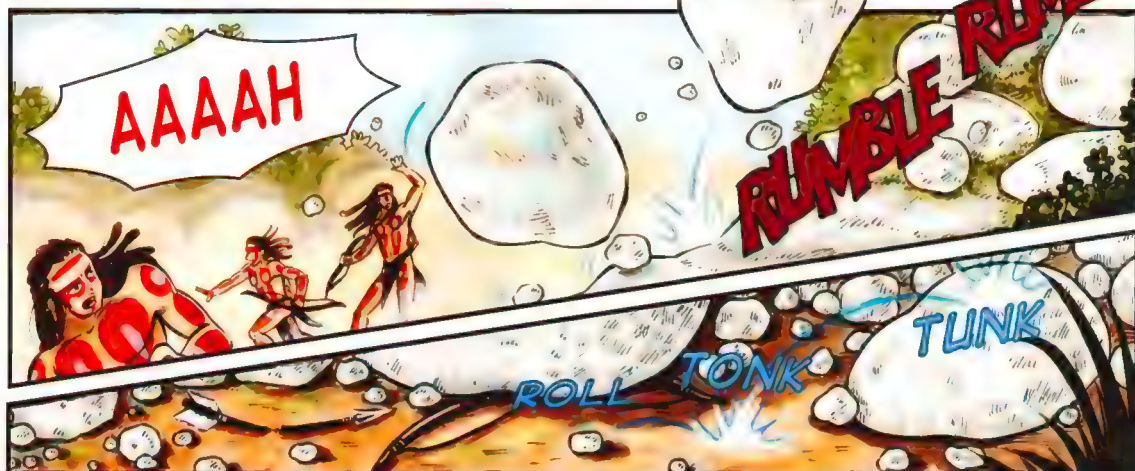


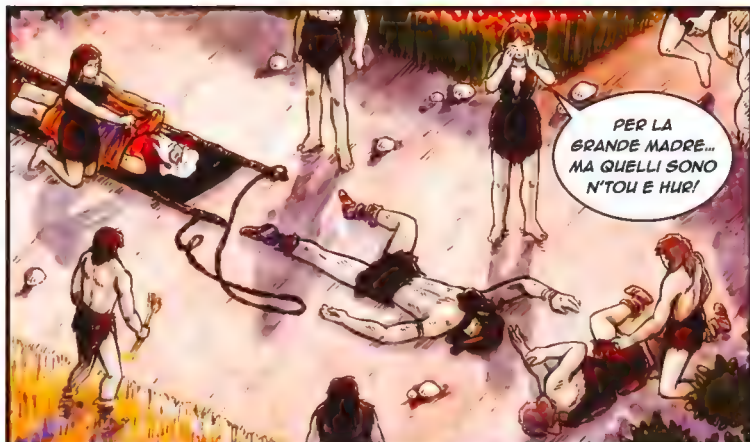










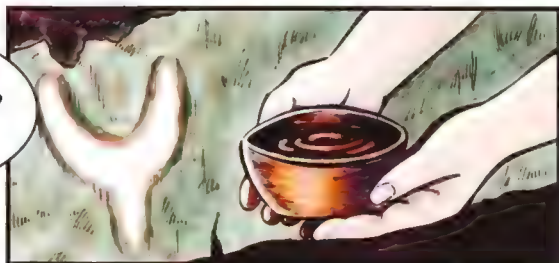


QUELLA NOTTE I LAMENTI FUNEBRI DELLE DONNE  
SI LEVANO DA UNA RADURA NEL BOSCO.

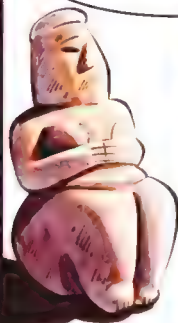
OOOOOOHHHHH...



N'TOU ERA UN CAPO  
SAGGIO E GENEROSO  
E HUR IL FEDELE  
AMICO DI TUTTI...



...CHE LA GRANDE MADRE  
LI ACCOLSE CON ONORE  
NEL REGNO DELLE OMBRE.







OGGI È TOCCATO A N'TOU E A HUR... DOMANI POTREBBE TOCCARE A QUALCUN ALTRO... SE NON REAGIAMO, PRESTO GLI UOMINI ROSSI ATTACCHERANNO IL NOSTRO VILLAGGIO E CI UCCIDERANNO TUTTI.

KUG HA  
RASIONE...

INTANTO...

SE SARÒ IO VOSTRO CAPO, FARÒ DEI DANZATORI DELLE STELLE UN POPOLO DI GUERRIERI E VI PROMETTO CHE CACCIEREMO VIA GLI STRANIERI DAI NOSTRI TERRITORI!

KUG DEV'ESSERE IL NOSTRO CAPO.  
MORTE AL POPOLO CON LA PELLE DIPINTA!

?

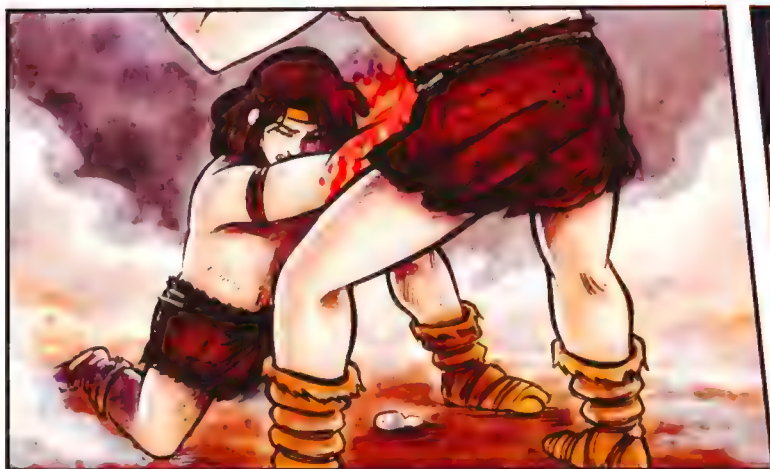
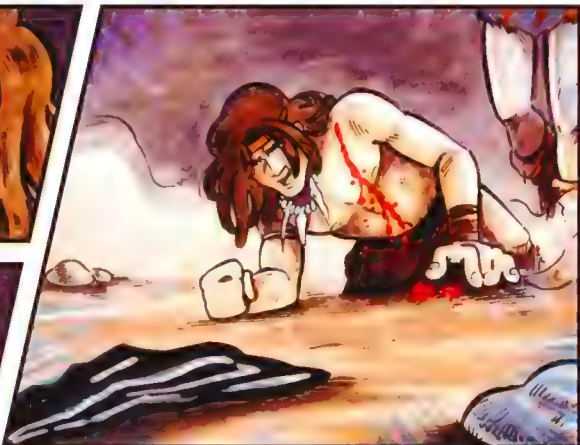
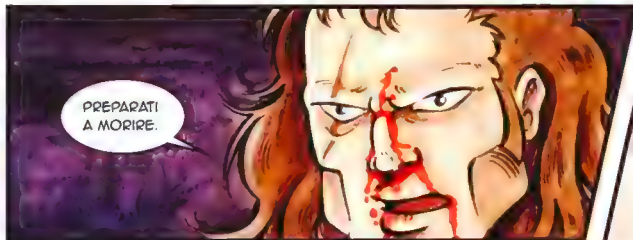
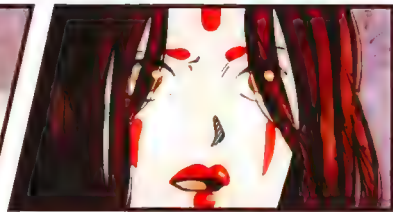
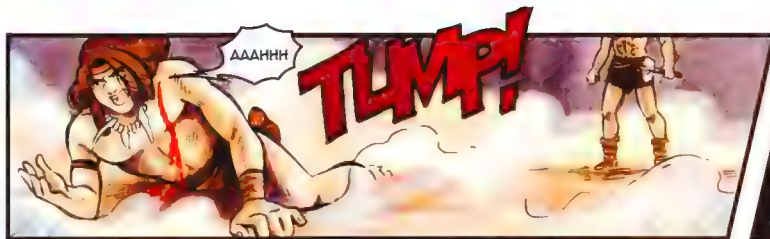
SE VUOI DIVENTARE  
IL CAPO, DEVI  
DIMOSTRARE DI ESSERE  
IL PIÙ FORTE, KUS!

IO SUNHAN,  
TI SFIDO A BATTERMI  
IN UN DUELLO!  
CHI VINCERÀ AVRÀ  
IL COMANDO!

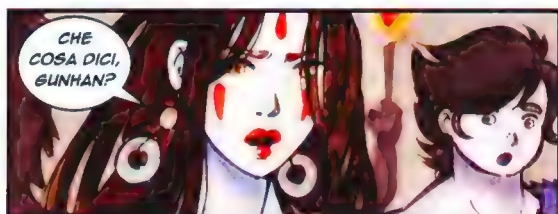
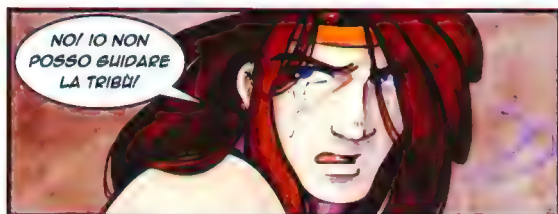
ACCETTO  
VOLENTIERI!













SECONDO N'TOU QUESTA PIETRA POTEVA  
ESSERE LA NOSTRA GRANDE FORTUNA... MA  
IO CREDO CHE SIA SOLO PORTATRICE DI  
SVENTURA!

TING



LA PIETRA VIENE  
DALLA MADRE  
TERRA... E COME  
TUTTI I SUOI DONI  
PUÒ ESSERE  
UTILIZZATA  
SIA PER LA VITA  
CHE PER LA MORTE...  
PERCHÉ VITA E MORTE  
SONO ENTRAMBE  
PARTE DEL CICLO  
DELL' UNIVERSO.



MA QUANDO ALTRI POPOLI SAPRANNO CHE POSSIAMO  
FABBRICARE ARMI PIÙ TAGLIANTI DI QUELLE CONOSCIUTE,  
CHE COSA CREDETE CHE FARANNO?

VORRANNO  
IMPADRONIRSI DELLA PIETRA  
NERA, CI ATTACCHERANNO... E  
IL SANGUE NON SMETTERÀ  
PIÙ DI SCORRERE!

C'È DELLA VERITÀ  
IN QUELLO CHE DICI...  
TUTTAVIA ESISTE UN MODO PER  
EVITARE CHE LE TUE FOSCHE  
PREVISIONI SI AVVERINO.



OCCORRE  
LASCIARE  
DA PARTE  
OGNI CUPIDIGIA  
ED ESSERE  
DISPOSTI  
A CONDIVIDERE  
CON ALTRI LA  
RICCHEZZA  
CHE DERIVA  
DALLA DEA.



QUALCHE GIORNO DOPO.

SI AVVICINA  
UNO STRANIERO!

E' UNO DEI  
DANZATORI  
DELLE STELLE!





SUL MONTE ARCI GLI ARCHEOLOGHI HANNO INDIVIDUATO 4 GIACIMENTI, 10 CENTRI DI RACCOLTA E BEN 232 STAZIONI DI LAVORAZIONE DELL' *OSSIDIANA*... VERO E PROPRIO "ORO NERO" DELL' EPOCA NEOLITICA.



LA PRODUZIONE ERA TALMENTE ABBONDANTE CHE IL MATERIALE VENIVA ESPORTATO ANCHE IN CORSICA E DA QUI IN LIGURIA E IN PROVENZA.



FU L' *OSSIDIANA*, PIÙ DI CINQUEMILA ANNI FA, A FAR CONOSCERE AL MONDO LA SARDEGNA E A CONDURRE MOLTI ALTRI POPOLI VERSO LE SUE COSTE.



FINE



### DIETRO IL FUMETTO

#### Ithor

Ithor è il narratore a cui è affidato il compito di condurre il lettore nel lungo percorso attraverso i secoli di storia sarda.

Da subito abbiamo pensato che non potesse essere un vecchio professore o un saccente "topo di biblioteca", ma un giovane studioso, capace di comunicare in maniera semplice e con un linguaggio moderno; un personaggio, insomma, con il quale i lettori potessero identificarsi facilmente.

Il suo è un nome antico (un tempo abbastanza diffuso in Sardegna); lo abbiamo scelto perché ci è parso particolare e facile da ricordare.

La caratterizzazione grafica ha richiesto diverse prove: in questa pagina potete vedere alcuni dei primi bozzetti realizzati da Otto Gabos, che, successivamente, sono stati scartati in quanto abbiamo ritenuto che dessero l'idea di un personaggio troppo introverso.



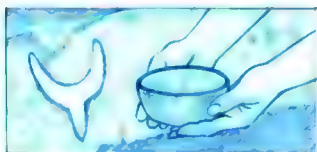
Studi di Otto Gabos per il personaggio di Ithor.



## L'ambientazione

La prima storia è ambientata in epoca neolitica (l'età della "pietra nuova", da "neos", nuovo, e "lithos", pietra) ovvero in un momento della storia dell'uomo in cui avvengono una serie di importanti rivoluzioni, sia sul piano economico, sia su quello sociale.

È un periodo in cui si assiste al passaggio dall'economia prevalentemente basata sulla caccia e la raccolta, a quella che si fonda sull'allevamento e l'agricoltura. La scoperta della ceramica, inoltre, consente di realizzare recipienti e contenitori di varie dimensioni.



Il mondo neolitico rappresentato nella storia a fumetti mostra dei contesti tribali dove è presente una forte componente matriarcale, che si lega strettamente alla religiosità basata sul culto della Grande Madre.



Ecco il primo studio realizzato da Stefania Costa per il personaggio di Gunhan.





## Orgha

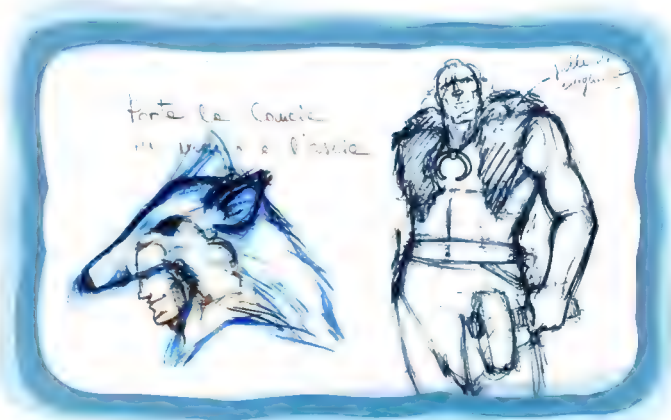
La prima versione della Sacerdotessa e la versione finale.



## I costumi

Per alcuni costumi, come per esempio il copricapo ricavato dalla testa del cinghiale, si sono rielaborate alcune antiche maschere della tradizione sarda come *s'Urzu* (l'orso) e *sos Colongànos*.

A destra vediamo i primi bozzetti di Stefania Costa per lo studio del personaggio di Kug.



## IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

### DIETRO IL FUMETTO



### La tecnica

La colorazione delle tavole, realizzata con acquerello e colori acrilici, è stata studiata utilizzando come base le tonalità naturali della terra, l'ocra rossa e l'ocra gialla, che richiamano i cromatismi delle pitture rupestri preistoriche.

Sotto e a fianco: una pagina della sceneggiatura e i primi schizzi per l'impostazione di una tavola.



TAV. 28

1. In primo piano la sacerdotessa, con espressione preoccupata. In fondo i due sfidanti. Gunhan ha un ginocchio a terra. Kug solleva l'ascia.  
KUG Preparati a morire

2. Inquadratura ravvicinata. La mano di Gunhan blocca il braccio di Kug, fermando l'ascia che stava per infrangersi contro la sua testa.  
GUNHAN TOONK

3. Ravvicinata, quasi un dettaglio: il pugnale di pietra nera, squarcia il ventre di Kug.  
EFF. SOOOCK  
EFF. AAAH!

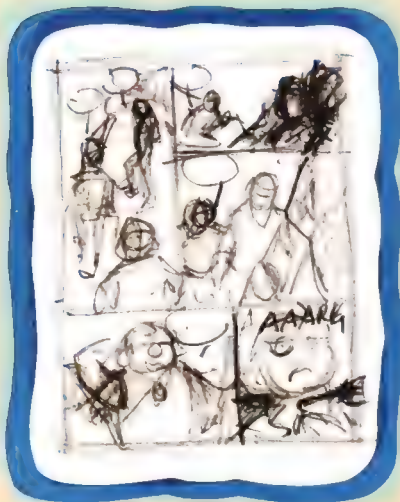
4. Kug, con aria sorpresa, smarrita, indietreggia, barcollando, tenendosi la ferita sul ventre, davanti a Gunhan, ancora con il ginocchio a terra e col pugnale sanguinante in mano.  
KUG Maledetto!

5. Kug cade a terra, privo di vita.  
KUG Oooooohh!

6. In piedi, davanti al corpo di Kug. Dalle sue spalle la voce della sacerdotessa.  
SACERDOTESSA Onore al nuovo capo dei danzatori delle stelle!  
UOMINI Lunga vita a Gunhan... lunga vita a Gunhan!

Diepi Vignò 2012

28







FINITO DI STAMPARE  
IN APRILE 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

## IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

### LO STAFF



#### Bepi Vigna

##### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### Stefania Costa

##### DISEGNI

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



#### Otto Gabos

##### DISEGNI TAVOLE INTRODUTTIVE

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO. € 1,00 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

# Storia della Sardegna a fumetti



## L'UOMO VENUTO DAL MARE

BEPI VIGNA - ILIO LEO



## L'UOMO VENUTO DAL MARE



La civiltà nuragica si è sviluppata durante il periodo che va, approssimativamente, dal 1700 a.C. (piena età del bronzo) al II secolo a.C. (ormai epoca romana) e deve il suo nome ai monumenti megalitici (nuraghi) presenti in Sardegna e della cui esatta funzione tutt'oggi si discute. I nuragici erano maestri nella lavorazione del bronzo, come testimoniano i numerosi reperti rinvenuti in tutto il territorio isolano, tra cui le statuette (dette appunto "bronzetti") che costituiscono una straordinaria fonte di

documentazione sulla vita e la società del tempo. Il bronzo è una lega che richiede il rame e lo stagno: il primo in Sardegna si trova in abbondanza, mentre il secondo è praticamente assente e scarseggia in tutto il bacino del Mediterraneo. Dove si procuravano lo stagno i nuragici? Oltre che ottenerlo come merce di scambio nei contatti commerciali con altri popoli, è possibile che lo importassero essi stessi, recandosi nelle terre dove si trovava in abbondanza, come l'Irlanda e l'Inghilterra.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surro e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surro

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORRIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA COSPIRAZIONE DI PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA**

### **A FUMETTI**

#### **2**

### **L'UOMO VENUTO DAL MARE**

Periodo Nuragico: la via dello stagno

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Paolo Figus**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna (testi)**

**Otto Gabos (disegni)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Maggio 2013

# **L'UOMO VENUTO DAL MARE**

**DI BEPI VIGNA E ILIO LEO**



**Periodo Nuragico: la via dello stagno**





La mappa della reggia nuragica di Barumini  
rilevata dal Prof. Giovanni Lilliu



UN'ANTICA LEGGENDA NARRA CHE DEDALO, IL MITICO COSTRUTTORE DEL LABIRINTO DI Creta, DOPO LA MORTE DEL FIGLIO ICARO, GIUNSE NELLA TERRA AL DI LÀ DEL MARE CHE OGGI CHIAMIAMO SARDEGNA.



FU PROPRIO IL GRANDE ARCHITETTO DELL'ANTICHITÀ A INSEGNARE AI SAROI LA COSTRUZIONE DEI NURAGHI, PER RICOMPENSARLI DELL'OSPITALITÀ RICEVUTA DOPO LA SUA FUGA DAL REGNO DI MINOSSE.



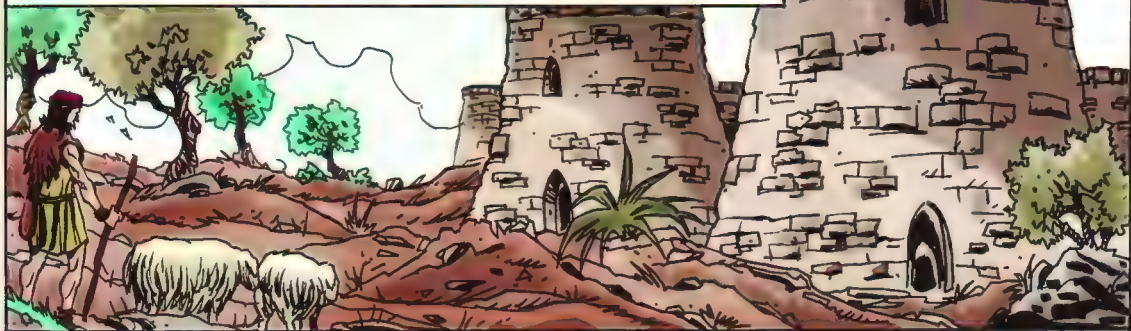
DIETRO QUESTA FAVOLA POTREBBE CELARSI UN FONDO DI VERITÀ, NEL SENSO CHE DEDALO, IN QUANTO SIMBOLO DELLE DOTI ARTISTICHE E CREATIVE DEI POPOLI EGEOI, INDICHEREBBE UN LEGAME TRA LA CIVILTÀ NURAGICA E QUELLE SVILUPPATASI A Creta E IN GRECIA.



MOLTI ARCHEOLOGI HANNO CONSTATATO, INFATTI, CHE TRA LA TECNICA DI COSTRUZIONE DEI TEMPI MINOICI E MICENICI E GLI EDIFICI NURAGICI VI SONO MOLTE ATTINENZE.



A PARTIRE ALL'INCIRCA DAL 1700 AVANTI CRISTO, LE GENTI STANZIATE IN SARDEGNA INIZIARONO A COSTRUIRE I LORO VILLAGGI AI PIEDI DI IMponentI EDIFICI IN PIETRA CHIAMATI NURAGHI.



ALCUNI STORICI HANNO AVANZATO L'IPOTESI CHE A EDIFICARE I NURAGHI SIANO STATE DELLE NUOVE GENTI ARRIVATE NELL'ISOLA QUANDO LA POPOLAZIONE NEOLITICA SI ERA ORMAI CONSOLIDATA NEI TERRITORI COSTIERI.



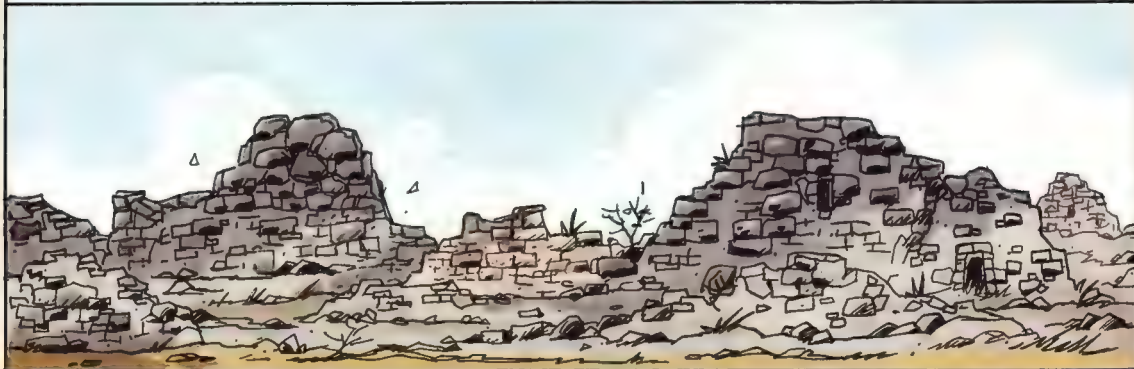
QUESTI POPOLI, CHE SI PRESUME PROVENISSERO DALL'ASIA MINORE, DA TALUNI SONO STATI IDENTIFICATI CON GLI SHARDANA, CONOSCIUTI ANCHE COME I "POPOLI DEL MARE" O "FORESTIERI DEL MARE".



DI ESSI DANNO TESTIMONIANZA I BASSORILIEVI RAFFIGURATI I NEL TEMPIO DI **MEDINET HABU**, PRESSO TEBE, CHE NARRANO DEL LORO TENTATIVO DI INVADERE L'EGITTO ALLA FINE DELLA XIX DINASTIA E NELL'OTTAVO DI REGNO DEL FARAONE RAMESSE III DELLA XX DINASTIA..



DI CERTO I COSTRUTTORI DI NURAGHI SVILUPPARONO IN MODO ORIGINALE LA LORO CULTURA; FURONO UN POPOLO DI PASTORI DEDITI ANCHE ALLA CACCIA E ALLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI... MAESTRI NELLA LAVORAZIONE DEL BRONZO.



MOLTE IPOTESI SI SONO ALTERNATE NEL TENTATIVO DI SPIEGARE LA PRESENZA E LA FUNZIONE DELLE GRANDI TORRI DI PIETRA.



GLI STORICI SONO CONVINTI CHE I NURAGHI SUPPLISSERO A MOLTEPLICI FUNZIONI: DI NORMALI ABITAZIONI QUELLI PIÙ SEMPLICI, DI FORTEZZE, TEMPI O ALTRI EDIFICI TRIBALI, QUELLI DALLA STRUTTURA PIÙ COMPLESSA.



PUR AVENDO COSCIENZA DI UN'UNITÀ ETNICO-TERRITORIALE, I NURAGICI NON DIEDERO MAI VITA AD UNO STATO VERO E PROPRIO, ANCHE SE, IN ALCUNI CASI, DI FRONTE AI PERICOLI ESTERNI, FURONO FORSE CAPACI DI ESPRIMERE UNA SORTA DI COESIONE NAZIONALE.



AVEVANO, PERÒ, UNA CERTA UNITÀ CULTURALE. LA LORO SOCIETÀ ERA CARATTERIZZATA DALLA PREVALENZA DELLA FAMIGLIA O CLAN SU OGNI ALTRA FORMA DI AGGREGAZIONE.



PROPRIO TALE STRUTTURA, PROBABILMENTE, COSTITUÌ, PIÙ TARDI, IL MOTIVO PRINCIPALE DEL DECAOIMENTO DELLA LORO CIVILTÀ, DESTINATA AD IMBARBARIRE PER LA MANCANZA DEI FATTORI DI PROPULSIONE TIPICI DELLE COMUNITÀ URBANE.



MA LA STORIA CHE VOGLIO RACCONTARVI SI SVOLSE QUANDO LA CIVILTÀ NURAGICA È AL MASSIMO DEL SUO SPLENDORE.

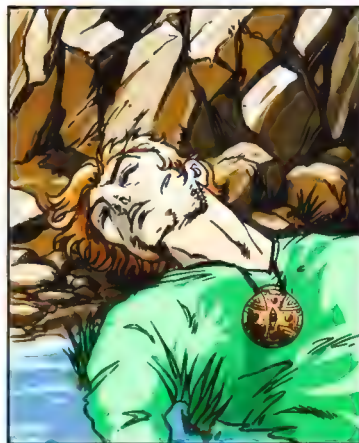


# L'UOMO VENUTO DAL MARE

TESTI: BEPI VIGNA  
DISEGNI: ILIO LEO





















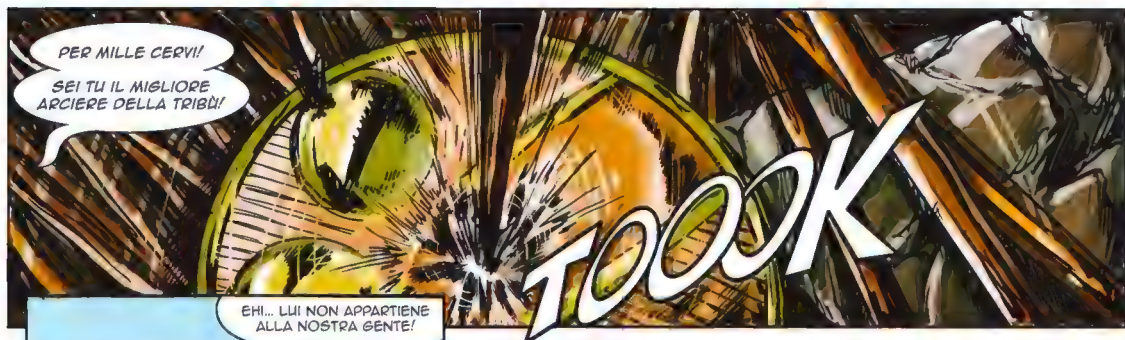
















SAI, UNA COSA, OUDEIS?  
IO CREDO CHE MIO PADRE  
SIA PROPRIO COME TE!

IO, INVECE, SONO  
SICURO CHE È MOLTO  
PIÙ IN Gamba.



PERCHÉ NON RESTI  
CON NOI, ALMENO FINO  
A QUANDO LUI NON  
TORNA?

SMETTILA DI  
SECCARE IL NOSTRO  
OSPITE!



CHE HO DETTO DI MALE?  
E POI ANCHE A TE FAREBBE PIACERE  
CHE OUDEIS RESTASSE.

LISA LA BOCCA PER MANGIARE,  
INVECE CHE PER DIRE DELLE COSE  
SCIOCCHÉ!



FA COSÌ,  
MA SONO SICURO  
CHE LE PIACI.

SENTI, RAGAZZO...  
IO UN GIORNO POTREI ESSERE  
COSTRETTO AD ANDARME.



PERCHÉ?  
NON TI ABBIAMO  
TRATTATO BENE?

AL CONTRARIO,  
SIETE MOLTO OSPITALI,  
MA RESTARE QUI POTREBBE  
ESSERE... PERICOLOSO.



COME...  
PERICOLOSO?

C'È QUALCUNO  
CHE CE L'HA CON ME...  
E SE MI TROVASSE POTREBBE  
FARE DEL MALE ANCHE  
A VOI.



E CHI È?

È UN UOMO MALVASIO... L'ULTIMA  
VOLTA CHE L'HO INCONTRATO  
MI HA QUASI UCCISO.



MA SE ARRIVA QUI  
TI PROTEGGERÒ IO!

SPERA CHE NON VENGA MAI  
A SAPERE CHE MI SONO FERMATO  
NEL VOSTRO VILLAGGIO.



RICORDA CIÒ CHE TI  
DICO, OLAI...  
SE MAI TI CAPITASSE DI  
VEDERE UN UOMO CHE HA  
UN SOLO OCCHIO, STAI IN  
GUARDIA... E SE IO SARÒ  
ANCORA QUI, DEVI CORRERE  
SUBITO AD AVVISARMI.



PROMETTOLO.

SÌ... LO PROMETTO.

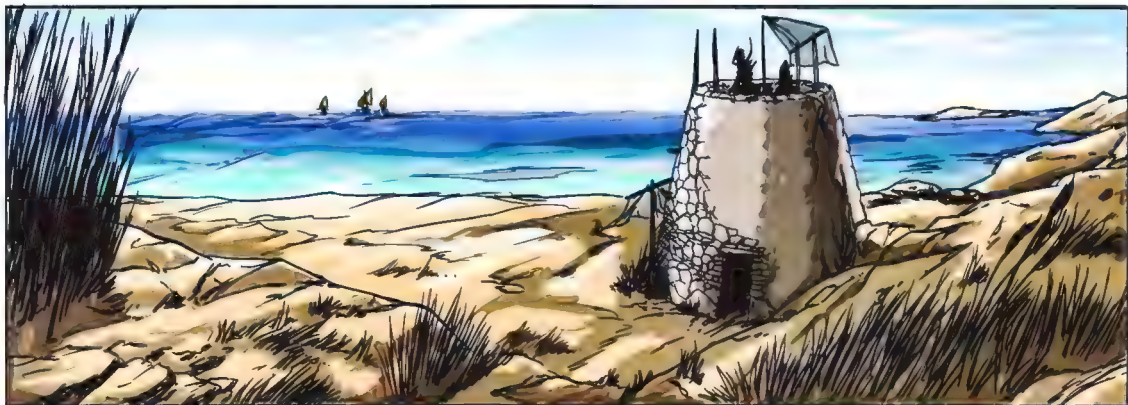
MA PERCHÉ L'UOMO CON  
UN SOLO OCCHIO CE L'HA  
CON TE?



È UNA VECCHIA  
STORIA, UN PÒ COMPLICATA...  
FORSE UN GIORNO TE  
LA RACCONTERÒ.



















IO NON SONO  
MAI RIUSCITA A DIRELI  
COME STANNO LE COSE...  
NON CE LA FACCIO,  
NON POSSO!

NON DEVE SAPERE...  
NON È NECESSARIO, ORA.  
UN GIORNO, QUANDO SARÀ  
ADULTO... GLI POTRAI  
SPIEGARE.



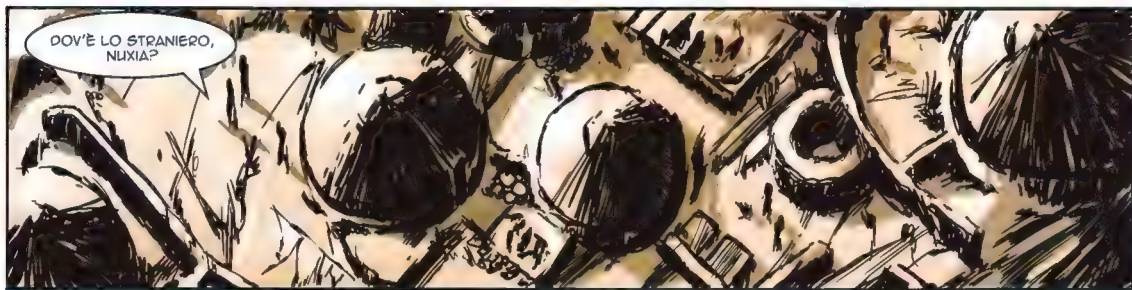






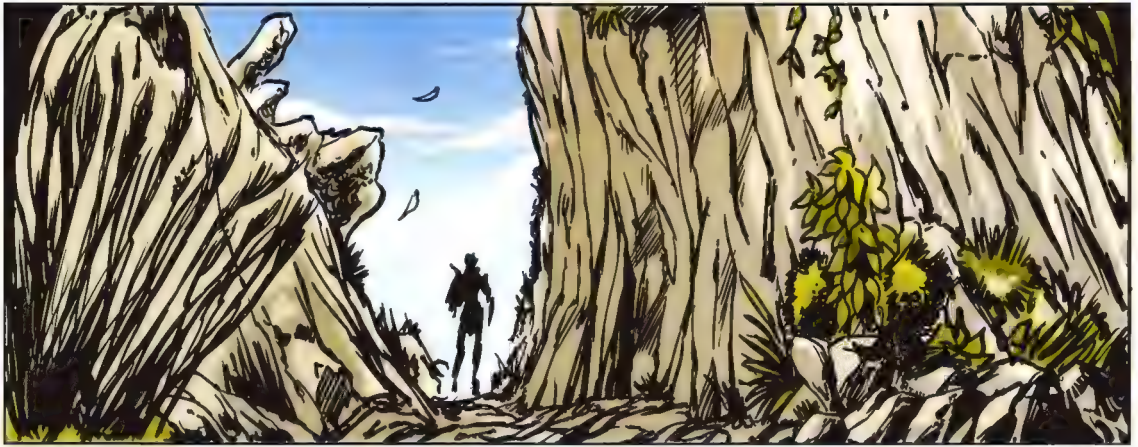










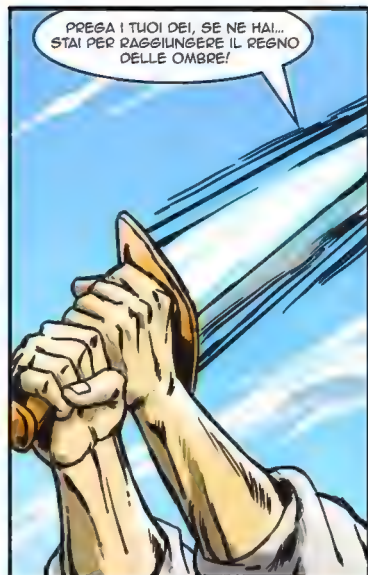
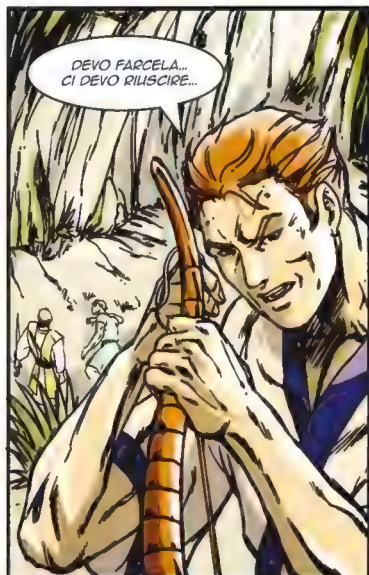


















È STATA NUXIA AD AVVISARCI...  
AVEVA VISTO OLAI PRENDERE L'ARCO  
E SEGUIRE TARRASH E L'ETRUSCO...  
HA CAPITO CHE C'ERA QUALCOSA  
CHE NON ANDAVA.



COME STA, ORA,  
IL RAGAZZO?

SI RIMETTERÀ PRESTO...  
LA SUA FERITA È MENO GRAVE  
DELLA TUA.



QUANDO TARRASH  
STAVA PER SCAGLIARE  
LA SUA FRECCIA HA  
DETTO CHE AVREBBE  
FATTO FARE A OLAI  
LA FINE DI SUO PADRE.  
CHE COSA VOLEVA  
DIRE?



COME AVRAI CAPITO,  
IL PADRE DEL RAGAZZO NON È  
IN VIAGGIO PER MARE...  
IN REALTÀ È MORTO DA TEMPO.  
UN GIORNO HA ABBANDONATO LA FAMIGLIA  
E SI È UNITO A DEI PIRATI CHE DEPREDAVANO  
I VILLAGGI SULLA COSTA, GETTANDO IL  
DISONORE SUL NOSTRO POPOLO.



QUANDO LO ABBIAMO CATTURATO  
È STATO PROPRIO TARRASH A UCCIDERLO  
CON UNA FRECCIA DEL SUO ARCO. FORSE  
SPERAVA CHE NUXIA POTESSE ESSERE  
SUA... MA SI SBAGLIAVA.



NESSUNO, PERÒ  
SE L'È MAI SENTITA DI DIRE  
LA VERITÀ A OLAI.





# L'UOMO VENUTO DAL MARE

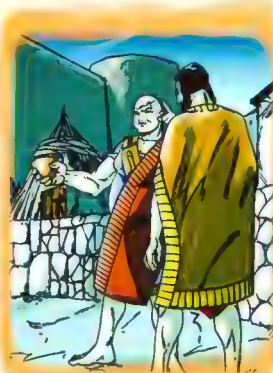
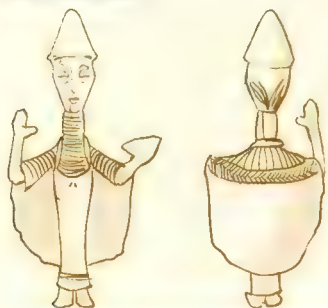
## DIETRO IL FUMETTO

### I costumi

Tra i materiali con cui i nuragici realizzavano le loro vesti vi era certamente il lino, usato largamente nell'antichità. Altre fibre tessili erano ricavate dalla canapa - che presenta molte caratteristiche simili al lino, ma è meno resistente - e dai rami macerati della ginestra.

Le pelli, per essere conciate, venivano immerse a macerare col tannino di mirto.

Con il cuoio si fabbricavano sandali, cinture, corazze, borse. Nel corso di scavi archeologici sono stati rinvenuti anche strumenti per la filatura della lana.



In alto a destra  
«Uomo con offerte»  
conservato al Museo Pigorini (Roma)



A sinistra «Donna di Selèni» (Lanusei)  
Museo Archeologico di Cagliari

In basso a destra  
«Donna di Teti con cappello»  
Museo Archeologico di Cagliari

Sotto «Donna di Serri»  
Museo Archeologico di Cagliari





## La tecnica

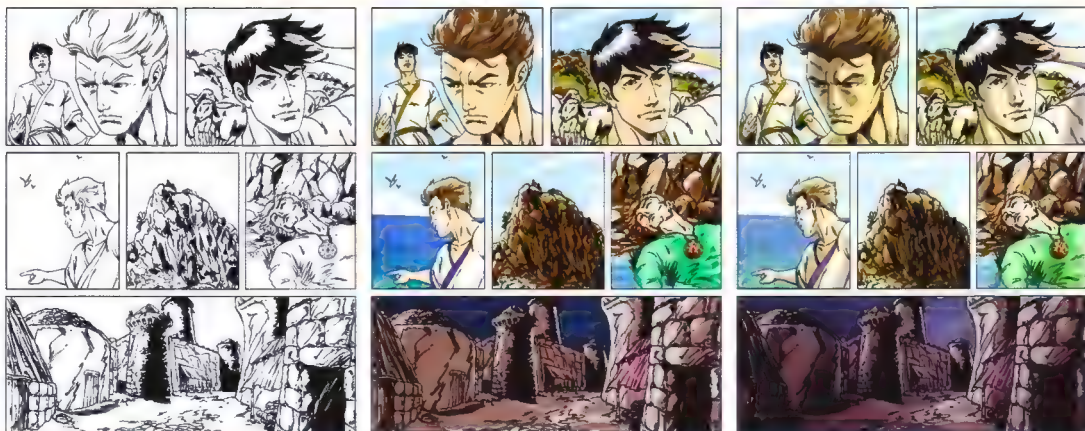
Sempre più spesso la tecnologia supporta i disegnatori nella realizzazione delle tavole a fumetti; computer e programmi grafici affiancano ormai gli strumenti più tradizionali, come la matita, il foglio di carta e il pennello.

I disegni dell'albo che avete tra le mani sono stati eseguiti con tecnica mista, lavorando sia sul foglio con la matita, sia operando direttamente sulla tavoletta grafica.

La colorazione è stata realizzata totalmente in digitale.

Il vantaggio di questi metodi è che si possono apportare modifiche alla tavola in tempi più rapidi, intervenendo solo dove occorre.

In questa pagina potete vedere le diverse fasi della realizzazione della tavola 2 della storia: il layout, le matite, l'inchiostrostrazione digitale, la colorazione, l'applicazione delle luci e delle ombre.





Sopra: la prima bozza di una tavola con il calcolo degli ingombri per il lettering e lo studio delle inquadrature.

Di fianco: la tavola 8 a matita e a china, realizzata con tecnica classica; sotto, la pagina della sceneggiatura (l'indicazione PP indica Primo Piano, FC indica Fuori Campo).

#### TAV. 8

1 PP dello straniero, privo di sensi, disteso su un giaciglio: è ferito al petto e ha delle foglie posate sulla ferita. Non ha il medaglione al collo.

UOMO *Ooooohhh...*

2 Olai, poco distante, osserva, incuriosito, lo straniero, che ora si porta una mano al collo, cercando il medaglione.

UOMO *Il medaglione... il mio medaglione...*

3-4 L'uomo si alza di scatto e grida. Olai indietreggia spaventato.

UOMO *Dov'è il mio medaglione?*

OLAI

NUXIA (FC) *State sdraiato, o quella ferita non si rimarginerà mai!*

5 Nuxia, una donna ancora giovane e bella, porge allo straniero la placca di bronzo.

NUXIA *Eccolo, il vostro talismano... ve l'ho tolto per medicarvi!*

UOMO *Date qui!*

6 PP dell'uomo che stringe in mano il medaglione e lo guarda per essere sicuro che sia il suo.

NUXIA *A quanto pare ci tenete parecchio a quel pezzo di bronzo.*

UOMO *La cosa non deve interessarvi!*





FINITO DI STAMPARE  
IN MAGGIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



#### **Bepi Vigna**

##### **TESTI**

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### **Angela Cotza**

##### **GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso *Media e Interaction Design* presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### **Ilio Leo**

##### **DISEGNI**

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.



#### **Otto Gabos**

##### **DISEGNI TAVOLE INTRODUTTIVE**

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca ● dell'identità

L'UNIONE SARDA

# Storia della Sardegna a fumetti

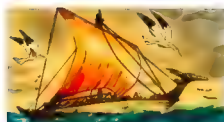


## NELL'ANTRO DELLA STREGA

OTTO GABUS - MARIO AZORI - ILIO LEO



## NELL'ANTRO DELLA STREGA



Tra gli storici c'è stata per lungo tempo la convinzione che i sardi nuragici non praticassero la navigazione. Eppure, che essi fossero un popolo marinaro, risulta da diverse fonti storiche. Inoltre, esiste un dato archeologico rappresentato dal gran numero di navicelle in bronzo rinvenute. Questi reperti erano considerati solitamente oggetti d'uso quotidiano (delle lampade a olio) o destinati a cerimonie funebri (in quanto avrebbero rappresentato l'estremo viaggio dei defunti nell'oltretomba).

Ma c'è anche chi ha ipotizzato che le navicelle potessero essere una sorta di ex-voto che gli antichi nuragici offrivano alle divinità per propiziare i viaggi che intendevano compiere per mare. Le piccole imbarcazioni bronzee sarebbero, quindi, i modelli ridotti delle navi reali che solcavano i mari. Altre testimonianze dell'attività marinaiasca degli antichi sardi emergono dal ritrovamento di attrezzi di carpenteria (seghe e asce) del tutto simili a quelli utilizzati da altri popoli mediterranei per la costruzione delle imbarcazioni.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuele Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALEONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surroz

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **STORIA DELLA SARDEGNA**

## **A FUMETTI**

### **3**

#### **NELL'ANTRO DELLA STREGA**

Periodo Nuragico: la Grande Madre

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Paolo Figus**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Maggio 2013

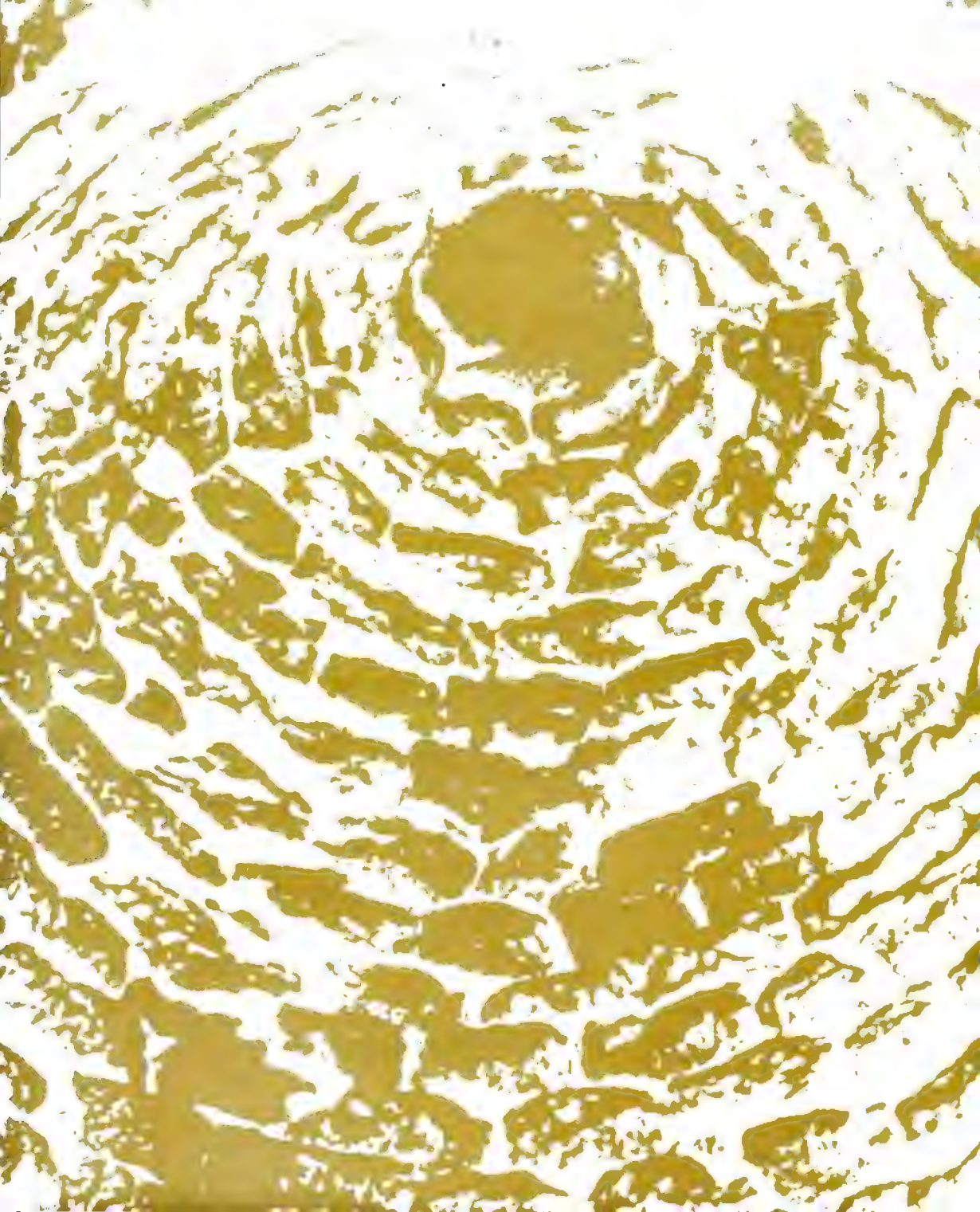
# **NELL'ANTRO DELLA STREGA**

**DI OTTO GABOS, MARIO ATZORI E ILIO LEO**



**Periodo Nuragico: la Grande Madre**





# NELL'ANTRO DELLA STREGA

TESTI: OTTO GABOS

DISEGNI: MARIO ATZORI E ILIO LEO













QUALCHE ORA DOPO...

QUESTA VOLTA CE  
LA SIAMO VISTA BRUTTA...  
GLI DEI CE L'AVEVANO  
CON NOI.

DOBBIAMO  
COSTRUIRE UNA  
PORTANTINA PER SYNTHIA...  
NON VOGLIO CHE SI  
AFFATICH.

TUNK!  
TUNK!

DIREI CHE CI SIAMO.  
ABBIAMO ANCHE SCARICATO  
TUTTO LO STAGNO... POSSIAMO  
METTERCI IN CAMMINO.

IL NOSTRO VILLAGGIO NON È  
LONTANO... INVIA ALCUNI UOMINI AD  
AVISARE CHE STIAMO ARRIVANDO.

SENTO UN FORTE DOLORE AL  
VENTRE... SONO PREOCCUPATA PER IL  
NOSTRO BAMBINO.

STRINGI I DENTI,  
SIAMO QUASI ARRIVATI.

FORZA, IN  
MARCIA!



NON LONTANO INFURIA  
UNA BATTAGLIA...

AVANTI!  
ALL'ATTACCO!



ATTENTI!...  
BISOGNA PROTESSERE  
IL MURO DI CINTA!















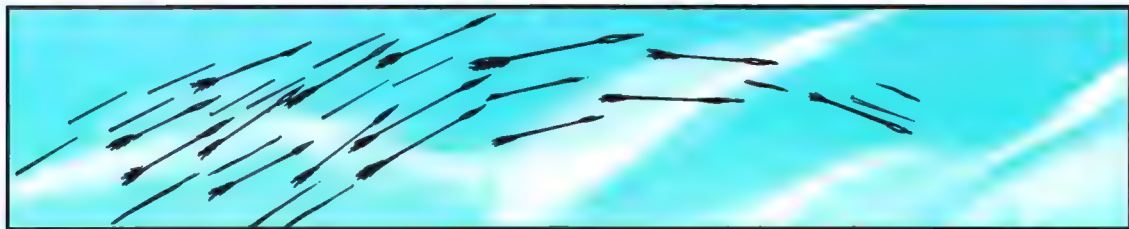
























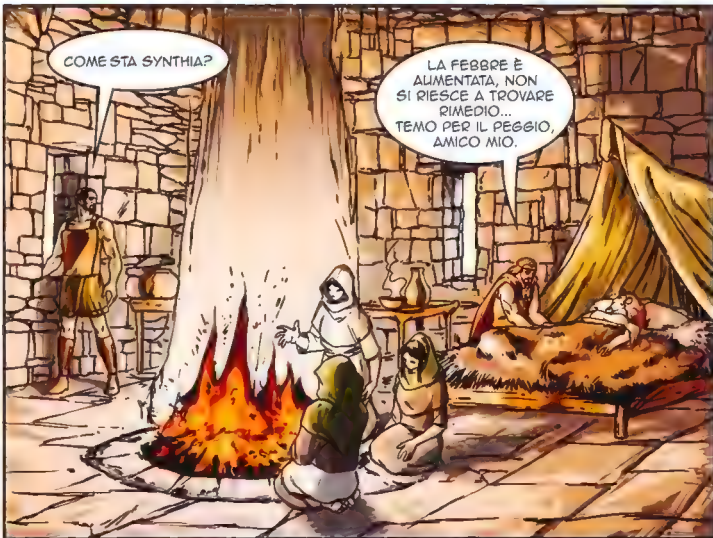
QUELLA SERA...



È UN DISASTRO.  
ABBIAMO CONTATO  
NOVANTADUE MORTI...  
TRA CUI ANCHE  
LANGHOR.



COME STA SYNTHIA?



LA FEBBRE È  
AUMENTATA, NON  
SI RIESCE A TROVARE  
RIMEDIO...  
TEMO PER IL PEGGIO,  
AMICO MIO.



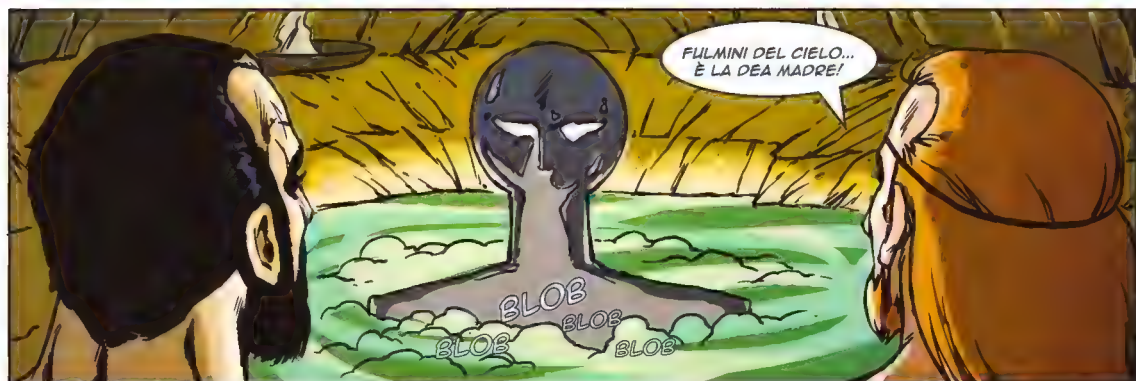
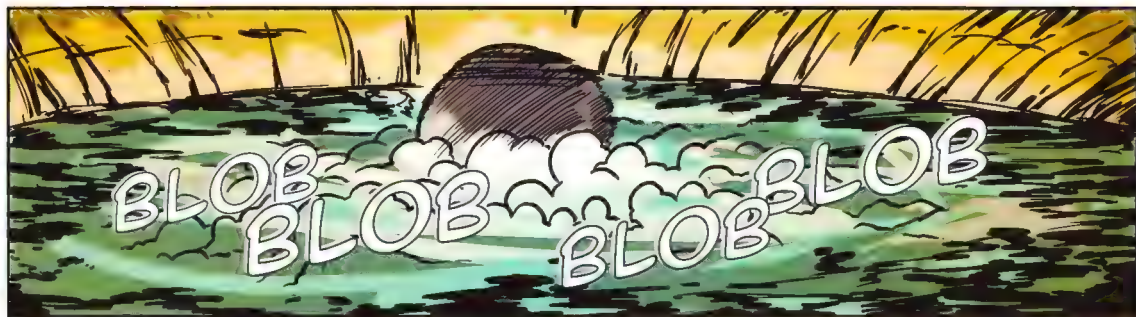














PER QUALE RAGIONE  
SIETE VENUTI A CERCARMI?













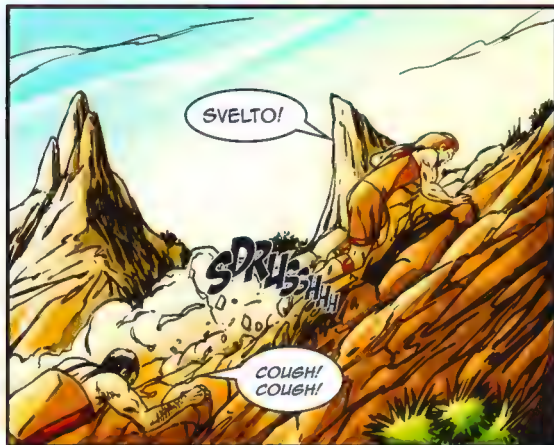










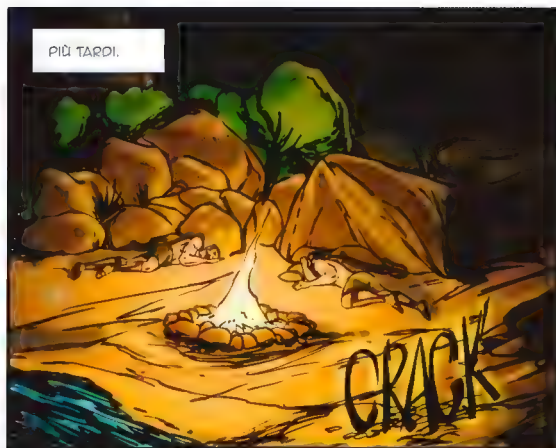




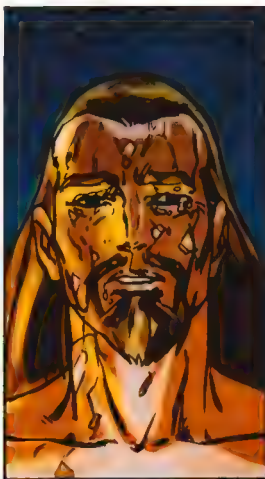
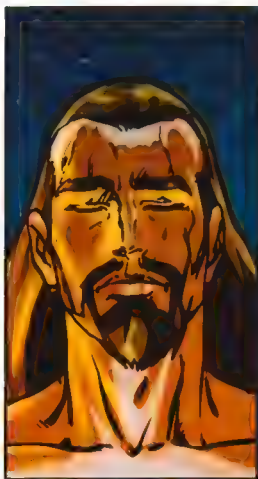


















FINE PRIMA PARTE.

### Il villaggio nuragico

Alcuni nuraghi erano dei veri e propri castelli, come quello di Santu Antine e di Barumini.

All'interno delle torri, lungo le pareti circolari, vi erano delle nicchie.

Le costruzioni terminavano con una sorta di terrazza circondata da un parapetto, come si può notare ancora nel nuraghe di Goni, presso Cagliari, rimasto incompiuto.

Le fortezze erano circondate da villaggi che potevano contare oltre 200 capanne di tipo unifamiliare.

Anche le capanne avevano la base circolare ed erano ricoperte da un tetto conico costituito da rami e frasche.

Accanto alle abitazioni vi erano i recinti destinati a ospitare il bestiame.



Sopra: ricostruzione di una fortezza nuragica.  
Sotto: il villaggio di capanne.





## La lavorazione del bronzo

I nuragici svilupparono in modo originale la loro cultura; furono un popolo di pastori, dediti anche alla caccia e alla lavorazione del legno e dei minerali. Essi erano "i maghi del bronzo", lega che utilizzavano per forgiare spade, pugnali, asce e altri manufatti di uso quotidiano.

La loro tecnica prevedeva la realizzazione di uno stampo ricavato scavando, in un blocco di pietra vulcanica resistente al calore, la matrice dell'oggetto che intendevano realizzare. Quindi colavano all'interno dello stampo il bronzo fuso, che si raffreddava nella forma voluta.

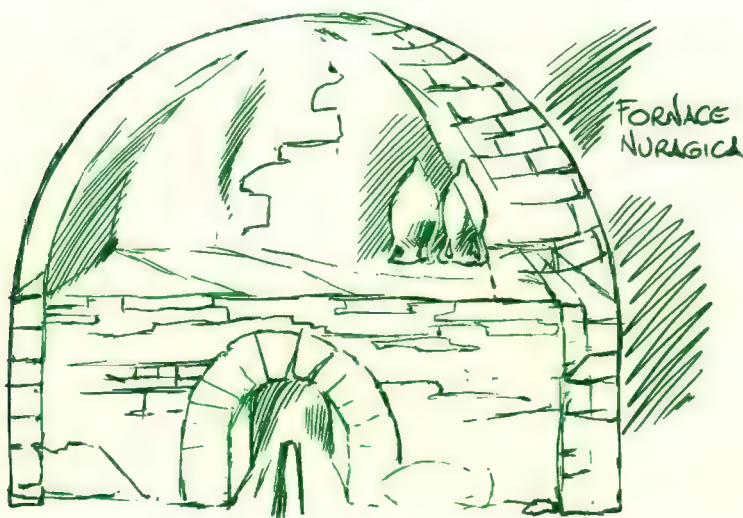
I manufatti che meglio esprimono lo spirito dell'antico popolo nuragico sono i bronzetti, statuette realizzate con la tecnica della cera persa su matrici di argilla.

Le statuette raffiguravano personaggi del villaggio e scene di vita quotidiana.



Sotto: studio per fornace nuragica.

In basso a destra: bronzetto nuragico rappresentante il guerriero corazzato di Teti, esposto al Museo Archeologico di Cagliari.

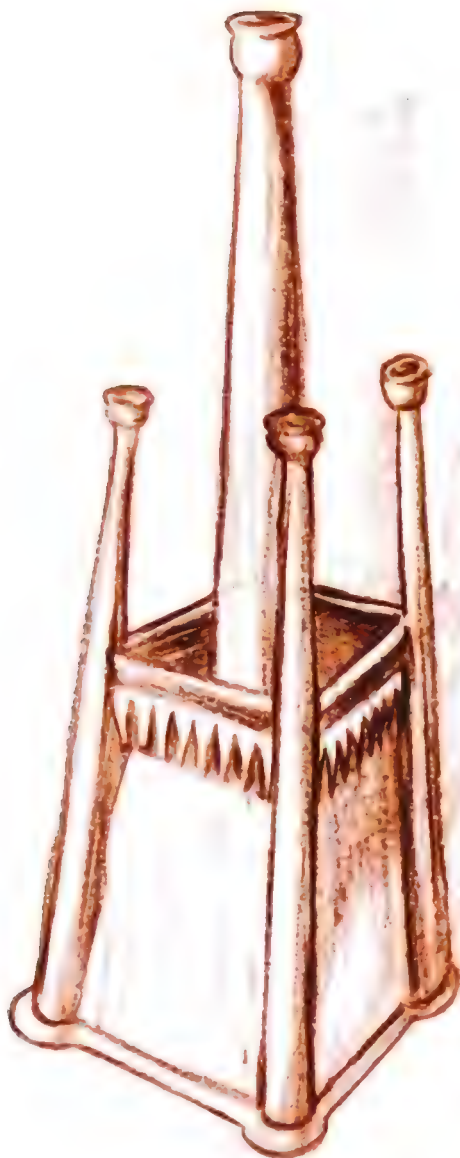


## I costumi

Per i costumi dei personaggi della storia, il disegnatore Ilio Leo si è basato sull'osservazione dei bronzetti nuragici. In questa pagina potete vedere alcuni studi per le armature, le armi e gli scudi.







FINITO DI STAMPARE  
IN MAGGIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



## **Otto Gabos**

### **TESTI**

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.



## **Fabrizio Secci**

### **ILLUSTRAZIONI**

Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics*, si diploma all'*Istituto Europeo di Design*. Trasferitosi a Roma, si specializza in computer grafica, illustrazione e animazione. Lavora con diverse agenzie pubblicitarie e insegna animazione nei corsi di Media e Interaction Design dell'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari.



## **Mario Atzori**

### **DISEGNI A MATITA**

Dopo il diploma in grafica all'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari, fonda con Angela Cotza la società di grafica e comunicazione "*Villa delle Rose Design*". Dopo qualche anno inizia a dedicarsi al fumetto diventando il copertinista della testata *Legs Weaver* per la Sergio Bonelli Editore, casa editrice con cui lavora tuttora disegnando le storie di *Nathan Never*.

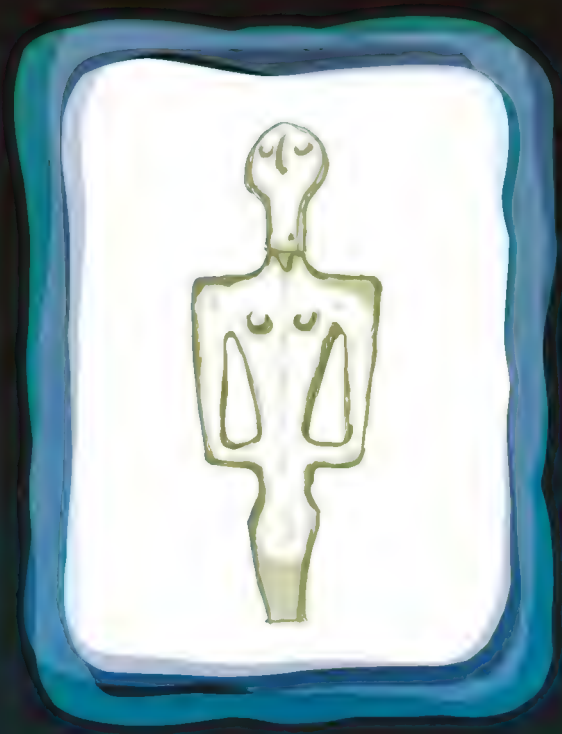


## **Ilio Leo**

### **CHINE E COLORAZIONE**

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti



## L'ACQUA DELLA VITA

OTTO GABOS - ILIO LEO



## L'ACQUA DELLA VITA



Come già per i sardi dell'epoca neolitica i nuragici continuarono a praticare il culto della Dea Madre e del Dio Toro, considerati simboli di fecondità che, unendosi, generavano la vita.

I defunti, oltre che nelle *domus de janas*, retaggio delle epoche precedenti, venivano seppelliti anche nelle "tombe dei giganti", strutture megalitiche costituite da un lungo corridoio coperto di lastroni di pietra, con la parte frontale delimitata da un semicerchio, come a simboleggiare le corna di un toro. Nelle tombe più antiche, al centro del semicerchio, era posizionata una stele più alta, finemente lavorata e fornita di una piccola apertura alla base.

Un altro aspetto molto significativo della religiosità dei popoli nuragici riguardava il culto delle acque, testimoniato da numerosi pozzi sacri dove venivano compiuti rituali, a volte misteriosi, come il "giudizio dell'acqua". Questa sorta di orfalea (o giudizio divino) riguardava coloro che si rendevano colpevoli di delitti contro la proprietà. Solino, scrittore romano del III secolo d.C., riferisce che gli accusati venivano immersi a testa in giù nel pozzo: se erano colpevoli la divinità presente nell'acqua li accecava, se erano innocenti, invece, riemergevano rinvigoriti.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIAMA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### ■ 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALEONE D'ORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surroz

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 4**

### **L'ACQUA DELLA VITA**

Periodo Nuragico: il culto dell'acqua

Editore  
**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale  
**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile  
**Paolo Figus**

Coordinamento  
**Gianfranco Mele**

A cura di  
**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione  
**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di  
**Stefania Costa**

Tavole introduttive di  
**Bepi Vigna (testi)**  
**Angela Cotza (disegni)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa  
Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari  
Reg. Trib. Cagliari  
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura  
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)  
Prima edizione Maggio 2013



CIAO AMICI,  
QUI SOTTO TROVATE UN **BREVE RIASSUNTO**  
DI QUANTO AVVENUTO NELLA PRIMA PARTE  
DELLA STORIA.

EPOCA NURAGICA: **NORRAM** E IL SUO EQUIPAGGIO FANNO RIENTRO IN SARDEGNA, DOPO UN LUNGO PEREGRINARE NELLE TERRE OLTRE IL MARE. HANNO LE STIVE CARICHE DI STAGNO, IL MINERALE CHE, FUSO COL RAME, PERMETTE DI OTTENERE LA LEGA DI BRONZO.

INSIEME A NORRAM C'È **SYNTHIA**, LA SUA DONNA, UNA STRANIERA CONOSCIUTA IN UN VILLAGGIO DELLE TERRE DEL NORD, CHE ORA ASPETTA UN FIGLIO DA LUI. UNA TEMPESTA COGLIE LA NAVE IN PROSSIMITÀ DELLE COSTE SARDE E DURANTE LE DIFFICILI MANOVRE PER EVITARE IL NAUFRAGIO, **SYNTHIA** CADE E RESTA FERITA, METTENDO IN PERICOLO LA SUA VITA E QUELLA DEL BAMBINO CHE PORTA IN GREMBO. LA GIOVANE DEV'ESSERE CURATA AL PIÙ PRESTO, MA QUANDO I NURAGICI ARRIVANO AL VILLAGGIO, SCOPRONO CHE IL MALVAGIO **ISHTUR** HA ATTACCATO LA LORO GENTE, UCCIDENDO DECINE DI PERSONE, TRA CUI IL GIOVANE **LANGHOR**. L'ARRIVO DI NORRAM E DEI SUOI UOMINI, CAMBIA LE SORTI DELLA BATTAGLIA E **ISHTUR** VIENE UCCISO DOPO UN DRAMMATICO DUELLO.

INTANTO, LE CONDIZIONI DI **SYNTHIA** SI SONO AGGRAVATE. DIETRO CONSIGLIO DELL'AMICO **SYRTHIR**, NORRAM DECIDE DI ANDARE CON LUI ALLA RICERCA DI UNA STREGA CHE, FORSE, PUÒ GUARIRE LA GIOVANE.

I DUE AMICI PARTONO E RAGGIUNGONO UNA MISTERIOSA GROTTA DOVE APPARE LORO L'IMMAGINE DELLA GRANDE MADRE: È UN TRUCCO DELLA STREGA PER IMPRESSIONARLI, MA NORRAM NON SI FA INTIMIDIRE E OTTIENE DALLA VECCHIA ALCUNE INDICAZIONI CHE DOVREBBERO CONDURLO ALLA FONTE DA CUI SGORGA "**L'ACQUA DELLA VITA**". SEGUENDO UN MISTERIOSO GATTO, I DUE AMICI SI METTONO IN CAMMINO, CONSAPEVOLI DI DOVER AFFRONTARE UNA SERIE DI DURE PROVE.

# **L'ACQUA DELLA VITA**

**DI OTTO GABOS E ILIO LEO**



**Periodo Nuragico: il culto dell'acqua**





Rilievo del pozzo sacro di Santa Cristina  
del Canonico Giovanni Spano (1857).



PER LUNGO TEMPO, LA MAGGIOR PARTE DEGLI STORICI HA CREDUTO CHE I NURAGHI FOSSERO FORTEZZE POSTE A GUARDIA DEL TERRITORIO, CON LA STESSA FUNZIONE MILITARE DEI CASTELLI MEDIOEVALI.



IN TEMPI PIÙ RECENTI QUESTA TEORIA È STATA MESSA IN DISCUSSIONE ED È PREVALENTE L'IPOTESI CHE LE MISTERIOSE COSTRUZIONI FOSSERO DEDICATE AL CULTO DEL SOLE... DEI TEMPI DISLOCATI SECONDO PRECISI ALLINEAMENTI CON GLI ASTR.



NELL'ANTICHITÀ NON ESISTEVA UNA NETTA DISTINZIONE TRA CIÒ CHE ERA SACRO E CIÒ CHE ERA MAGICO E, COME TUTTE LE CULTURE ANTICHE, ANCHE QUELLA NURAGICA ERA FORTEMENTE INTRISA DI SUPERSTIZIONE, STREGONERIA E OCCULTISMO.

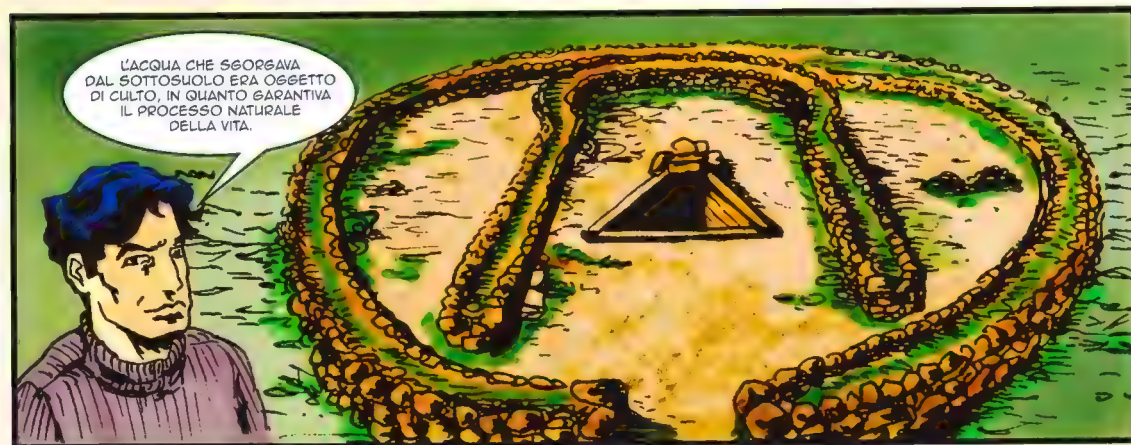




MOLTI ASPETTI MISTERIOSI E AFFASCINANTI DELLA CULTURA MAGICO-RELIGIOSA SARDA SI LEGANO AL MONDO SOTTERRANEO...



TRA I RITUALI DI CUI SI È TRAMANDATO IL RICORDO, VI ERA QUELLO DELL'INCUBAZIONE, CHE CONSISTEVA NEL GIACERE PER ALCUNI GIORNI PRESSO LE TOMBE DEGLI AVI, SIA PER ATTENDERE DA ESSI SEGNALI RIVELATORI, SIA PER OTTENERE RIMEDI CONTRO I MALANNI.



L'ACQUA CHE SGORSAVA DAL SOTTOSUOLO ERA OGGETTO DI CULTO, IN QUANTO GARANTIVA IL PROCESSO NATURALE DELLA VITA.

# L'ACQUA DELLA VITA

TESTI: OTTO GABOS

DISEGNI: ILIO LEO











IL CONFRONTO CON L'IGNOTO  
È LA PROVA CHE DEVONO  
SUPERARE.



GYRTHIO SEMBRA AVVERTIRE DELLE  
PRESENZE ATTORNO A SÈ...



...NON RIESCE A CONTROLLARE  
L'INQUIETUDINE CHE S'IMPADRONISCE  
DI LUI.



AFFERRATA LA SPADA LA BRANDISCE  
COME SE AFFRONTASSE UN NEMICO  
INVISIBILE.



NORRAM COMPRENDE LE  
DIFFICOLTÀ DEL COMPAGNO.



ARIA!







QUALCHE ORA DOPO...

PIÙ CI INOLTRIAMO  
IN QUESTO TERRITORIO,  
PIÙ IL PAESAGGIO DIVENTA  
ARIDO E BRULLO.

ED È QUI CHE DOVREMMO  
TROVARE LA SORGENTE?  
NON VEDO NÉ  
ALBERI, NÉ VEGETAZIONE.

HAI RAGIONE,  
È STRANO... NON SEMBRA  
NEPPURE DI ESSERE NELLA  
NOSTRA TERRA.

FORSE CI STIAMO  
SPINGENDO NEL REGNO  
DEGLI INFERI...

...MA PER SALVARE SYNTHIA  
SONO DISPOSTO A VARCARNE  
I CONFINI.


LASSIÙ  
C'È QUALCOSA!











MAGGIARDA...  
NORRAM, IL TERRORE DEI MARI,  
CHE PIANGE COME UNA  
DONNICCIOLA!


ISHTUR!



IO TI HO UCCISO!  
CHE VUOI ANCORA DA ME?



SONO VENUTO  
A RICORDARTI CHE RAZZA  
DI STOLTO SEI.



INSIEME AVEVAMO  
POTUTO CONQUISTARE TUTTI I VILLAGGI VICINI...  
SAREMMO STATI I RE DELLA NOSTRA  
ISOLA, TEMUTI E RISPETTATI.

NON È  
CON LA GUERRA CHE SI  
OTTIENE IL RISPETTO...



TACI! DEI DEBOLI COME TE  
NON SI SERBERÀ NESSUN RICORDO!



BASTA!  
LASCIATEMI STARE.

NON TI LIBERERAI MAI  
DEI TUOI RIMPIANTI!









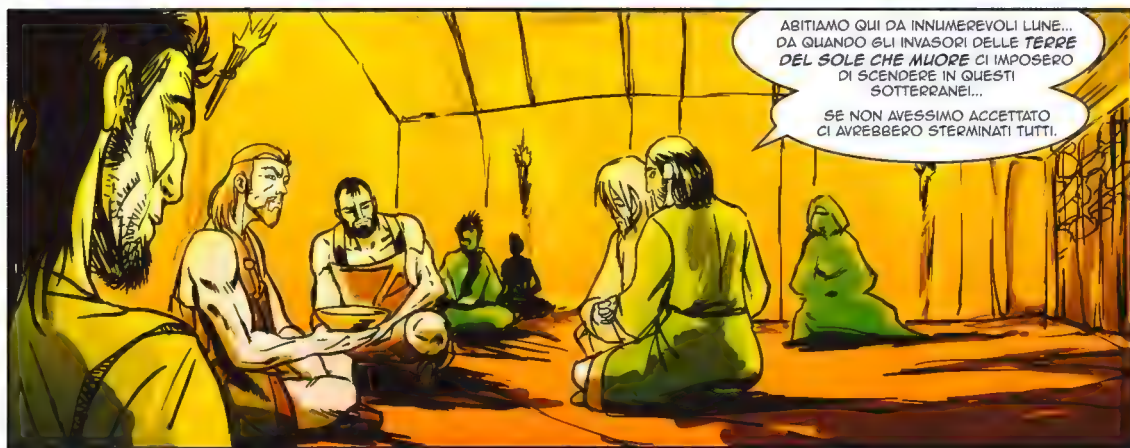




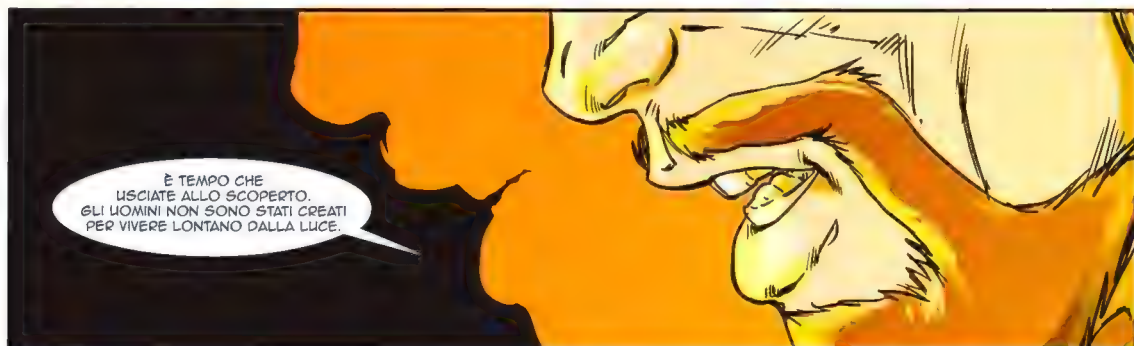














PENSATE ALLE MERAVIGLIE A CUI  
STATE RINUNCIANDO... IL CIELO STELLATO,  
IL MARE, LO SPETTACOLO DELLE ALBE  
E DEI TRAMONTI.



NOI NON RIUSCIAMO  
PIÙ AD APPREZZARE QUESTE COSE.  
DEL MONDO ESTERNO ABBIAMO  
RICORDI TROPPO DOLOROSI...

...IL SANGUE, LE URLA DELLE DONNE, LE RISATE CRUDELI  
DEGLI INVASORI.



CI MASSACRARONO SENZA PIETÀ  
PORTANDOCI VIA TUTTO QUELLO  
CHE AVEVAMO.



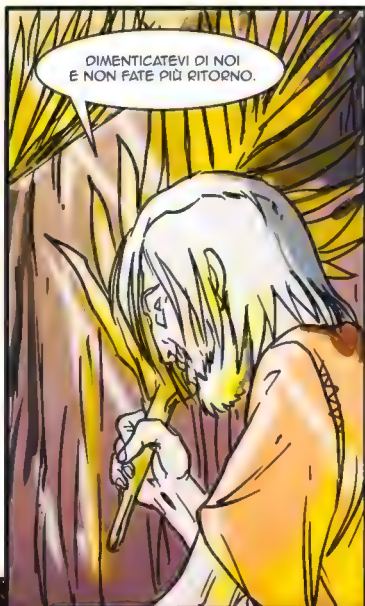
DOPO CIÒ  
CHE ABBIAMO SUBITO  
NON VOGLIAMO PIÙ  
CORRERE RISCHI.



I NOSTRI FIGLI  
NON SANNO CHE COSA C'È  
FUORI. IL LORO MONDO È  
QUESTO, NON HANNO NULLA  
DA RIMPIANGERE.











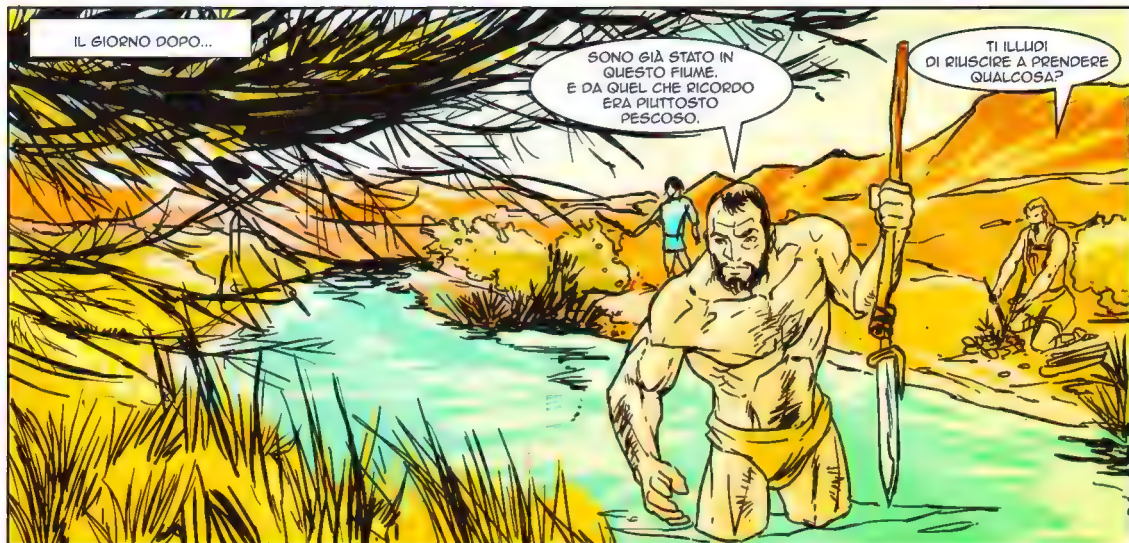




IL GIORNO DOPO...

SONO GIÀ STATO IN  
QUESTO FIUME.  
E DA QUEL CHE RICORDO  
ERA PIUTTOSTO  
PESCOLO.

TI ILLUDI  
DI RIFIUSCIRE A PRENDERE  
QUALCOSA?



ORA TI FACCIO  
VEDERE IO!



**PRESO!**



E FINALMENTE  
SI MANGIA, AMICI!

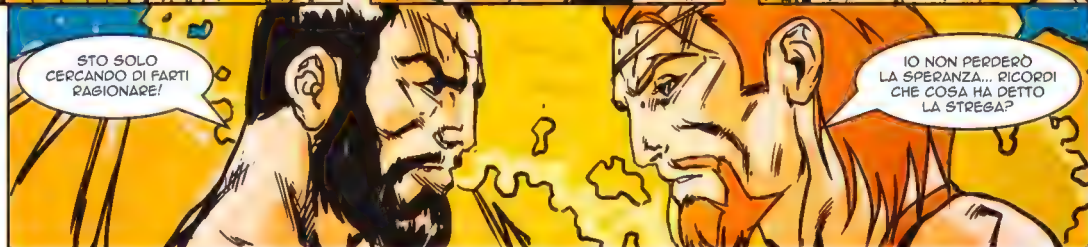
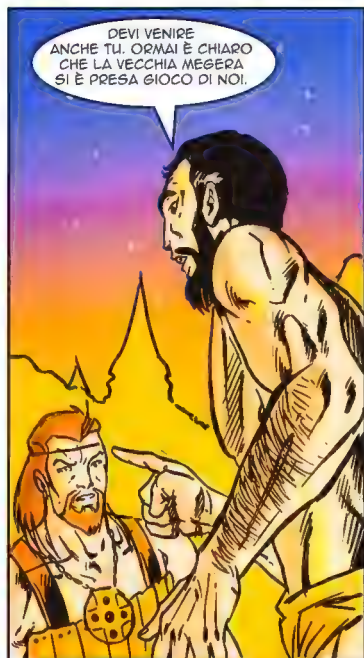


SENTI, NORRAM... IO NON CE LA FACCIO PIÙ  
A CONTINUARE QUESTO NOSTRO VAGABONDARE.  
INIZIO A SENTIRE NOSTALGIA DI CASA.

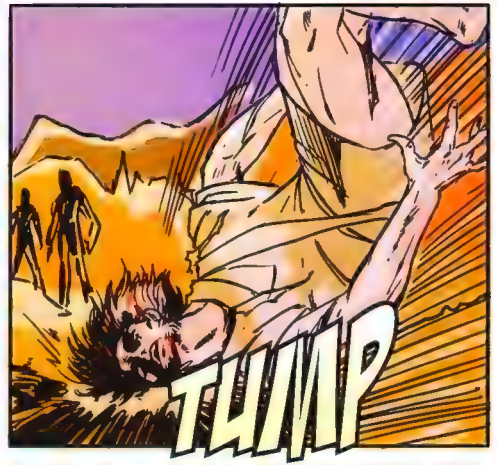


NON SIAMO LONTANI  
DAL VILLAGGIO,  
SE VUOI PUOI ANDARE...  
IO PROSEGUIRÒ COL  
RAGAZZO.



















I TRE AMICI RIPRENDONO IL CAMMINO,  
AVANZANDO LUNGO UNA STRADA POLVEROSA...



...FINO A QUANDO NON AVVERTONO UNA LIEVE  
BREZZA UMIDA E UN PROFUMO SALMASTRO.



GUARDATE, QUELLO  
LAGGIÙ È IL MARE, VERO?  
È FANTASTICO!



MA NON È POSSIBILE!  
QUELLA È LA NOSTRA  
NAVE!



SIAMO TORNATI AL PUNTO  
DI PARTENZA... CHE SIGNIFICATO  
HA TUTTO QUESTO?









MOLTE LUNE DOPO.

LA NAVE È PRONTA  
A SALPARE, NORRAM!

QUESTA VOLTA IO NON VERRÒ  
CON TE, GYRTHIR.

?

DA ORA SEI TU IL CUSTODE  
DEL MEDAGLIONE CHE INDICA  
LA ROTTA DELLO STAGNO.

IL MIO POSTO È QUI, CON LA  
NOSTRA GENTE. NON M'È LA SENTO  
DI ABBANDONARLA DI NUOVO.

MI MANCHERAI  
VECCHIO MIO.

PRIMA DI PARTIRE  
LASCIA CHE SALUTI SYNTHIA  
E TUO FIGLIO!

CIAO MATEX,  
CRESCI BENE E IN FRETTA  
UN GIORNO SARAI TU A PORTARE  
AL COLLO IL MEDAGLIONE  
DI TUO PADRE.

FINE

### DIETRO IL FUMETTO

#### La parola allo sceneggiatore

La figura dello sceneggiatore spesso resta in ombra rispetto a quella del disegnatore, benché il suo contributo sia fondamentale per la buona riuscita di un fumetto.

Abbiamo quindi ritenuto che fosse interessante sapere da Otto Gabos, autore della storia che avete appena letto, che cosa ha significato per lui confrontarsi con i miti della storia sarda.

**Redazione:** A che cosa ti sei ispirato nell'ideare la sceneggiatura?

**Otto Gabos:** volevo realizzare una narrazione dal tono picaresco, dove fosse fortemente presente l'elemento magico, dato che, soprattutto agli albori della Storia, la magia e il fantastico avevano un ruolo rilevante. Mi interessava raccontare l'uomo che prende le misure rispetto al mondo, che sfida le forze naturali per cercare di piegarle alla sua volontà.

**R:** Quanto c'è di simbolico nella Sardegna che hai rappresentato?

**OG:** I due protagonisti, Norram e Gyrthir, compiono una sorta di percorso iniziatico. Le prove che devono superare hanno una chiara valenza simbolica. Molti luoghi che attraversano rimandano a scenari reali della Sardegna di oggi.

**R:** È stato difficile conciliare l'esigenza del rigore storico con la tua propensione al racconto fantastico?

**OG:** Confrontarsi col mito è sempre molto appassionante; in questo caso doversi muovere tra le pieghe della nostra storia più remota è stata un'esperienza stimolante.

Sotto: i *layout* di alcune tavole della storia.

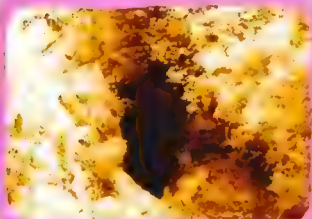




## Luoghi mitici

Il ventre della terra è, in molti casi, uno scrigno di segreti ancora da svelare.

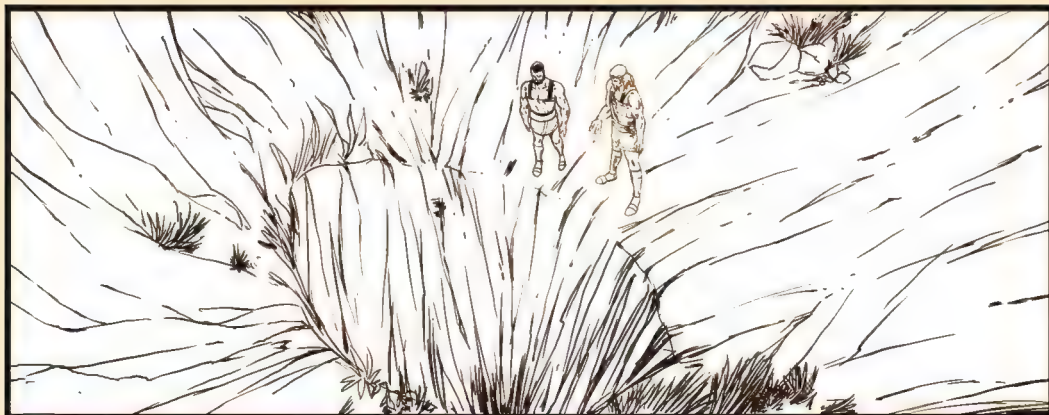
In Sardegna, tra i luoghi più misteriosi e suggestivi, possono essere annoverate le grotte e le voragini carsiche che abbondano nel territorio. A esse si ricollegano spesso leggende tenebrose che sin dai tempi remoti hanno influenzato l'immaginario popolare.



Sopra: la voragine "su sterru" di Golgo (Baunei), che con i suoi 295 metri di profondità, è considerata una delle maggiori cavità a campata unica in Europa.

A destra: l'esplorazione de "su sterru" in una illustrazione di Pierluigi Murgia.

Sotto: i due protagonisti della storia di Gabos e Leo davanti a una voragine.



## I gatti nell'antichità

Il gatto è un animale che ha sempre avuto una grande importanza fin dagli albori della storia. Alcune sue raffigurazioni compaiono su dipinti funerari già nel 2.600 a. C. Nell'antico Egitto la dea Bastet era raffigurata con un corpo di donna e la testa di gatto.

I felini erano considerati sacri: se accidentalmente ne veniva ucciso uno il responsabile era punito con la morte. In una tomba del 1.700 a.C. sono stati ritrovati 17 scheletri di gatto, ognuno dei quali provvisto di una ciotola per il latte per assicurarne la sopravvivenza nell'aldilà.

## "Muccittu marrosu"

In Sardegna esiste un gatto selvatico (*felix lybica sarda*) che, insieme alla volpe sarda, è il più grande mammifero predatore presente nell'isola. Secondo alcuni la sua introduzione in Sardegna potrebbe risalire ai primi sbarchi di popoli provenienti dall'Oriente e avrebbe origine dall'inselvaticimento dei gatti domestici che essi tenevano sulle navi per controllare e prevenire le infestazioni dei topi.

Rispetto al tipo europeo il gatto sardo si differenzia per la mole più piccola; la testa è tondeggiante, la coda corta, le orecchie appuntite che terminano con un ciuffo di peli. Il mantello striato somiglia a quello del soriano.







FINITO DI STAMPARE  
IN MAGGIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



#### **Bepi Vigna**

##### **SUPERVISIONE**

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### **Angela Cotza**

##### **GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### **Otto Gabos**

##### **TESTI**

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.



#### **Ilio Leo**

##### **DISEGNI**

Disegnatore e grafico, ha collaborato con Mario Atzori realizzando diversi lavori per la Sergio Bonelli Editore e con alcuni studi francesi nella realizzazione di *storyboard* e *character design*. Insegna disegno nei corsi di Fumetto della *Sardinian School of Comics*.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA, SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti



## MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

BEPI VIGNA - MATIA SURROZ



## MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE



A partire dal IX secolo a.C., nel Mediterraneo comparve una nuova grande potenza marittima e commerciale: Cartagine, colonia fenicia sulle coste dell'Africa settentrionale (nell'attuale Tunisia). La città punica (dal greco *poinix* = fenicio) era divenuta un emporio commerciale più importante della stessa *Tiro*, l'originaria capitale dei popoli fenici. Dopo lunghi anni di battaglia i cartaginesi occuparono gran parte della Sardegna, approfittando anche delle divisioni che regnavano tra le popolazioni locali. I nuovi invasori, inoltre, potevano avvalersi di truppe mercenarie e di macchine belliche, nuove per l'epoca, come

gli *arieti*, utilizzati per attaccare le fortezze nuragiche. Per Cartagine il dominio della Sardegna aveva una grande importanza strategica: significava escludere dal Tirreno i Greci e controbilanciare la nascente potenza commerciale Etrusca. L'isola, inoltre, era ricca di miniere e, grazie alla fertile piana del Campidano, garantiva l'approvvigionamento del grano (è stato calcolato che si producevano circa 300.000 ettolitri l'anno) e del lino. Con i cartaginesi iniziò anche una vasta opera di disboscamento che non si arrestò nemmeno nei secoli successivi.

### ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

#### PREISTORIA ED EVO ANTICO

##### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

##### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

##### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

##### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

##### ■ 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

##### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

#### MEDIOEVO

##### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

##### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

##### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surroz

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

#### EVO MODERNO

##### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

##### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

##### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

##### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE S'U SARDIGNA

##### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

##### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

##### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna**

## **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 5**

### **MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE**

Periodo Punico: la vittoria dei sardi contro i cartaginesi

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Paolo Figus**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna (testi)**

**Otto Gabos (disegni)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

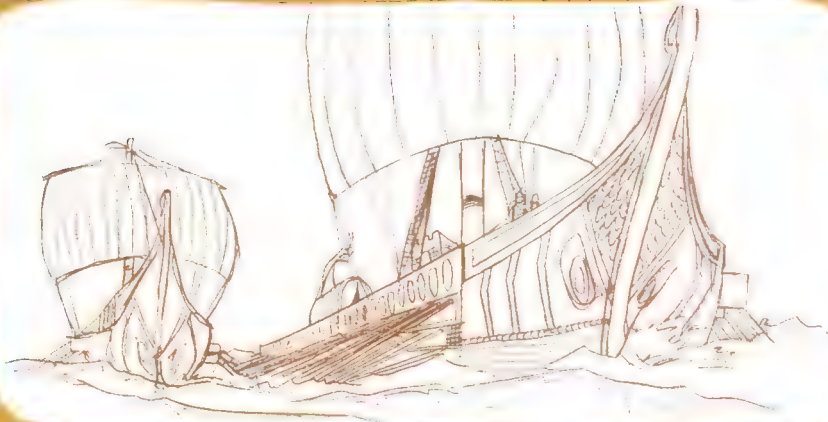
Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Maggio 2013

# **MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE**

**DI BEPI VIGNA, MATTIA SURROZ E MARTINA LIOSSI**



**Periodo Punico: la vittoria dei sardi contro i cartaginesi**





Ricostruzione della fortezza di Monte Sirai.

SECONDO LA STORIOGRAFIA UFFICIALE, A PARTIRE DAL IX SECOLO A.C. I FENICI, NAVIGATORI PROVENIENTI DA UNA REGIONE CORRISPONDENTE ALL'ATTUALE LIBANO, INIZIARONO A FREQUENTARE LE COSTE SARDE.



NON SI PUÒ PARLARE DI UNA VERA E PROPRIA COLONIZZAZIONE, MA È PIÙ CORRETTO RITENERE CHE LE POPOLAZIONI NURAGICHE, A PARTIRE DAL 900 A. C., INTENSIFICARONO I RAPPORTI COMMERCIALI CON ALTRI POPOLI, IN PARTICOLARE CON QUELLI STANZIATI SULLE COSTE MEDITERRANEE DELL'AFRICA.



DAI PICCOLI VILLAGGI, SORTI NEI PUNTI DI PIÙ FACILE APPRODO, NACQUERO I PRIMI NUCLEI CITTADINI CHE, IN BREVE TEMPO, RAGGIUNSERO UN NOTEVOLE SVILUPPO GRAZIE AL COMMERCIO CON I NURAGICI DELLE ZONE INTERNE E AI TRAFFICI MARITTIMI COL RESTO DEL MEDITERRANEO.





KÀRALIS, THARROS, BITHIA, NORA, SULCI, OTHOCA, CORNUS... QUESTI I NOMI DEI PIÙ IMPORTANTI CENTRI COMMERCIALI CHE SORSERO SUI LITORALI SARDEI.

BOGA

THARROS

KARALIS

SULCI

NORA  
BITHIA



SULLA SPONDA AFRICANA, INTANTO, SI AFFERMAVA LA POTENZA DI CARTAGINE, UNA CITTÀ CHE IL MITO VUOLE FONDATA DA DIDONE, REGINA DI TIRO, FUGGITA IN SEGUITO ALL'UCCISIONE DI SUO MARITO, IL RE SICILIO.



SI TRATTA DELLA STESSA DIDONE CHE, NELL'ENEIDE, VIRGILIO FA INCONTRARE CON ENEA, PRIMA CHE L'EROE, IN FUGA DALLA CITTÀ DI TROIA, RAGGIUNGA LE COSTE DEL LAZIO PER DARE INIZIO ALLA DISCENDENZA CHE DARÀ ORIGINE A ROMA.



PROPRIO UNA GUERRA CONTRO CARTAGINE, TRA IL 540 E IL 560 A.C. SEGNA UFFICIALMENTE L'INGRESSO DELLA SARDEGNA NELLA STORIA.



# MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

TESTI: BEPI VIGNA - DISEGNI: MATTIA SURROZ - COLORE: MARTINA LIOSI

CARTAGINE, IV SECOLO AVANTI CRISTO.

DOBBIAMO AVERE  
IL CONTROLLO  
DELLA SARDEGNA!

TENTARE DI  
STABILIRE ALLEANZE  
CON LE CITTÀ COSTIERE  
NON BASTA PIÙ. OCCORRE  
ARMARE UN ESERCITO E  
INVADERE L'ISOLA!

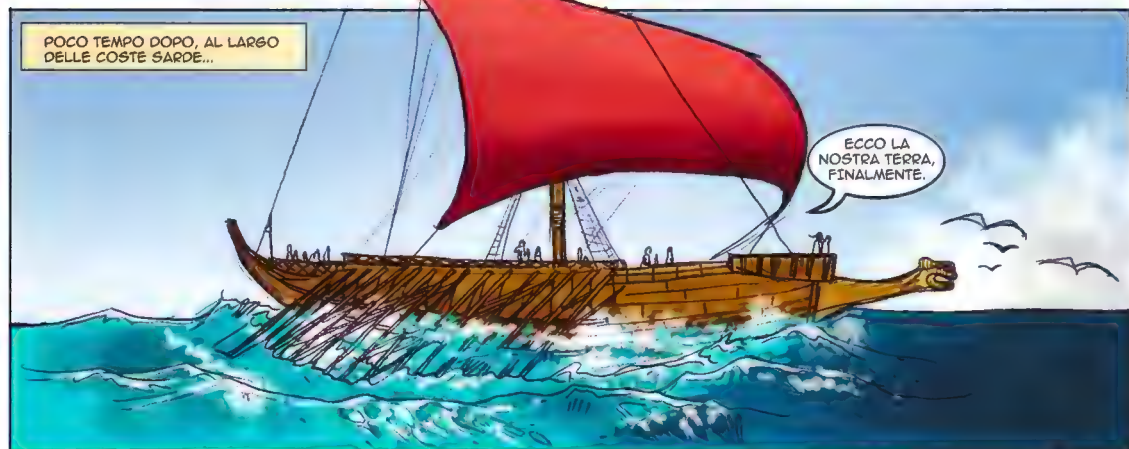
SOLO COSÌ POTREMO  
ESCLUDERE DEFINITIVAMENTE  
DAL MARE TIRRENO I PIRATI  
FOCESI E CONTRASTARE  
I TRAFFICI DEGLI  
ETRUSCHI.

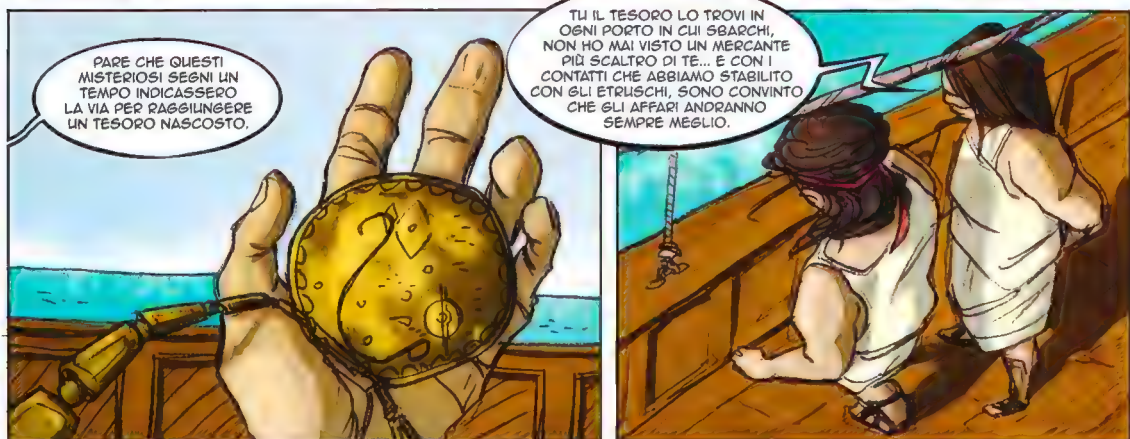
IO TROVO CHE SIA TROPPO  
RISCHIOSO. LE TRIBÙ DELL'INTERNO  
NON SONO FACILI DA DOMARE.

NON CI  
INTERESSA  
L'INTERNO!

MALCO HA RAGIONE!  
CI BASTA PRENDERE POSSESSO  
DEI PRINCIPALI APPRODI E DELLA  
GRANDE PIANURA A SUD. QUELLA  
È UNA TERRA FERTILE E POTREBBE  
SODDISFARE LE NOSTRE  
NECESSITÀ DI GRANO.



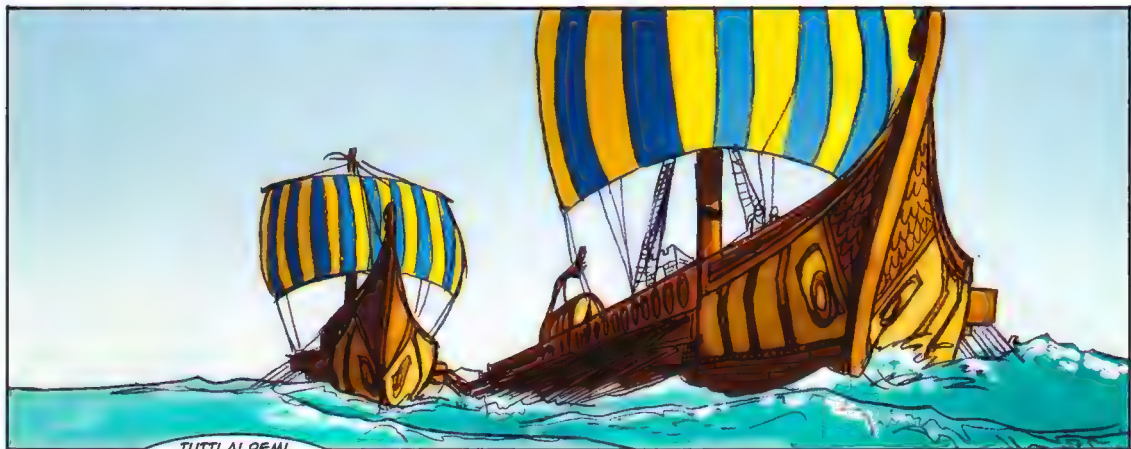


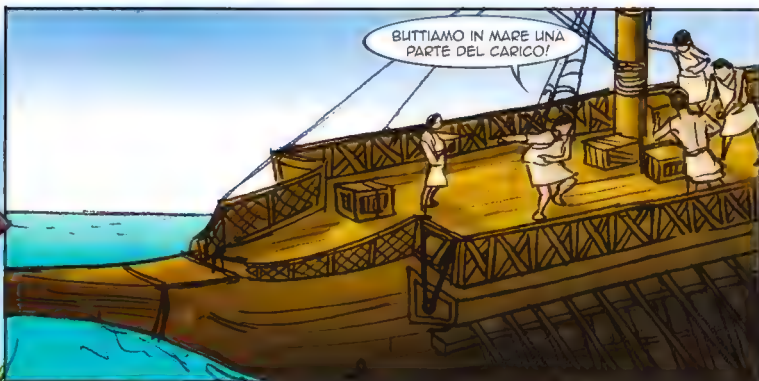




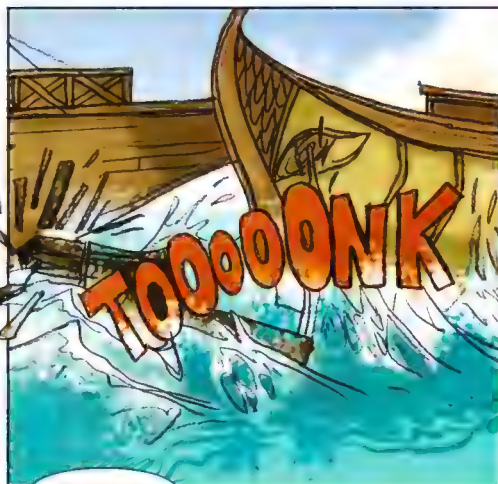


NO... SEMBRANO CARTAGINESI...



























HO PERSO TUTTO...  
E SENZA IL VOSTRO  
INTERVENTO SAREI  
MORTO, COME I  
MIEI COMPAGNI.



I CARTAGINESI  
OSTACOLANO I TRAFFICI  
CON I GRECI E GLI ETRUSCHI...  
VOGLIONO ESSERE  
I PADRONI DEL MARE.



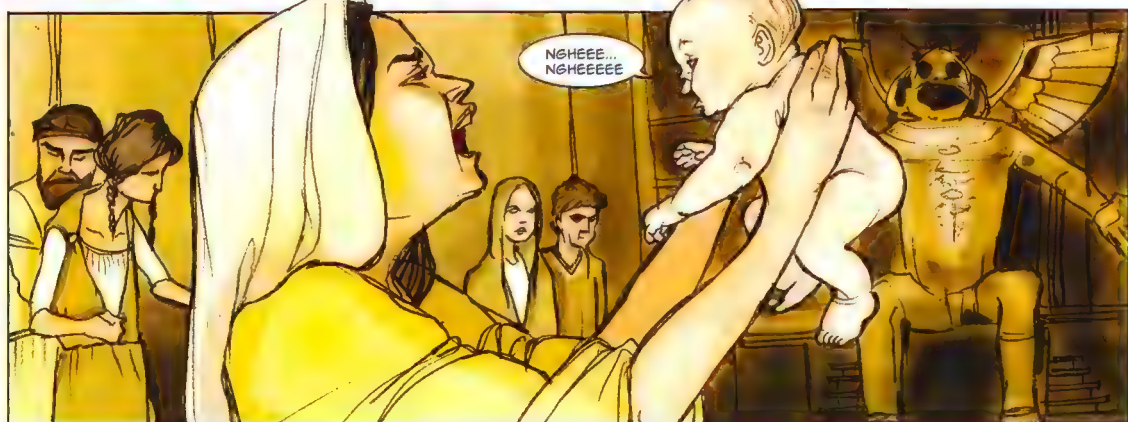
NEGLI ULTIMI TEMPI  
ABBIAMO AVISTATO MOLTE  
LORO NAVI VICINO ALLA  
COSTA. CREDIAMO CHE  
PREPARINO UNA GUERRA.



IN QUESTO CASO,  
SE VOGLIAMO SPERARE  
DI CONTRASTARLI,  
DOVREMO UNIRCI.

POTREMMO STRINGERE  
UN'ALLEANZA CON LE TRIBÙ  
DEGLI ILIESI... CONOSCO I LORO  
CAPI... ANDREMO A PARLARCI.

CARTAGINE, TEMPIO DI MOLOCH.







CONSUMA IL  
SACRIFICIO TU  
STESSO E SPALANCA  
LE TUE FAUCI DI FIAMMA.

ACCETTA IL NOSTRO  
DONO, GRANDE MOLOCH!

INGHIOTTI, DIVORA!  
CREATORE VORACE!  
SAZIATI!



E CHE QUESTO SACRIFICIO  
CI PROPIZI I TUOI FAVORI  
NELL'IMMINENTE CONTESA.









TRA LE MONTAGNE SARDE, SI TIENE IL CONSIGLIO DEI POPOLI DELL'INTERNO.

ABBIAMO SEMPRE CONSIDERATO LE CITTÀ DELLA COSTA COME LUOGHI DOVE ANDARE A RUBARE... PERCHÉ ORA DOVREMMO PRENDERE LE ARMI AL LORO FIANCO?



PERCHÉ I TEMPI STANNO CAMBIANDO, HUT... E SE CARTAGINE SI IMPADRONISCE DELLE NOSTRE TERRE RISCHIAMO DI DIVENTARE TUTTI SUOI SCHIAVI.



NON SO CHE COSA DIRVI... A ME SEMBRA CHE QUESTA GUERRA NON RIGUARDI NOI ILIESI.

TI SBAGLI... RIGUARDA TUTTI I POPOLI CHE VIVONO SU QUESTE TERRE. È ORA DI METTERE DA PARTE LE ANTICHE DIVISIONI.



SENTIRÒ GLI ALTRI CAPI E PRENDEREMO UNA DECISIONE.

NOI BALARI LA NOSTRA L'ABBIAMO GIÀ PRESA... COMBATTEREMO!





GUALCHE  
GIORNO DOPO...

ALLARME! ALLARME!  
VELE IN AVVICINAMENTO!

LUNA VOLTA CHE AVRANNO  
RAGGIUNTO LA ZONA DELLE  
COLLINE DOLCI, I BALARI  
INIZIERANNO AD ATTACCARLE.



LASCIEREMO CHE  
LE LORO TRUPPE SBARCHINO  
NEL GOLFO DI KARALIS E  
AVANZINO NELL'ENTROTERRA.



NOI CONCENTREMO  
LA RESISTENZA ATTORNO  
A SULCI E ALLA FORTEZZA  
DEL MONTE SIRAI.



ABBIAMO NOTIZIE DA  
PARTE DEGLI ILIESI?

NESSUNA,  
PURTROPPO. TEMO  
CHE DOVREMO FARE  
A MENO DEL  
LORO AIUTO.

LE PRIME NAVI DEGLI INVASORI  
ATTRACCANO SULLE COSTE SARDE...



FORZA, SBARCATO  
LA CAVALLERIA!



A QUANTO CI RISULTA  
I SARDE SONO POCHE E MALE  
EQUIPAGGIATI... A VEDERLI  
NON SI DIREBBE NEANCHE  
CHE SIANO UN ESERCITO.



CONQUISTARE  
QUESTE TERRE SARÀ  
UN GIOCO DA  
RAGAZZI.

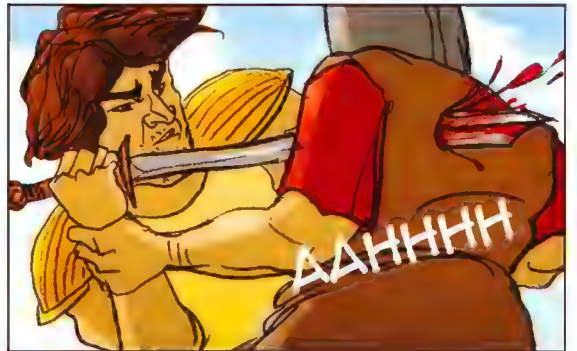
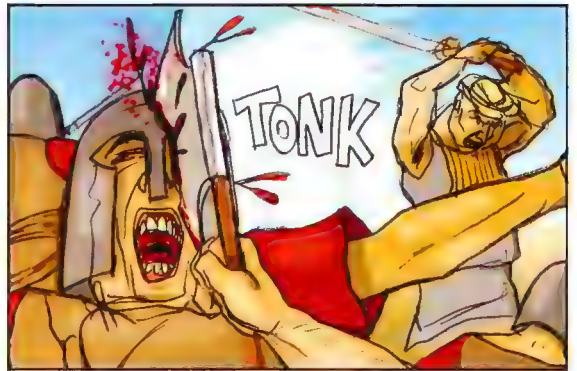


ANDIAMO,  
LA VITTORIA  
CI ATTENDE!

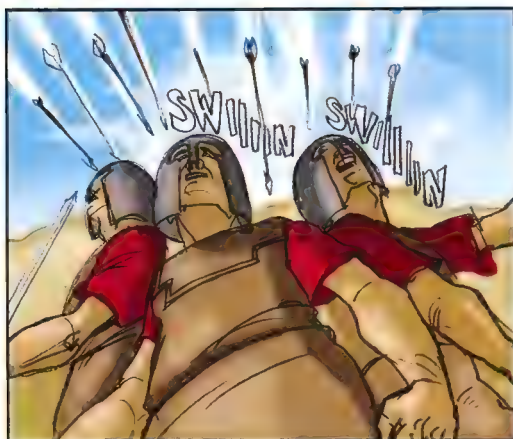


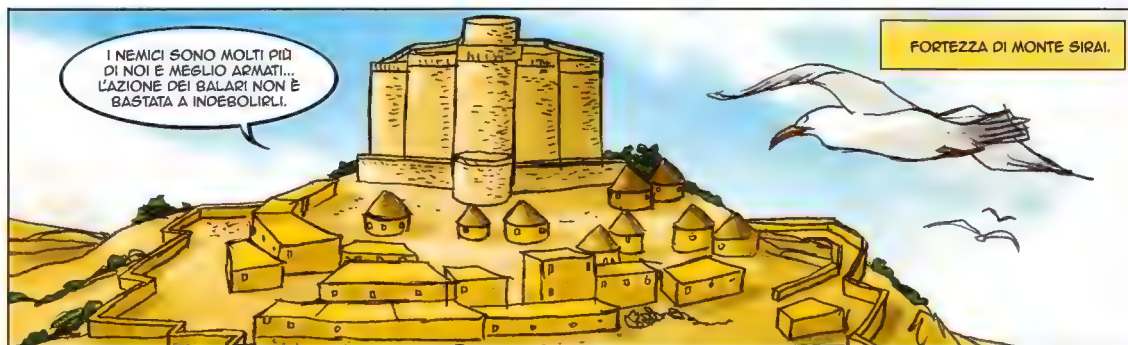




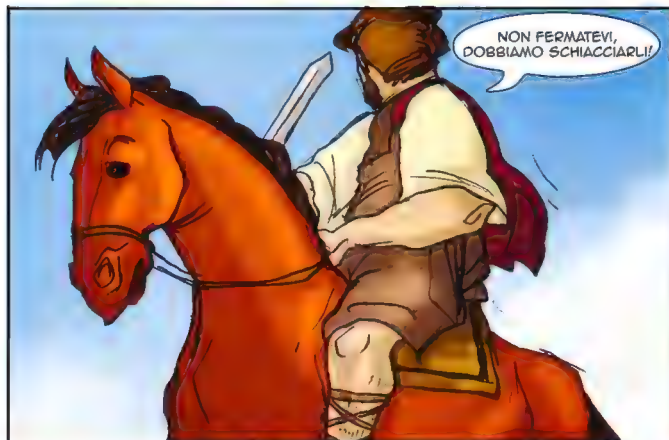






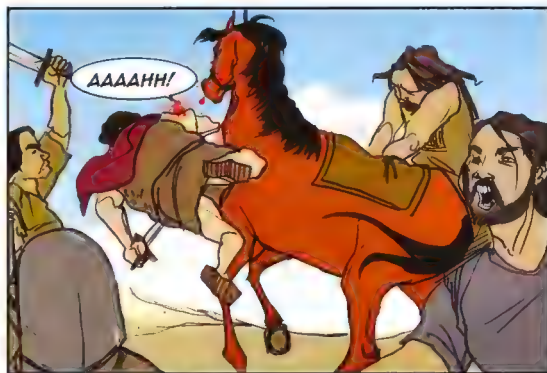




















IL GENERALE MALCO, FINO  
AD ALLORA INVINCIBILE,  
PAGÒ LA SCONFITTA CON IL  
DISONORE E L'ESILIO!



QUELLA FU L'ULTIMA GRANDE VITTORIA  
DEI SARDEI SUI NEMICI INVASORI.

GUARDA, TYRES...  
IL NEMICO STA  
SCAPPANDO!

ABBIAMO VINTO! CE  
L'ABBIAMO FATTA!



NON SI È TRAMANDATO IL NOME DEL CONDOTTIERO CHE  
GUIDÒ LE GENTI ISOLANE... A NOI PIACE IMMAGINARE  
CHE NON FU UN SOLDATO, MA UN UOMO DEL POPOLO,  
ANIMATO SOLO DAL DESIDERIO DI LIBERTÀ.



PER OLTRE TRENT'ANNI LA GENTE  
DELLE COSTE, UNITA AI RE-PASTORI  
DELL'INTERNO, DIFESE STRENUAMENTE  
LA PROPRIA INDIPENDENZA...



...MA LA LOTTA IMPARI TERMINÒ  
NEL 509, CON LA DEFINITIVA  
CONQUISTA DELL'ISOLA DA PARTE  
DEI CARTAGINESI DI ASORUBALE.



MOLTI SARDI RIMASERO NELLE  
TERRE OCCUPATE... ALTRI  
ABBANDONARONO LE PIANURE  
PER RIFUGIARSI TRA I MONTI  
DELL'ENTROTERRA.

CON GLI INVASORI ARRIVÒ IN  
SARDEGNA ANCHE LA MALARIA,  
UN FLAGELLO DESTINATO A  
SEGNARE DOLOROSAMENTE LA  
STORIA SARDA PER QUASI 2000 ANNI.



## MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

### DIETRO IL FUMETTO

#### I personaggi

L'organizzazione sociale delle città sardo-puniche era alquanto complessa e si basava sulla rigida distinzione dei ceti sociali. Dominava l'aristocrazia, formata dai discendenti dei primi colonizzatori fenici, dai grandi commercianti e dai maggiori proprietari terrieri. Seguiva la classe degli uomini liberi: artigiani, commercianti, coltivatori. Infine venivano i servi, alcuni dei quali potevano aspirare alla libertà grazie all'istituto della franchigia.



In questa pagina:  
alcuni studi a matita dei personaggi.





## Il tempio di Moloch

Secondo lo storico greco Timeo, la fondazione di Cartagine risalirebbe all'814 a.C.

Gli storici antichi parlano della città fenicia come di un luogo dove si praticavano i sacrifici dei bambini. Fino a poco tempo fa gli scavi archeologici sembravano confermare questa versione, dato che in un'area sacra (il Tophet), erano state rinvenute circa 20.000 urne contenenti ossa calcinate di neonati, deposte tra il 400 e il 200 a.C.

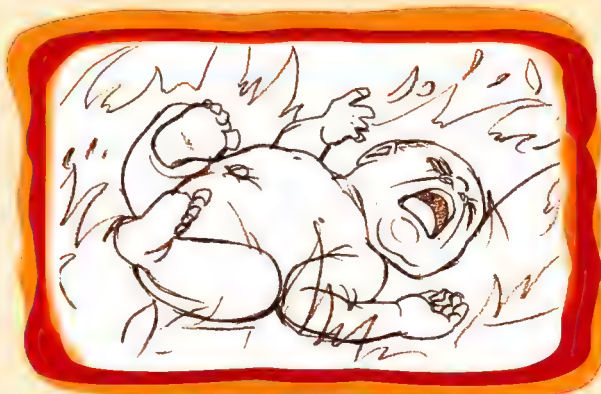
Uno studio del 2010, però, ha dimostrato che quelli trovati sono probabilmente resti di bambini morti per cause naturali.



In alto: il Tempio di Moloch ricostruito nel film "Cabiria" (1914), kolossal del cinema muto diretto da Giovanni Pastrone su soggetto di Emilio Salgari e sceneggiatura di Gabriele D'Annunzio.



A sinistra: La locandina originale del film, realizzata dall'artista cagliaritano Pier Luigi Caldanzano (Cagliari 1880 - Genova 1928).





## La tecnica del disegnatore

In questa pagina, i disegni di Mattia Surroz mostrano l'evoluzione di una vignetta dall'iniziale schizzo a matita alle successive applicazioni, con tecnica digitale, del colore e degli elementi di contorno.







FINITO DI STAMPARE  
IN MAGGIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

## MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

### LO STAFF



#### Bepi Vigna

##### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### Mattia Surroz

##### DISEGNI

Diplomato all'*Istituto d'Arte* di Aosta e all'*Accademia Albertina di Belle Arti* di Torino. Lavora nel campo dell'illustrazione e nel 2011 esordisce nel fumetto pubblicando la graphic-novel "*La nebbia e il granito*", biografia romanzata di Altiero Spinelli (Edizioni 001). Per la stessa casa editrice realizza "*Pinelli e Calabresi. La storia sbagliata*", su testi di Bepi Vigna. Nella primavera 2013 disegna "*Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore*", la storia di Ottavio Mario Mai (Espress Edizioni).

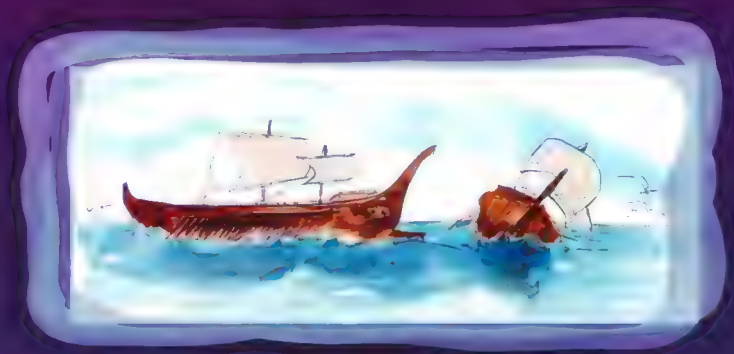


#### Martina Liossi

##### COLORAZIONE

Laureata in scenografia all'*Accademia di Belle Arti* di Torino, lavora da anni nel campo dell'illustrazione e del design.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: €2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti

## SOTTO IL GIOGO DI ROMA

BEPI VIGNA - MARCO FARA - DANIELE COPPI



## SOTTO IL GIOGO DI ROMA



Dopo aver esteso la propria egemonia sulla penisola italiana, Roma entrò in conflitto con Cartagine per il controllo del Mediterraneo, dando il via agli scontri noti come Guerre Puniche.

Attorno al 241 a.C. i mercenari cartaginesi che presidiavano la Sardegna insorsero contro Cartagine. Per domare la rivolta venne inviato nell'isola il generale Annone con altre forze militari. Ma anche i nuovi soldati disertarono per unirsi ai ribelli, i quali tennero l'isola fino a quando non entrarono in conflitto con i sardi e vennero da questi cacciati.

Approfittando delle difficoltà in cui si trovava Cartagine, nel 238 a.C. Roma iniziò la conquista della Sardegna, ma la resistenza delle popolazioni sardo-puniche della costa e sardo-nuragiche

dell'interno non resero la vita facile ai nuovi invasori. In Sardegna i nuovi padroni costruirono strade, ponti, acquedotti e nuovi centri abitati attorno agli avamposti militari posti a difesa delle zone coltivate, dove più frequenti erano le incursioni degli indigeni.

Lo sviluppo dell'economia e l'espansione demografica produssero notevoli mutamenti. Le popolazioni delle zone interne iniziarono ad abbandonare la loro primitiva organizzazione sociale per stanziarsi in borghi permanenti.

Con la decadenza dell'impero iniziò un periodo di profonda crisi che portò alla rovina di numerosi centri urbani. Tuttavia la Sardegna riuscì a non rimanere tagliata fuori dai traffici e dai commerci e, quasi immutata, restò l'importanza economica delle maggiori città: Caralis, Tharros, Turris Libisonis, Olbia.

## BIENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna e Mattia Surroz

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORRIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **STORIA DELLA SARDEGNA**

## **A FUMETTI**

### **6**

#### **SOTTO IL GIOGO DI ROMA**

Periodo Romano - Bizantino:  
dalla campagna di Tiberio all'arrivo dei Vandali

Editore  
**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale  
**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile  
**Paolo Figus**

Coordinamento  
**Gianfranco Mele**

A cura di  
**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione  
**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di  
**Stefania Costa**

Tavole introduttive di  
**Bepi Vigna** (testi)  
**Otto Gabos** (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa  
Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari  
Reg. Trib. Cagliari  
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura  
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)  
Prima edizione Giugno 2013

# **SOTTO IL GIOGO DI ROMA**

**DI BEPI VIGNA, MARCO FARA E DANIELE COPPI**



**Periodo Romano - Bizantino: dalla campagna di Tiberio all'arrivo dei Vandali**



NEL 238. A.C. ROMA DIEDE L'AVVIO ALL'OCCUPAZIONE MILITARE DELLA SARDEGNA E PER UN VENTENNIO NON SI EBBERO CHE GUERRE.



LA CAMPAGNA DI CONQUISTA, INFATTI, SI RIVELÒ TUTT'ALTRO CHE FACILE PER I ROMANI, I QUALI DOVETTERO FATICARE NON POCO PER DOMARE LA RESISTENZA DELLE CITTÀ MARITTIME.



NEL 215 A.C. SI EBBE UNA GRANDE RIVOLTA, SOPRATTUTTO NELLA PIANURA DELL'ORISTANESE, DOVE ESISTEVANO FIORENTI CENTRI, QUALI THARROS, OTHOCA, NEAPOLIS E CORNUS.



A CAPEGGIARE LA SOMMOSSA VI ERA AMSICORA, CHE LIVIO DEFINISCE COME "IL PRIMO" PER RICCHEZZA E PRESTIGIO TRA I "PRINCEPS" SARDEI.



DOPO ESSERSI ASSICURATO L'ALLEANZA DEI CARTAGINESI, AMSICORA SI RECÒ A CHIEDERE AIUTO ALLE TRIBÙ DELL'INTERNO DELL'ISOLA, LASCIANDO IL COMANDO DELL'ESERCITO AL FIGLIO JOSTO.

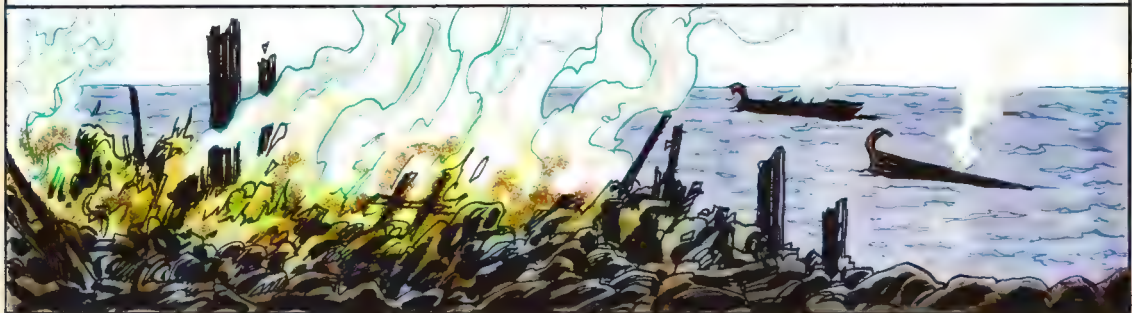


QUESTI, IMPRUDENTEMENTE, INGAGGIÒ LA BATTAGLIA SENZA ATTENDERE L'ARRIVO DEGLI AIUTI MILITARI, ANDANDO COSÌ INCONTRO A UNA TRAGICA DISFATTA. QUANDO AMSICORA APPRESE CHE SUO FIGLIO ERA MORTO IN BATTAGLIA...

...SI TOLSE LA VITA.



SENZA PIÙ UN CAPO, LE FORZE RIBELLI FURONO FACILMENTE DOMATE E CORNUS RASA AL SUOLO. I ROMANI EBBERO ANCHE RAGIONE DELLA FLOTTA PUNICA E PER CARTAGINE QUELLO DEL 215 A.C. FU L'ULTIMO INTERVENTO MILITARE IN SARDEGNA.





LE CITTÀ MARITTIME NON SI SOLLEVARONO PIÙ CONTRO ROMA, MA QUESTA DOVETTE ANCORA FRONTEGGIARE LA RESISTENZA DEGLI INDOMITI SARDI PELLITI, CHE VIVEVANO NELLE ZONE MONTUOSE DELL'INTERNO.



CONTRO QUESTE POPOLAZIONI, CHE COMPIVANO RAZZIE NELLE FERTILI REGIONI ROMANIZZATE, VENNERO INVIATE NUMEROSE SPEDIZIONI MILITARI, SENZA TUTTAVIA RIUSCIRE MAI A SOTTOMETERLE COMPLETAMENTE.



NEL SESTO ANNO D.C., AUGUSTO, PER CERCARE DI CONTRASTARE IL BRIGANTAGGIO, DIEDE LUOGO A UNA DURA OCCUPAZIONE MILITARE DELL'ISOLA CHE SI PROTRASSE FINO AL 14 D.C.



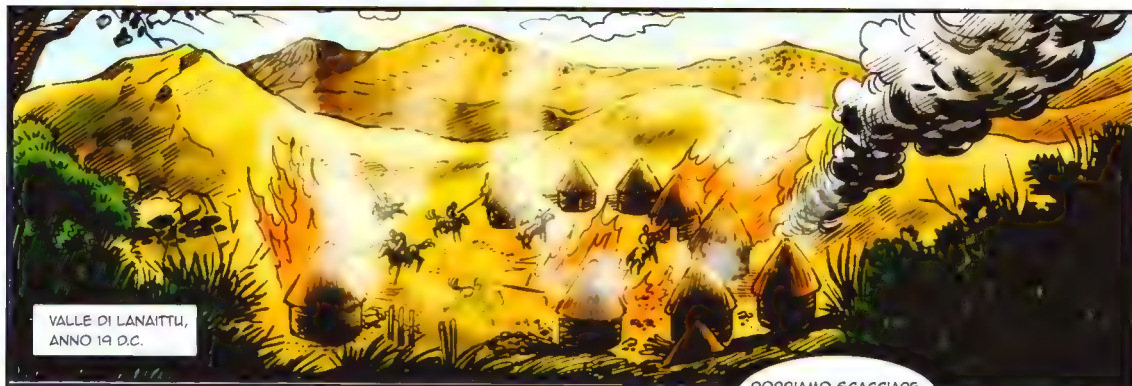
PIÙ AVANTI, QUATTROMILA LIBERTI DI RELIGIONE GIUDAICA VENNERO INVIATI DA TIBERIO CON IL COMPITO DI RIPORTARE L'ORDINE NELLE TERRE RAZZATE DAI PREDONI.





# SOTTO IL GIOGO DI ROMA

TESTI: BEPI VIGNA  
DISEGNI: MARCO FARA  
COLORE: DANIELE COPPI

















IL GRUPPO DEI FUGGITIVI RISALE UNO STRETTO E IMPERVIO SENTIERO FIANCHEGGIATO DA UN PRECIPIZIO...



FINO A RAGGIUNGERE UN GRANDE SBALZO CALcareo, CHE UN TEMPO ERA LA VOLTA DI UN'ENORME GROTTA, IN PARTE COLLATA.





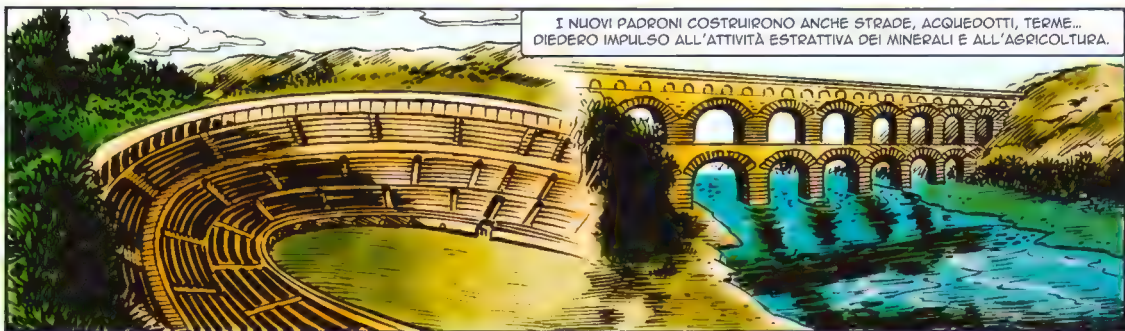
TISCALI, IL REGNO DELLE GENTI DELL'INTERNO... IL LUOGO CHE NESSUN INVASORE RIUSCÌ MAI A PENETRARE.



I ROMANI STANZIARONO LE LORO GUARNIGIONI SOPRATTUTTO NELLE PIANURE, PER IMPEDIRE CHE I PELLITI POTESSERO PORTARE A VALLE LE LORO GREGGI.



I NUOVI PADRONI COSTRUIRONO ANCHE STRADE, ACQUEDOTTI, TERME... DIEDERO IMPULSO ALL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA DEI MINERALI E ALL'AGRICOLTURA.



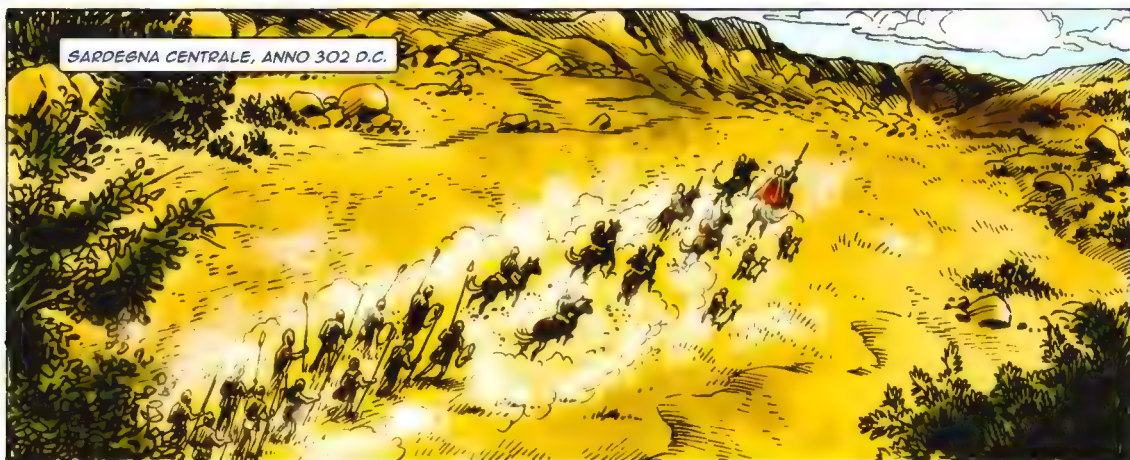
MA LA COSA PIÙ IMPORTANTE CHE LASCIARONO ALLA SARDEGNA, DURANTE I SECOLI DELLA LORO DOMINAZIONE, FU LA LINGUA LATINA... CHE NEL CORSO DEI DECENNI, ANCHE LE TRIBÙ DELL'INTERNO FECERO PROPRIA.











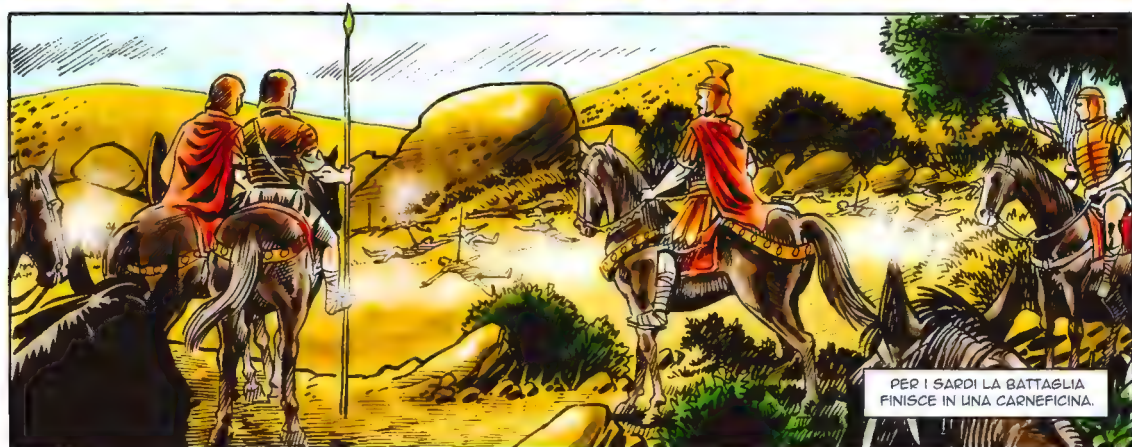




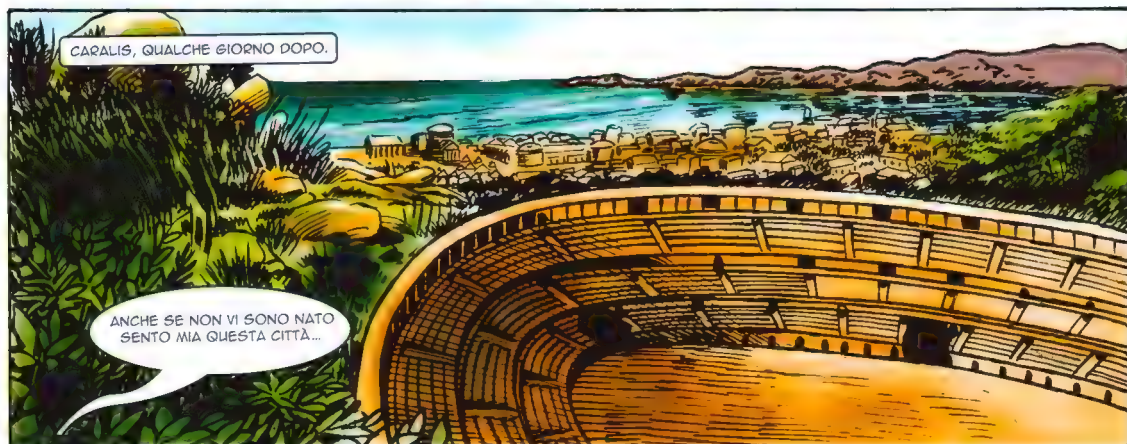




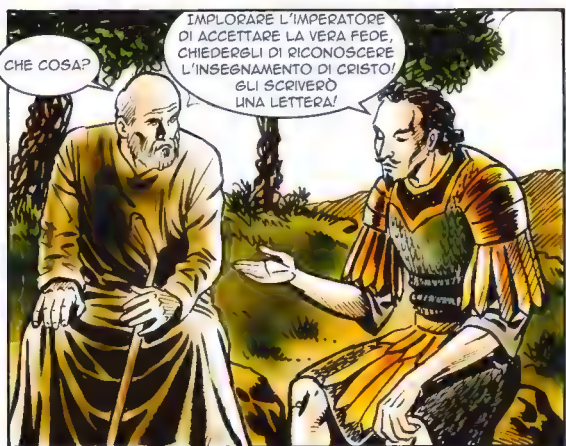














RESIDENZA DEL PRAESES JULICUS. QUALCHE TEMPO DOPO...

MI RISULTA CHE TU  
ADORI IL DIO UNICO  
DEI CRISTIANI, EFISIO.

NON L'HO  
MAI NEGATO,  
JULIO.

ORA, PERÒ, LE COSE  
SONO CAMBIATE...  
DIOCLEZIANO HA PROCLAMATO  
UN EDITO CHE METTE AL BANDO  
LA TUA RELIGIONE.

DOVREI FARTI ARRESTARE,  
MA SEI UNO DEI MIEI MIGLIORI SOLDATI...  
E SE RINNESHERAI IL TUO DIO  
DIMENTICHERÒ TUTTA QUESTA  
FACCENDA.

NON POSSO TRADIRE IL MIO  
SIGNORE... IO RISPONDO  
A GESÙ CRISTO PRIMA  
CHE ALL'IMPERATORE!

**GUARDIE!**  
CONDUCETELO NELLE PRIGIONI  
E CHE SIA FLAGELLATO,  
FINO A QUANDO  
NON MUTA IDEA.













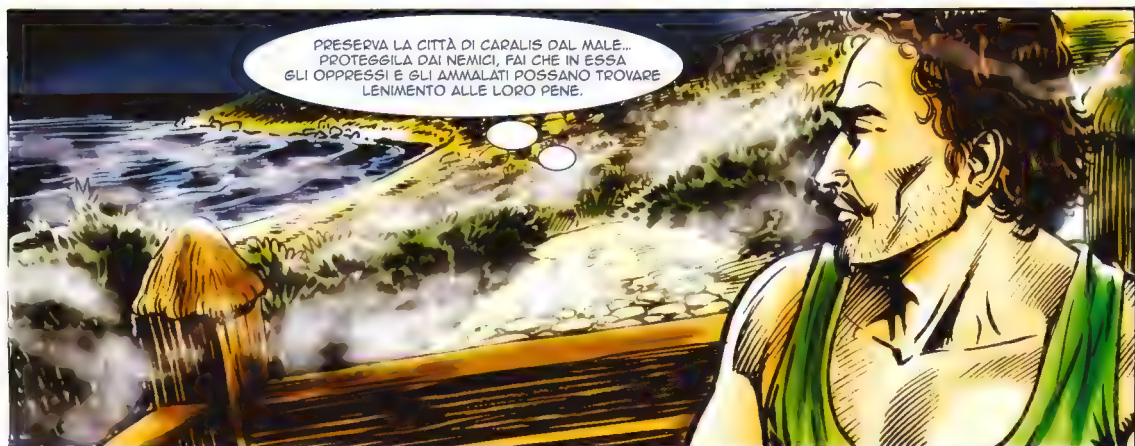




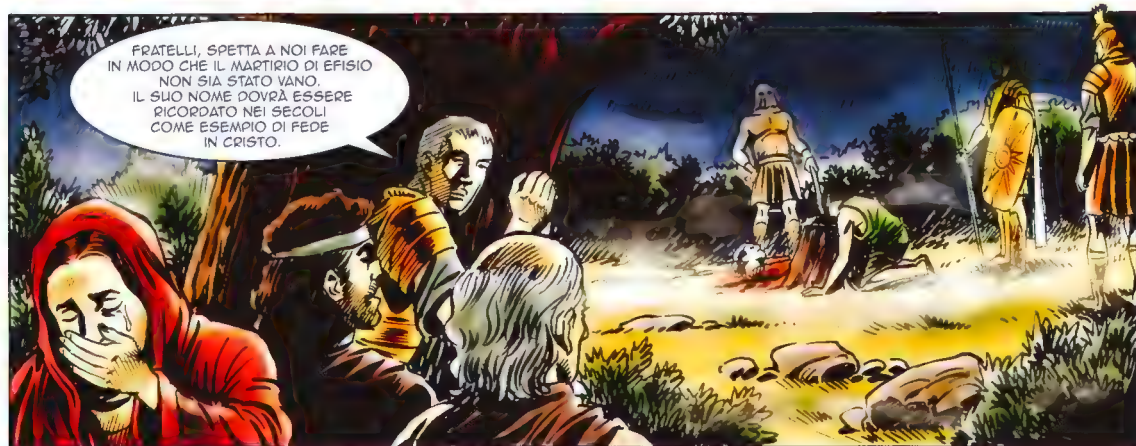














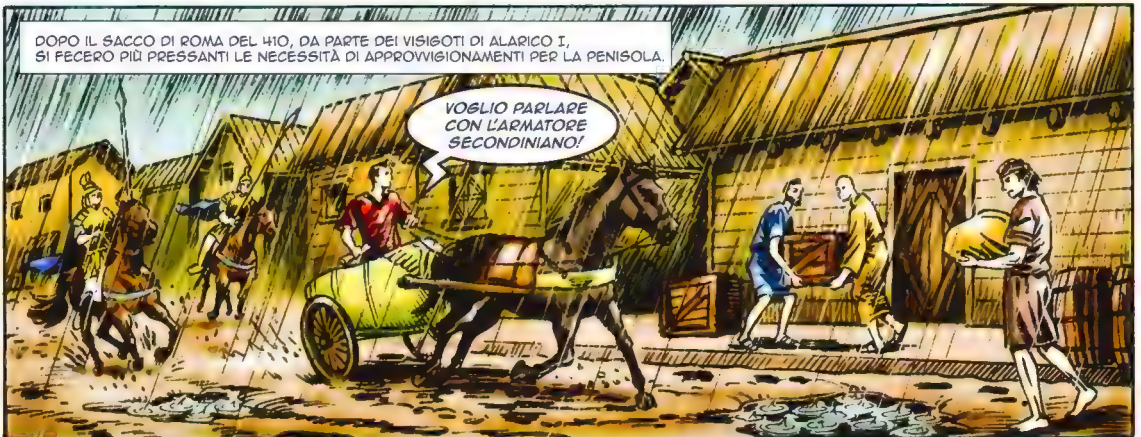
LA PROFONDA CRISI NEL PERIODO DI DECADENZA DELL'IMPERO  
PORTÒ ALLA ROVINA DI NUMEROSI CENTRI URBANI.



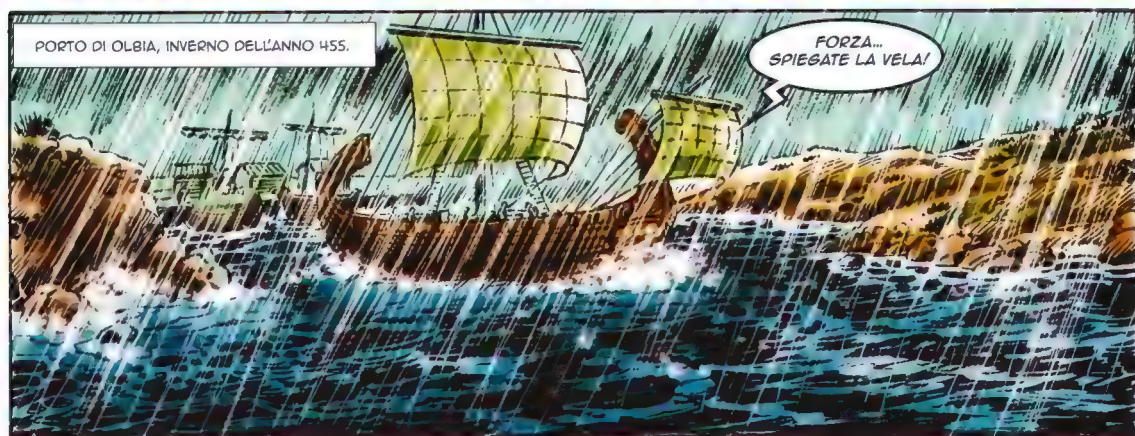
TUTTAVIA LA SARDEGNA RIUSCÌ A NON RIMANERE TAGLIATA FUORI DAI TRAFFICI E DAI COMMERCII E RESTÒ  
QUASI IMMUTATA L'IMPORTANZA ECONOMICA DELLE MAGGIORI CITTÀ: CAGLIARI, THARRÒS, TURRIS LIBISONIS, OLBIA.



DOPO IL SACCO DI ROMA DEL 410, DA PARTE DEI VISIGOTI DI ALARICO I,  
SI FECERO PIÙ PRESSANTI LE NECESSITÀ DI APPROVVIGIONAMENTI PER LA PENISOLA.











I VANDALI DI RE GENSERICO, DOPO AVER CONQUISTATO L'AFRICA ROMANA E AVER FATTO DI CARTAGINE LA CAPITALE DEL LORO REGNO, ERANO DIVENUTI I TEMIBILI CORSARI DEL MEDITERRANEO.





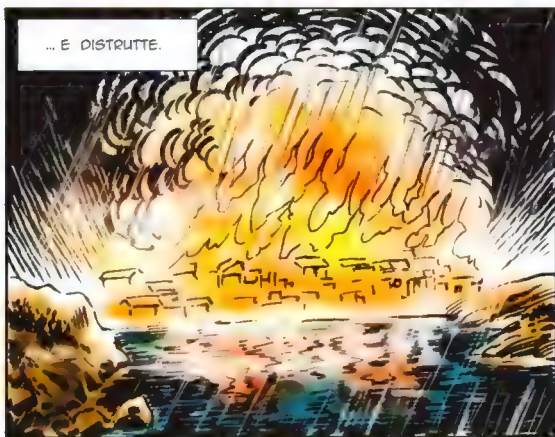
INTERESSATI SOPRATTUTTO AD AVERE DEI PUNTI DI APPRODO LUNGO LE LORO ROTTE, I VANDALI, INIZIARONO L'INVASIONE DELLA SARDEGNA.



LE CITTÀ PIÙ PROSPEROSE, COME OLBIA, VENNERO VIOLENTEMENTE ATTACcate...



... E DISTRUTTE.



I NUOVI DOMINATORI, TUTTAVIA, SI LIMITARONO SOPRATTUTTO A OCCUPARE LE ZONE COSTIERE, IMPONENDO TRIBUTI ALLE POPOLAZIONI SULLE QUALI ESERCITAVANO IL CONTROLLO, SENZA ESTENDERE TROPPO LA LORO INFLUENZA NEI TERRITORI DELL'INTERNO.







COME GIÀ IN PASSATO, LA SARDEGNA CONTINUÒ A ESSERE LA COLONIA DOVE DEPORTARE CRIMINALI E RIBELLI...



...TRA QUESTI ANCHE MIGLIAIA DI MAURI, BERBERI DEL NORD AFRICA PROVENIENTI DALL'EX PROVINCIA ROMANA DELLA MAURETANIA.



DA LORO DERIVANO FORSE GLI APPELLATIVI DI MAURREDDUS E MAURREDDINOS, CHE IDENTIFICANO ANCORA OGGI LE GENTI DEL SULCIS.



NEL 533, LE TRUPPE DELL'IMPERATORE GIUSTINIANO SCONFISSERO I VANDALI, NELLA BATTAGLIA DI TRICAMARI, E LA SARDEGNA ENTRÒ A FAR PARTE DEL VASTO IMPERO ROMANO D'ORIENTE.



IL DUCA CIRILLO GIUNSE A CARALIS E MOSTRÒ LA TESTA MOZZATA DEL FRATELLO DEL RE VANDALO... QUESTO BASTÒ A FAR ARRENDERE I SOLDATI DEL PRESIDIO.



IL TERRITORIO FU DIVISO IN QUATTRO DISTRETTI... AL JUDEX RESIDENTE A CARALIS, ERA AFFIDATO IL POTERE CIVILE E AL DUX, STANZIATO A FORUM TRAIANI, IL COMANDO MILITARE.



MA PER I SARDI LA SITUAZIONE NON MIGLIORÒ... CONTINUARONO A ESSERE VESSATI DI TASSE ED ESPOSTI A TENTATIVI D'INVASIONE.



PAPA GREGORIO MAGNO, SPINTO SOPRATTUTTO DALL'INTERESSE DI SALVAGUARDARE I POSSEDIMENTI CHE LA CHIESA AVEVA NELL'ISOLA, INVIÒ DEI MISSIONARI PER PREDICARE IL VANGELO NELLE ZONE DELL'INTERNO.





MONTI DELLA BARBAGIA, ANNO 594.

IO SONO  
IL VESCOVO FELICE  
E LUI È L'ABATE GIRIACO...  
VENIAMO A INCONTRARE  
IL VOSTRO CAPO,  
OSPITONE.

VENITE PURE AVANTI...  
VI DO IL BENVENUTO NEL REGNO  
DEI SARDI CHE NON SI SONO  
MAI SOTTOMESSI!

CHE COSA VI SPINGE  
A RISCHIARE LA VITA TRA  
QUESTE MONTAGNE?

VENIAMO A PORTARE LA  
PAROLA DI CRISTO.

IO CREDO, PIUTTOSTO,  
CHE VOI PORTIATE LA PAROLA  
DEL PONTEFICE DI ROMA!  
CHE COSA VUOLE DA ME  
PAPA GREGORIO?  
LUI SA BENE CHE IO MI SONO  
GIÀ CONVERTITO  
DA TEMPO.

VOI SÌ... MA MOLTA  
DELLA VOSTRA GENTE CONTINUA  
AD ADORARE GLI IDOLI  
DI LEGNO E DI PIETRA.

E' VERO,  
E HO PROMESSO DI DARMI  
DA FARE PER FAR DIVENTARE  
CRISTIANE QUESTE TERRE.  
MA NON CREDO CHE SIATE VENUTI  
QUI SOLO PER RICORDARMI  
IL MIO IMPEGNO.

IN REALTÀ  
C'E' DELL'ALTRO.

SUA SANTITÀ CREDE  
CHE PER IL BENE DI TUTTA LA  
SARDEGNA LA COSA MIGLIORE  
SAREBBE CHE CESSASSERO  
LE VOSTRE SCORRIERE  
NELLA PIANURA.







## SOTTO IL GIOGO DI ROMA

### DIETRO IL FUMETTO

#### I sardi Pelliti

I Romani chiamavano "pelliti" le popolazioni dell'interno, perché vestivano indumenti di pelle. Tra i più noti vi erano: gli Iliesi, che occupavano la regione compresa tra la catena del Goceano e i monti di Alà; i Balari, il cui territorio si estendeva dall'attuale Berchidda alla zona orientale del Logudoro e dell'Anglona; i Corsi, che controllavano le regioni nord-occidentali dell'isola.

Contro queste popolazioni, che compivano razzie nelle fertili regioni romanizzate, vennero inviate numerose spedizioni militari, senza tuttavia riuscire mai a sottometterle completamente.

Sotto e a destra: schizzi preparatori di Marco Fara per il personaggio del capo tribù.



## **L'ambientazione**

Il villaggio di Tiscali, al confine tra il Supramonte di Dorgali e quello di Oliena, si trova all'interno di una dolina carsica sulla sommità di un rilievo a 518 metri di altezza. Sorto in età nuragica, fu frequentato e abitato anche durante l'età Romana (II-I secolo a.C.). Sono ancora visibili le rovine del villaggio: una quarantina di capanne circolari e rettangolari di pietra e fango.



Nelle immagini: il villaggio di Tiscali in una foto e nei disegni a china di Marco Fara







## Il culto di Sant'Efisio

Il culto di Efisio Martire è molto sentito nella città di Cagliari dove ogni anno, il primo Maggio, si svolge la festa religiosa che coinvolge tutta la Sardegna. La statua del Santo, custodita nella chiesa di Stampace a lui intitolata, viene portata in processione a Nora dove, secondo la tradizione, avvenne il martirio. La venerazione di Efisio inizia nel 1656, quando la popolazione cagliaritano, decimata dalla peste, invocò il Santo affinché sconfiggesse la terribile epidemia. La vita e il martirio di Efisio sono stati narrati dal Presbitero Marco, dichiaratosi testimone oculare della passione del Santo.

Sopra: foto del cocchio di Sant'Efisio nella chiesetta del quartiere Stampace, a Cagliari.  
A destra in alto: Efisio in una vignetta a china di Marco Fara.  
Sotto: un bozzetto a matita che riproduce la statua del Santo.



### La preghiera di Sant'Efisio

*...ti chiedo anche, o Signore, di difendere questa città del popolo Cagliaritano, dalle incursioni dei nemici, e fa che si allontanino dal culto degli idoli e respingano gli inganni dei diavoli e riconoscano come unico Dio, Gesù Cristo, nostro Signore.*

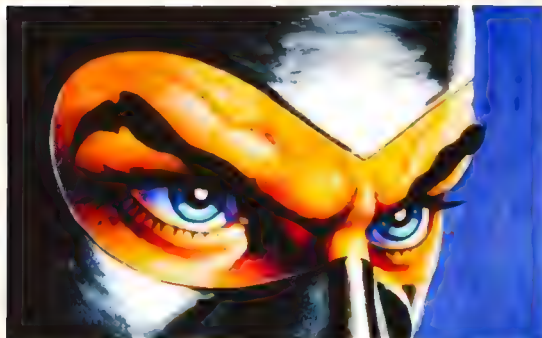
*E quanti fra loro soffriranno per qualche malattia, se verranno nel luogo dove sarà posto il mio corpo, per recuperare la salute o se altrimenti si troveranno stretti dai flutti del mare o saranno oppressi da popoli barbari o saranno rovinati da carestie e da pesti, dopo aver pregato me, servo tuo, siano salvi per Te, Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, luce della luce, e siano liberati dalle loro sofferenze.*

Preghiera attribuita a Sant'Efisio, riportata nella Passio Sancti Ephisi del presbitero Marco.



## Il disegnatore

Marco Fara, nato a Quartu Sant'Elena, vive e lavora a Belluno. Collabora regolarmente con la casa editrice Star Comics. È uno dei disegnatori sardi più esperti e versatili, come si può vedere da alcuni dei suoi lavori pubblicati in questa pagina.







FINITO DI STAMPARE  
IN GIUGNO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

## SOTTO IL GIOGO DI ROMA

### LO STAFF



#### Bepi Vigna

##### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### Marco Fara

##### DISEGNI

Disegnatore e illustratore, negli anni Ottanta ha fatto parte del gruppo cagliaritano *La Bande Dessinée* e in seguito ha lavorato a lungo come grafico. Ha realizzato le copertine per i 4 volumi dedicati ai 40 anni di *Diabolik*. Collabora come disegnatore e inchiostatore per diverse case editrici nazionali. Ha insegnato disegno realistico nei corsi della *Sardinian School of Comics*.



#### Daniele Coppi

##### COLORAZIONE

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia. Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma. Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO; € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

# Storia della Sardegna a fumetti

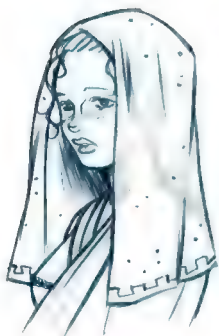


## L'AMORE E IL POTERE

BEPI VIGNA - DANIELE COPPI



## L'AMORE E IL POTERE



Dopo secoli di isolamento, di cui esistono pochissimi documenti, la Sardegna riapparve alla Storia divisa in quattro Stati indipendenti: i giudicati di Cagliari, Arborea, Logudoro e Gallura.

Questo equilibrio politico resse fino alla metà del dodicesimo secolo, quando iniziò a farsi sentire l'opera disgregatrice delle potenze marinare, Pisa e Genova, interessate ad assicurarsi la proprietà di vasti territori.

La cupidigia delle famiglie signorili straniere e la loro crescente influenza nella vita politica sarda, trasformò le ambizioni e i contrasti fra i giudici in aperte rivalità e tutto il dodicesimo secolo fu segnato da guerre intestine.

E' in questo periodo che, in tutto il territorio dell'isola,

si costruirono i castelli, simbolo della potenza dei vari contendenti.

Il Giudicato di Cagliari cadde nel 1258, quando la capitale, Santa Igia, venne distrutta da una coalizione di forze sardo pisane e il suo territorio divenne colonia pisana.

Il Giudicato di Torres ebbe fine nel 1259, con la morte della Giudicessa Adelasia. Il territorio venne diviso tra la famiglia genovese dei Doria e i Bas-Serra, d'Arborea.

Il Giudicato di Gallura durò fino al 1288, quando i Pisani cacciarono il giudice Nino Visconti.

Sopravvisse solo il giudicato di Arborea che contrastò dapprima il dominio di Pisa e poi fu l'unico baluardo contro la sanguinosa conquista aragonese.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA**

### **A FUMETTI**

# **7**

#### **L'AMORE E IL POTERE**

Periodo Giudicale: Adelasia di Torres

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Paolo Figus**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n° 12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Sri - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Giugno 2013

# **L'AMORE E IL POTERE**

**DI BEPI VIGNA E DANIELE COPPI**



**Periodo Giudicale: Adelasia di Torres**





Architettura romanica in Sardegna:  
facciata della ex cattedrale di San Pietro di Sorres.

PER ALCUNI SECOLI,  
DELLA SARDEGNA SI SA DAVVERO POCO,  
DATO CHE I DOCUMENTI SONO  
PRATICAMENTE INESISTENTI.



SPEZZATI I DEBOLI LEGAMI CON BISANZIO, I SARDI DOVETTERO ORGANIZZARSI DA SOLI.  
NACQUERO FORME DI GOVERNO AUTOCTONE, CHE PER MOLTO TEMPO SEPPERO  
CONSERVARE LA LORO INDIPENDENZA, OPPONENDOSI ALLE INCURSIONI ARABE  
CHE RENDEVANO PRECARIA LA VITA NELLE COSTE ISOLANE.



ALLA LUCE DEL  
NUOVO MILLENNIO,  
LA SARDEGNA APPARIVA  
DIVISA IN QUATTRO  
STATI INDIPENDENTI:



I GIUDICATI DI CAGLIARI,  
ARBorea, LOGUDORO  
E GALLURA.





IL LORO SISTEMA POLITICO ERA MOLTO SIMILE:  
C'ERA UN SOVRANO, CHIAMATO **SIUDICE**, A CUI ERANO DEMANDATI  
I POTERI LEGISLATIVO, ESECUTIVO E MILITARE.



LE LORO DECISIONI PIÙ IMPORTANTI VENIVANO PRESE DA UN PARLAMENTO,  
CHIAMATO **CORONA DE LOSU**, A CUI PARTECIPAVANO I **MAIORALES**  
(I MAGGIORENTI), I **DONNIKELLOS** (LA CORTE DEL SIUDICE),  
IL CLERO E IL POPOLO.



IL TERRITORIO (LOSU) ERA DIVISO IN **CURATORIE**,  
AMMINISTRATE DA UN CURATOR NOMINATO DAL SIUDICE.  
OGNI CURATORIA ERA COMPOSTA DA UN CERTO NUMERO DI VILLE (PAESI),  
AMMINISTRATE DA UN **MAJORE DE VILLA**, NOMINATO DAL CURATOR.



FINCHÈ GLI ARABI EBBERO IL PREDOMINIO NEL MEDITERRANEO, LA SARDEGNA VISSE ISOLATA E POTÈ SVILUPPARE I PROPRI ORDINAMENTI ISTITUZIONALI INDIPENDENTEMENTE DA INFLUENZE ESTERNE.



MA UNA VOLTA SCOMPARSO L'INCUBO MUSULMANO, LE SUE COSTE INIZIARONO A ESSERE FREQUENTATE DA NAVI ITALIANE, FRANCESI E CATALANE, ATTIRATE DAI NUOVI MERCATI E DAI FACILI GUADAGNI.



LA CHIESA, CHE NEL FRATTEMPO AVEVA PERDUTO I VECCHI POSSEDIMENTI, RIAFFACCIO LE SUE PRETESE SULL'ISOLA, PONENDOLA SOTTO LA SOGGEZIONE NOMINALE DEL PONTEFICE.



ANCHE LE REPUBBLICHE DI PISA E GENOVA RIVOLSERO IL LORO INTERESSE ALLA SARDEGNA, CON CUI AVEVANO INCREMENTATO I RAPPORTI COMMERCIALI.

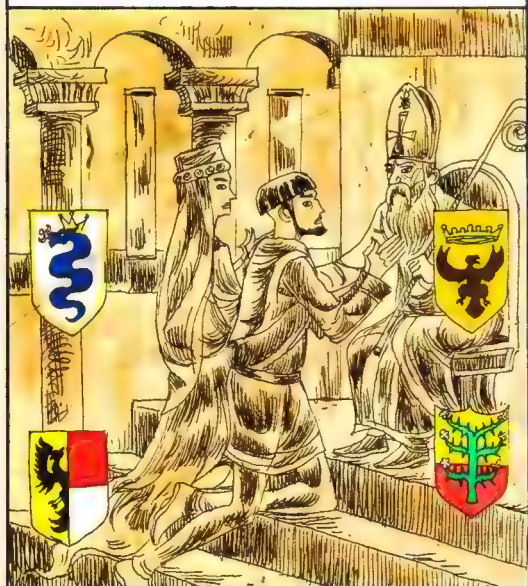




PISANI E GENOVESI SI INSTALLARONO NELL'ISOLA DOPO IL 1015, QUANDO FURONO CHIAMATI IN AIUTO DAI SARDI PER RESPINGERE LO SBARCO DELL'ARABO MOSHEID.



NEL VOLGERE DI POCHI DECENNI, LE GRANDI CASATE DEI DORIA, MALASPINA, SALIZZO, VISCONTI, DONORATICO, DA CAPRAIA E MASSA, STRINSERO RAPPORTI DI PARENTELA CON LE FAMIGLIE DEI GIUDICI SARDI.



IL LORO STABILIRSI IN SARDEGNA, L'ACQUISTO DI TERRE E LA TRASFORMAZIONE DI TALI POSSESSIMENTI IN SIGNORIE INDEPENDENTI, INTACCO NOTEVOLMENTE LA STRUTTURA DEI GIUDICATI, CHE NEL TREDICESIMO SECOLO SI AVVIARONO VERSO IL DECADIMENTO.



# L'amore e il potere

Testi: Bepi Viapa  
Disegni: Daniele Coppi

GIUDICATO DI TORRES-  
LODORO, ANNO 1218.

MICHELE,  
È MEGLIO FARE RITORNO  
AL CASTELLO.

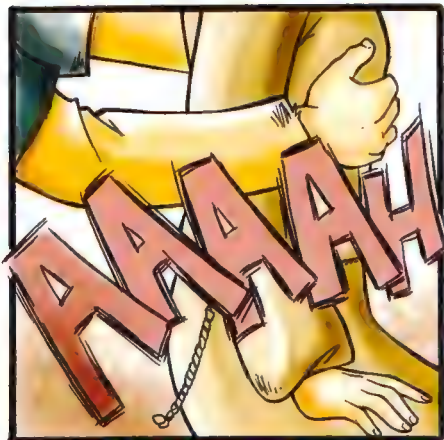
EHI...  
MA DOVE  
TI SEI NASCOSTO?

SAI CHE MIO PADRE  
NON VUOLE  
CHE STIA VIA  
TROPPO TEMPO!

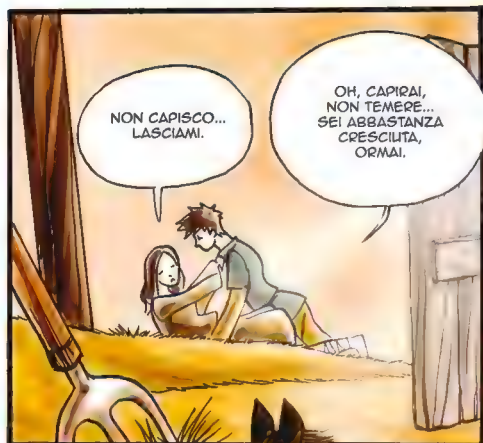
MICHELE?  
DAI VIENI FUORI...  
NON MI DIVERTE  
QUESTO GIOCO!

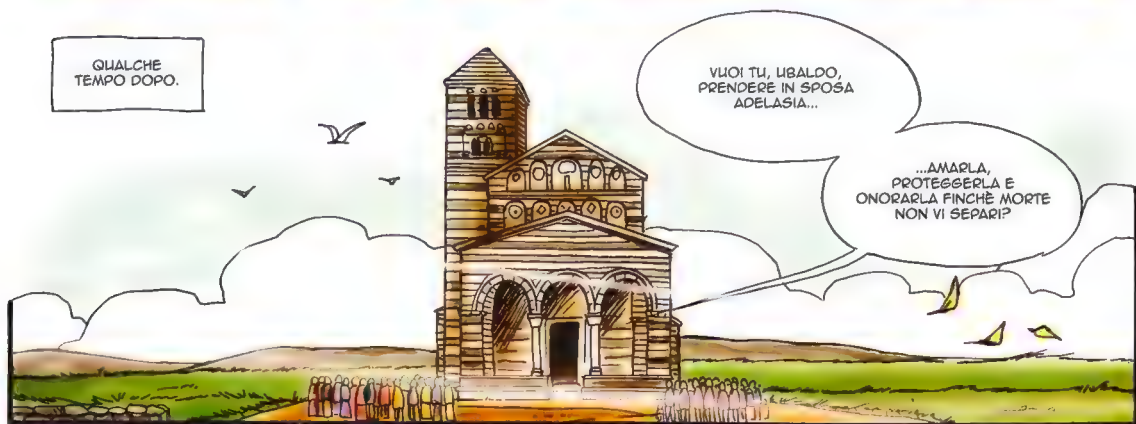
MA CHE COSA FAI?  
SEI MATTO?

VOLGIO INSEGNARTI  
UN ALTRO GIOCO, ADELASIA...  
MOLTO PIÙ BELLO DI QUELLI  
CHE FACCIAMO SOLITAMENTE!  
MA NON DOVRAI DIRE  
NIENTE A NESSUNO.

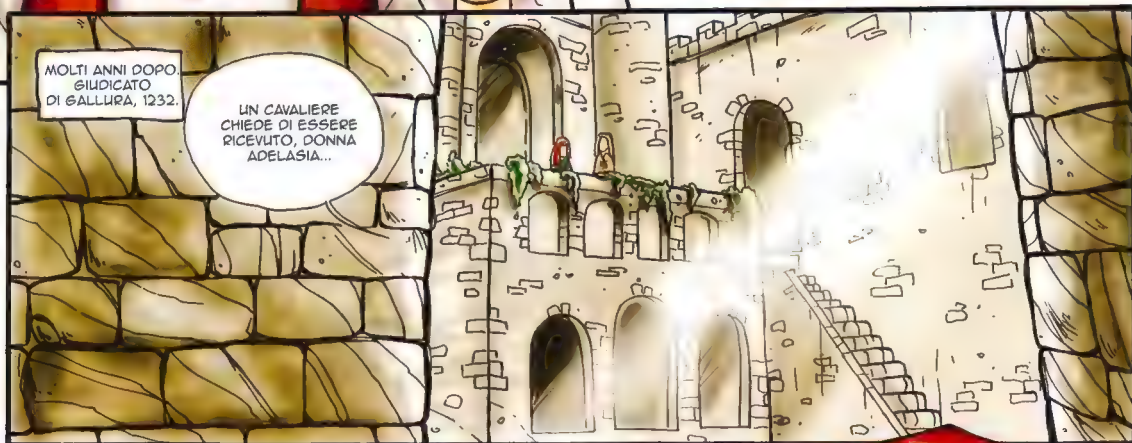






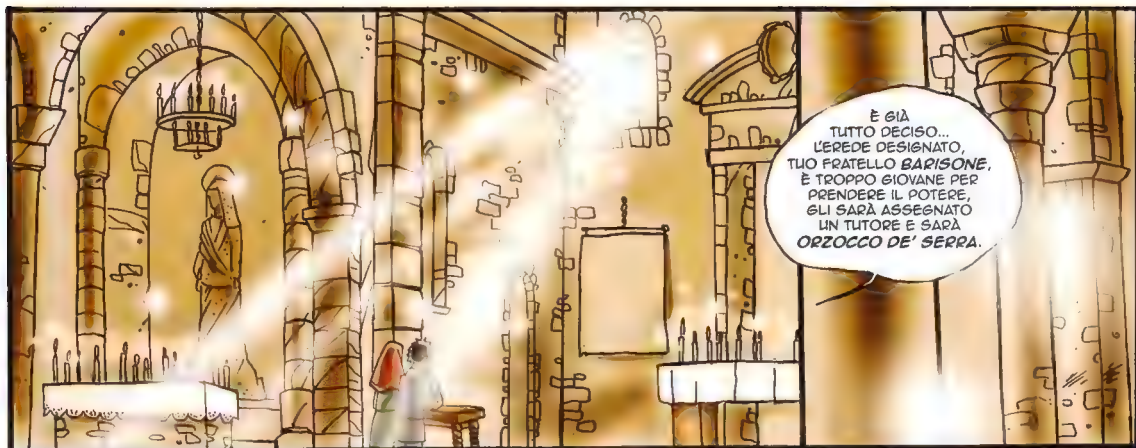












È GIÀ  
TUTTO DECISO...  
L'EREDE DESIGNATO,  
TUO FRATELLO **BARISONE**,  
È TROPPO GIOVANE PER  
PRENDERE IL POTERE,  
GLI SARÀ ASSEGNATO  
UN TUTORE E SARÀ  
**ORZOCO DE' SERRA**.



QUESTO SIGNIFICA  
CHE IL GIUDICATO  
SARÀ NELLE MANI  
DI UN UOMO  
INCAPACE DI  
AMMINISTRARE  
E PRIVO DI  
QUALUNQUE  
ABILITÀ  
DIPLOMATICA!



GIÀ... MA PROPRIO PER  
QUESTO, PER TUO MARITO  
E I SUOI ALLEATI PISANI  
SI POTREBBE PRESENTARE  
PRESTO L'OCCASIONE  
PER ESTENDERE IL LORO  
POTERE ANCHE  
SUL LOGUDORO.



IO POTREI  
ESSERE  
MOLTO UTILE.



IN CHE MODO?



NEL GIUDICATO  
SI STA  
DIFFONDEDO  
IL MALCONTENTO,  
ALIMENTATO  
DALLE CASATE  
DEI DORIA E DEI  
MALASPINA.  
UNO NELLA MIA  
POSIZIONE,  
AGENDO DALL'INTERNO  
DELLA CORTE, POTREBBE  
AIUTARE A FAR  
PRECIPITARE  
LA SITUAZIONE.







SCOSTATI...  
PRENDI L'ARCO!



AAAAAAAAAH



QUELLA  
STESSA NOTTE.

CI SIAMO...  
STATE PRONTI.



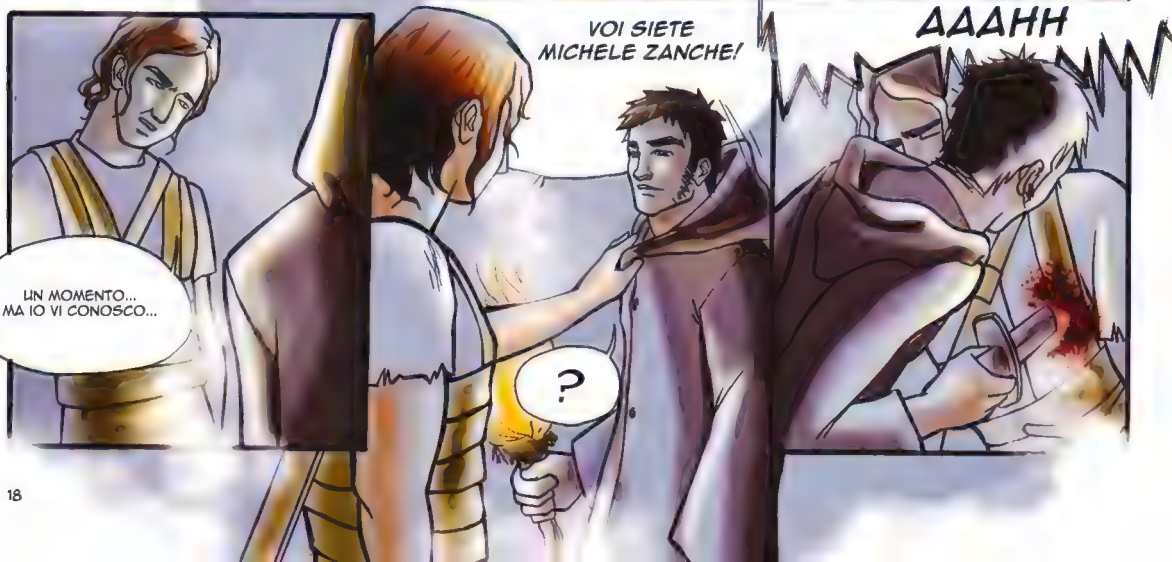
VENIAMO DA  
SASSARI,  
APRITE!

CHI SIETE?  
CHE COSA FATE  
QUI?



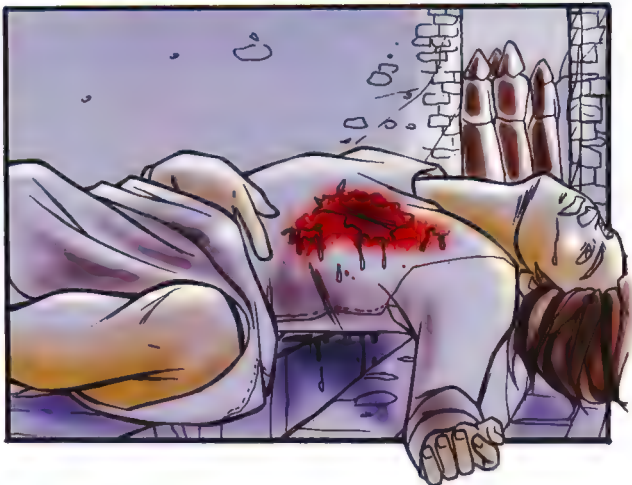
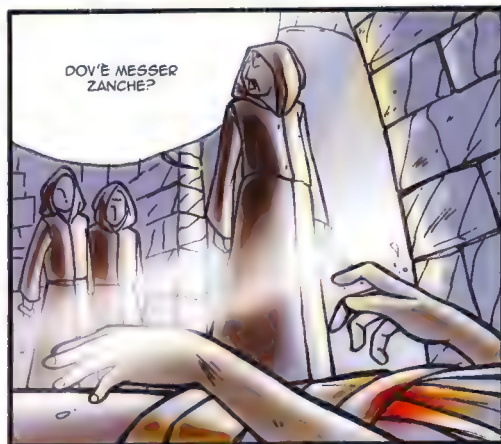
SIAMO UNA DELEGAZIONE  
DI MAGGIORNTI, APPARTENIAMO  
ALLA CORONA DE LOGU...  
ECCO I DOCUMENTI  
CHE LO PROVANO.

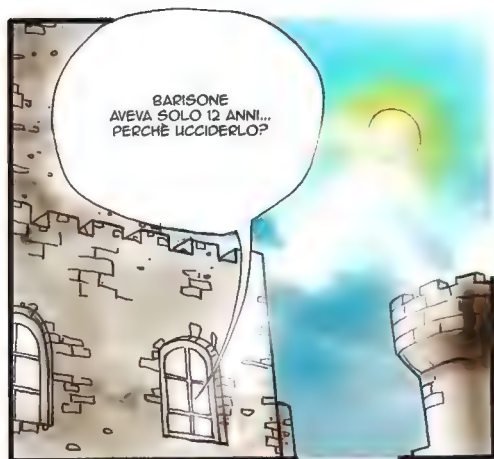








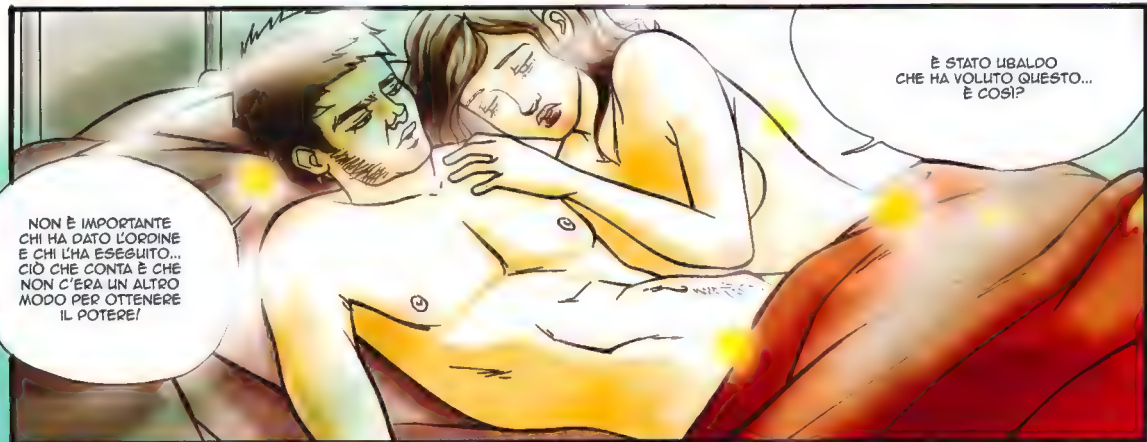




BARISONE  
AVEVA SOLO 12 ANNI...  
PERCHÉ UCCIDERLO?



ERA IL LEGITTIMO EREDE  
AL TRONO GIUDICALE!  
SOLO ORA CHE È MORTO  
TU E TUO MARITO POTRETE  
ASSUMERE IL PIENO GOVERNO  
DEL GIUDICATO.



NON È IMPORTANTE  
CHI HA DATO L'ORDINE  
E CHI L'HA ESEGUITO...  
CIO' CHE CONTA È CHE  
NON C'ERA UN ALTRO  
MODO PER OTTENERE  
IL POTERE!

È STATO UBALDO  
CHE HA VOLUTO QUESTO...  
È COSÌ?



DA QUANDO SONO  
BAMBINA NON SENTO  
PARLARE CHE DI POTERE!  
ALMENO IN QUESTI MOMENTI  
CON TE, MICHELE,  
VORREI SENTIRE PARLARE  
SOLO D'AMORE.





ARDARA, 1237.

SUA SANTITÀ,  
PAPA GREGORIO IX,  
CHIEDE IL RICONOSCIMENTO  
DELLA SOVRANITÀ PAPALE  
SULLA GALLURA E  
SUL LOGUDORO...

FACCIAMO FORMALE  
ATTO DI VASSALLAGGIO  
NEI CONFRONTI DEL  
PONTEFICE E, A GARANZIA  
DELLA NOSTRA  
BUONA FEDE,  
CEDIAMO AL VESCOVO  
D'AMPURIAS IL CASTELLO  
DI MONTE ACUTO.

E COSÌ,  
HANNO ANCHE  
LA BENEDIZIONE  
DEL PAPA.

E PISA ORA HA IL  
CONTROLLO SU TUTTI  
I GIUDICATI.

MA I DORIA NON  
SI RASSEGnano,  
MESSERE ZANCHE,  
E SONO ANCHE  
CERTO CHE NON  
DISDEGNEREBBERO  
AVERE DALLA LORO  
PARTE UNO COME VOI.

IL MIO NOME NON HA IMPORTANZA...  
MA SE VI INTERESSA APPROFONDIRE  
IL NOSTRO DISCORSO,  
POTREMO FARLO, LONTANO  
DA QUI.

CHI SIETE,  
MESSERE?

?



PIÙ TARDE...

FEDERICO II SOGNA DI  
RIUNIFICARE L'ANTICO  
IMPERO ROMANO...

E VEDEBBE  
MOLTO BENE  
L'ISTITUZIONE DI  
UN REGNO DI  
SARDEGNA.



A UNA SITUAZIONE  
SIMILE SAREBBERO  
FAVOREVOLI ANCHE  
I GENOVESI...  
MA COME POTREBBE  
REALIZZARSI?



BEH...  
IMMAGINATE CHE  
UBALDO VISCONTI  
MUOIA PREMATURAMENTE  
E ADALASIA VADA IN  
SPOSA AL GIOVANE  
FIGLIO DI FEDERICO,  
ENZO DI  
HOHENSTAUFEN.



GIÀ... MA IL FATTO È  
CHE UBALDO È VIVO E GODE  
DI OTTIMA SALUTE.

PER ORA...  
MA SONO CERTO  
CHE UNO COME VOI  
POTREBBE INDIRIZZARNE  
IL DESTINO.

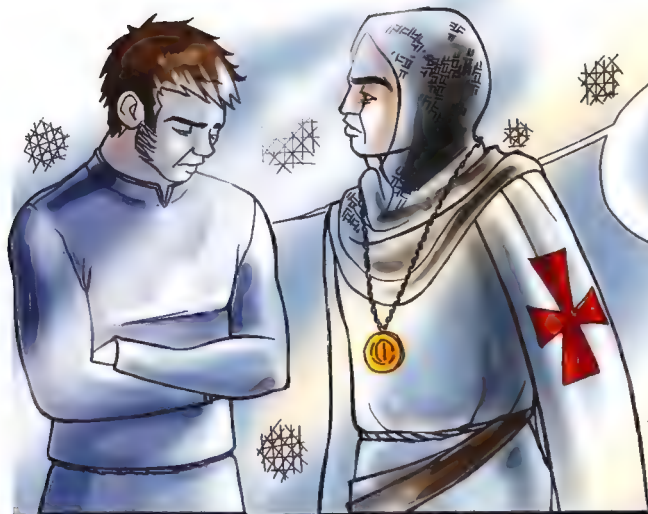


IO?

DA QUEL CHE MI RISULTA  
SIETE DI CASA NELLA  
CORTE GIUDICALE...  
E GODETE  
DELL'AMICIZIA DI  
DONNA ADELASIA...

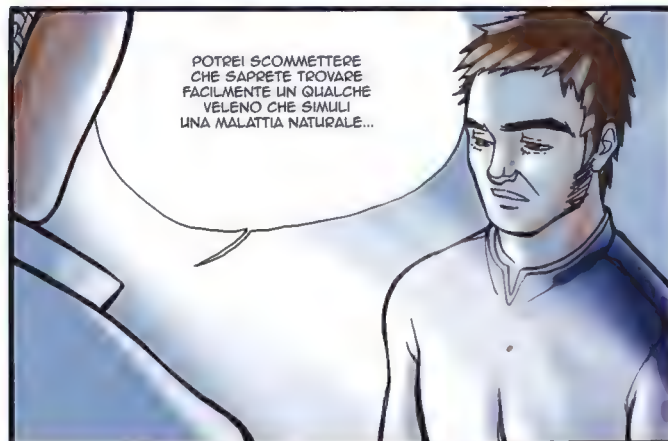
E FORSE  
NON SOLO  
DELLA SUA  
AMICIZIA.





SAPETE  
MOLTE COSE DI ME.

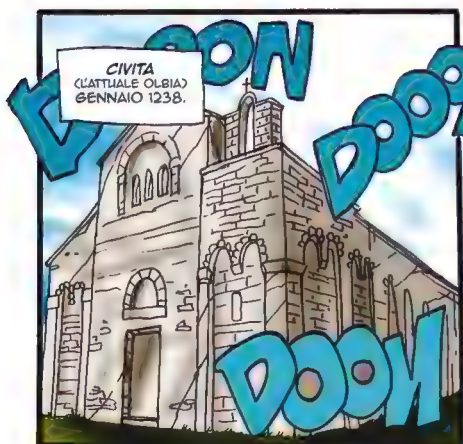
SO CHE SIETE  
MOLTO AMBIZIOSO E NON  
VI FATE SCRUPOLI QUANDO  
DOVETE OTTENERE QUALCOSA.  
CONOSCO ANCHE LA VOSTRA  
ABILITÀ IN OGNI GENERE  
D'INTRIGO.



POTREI SCOMMETTERE  
CHE SAPRETE TROVARE  
FACILMENTE UN QUALCHE  
VELENTO CHE SIMULI  
UNA MALATTIA NATURALE...



... E MAGARI  
TROVARE ANCHE  
IL MODO DI  
SOMMINISTRARLO  
A CHI SOGGE DI  
OTTIMA SALUTE.



CIVITA  
(ATTUALE OLBIA)  
GENNAIO 1238.



PRESHIAMO PER IL  
GIUDICE LIBALDO VISCONTI...  
CHE OGGI RENDE  
LA SUA ANIMA A DIO!  
CHE GLI ANGELI  
LO ACCOLGANO  
NEL REGNO  
DEI CIELI.

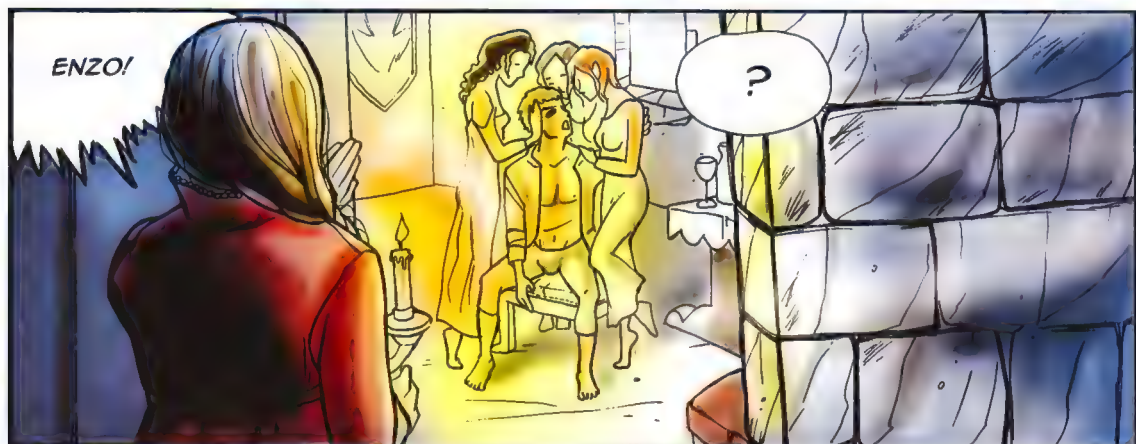














NON TI  
VERGOGNI  
DI PORTARE  
QUI LE TUE  
SGUALDRINE?

STAI BUONA...  
LASCIAMI  
IN PACE!



NON SEI DEGNO  
DEL TITOLO  
CHE PORTI!

IO FACCIO QUELLO  
CHE VOGLIO...  
TU SEI GELOSA  
SOLO PERCHÉ  
LORO SONO  
GIOVANI E TU  
SEI VECCHIA!



ORA FUORI  
DI QUI...  
ANDATE VIA!

AAAAHH!

FERMATI!!  
CHE COSA  
FAI?



HO DETTO  
DI FERMARTI!

LASCIAMI...  
SEI UBRIACO...  
MI FAI SCHIFO!



IO SONO FIGLIO  
DELL'IMPERATORE!  
MI DEVI RISPETTO!











ECCO...  
IL LUOGO  
DOVREBBE  
ESSERE  
QUESTO.



**FERMO, MESSERE...  
FATEVI RICONOSCERE!**

SONO MICHELE ZANCHE...  
MADONNA ADELASIA  
MI HA CONVOCATO QUI.



DA QUELLA PARTE...  
DENTRO LA CASA.



GRAZIE DI ESSERE  
VENUTO, MICHELE.

UNO STRANO  
POSTO  
PER UN  
APPUNTAMENTO.

NON ERA PIÙ  
SEMPLICE  
VEDERCI  
IN UNA DELLE  
NOSTRE  
RESIDENZE?



NON  
TI RICORDA  
NULLA QUESTO  
VECCHIO  
CASOLARE?

NO,  
PERCHÉ  
È UN LUOGO  
IMPORTANTE?

PER ME SÌ...  
DATO CHE È QUI  
CHE SONO STATA  
TUA LA PRIMA  
VOLTA!





SONO PASSATI TROPPI ANNI, MIA CARA...  
NON PUOI PRETENDERE CHE MI RAMMENTI.  
MA, DIMMI... È SOLO PER RIEVOCARE  
I VECCHI TEMPI CHE HAI CHIESTO  
DI VEDERMICI?



NO, VOGLIO DIRTI CHE  
STO PER OTTENERE  
L'ANNULLAMENTO DEL  
MIO MATRIMONIO  
CON ENZO.



QUEL RAGAZZO SI È RIVELATO  
PERFINO PEGGIORE DI COME  
LO AVEVANO DESCRITTO...  
DA TEMPO NON SI CURA NEMMENO  
DI SCRIVERMI UNA LETTERA.  
LE UNICHE GESTA DI CUI SONO  
A CONOSCENZA  
RIGUARDANO LE  
SUE CONCUBINE!

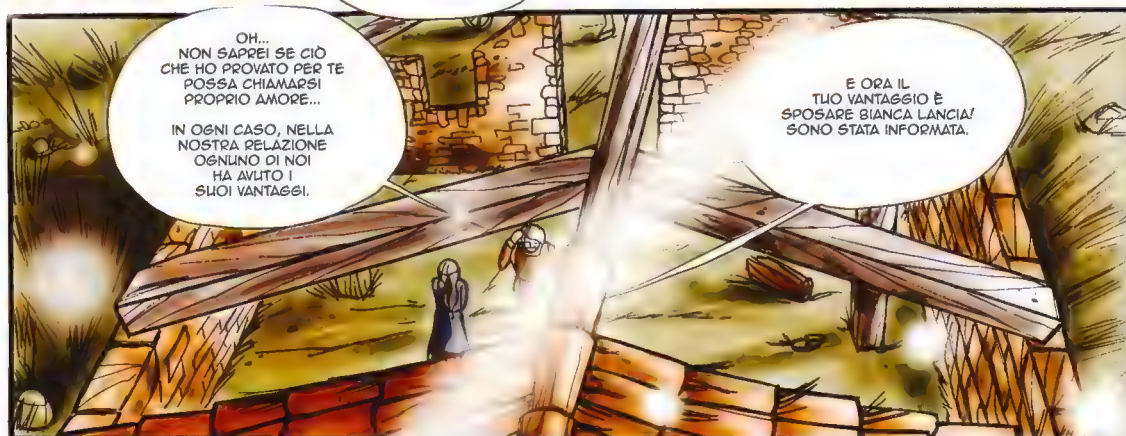


HO ANCHE RICEVUTO  
ASSICURAZIONI CHE  
IL PAPA MI TOGLIERÀ  
LA SCOMUNICA.



**VOGLIO  
SAPERE  
SE MI HAI  
MAI AMATA.**

E CHE COSA VUOI  
DA ME,  
ADELASIA?

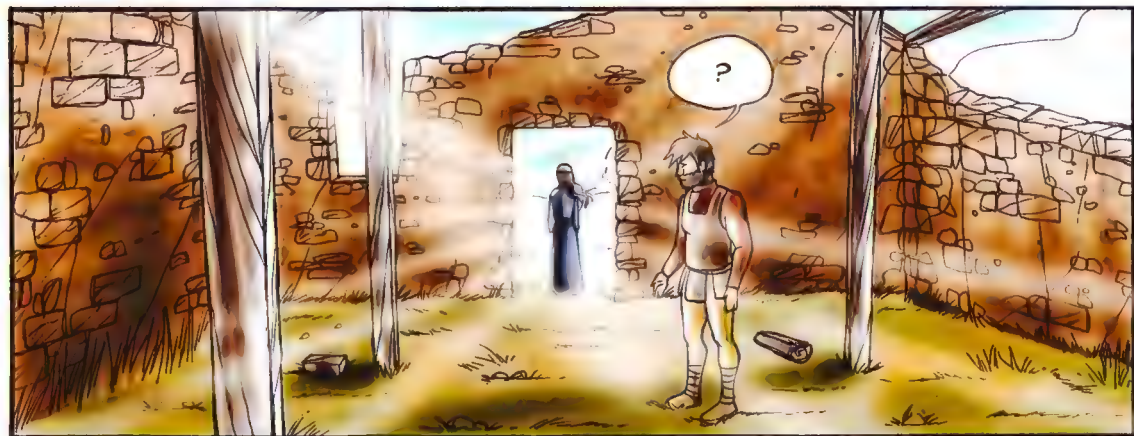


OH...  
NON SAPREI SE CIÒ  
CHE HO PROVATO PER TE  
POSSA CHIAMARSI  
PROPRIO AMORE...

IN OGNI CASO, NELLA  
NOSTRA RELAZIONE  
OGNUNO DI NOI  
HA AVUTO I  
SUOI VANTAGGI.

E ORA IL  
TUO VANTAGGIO È  
SPOSARE BIANCA LANCIA!  
SONO STATA INFORMATA.

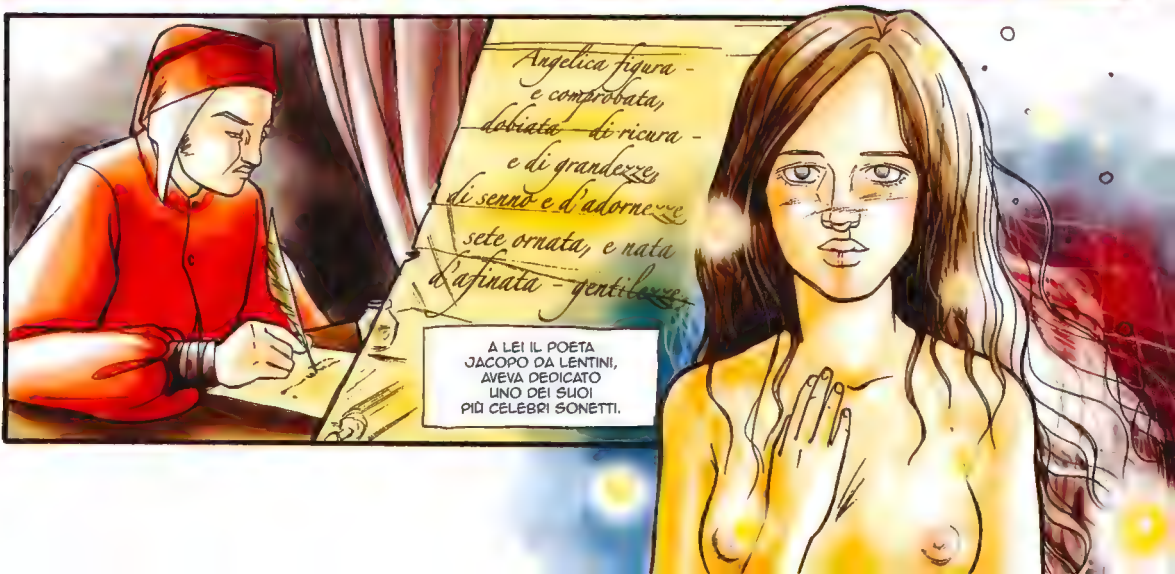
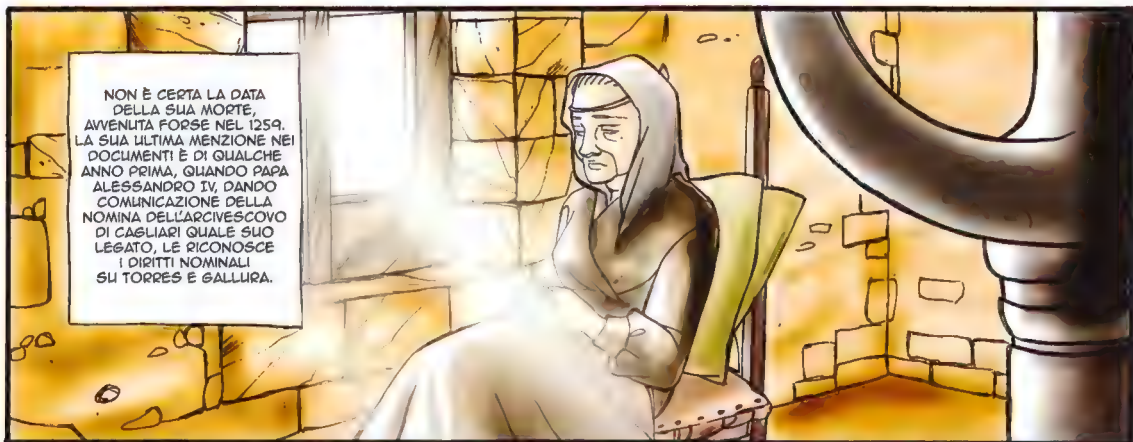




SOLA E TORMENTATA,  
ADELASIA DI TORRES  
SI RITIRÒ NEL CASTELLO  
DI GOCEANO, PRESSO  
BURGOS, SENZA PIÙ  
OCCUPARSI DELLA  
VITA PUBBLICA.



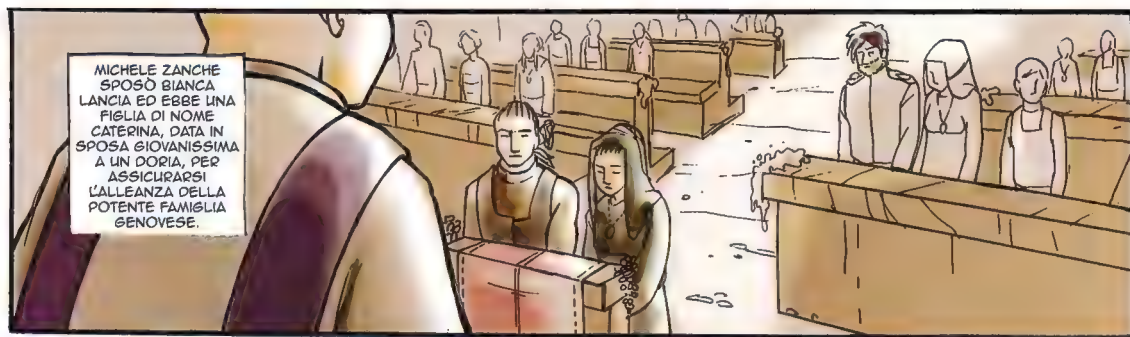
NON È CERTA LA DATA  
DELLA SUA MORTE,  
AVVENUTA FORSE NEL 1259.  
LA SUA ULTIMA MENZIONE NEI  
DOCUMENTI È DI QUALCHE  
ANNO PRIMA, QUANDO PAPA  
ALESSANDRO IV, DANDO  
COMUNICAZIONE DELLA  
NOMINA DELL'ARCIVESCOVO  
DI CAGLIARI QUALE SUO  
LEGATO, LE RICONOSCE  
I DIRITTI NOMINALI  
SU TORRES E GALLURA.



*Angelica figura -  
e comprovata,  
labiato di ricura -  
e di grandezza,  
di senno e d'adorno  
sete ornata, e nata  
d'affinata - gentilezza*

A LEI IL POETA  
JACOPO DA LENTINI,  
AVEVA DEDICATO  
UNO DEI SUOI  
PIÙ CELEBRI SONETTI.





MICHELE ZANCHE  
SPOSÒ BIANCA  
LANCIA ED EBBE UNA  
FIGLIA DI NOME  
CATERINA, DATA IN  
SPOSA GIOVANISSIMA  
A UN DORIA, PER  
ASSICURARSI  
L'ALLEANZA DELLA  
POTENTE FAMIGLIA  
GENOVESE.



IL FUNZIONARIO  
GIUDICIALE,  
MAESTRO D'INTRIGHI,  
FU INFINE VITTIMA DI UN  
COMLOTTO ORDITO  
PROPRIO DAL GENERO,  
IL QUALE, DOPO  
AVERLO UCCISO  
A TRADIMENTO,  
NE FECE A PEZZI  
IL CADAVERE.  
I MOTIVI DI TANTO  
ODIO SONO RIMASTI  
PER SEMPRE OSCURI.



DANTE,  
NELLA SUA COMEDIA,  
COLLOCA MICHELE  
ZANCHE NELLA  
QUINTA BOLGIA  
DELL'INFERNO,  
QUELLA DEI  
BARATTIERI, OVVERO  
DI COLORO CHE  
TRASSERO PROFITTI  
ILLECITI DALLE  
LORO CARICHE  
PUBBLICHE.



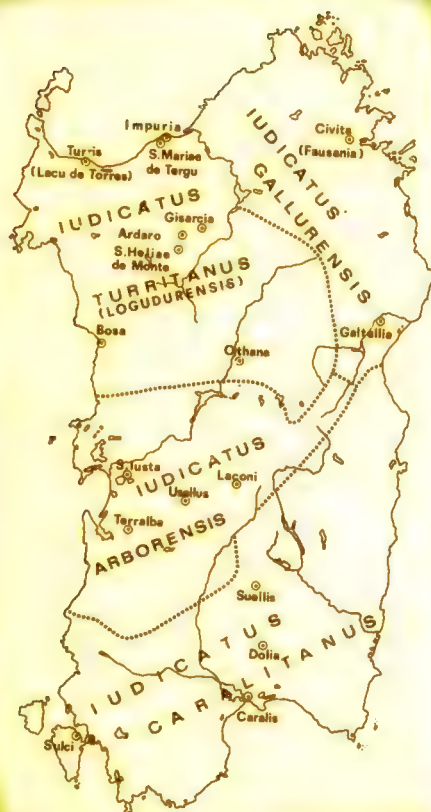
LA FINE  
DI ADELASIA E  
DEL SUO AMANTE,  
SEGNA IL DEFINITIVO  
TRAMONTO  
DEL GIUDICATO  
DI TORRES.

FINE

### I Giudicati



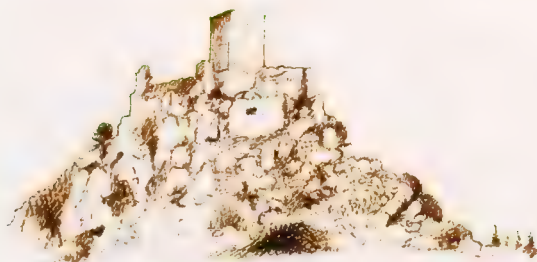
In alto: stemma del Giudicato di Torres-Logudoro nella chiesa di San Gavino, a Porto Torres.  
A destra: mappa con i confini dei Giudicati.  
Sotto: stemma del Giudicato di Gallura.





## L'ambientazione

I castelli rivestirono un'importanza notevole nella storia medioevale sarda, perché costituirono la base indispensabile per il controllo del territorio. Edificati secondo le regole dell'architettura militare dell'epoca, vennero eretti su alture impervie, in prossimità delle coste o in cima ai monti che dominavano le valli, quasi sempre lungo i confini dei Giudicati. Avevano la funzione di proteggere le strade più trafficate, le pianure, i corsi d'acqua. La loro struttura era quasi sempre simile: circondati da possenti mura dotate di feritoie (che più tardi, quando fu introdotto l'uso dell'artiglieria, vennero trasformate in aperture per i cannoni), erano caratterizzati dalla presenza di alte torri, generalmente di forma quadrata, destinate a contenere gli arsenali e le guarnigioni. All'interno vi erano ampi cortili interrotti ogni tanto da costruzioni di vario genere, tra cui la cappella e le prigioni. Non mancavano i sotterranei con passaggi segreti che collegavano i castelli a località esterne.



Sopra: bozzetto a matita del castello di Burgos.

In basso a sinistra: rudere di un castello in una illustrazione di Pierluigi Murgia.

Sotto: mappa dei castelli sardi.



## I personaggi



Sotto: sonetto in lode di Adelasia composto da Jacopo Da Lentini, notaio e poeta alla corte dell'imperatore Federico II di Svevia.

Jacopo conobbe Adelasia in occasione dell'ambasceria di Enzo di Hohenstaufen per chiedere la sua mano.

*Angelica figura - e comprobata,  
dobiata - di ricura - e di grandezze,  
di senno e d'adornetze - sete ornata,  
e nata - d'afinata - gentilezze.  
Non mi parete femina incarnata,  
ma fatta - per gli frori di belezze  
in cui tutta vertudie è divisata,  
e data - voi tu[i]'è avenantezze.*

*In voi è pregio, senno e conoscenza,  
e sofrenza, - ch'è somma de li bene,  
como la spene - che fiorisc'e ingrana:*

*come lo nome, av[e]te la potenza  
di dar sentenza - chi contra voi viene,  
sì com'avene - a la città romana.*

Sotto: Adelasia di Torres in una illustrazione tratta da una pubblicazione degli anni '20.

A sinistra: Adelasia giovane nell'interpretazione di Daniele Coppi.

In basso a destra: Codice Chigi. Raffigurazione di Enzo di Hohenstaufen, secondo marito di Adelasia, imprigionato a Bologna.







FINITO DI STAMPARE  
IN GIUGNO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



### Bepi Vigna

#### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



### Angela Cotza

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



### Daniele Coppi

#### DISEGNI

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia. Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma. Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.



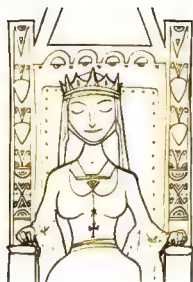


DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO 8.724 • IL PREZZO DEL QUOTIDIANO





## LA FINE DEGLI ARBOREA



Nella metà del dodicesimo secolo, i Giudicati erano logorati dalle guerre intestine provocate dalle ingerenze delle famiglie pisane e genovesi.

Il rischio di cadere ancora una volta sotto il dominio degli stranieri convinse il giudice d'Arborea, Barisone I, a tentare l'unificazione della Sardegna sotto un'unica corona.

Nel 1157 Barisone I mosse contro il giudicato di Cagliari, ma venne respinto dai Pisani, alleati con Pietro di Torres. Il Giudice d'Arborea, allora, si fece prestare da Genova l'ingente somma di 4000 marchi, e "comprò" da Federico Barbarossa il titolo di re di Sardegna. La cerimonia di investitura ebbe luogo a Pavia, il 10 agosto 1164. Ma in realtà, il nuovo sovrano fu tale solo di nome, perché Genova lo tenne in ostaggio per garantirsi il pagamento del debito. Sua moglie Agalbursia dovette provvedere a respingere l'attacco di Cagliari e Torres, prima di finire anch'essa prigioniera dei Genovesi.

Per porre fine alle lotte tra Genova e Pisa, (ma anche per

risolvere allo stesso tempo le controversie sorte tra Angioini e Aragonesi), nel 1297, il papa Bonifacio VIII, creò arbitrariamente un regno di Sardegna e Corsica, che diede in feudo al re di Aragona Giacomo II il Giusto. Gli Aragonesi, dopo una lunga fase di preparazione diplomatica, nel 1323 iniziarono la guerra di conquista dell'isola.

In principio si allearono con gli Arborea, promettendo territori e onori in cambio di un aiuto nella conquista dei territori pisani, ma quando si impadronirono di gran parte dell'isola, non mantennero le promesse fatte.

Mariano IV d'Arborea, stanco della tracotanza dei nuovi invasori, decise di dare il via a una guerra di liberazione della Sardegna. Conquistò praticamente tutta l'isola, con la sola eccezione delle città di Cagliari e Alghero.

Ugone III, succeduto al padre Mariano IV, continuò la guerra, ma fu soprattutto Brancaleone Doria, marito di Eleonora, figlia di Mariano IV, il grande protagonista della storia Sarda alla fine del 1300.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALEONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **STORIA DELLA SARDEGNA**

## **A FUMETTI**

### **8**

#### **LA FINE DEGLI ARBOREA**

Periodo Giudicale:  
Eleonora D'arboorea e Brancaleone Doria

Editore  
**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale  
**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile  
**Paolo Figus**

Coordinamento  
**Gianfranco Mele**

A cura di  
**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione  
**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di  
**Stefania Costa**

Tavole introduttive di  
**Bepi Vigna** (testi)  
**Otto Gabos** (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa  
Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari  
Reg. Trib. Cagliari  
Decreto n° 12 del 20-11-1948

Stampa e legatura  
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)  
Prima edizione Giugno 2013

# **LA FINE DEGLI ARBOREA**

**DI BEPI VIGNA E MANUELLE MUREDDU**

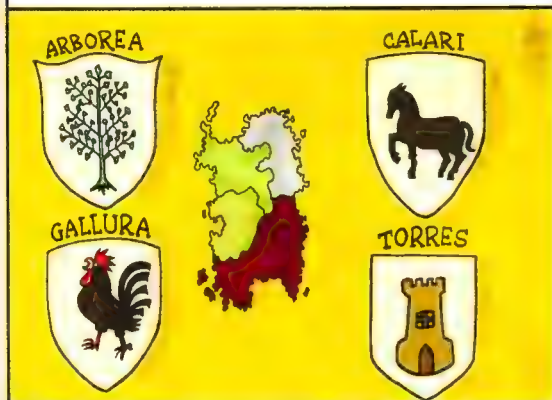


**Periodo Giudicale: Eleonora D'Arborea e Brancaleone Doria**





LE ESTENUANTI LOTTE TRA LE POTENZE STRANIERE CHE SI CONTENDEVANO LA SARDEGNA, PROVOCARONO IL GRADUALE SFALDAMENTO DEL MODELLO ISTITUZIONALE GIUDICALE.



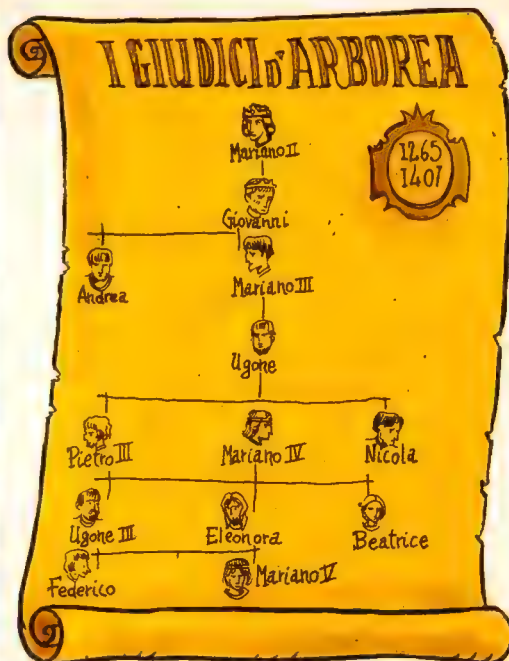
DEI QUATTRO REGNI SARDI, L'UNICO A RESISTERE FU QUELLO DI ARBOREA CHE, COL GIUDICE MARIANO II, SEGUI UNA POLITICA FILO PISANA, RIUSCENDO A INGRANDIRSI TERRITORIALMENTE.



UNA DECISA SVOLTA SI VERIFICÒ CON LA SALITA AL POTERE DI MARIANO III, IL QUALE RAFFREDDÒ I RAPPORTI CON PISA E INIZIÒ UNA POLITICA DI AVVICINAMENTO AL REGNO DI ARAGONA, CHE NEL FRATTEMPO AVEVA OTTENUTO DAL PAPA BONIFACIO VIII L'INVESTITURA DELLA SARDEGNA.



LA STESSA LINEA D'AZIONE DI MARIANO III VENNE SEGUITA DAL SUO SUCCESSORE UGONE II IL QUALE, PERÒ, SI ACCORSE PRESTO CHE ERA STATO UN GRAVE ERRORE AVER FAVORITO LA CONQUISTA DA PARTE DEL RE D'ARAGONA. QUESTI, INFATTI, AVEVA DIVISO I SUOI TERRITORI TRA I SIGNORI CATALANI E ARAGONESI.





NELLE TERRE DEI BARONI CATALANI LA POPOLAZIONE ERA VESSATA DA TASSE ESOSI E SPESSO I DIRITTI UMANI ERANO CALPESTATI.



AL CONFRONTO, IL GIUDICATO DI ARBOREA APPARIVA UN'OASI DI PACE E DI GIUSTIZIA, DATO CHE LE CONDIZIONI ECONOMICHE ERANO NOTEVOLMENTE MIGLIORATE.



QUANDO MARIANO IV DIVENTÒ GIUDICE DI ARBOREA, SUCCEDENDO AL FRATELLO PIETRO III, LA POLITICA DEL GIUDICATO CAMBIÒ ANCORA.



IL NUOVO GIUDICE ERA UN SOVRANO ILLUMINATO CHE NON INTENDEVA ESSERE RELEGATO AL RUOLO DI SEMPLICE VASSALLO DELLA CORONA D'ARAGONA.



DOPO LA CONQUISTA DI ALGERO DA PARTE DEI CATALANI, CHE SI TROVAVANO GIÀ IN GUERRA CONTRO LA POTENTE FAMIGLIA GENOVESE DEI DORIA, MARIANO DECISE D'IMPIGNARE LE ARMI PER DIFENDERE L'INDIPENDENZA DELL'ISOLA.



FU UN CONFLITTO LUNGO, CHE PROSEGUI' ANCHE CON I SUOI DISCENDENTI.

testi: bepi vigna  
disegni: manuelle mureddu

# La fine degli Arborea







16 ANNI DOPO: REGIA DI UGONE III, SUCCEDE AL PADRE MARIANO IV.









CHI SIETE? VI MANDANO  
I CATALANI?

NON C'È BISOGNO  
CHE GUARDI COSÌ  
LONTANO...  
I TUOI NEMICI SI  
ANNIDANO NELLA TUA  
STESSA CASA!



ECCO LA BAMBINA...



L'AVEVANO NASCOSTA  
DENTRO UN BAULE,  
MA IO L'HO TROVATA!

NOOO... UCCIDETE ME,  
MA LASCIATE STARE MIA FIGLIA  
BENEDETTA!



MALEDETTI!

PORTATELI GIÙ NELLA  
CORTE... E GETTATELI  
ENTRAMBI NEL POZZO!



FIGLI INDEGNI DI QUESTA TERRA...  
IL SIGNORE NON AVRÀ  
PIETÀ DELLE VOSTRE ANIME!





GENOVA, QUALCHE SETTIMANA DOPO...

ARRIVANO NUOVE  
DALL'ISOLA DI SARDEGNA,  
MADONNA ELEONORA...  
E NON SONO BUONE!

È ACCADUTO  
QUALCOSA A  
MIO MARITO?

NO, MIA SIGNORA,  
MESSER BRANCA SI  
TROVA A BARCELLONA.  
SI TRATTA DI VOSTRO  
FRATELLO.

C'È STATA UNA IGNOBILE  
CONSIGLIA. QUALCUNO  
ALL'INTERNO DELLA CORTE  
HA TRADITO...  
UGONE È STATO ASSASSINATO  
E CON LUI ANCHE LA PICCOLA  
BENEDETTA!

OH... MIO DIO!

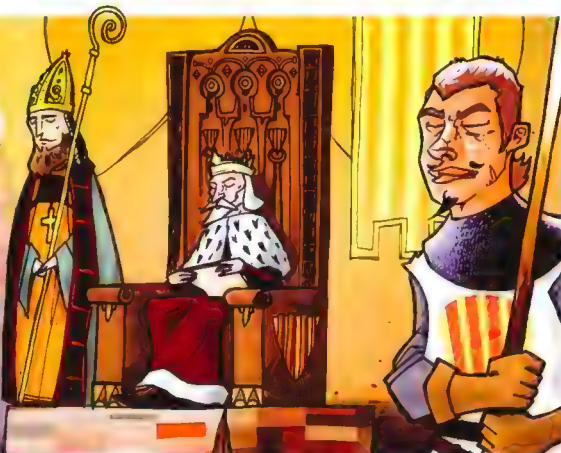
OCCORRE INFORMARE  
IL VISCONTE DI NARBONA...  
SECONDO IL TESTAMENTO DEL  
GIUDICE MARIANO IL TRONO  
SPETTA AL SUO CASATO.

CREDO CHE ANCHE IL RE  
D'ARAGONA AVANZERÀ  
DELLE PRETESE!

GLI ORISTANESI  
NON HANNO ALCUNA  
INTENZIONE DI  
SOTTOMETTERSI  
AGLI ARAGONESI...  
HANNO DECISO DI  
PROCLAMARSI  
LIBERO COMUNE!



BARCELLONA, LUGLIO 1383.







È UNA  
DONNA  
RISOLUTA...  
PER LEI IL  
GIUDICATO  
VIENE PRIMA  
DI OGNI  
COSA!



SIETE AL CORRENTE  
DEL SUO ULTIMO  
PROPOSITO?

DOPO NEANCHE  
VENT'ANNI, VUOLE  
RIFORMARE LA  
CARTA DE LOGU  
PROMULGATA DA  
MARIANO IV!



marc  
10.15




CON DELIBERATO CONSIGLIO, ABBIAMO  
CORRETTO DI BENE IN MEGLIO LA NOSTRA  
LEGGE... L'ABBIAMO RESA PIÙ RISPONDE  
AI TEMPI, PER SALVAGUARDARE QUELLO  
CHE È IL PRINCIPIO DI FONDO...  
**RAFFORZARE L'ESISTENZA E LA SOVRANITÀ  
DEL POPOLO SARDO!**

CASTEL DI CAGLIARI, 1390.


È ARRIVATA L'ORA DELLA  
VOSTRA LIBERAZIONE,  
MESSER DORIA!







QUANDO USCIRETE  
DALLA PORTA DI  
SAN PIANCRAZIO,  
ENTRERANNO GLI  
30 OSTAGGI CON  
BEN 32.000  
FIORINI.



SECONDO IL TRATTATO  
DI PACE CHE AVETE  
ESTORTO A MIA  
MOGLIE, MI AVRETE  
DOVUTO LIBERARE  
DUE ANNI OR SONO!



NON GUASTATEVI QUESTO  
MOMENTO CON PENSIERI  
NEGATIVI.



BUONA FORTUNA, CONTE.

MALEDETTI  
CATALANI...  
VI COMBATTERÒ  
FINO ALLA  
MORTE!

QUELLA STESSA SERA, A ORISTANO.

EVIVA... **EWIVA...!**



SE SONO DI  
NUOVO QUI È  
SOLO MERITO  
VOSTRO,  
ELEONORA.

HO TEMUTO CHE QUESTO  
MOMENTO NON DOVESSE  
ARRIVARE MAI.



VIENI A  
SALUTARE TUO  
PADRE, MARIANO.



AVANTI, NON  
FARE COSÌ.


È NORMALE CHE SIA  
INTIMIDITO, SONO COME  
UN ESTRANEO PER LUI...  
MA AVREMO TEMPO PER  
CONOSCERCI.







SETTE ANNI DI  
PRIGIONIA SONO  
TANTI...



POSSONO CAMBIARE  
L'ASPETTO E L'ANIMO DI UNA  
PERSONA... MA SONO FELICE DI  
RITROVARE ANCORA INTATTI I  
VOSTRI SENTIMENTI.



VI HANNO  
TRATTATO CON  
RISUARDO?

NON SONO STATO  
TORTURATO, SE È QUESTO  
CHE VOLETE SAPERE...  
MA NON MI HANNO  
RISPARMIATO ALTRO!



ORA È ARRIVATO IL  
MOMENTO DI FAR  
PASARE AI CATALANI  
TUTTI I LORO  
AFFRONTI!



UDITE, UDITE... IN NOME DI DON MARIANO,  
GIUDICE DI ARBOREA E DI SUA MADRE,  
LA GIUDICESSA MADONNA ELEONORA...

TUUUUU



TUUUUUUUUUU

MESSER BRANCA DORIA ORDINA A TUTTI  
GLI UOMINI DAI 14 AI 60 ANNI DI  
APPONTARE MUNIZIONI E VIVERI PER 20  
GIORNI E RADUNARSI ALLA PORTA NORD  
DELLA CITTÀ.



LA GUERRA RIPRESE SENZA SOSTA, CADDE  
SASSARI... VENNERO RICONQUISTATI I CASTELLI  
DELLA FAVA, DI GALTELLI, BONUIGHINU E PEDRES...  
E POI SANLURI E VILLA DI CHIESA.



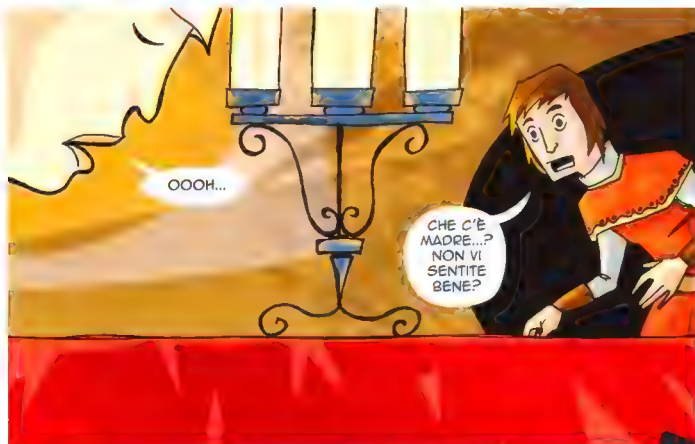
PRESSOCHE TUTTA L'ISOLA SI ARRESE AGLI ARBOREA QUASI SENZA COMBATTERE.





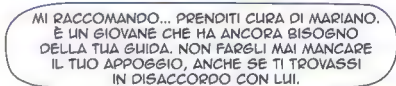
ORISTANO, ESTATE 1403.



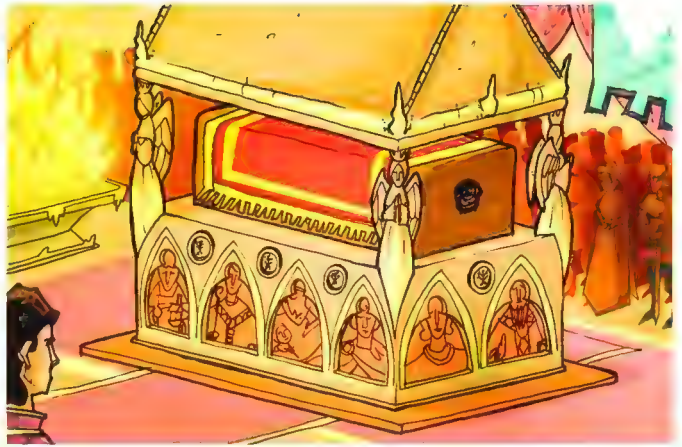






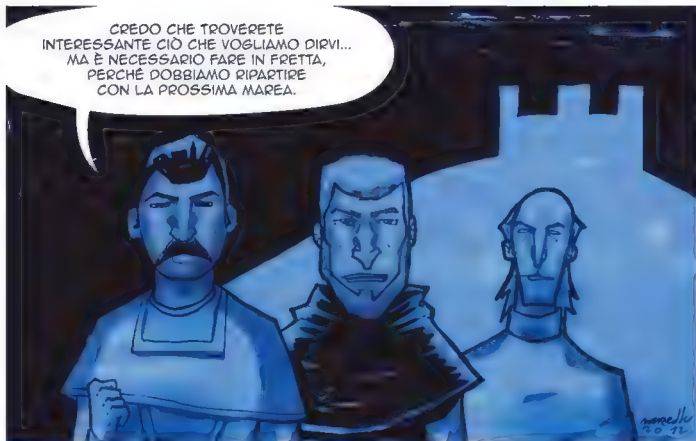












CREDO CHE TROVERETE  
INTERESSANTE CIÒ CHE VOGLIAMO DIRVI...  
MA È NECESSARIO FARE IN FRETTA,  
PERCHÉ DOBBIAMO RIPARTIRE  
CON LA PROSSIMA MAREA.



IL GOVERNATORE RITIENE CHE SARETE  
LA PERSONA PIÙ ADATTA A GESTIRE LA  
SITUAZIONE DIFFICILE IN CUI CI TROVIAMO.



DI FATTO, COME  
VOI SAPETE BENE, CHI  
GOVERNA IL GIUDICATO È IL  
CONTE DI MONTELEONE.

GIÀ...  
MA CHE NE SAREBBE DI  
MESSER BRANCALEONE,  
SE VENISSE A MANCARE  
IL FIGLIO?



CHE COSA  
INTENDETE DIRE?  
PARLATE  
CHIARAMENTE.

DICIAMO CHE SE IL  
GIUDICE MARIANO V,  
VOSTRO CUSINO,  
DOVESSE MORIRE...  
VOI POTRESTE  
RECLAMARE IL  
GIUDICATO.



DIMENTICATE CHE IL SUCCESSORE  
LEGITTIMO SAREBBE IL VISCONTE  
GUGLIELMO DI NARBONA, CHE HA  
SPOSATO BEATRICE, L'ALTRA  
FIGLIA DI MARIANO IV.

CERTO, MA LE  
REGOLE SUCCESSORIE  
POSSONO  
ESSERE ASSIRTE.



E POI, VOI CREDETE  
DAVERO CHE LA CORONA  
DE' LOGH DAREBBE LO STATO  
IN MANO A UN ESTRANEO?

RAGIONATE, MESSER  
CUBELLO, VI SI PROSPETTA  
UN'OCCASIONE UNICA E  
FORSE IRREPETIBILE.







...QUESTO  
È IL MOMENTO  
GIUSTO!



AAAAHHH!

HANNO COLPITO  
MARIANO V!  
UN ATTENTATO  
CONTRO IL GIUDICE!



ORISTANO, 1407.

LASCIATEMI  
PASSARE!



NON POTETE  
NEGARMI DI  
RENDERE  
L'ESTREMO  
SALUTO A  
MIO FIGLIO!



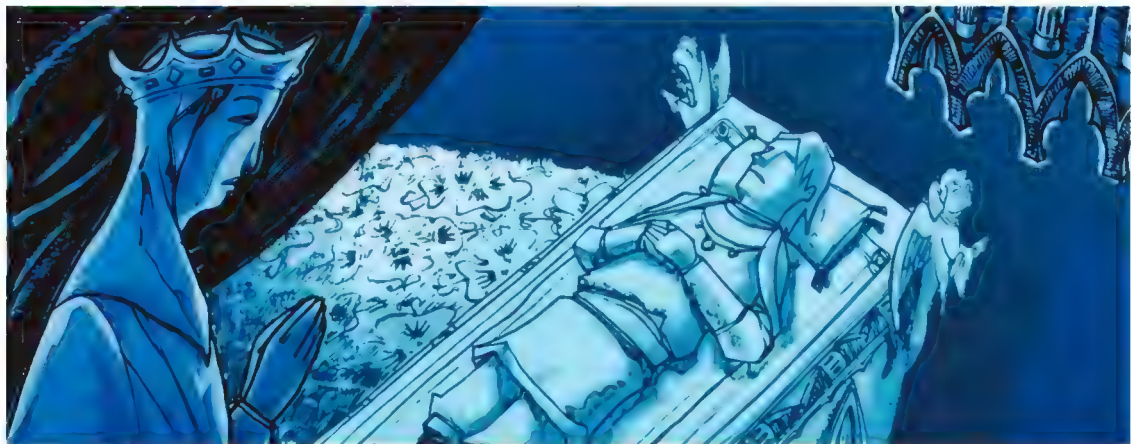
MESSER CUBELLO  
HA ORDINATO DI FARE ENTRARE  
SOLO VOI.

ENTRERÒ  
INSIEME AI  
MIEI  
UOMINI!



SE QUALCUNO OSERÀ  
FERMARCI CONOScerà  
LA LAMA DELLA MIA  
SPADA!

FERMI!







GENOVA, PALAZZO DEI DOIA,  
QUALCHE TEMPO DOPO...

UN COLPO DI MANO, CAPITE?  
BRANCA SI È IMPADRONITO  
DEL TESORO DEL GIUDICATO!

E COME SE NON BASTASSE,  
PARE CHE MARTINO IL GIOVANE,  
RE DI SICILIA, SI STIA PREPARANDO  
A RICONQUISTARE LA SARDEGNA.

SICURAMENTE ESEGUE IL VOLERE  
DI SUO PADRE, DON MARTINO  
D'ARAGONA!

I CATALANI VOGLIONO  
CAPIRE CHI GESTIRÀ IL  
POTERE... CUBELLO NON È  
IN UNA POSIZIONE SOLIDA.

NELLA CORONA  
DE LOGU C'È CHI  
VORREBBE  
L'INTERVENTO DEL  
**VISCONTE GUGLIELMO  
DI NARBONA**...  
FORSE QUESTA  
SAREBBE  
LA SOLUZIONE  
MIGLIORE!



DICEMBRE 1408.  
LE TRUPPE DEL VISCONTE GUGLIELMO DI NARBONA  
ASSEDIANO CASTELBENOVESE (L'ATTUALE CASTELSARDO).



UN MESSO DEL  
CONTE DORIA CHIEDE  
DI CONFERIRE CON VOI,  
SIGNOR VISCONTE.

FATELO  
PASSARE!



IL VOSTRO SIGNORE  
SI È DECISO A  
SCENDERE A PATTI?

MESSER  
BRANCALONE  
ACCETTA DI  
RESTITUIRE IL  
TESORO, MA  
PONE DUE  
CONDIZIONI...

...VUOLE UN SALVACONDOTTO  
E LA VOSTRA PAROLA CHE  
GLI SARÀ RISPARMIATA LA VITA!



NESSUN  
PROBLEMA.

DITE PURE AL CONTE CHE POTRÀ CONSEGNARE  
A ME PERSONALMENTE IL TESORO...  
NON VOGLIO INTERMEDIARI, QUESTA  
È UNA FACCENDA TRA CAVALIERI.



CI INCONTREREMO STASERA  
AL TRAMONTO... SENZA  
SOLDATI ATTORNO.



D'ACCORDO.



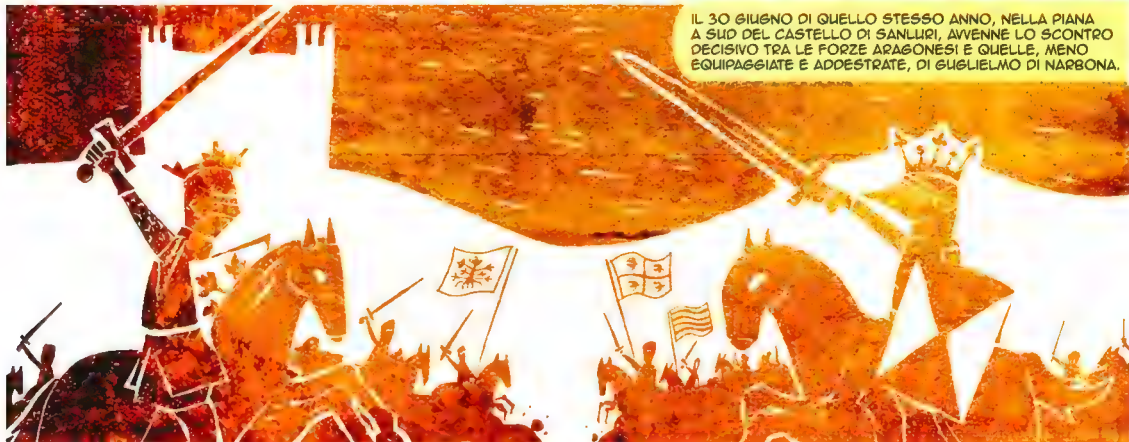




NEL 1409 L'ESERCITO DI MARTINO IL GIOVANE, FIGLIO DEL SOVRANO ARAGONESE, SALPÒ DALLA SICILIA SU UNA FLOTTA DI 150 NAVI, PER RAGGIUNGERE LA SARDEGNA.



IL 30 GIUGNO DI QUELLO STESSO ANNO, NELLA PIANA A SUD DEL CASTELLO DI SANLURI, AVVENNE LO SCONTRO DECISIVO TRA LE FORZE ARAGONESI E QUELLE, MENO EQUIPAGGIATE E ADDESTRATE, DI GIUSIELMO DI NARBONA.



LE FORZE GIUDICALI SUBIRONO UNA DISFATTA, CHE SEGNO' DI FATTO LA FINE DEL REGNO D'ARBOREA.



LEONARDO CUBELLO VENNE NOMINATO MARCHESE DI ORISTANO E, IN QUALITÀ DI FEUDATARIO DEL RE DI ARAGONA, PRESE PARTE ALLA PRIMA RIUNIONE DEL PARLAMENTO SARDO, PRESIEDUTO A CAGLIARI DAL RE.



LA SARDEGNA SEMBRAVA DEFINITIVAMENTE SOGGIOGATA, MA DOPO OLTRE SESSANT'ANNI DALLA SCONFITTA DI SANLURI, CI FU UN ULTIMO SUSSULTO DI RIBELLIONE. NEL 1470 LEONARDO ALAGON RISPOLVERÒ I VESSILLI DEL GIUDICATO DI ARBOREA, PER RIPRENDERE LA GUERRA.



NELLA BATTAGLIA DI MACOMER, DEL 1478, LE TRUPPE SARDE VENNERO DEFINITIVAMENTE SCONFITTE. L'IDEA DI UNIFICARE LA SARDEGNA E LIBERARLA DAL GIOGO STRANIERO RESTERÀ UN SOGNO IRREALIZZATO.



## LA FINE DEGLI ARBOREA

# DIETRO IL FUMETTO

### I personaggi

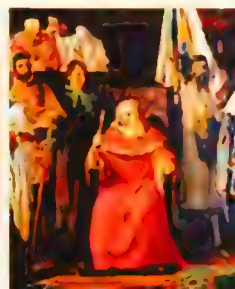
Il tratto personale di Manuelle Mureddu rende i protagonisti della vicenda simili a marionette stilizzate, che si muovono nel palcoscenico della Storia.

Le illustrazioni in questa pagina mostrano i personaggi realizzati dal disegnatore accanto alle immagini che li hanno ispirati.

A destra, dall'alto:

Eleonora d'Arborea, Mariano IV, Brancaleone Doria.

Sotto, dall'alto: Pietro d'Aragona e Ugone III.





## La carta de Logu

La *Carta de Logu* era il Codice delle leggi dei Giudicati. Quella promulgata da Mariano IV d'Arborea e poi aggiornata e ampliata da sua figlia Eleonora alla fine del XIV secolo, è un'opera di grande importanza. In essa, infatti, trova affermazione l'idea dello "Stato di Diritto", ovvero di uno Stato in cui tutti, cittadini e stranieri, sono tenuti all'osservanza delle leggi e a tutti è permesso conoscere con certezza le norme a cui attenersi.

In basso: ritratto giovanile di Mariano IV (politico di Ottana, prima metà del XIV Secolo).



**D**um scio. Siat causa qui su a crecimentu et ex  
altamentu vellas promittas: re riores et terras  
descendit et bengiant eae sa iusticia et qui per  
illos bonos capidulos sa superbia deffoa reos  
et maluagios hominis si affrentent et constrin  
ghant ad cio quifos bonos et pures et innocentes pozant vi  
uer et istare iter istos reos ad seguitades pro paura deffas pe  
nas eissos bonos proffaverint deffu amore hant totu hobe  
diere assos capidulos et ordiametos de cussa carta de loghu  
Impero. A poe eleonora proissa gracia de des iugghia de ar  
barce conuissa de ghoctam et bisconissa de baso. Desiderando  
qui fos fideles et subditos nostros deffu rennu nostru de ar  
barce. Giam informandos de capidulos et ordiametos pro  
fos quales pozant viuere et si pozant conseruare in sa via de  
sa viridadi et deffa iusticia et in bono pacifichu et tranquil  
lu istadu. Ad bonoie de deus omnipotente et deffa gloriosa  
xgini madonna sancta maria mama sua: et pro cōseruare de  
iusticia et pacifichu tranquillu et bonu istadu deffu pobulu  
deffu rennu nostru poite et deffas ecclesias regiones echesi  
asligbas et deffas licros et bonos hois et pobulu totu deffa  
dicta terra nostra et deffu rennu de arbarce fachimofas ordi  
nades. Capidulos infra scriptos fos quales bolenyer coman  
damus ex piametu qui si deppiant atteme et oseruare prole  
gie per ciaschaduno deffu iugghadu nostru de arbarce per dit  
tu in iudiciu et cōtra.  
**E**la cariba de loghu sa quali cum grandissimo et prou  
dimento fudi facta per ista bōa memoria de iugbi. Mar  
giani padre nostru in qua directu iugghi de arbarce nō essen  
do correcta per ispaciu de .xvi. annos passados comino per  
multas varietadis de tēpus bisfogmando de necessitati. E or  
rigirela et mēdari. Cōsiderando sa veridadi et mutacōe de  
fos tēpos qui suntu istadus seghidus poicha et ista conditio  
ne deffos hois qui est istadu dac tandu iugbi multu per mu  
tada: et plus per qui ciaschaduno est plus iniquemili assuma  
a

In alto: Una pagina della Carta de Logu.

## Tra storia e mito

La favolistica popolare ha trasformato la figura di Eleonora d'Arborea in un personaggio mitico, attribuendole i poteri di una maga. Alcune favole che la riguardano si mischiano curiosamente con quelle che hanno per protagonista un altro personaggio, Re Mastino (forse derivato da Martino I d'Aragona, detto "il Vecchio"). Questo re, aiutato dal diavolo, avrebbe forgiato una spada d'oro, realizzata fondendo le trenta monete d'oro ricevute da Giuda per tradire Gesù Cristo. Quest'arma dai poteri magici sarebbe stata nascosta nei sotterranei di Rocca 'e Ghisos, presso Cuglieri, e qui l'avrebbe ritrovata Eleonora. Proprio grazie a quest'arma gli Arborea avrebbero conseguito tante vittorie sui loro nemici aragonesi.

La spada magica è un elemento fondamentale in molti racconti fantasy. Tra le più famose si possono ricordare: la *Durlindana* di Orlando, paladino del re dei Franchi (Carlo Magno) ed *Excalibur* di re Artù.



A sinistra: bozzetto a matita raffigurante Excalibur.  
In alto: un ritratto di Eleonora d'Arborea di Stefania Costa.





FINITO DI STAMPARE  
IN GIUGNO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



### Bepi Vigna

#### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



### Angela Cotza

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. E' docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



### Manuelle Mureddu

#### DISEGNI

Grafico e disegnatore nuorese, lavora come illustratore di libri e autore di fumetti, spesso in lingua sarda. Collabora con la rivista bilingue *Làcanas*. Tra le sue opere *Arbarèe Contos de sa Terra de s'Arbore*, (Edizioni Domus de Janas 2008).





# Storia della Sardegna a fumetti



## IL CONTE DIAVOLO

BEPI VIGNA - MATTIA SURROZ - MARTINA LIOSI



## IL CONTE DIAVOLO



Con la conquista aragonese venne introdotto in Sardegna il feudalesimo, istituzionalizzato in Europa da Carlo Magno molti secoli prima.

Nel resto del continente questo sistema politico e sociale era ormai al tramonto e sorgevano i liberi comuni, le signorie, i principati o le monarchie nazionali.

In Sardegna, invece, era come se si facesse un passo indietro nel tempo. La profonda trasformazione dei costumi e delle istituzioni era destinata a segnare dolorosamente la vita isolana per più di cinque secoli. Nella sua prima impostazione, il feudalesimo sardo si differenziava da quello aragonese, perché aveva soprattutto un carattere militare e il concessionario del feudo non godeva dei massimi poteri signorili. I feudatari rappresentavano una garanzia per il controllo e la difesa del territorio; ogni signore, infatti, aveva interesse a servire con fedeltà il sovrano per conservare il dominio sulle terre e sui borghi.

Le principali città (Cagliari, Alghero, Castelsardo,

Villa di Chiesa e Oristano) erano libere dai vincoli feudali e poste sotto la diretta autorità del sovrano.

Più avanti, il potere dei feudatari si consolidò e si estese, comprendendo anche l'amministrazione della giustizia. In questo modo si fecero più frequenti gli abusi.

Un tempo, in ogni borgo, veniva eletto un capo della comunità ("su maiori") che, coadiuvato da alcuni consiglieri, aveva il compito di controllare che le terre venissero utilizzate nel rispetto delle tradizioni e delle antiche leggi. A partire dal XV secolo cominciò ad affermarsi l'idea che il feudo dovesse considerarsi una proprietà del signore; di conseguenza i diritti degli abitanti potevano essere esercitati solo dietro una sua concessione. Le prepotenze dei feudatari divennero sempre più frequenti, tanto che lo stesso re Alfonso il Magnanimo (1394 - 1458) sottolineò la necessità di porre rimedio all'oppressione esercitata dai suoi vassalli in Sardegna.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 9**

### **IL CONTE DIAVOLO**

Periodo Spagnolo: il Feudalesimo in Sardegna

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Paolo Figus**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

**Stefania Potito** (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Giugno 2013

# **IL CONTE DIAVOLO**

**DI BEPI VIGNA, MATTIA SURROZ E MARTINA LIOSSI**



**Periodo Spagnolo: il Feudalesimo in Sardegna**





IL FEUDALISMO, INTRODOTTO NEL XIV SECOLO DAGLI ARAGONESI, SI RADICÒ PROFONDAMENTE IN SARDEGNA, DOVE SOPRAVVISSE FINO AL 1836.

I VARI SIGNORI ESIGEVANO SPESSE DEI TRIBUTI ESOSI, PROVOCANDO, IN QUALCHE CASO, ANCHE DELLE RIBELLIONI DA PARTE DELLE POPOLAZIONI.



GLI ABITANTI DI MEANA SARDO, PER ESEMPIO, ENTRARONO SPESSE IN CONFLITTO COL LORO FEUDATARIO, TAL **FERDINANDO PARDO**, TANTO CHE GLI EREDI DI QUESTO NOBILE ARAGONESE, NEL 1480, DECISERO DI RENDERE IL FEUDO ALLA CORONA, GIUDICANDOLO INFRUTTOSO.



NEL 1507 IL RE OFFRÌ AGLI ABITANTI UNA CERTA AUTONOMIA, CON LA POSSIBILITÀ DI NOMINARE UN **OFFICIAL** DEL LUOGO CHE SI OCCUPASSE DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI.

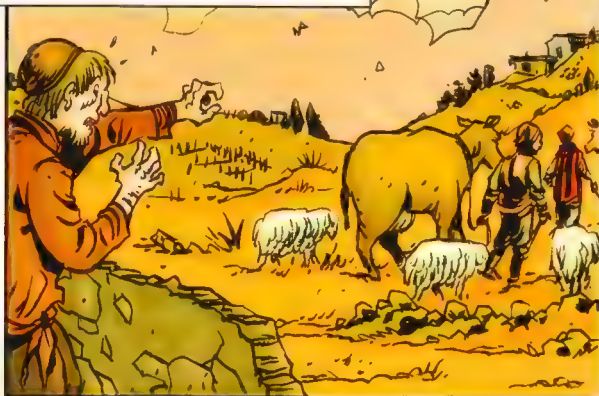




TRA LE IMPOSIZIONI DEI FEUDATARI VI ERA IL **LLAOR DI CORTE**, COSTITUITO DAL GRANO CHE I CONTADINI DOVEVANO VERSARE IN RELAZIONE A QUANTO SEMINATO E NON A CIÒ CHE AVEVANO RACCOLTO.



IL **DESHINO**, INVECE, OBBLIGAVA I PASTORI A VERSARE UN CAPO DI BESTIAME OGNI DIECI.



PER UN CERTO PERIODO, IL DUCA DELL'ASINARA, IMPOSE UN TRIBUTO CHIAMATO **SOS UPPEDDOS DE SOS SORISHES**, CHE DOVEVA RISARCIRLO DEI DANNI PROVOCATI DAI TOPI NEI SUOI GRANAÏ.



BENCHÉ NON VI SIANO TESTIMONIANZE CERTE, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE ALCUNI FEUDATARI ABBIANO CERCATO DI APPLICARE ANCHE LO **JUS PRIMAE NOCTIS**...



...CHE FORSE POTERESSE RICOLLEGARSI A QUEL TRIBUTO, RISERVATO INIZIALMENTE AI SOLI AMMOGLIATI E POI ESTESO ANCHE AI CELIBI, CHIAMATO **"DIRITTO DI GALLINA"**, PERCHÉ PAGABILE IN DENARO O IN POLLAME.

LA STORIA CHE STATE PER LEGGERE È AMBIENTATA VERSO LA FINE DEL 1400 ED È LIBERAMENTE ISPIRATA AD ALCUNE LEGGENDE CHE SI RACCONTANO ANCORA NEI NOSTRI PAESI.

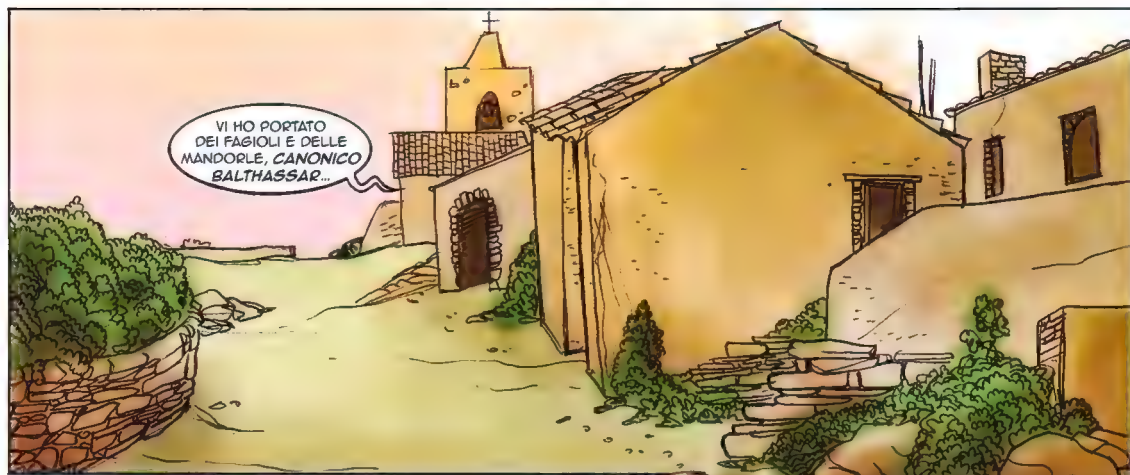


# Il Conte Diavolo

TESTI: BEPI VIGNA - DISEGNI: MATTIA SURROZ - COLORE: MARTINA LIOSSI







VI HO PORTATO  
DEI FAGIOLI E DELLE  
MANDORLE, CANONICO  
BALTHASSAR...



GRAZIE, LUGHIA...  
SEI PROPRIO UNA  
BRAVA RAGAZZA. PER SANTE È UNA  
BENEDIZIONE DI DIO PRENDERTI  
IN MOGLIE.

E' PROPRIO PER PARLARI  
DI LUI CHE SONO QUI.



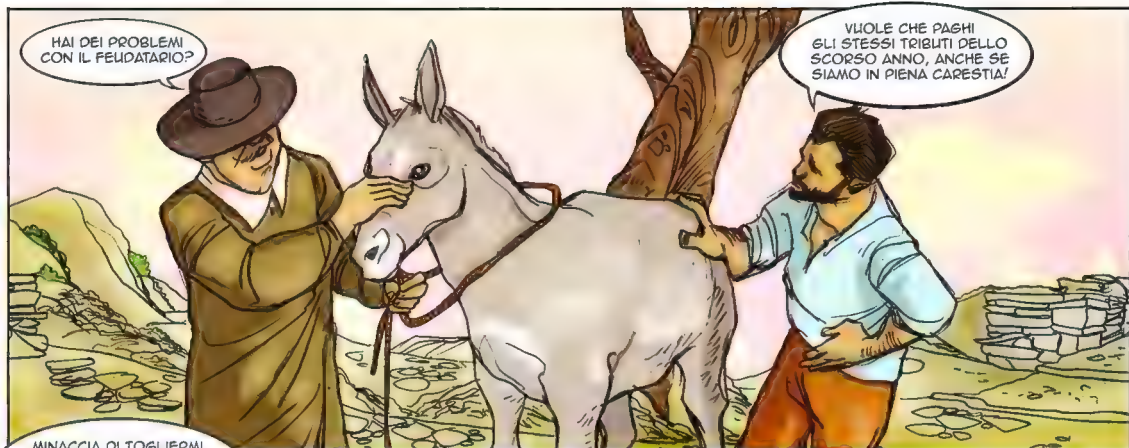
PIÙ SI AVVICINA IL GIORNO  
DEL MATRIMONIO E PIÙ APPARE  
NERVOSO E SCURO IN VOLTO.  
LA SETTIMANA SCORSA NON È  
NEMMEN RIENTRATO IN  
PAESE DALL'OVILE.

HO IL TIMORE  
CHE POSSA ESSERSI  
PENTITO DELL'IMPEGNO  
CHE HA PRESO.

NO, NON  
CREDO...

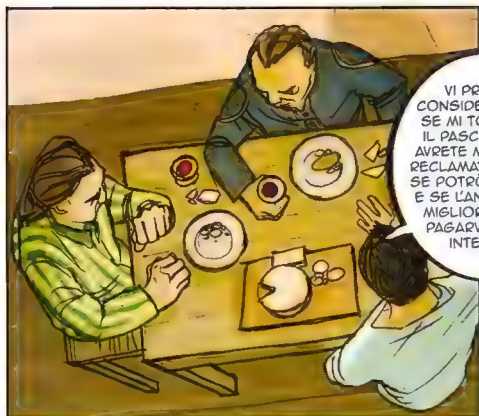












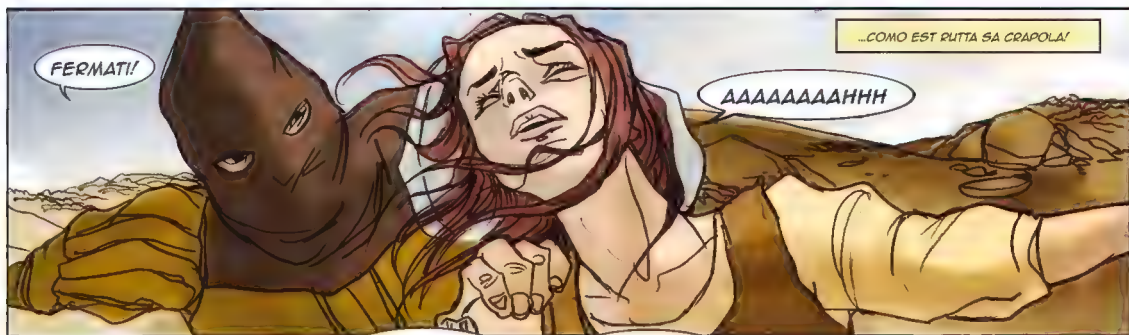


ITE BELLA CHI FIT UNA CRAPOLA  
LASTIMA FIT SA PEDDE A L'ISTAMPARE...



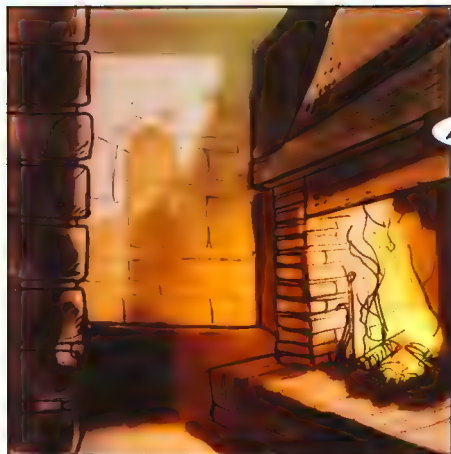




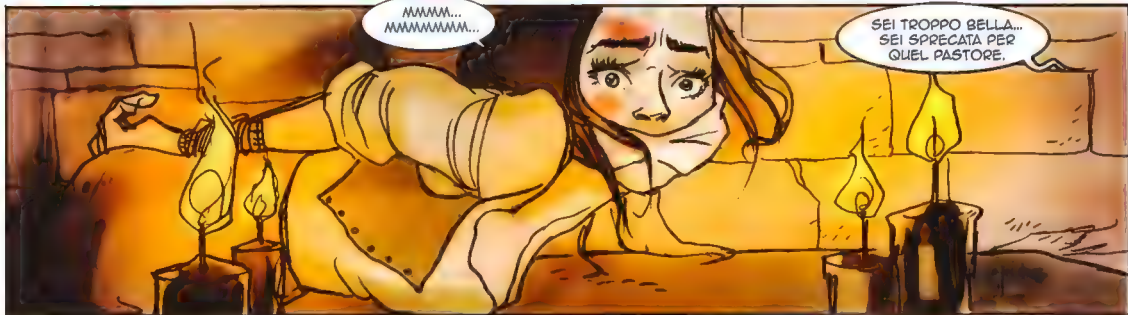
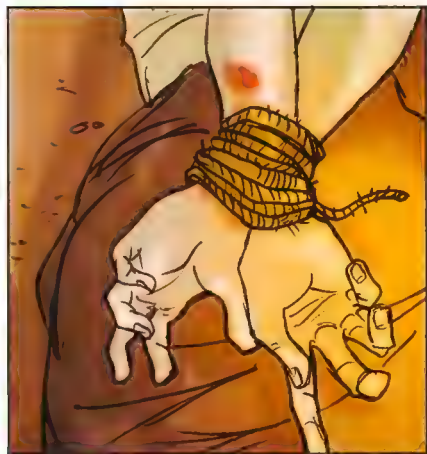








AH AH AH



MMMM...  
MMMMMMMM...

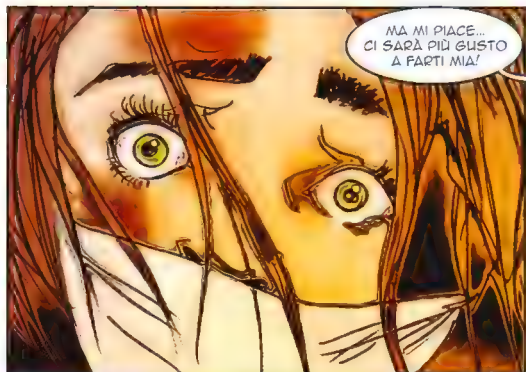
SEI TROPPO BELLA...  
SEI SPRECATA PER  
QUEL PASTORE.



SEI COME UNA  
CAVALLA RIOTTOSA...







DUE GIORNI DOPO...

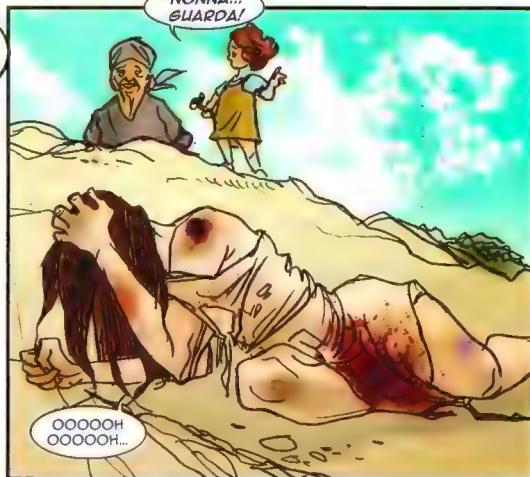
GUARDA BENE DOVE  
METTI I PIEDI... MAGARI  
TROVI DELLA MARMAREDDA.



QUANDO SI HA IL MAL  
DI DENTI NON C'È RIMEDIO  
MIGLIORE DELL'INFUSO  
FATTO CON LE FOGLIE  
DI QUELLA PIANTINA.



NONNA...  
GUARDA!



OOOOOH  
OOOOOH...

OISCURA! MA  
QUELLA È LUSHIA!



NOSTRA SENNORA  
'E DEUS... MA CHI TI  
HA RIDOTTO IN  
QUESTO STATO?



IL DIAVOLO...  
MI HA PRESO  
IL DIAVOLO!





DON  
BALTHASSAR...



CORRETE,  
DON BALTHASSAR...



...ABBIAMO  
RITROVATO  
LUGHIA!



COSA?

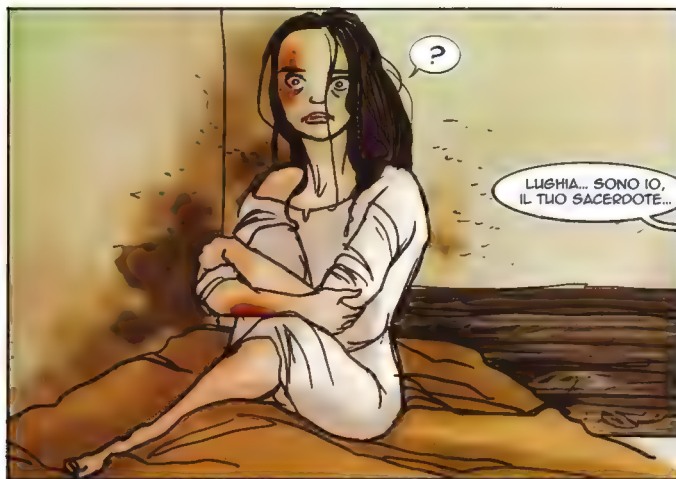


ERA FUORI DAL  
PAESE... VICINO AL  
VECCHIO CIMITERO,  
MA COME SIA ARRIVATA  
FIN LÌ NON SI SA...  
LEI NON RICORDA  
NIENTE...

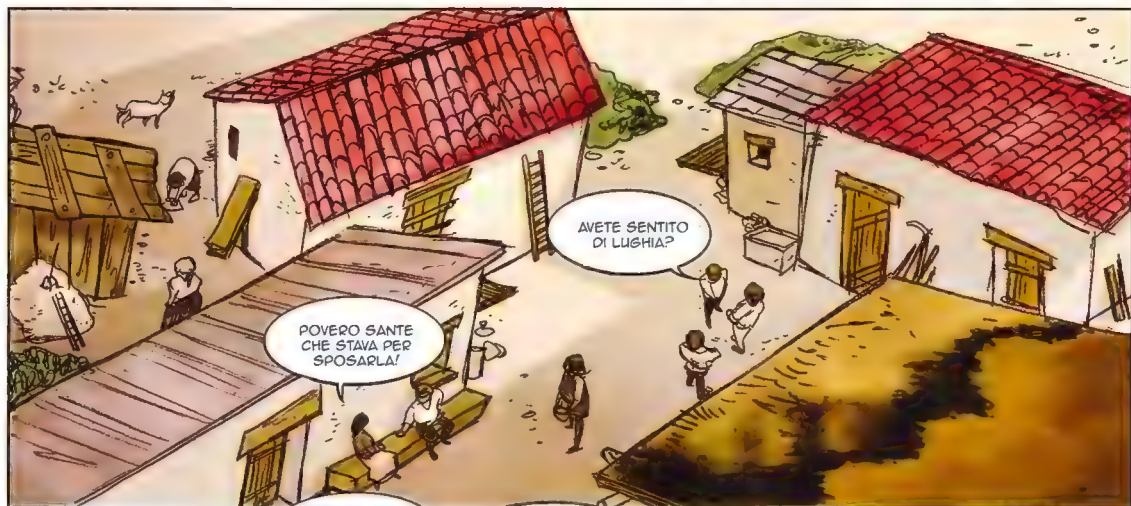


... DICE COSE SENZA  
SENSO, FARNETICA DI DIAVOLI  
E DI SUPPLIZI DELL'INFERNO!  
SEMBRA CHE NON  
RASIONI PIÙ!

LASCIATE CHE  
LE PARLI IO.









QUALCHE GIORNO DOPO.















CHE ATTO IGNOBILE  
E VIGLIACCO!

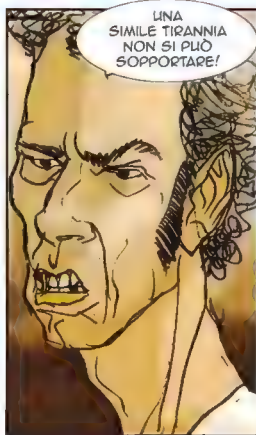
SIETE CERTO DI  
AVER UDITO BENE?



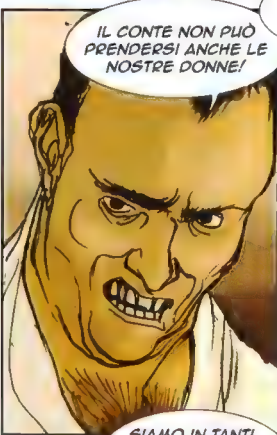
L'HO INTESO  
COME ORA  
INTENDO VOI...  
CHE INTERESSE  
AVREI A  
MENTIRE?



QUESTO SOPRUSO  
SUPERA OGNI LIMITE!



UNA  
SIMILE TIRANNIA  
NON SI PUÒ  
SOPPORTARE!



IL CONTE NON PUÒ  
PRENDERSI ANCHE LE  
NOSTRE DONNE!



E' LUI IL DIAVOLO!  
RIMANDIAMOLO  
ALL'INFERNO!



DOBBIAMO  
FARGLIELA  
PAGARE!

SIAMO IN TANTI,  
NON DOBBIAMO  
TEMERE I SUOI  
SGHERRI!





QUELLA STESSA NOTTE...

A MORTE  
IL CONTE!

LA TERRA  
APPARTIENE  
ALLA GENTE CHE  
LA LAVORA!



SPRANGATE  
LE PORTE,  
PRESTO!

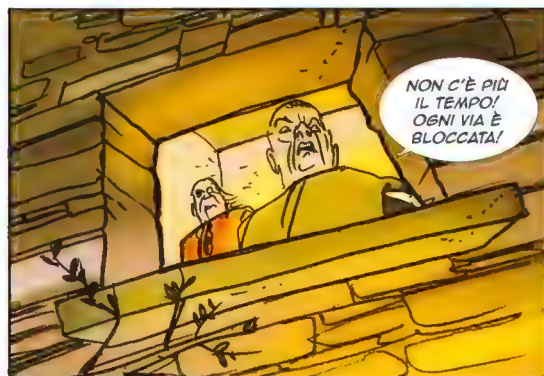
UNA FOLLA  
PROVENIENTE DAL  
VILLAGGIO STA  
ATTACCANDO IL PALAZZO,  
SIGNORE.



FECCIA, MALEDETTA...  
DEVO FUGGIRE...  
DEVO METTERMI  
IN SALVO!



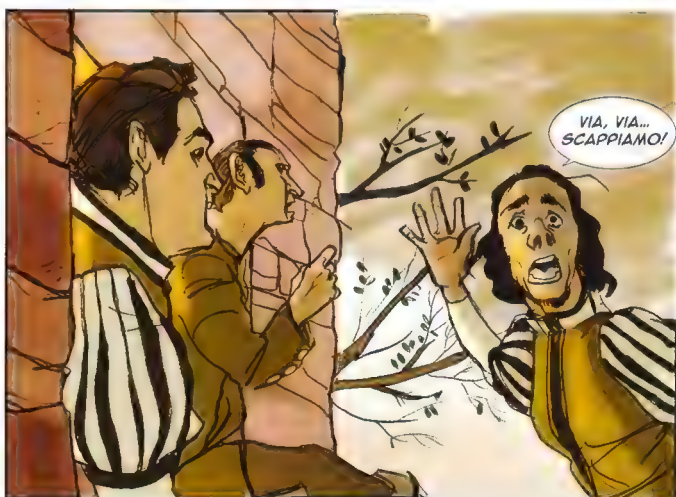
NON C'È PIÙ  
IL TEMPO!  
OGNI VIA È  
BLOCCATA!



FORZA,  
PORTATE QUEL  
TRONCO DI  
QUERCIA!









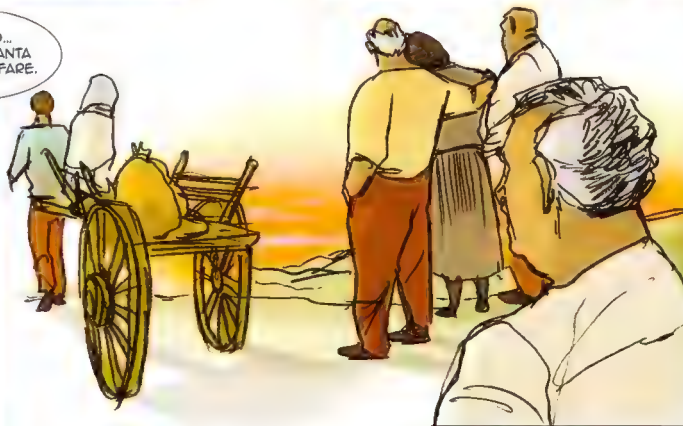




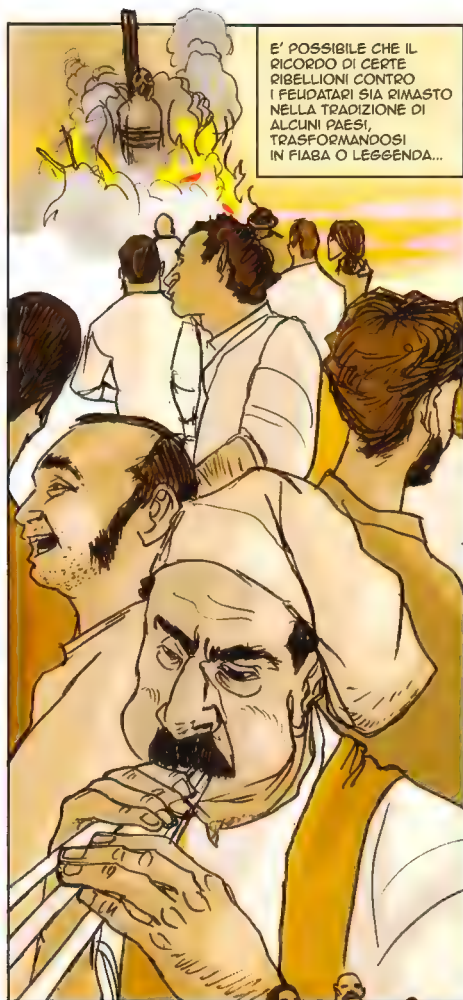












## IL CONTE DIAVOLO

# DIETRO IL FUMETTO

### Feudi e Feudatari

#### La Baronia.

Il titolo baronale era il livello più basso della scala nobiliare e i baronati corrispondevano solitamente a territori di piccola estensione, a volte composti semplicemente da alcuni terreni agricoli e un villaggio.

#### Il Viscontado.

Il viscontado era una tipologia di feudo intermedia tra baronato e contea, pressoché assente nell'Europa mediterranea.

#### La Contea.

Era una concessione di una certa importanza, costituita da territori destinati prevalentemente all'attività agricola e pastorale, dove potevano esserci anche più villaggi. Il dominio di un conte corrispondeva di solito con i confini della relativa circoscrizione ecclesiastica (diocesi).

#### Il Marchesato.

Il marchesato era in origine un territorio di media estensione, che si trovava alla periferia del regno o dell'impero. Fungeva da "cuscinetto" nei casi in cui vi fossero contrasti con gli stati vicini (il termine marca, probabilmente deriva dal germanico *mark*, ovvero "confine", "demarcazione"). Era governato da un marchese, che doveva poter contare su forze militari e avere doti diplomatiche.

#### Il Ducato.

Il ducato era un territorio di vasta estensione, composto da più città e villaggi e da vari terreni agricoli e di pascolo. Era governato da un duca (dal latino *Dux*, ovvero "guida", "capo"), che aveva poteri e privilegi quasi pari a quelli del sovrano. Analoghi al ducato erano il **granducato** e l'**arciducato**, nonché il **principato**; quest'ultimo era governato da un principe, titolo che solitamente spettava all'erede al trono di un regno.

Sotto: bozzetto a matita di Mattia Surroz.





## La gerarchia feudale

Il sistema istituzionale del Feudalesimo prevedeva una rigida piramide sociale: in cima vi era il signore o governante dell'alta aristocrazia, sotto di lui un vassallo (nobile di medio rango) più giù ancora valvassori e valvassini (nobili di basso rango). Al di sotto di tutti vi erano i cittadini liberi, seguiti dai servi della gleba.

Sotto: schema piramidale che rappresenta la gerarchia feudale.



## Tra storia e mito

Il ricordo dei soprusi compiuti dai signori feudali, è ancora presente nella tradizione popolare. In molti paesi, infatti, si tramandano leggende che hanno per protagonisti nobili spietati che, molto spesso, la fantasia della gente ha trasformato in esseri demoniaci.

In alcuni casi si crede che i loro fantasmi appaiano ancora tra i ruderi dei castelli che un tempo erano le loro dimore.

E' questo il caso di Don Blas d'Aragona, descritto come un diavolo gigantesco, che farebbe ancora la sua comparsa tra i ruderi del Castello di Goceano. Allo stesso personaggio si rifanno, forse, le storie tenebrose che si raccontano a Santulussurgiu e che hanno per protagonista un certo Don Brascos. A Ovodda, durante il carnevale, viene fatto sfilare su un carro Don Conte, un fantoccio di stracci, con una grossa pancia e il volto di sughero. Al tramonto questo grottesco pupazzo viene bruciato e gettato in una scarpata alla periferia del paese.



Don Blas d'Aragona  
in una illustrazione di  
Pier Luigi Murgia





FINITO DI STAMPARE  
IN GIUGNO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

## IL CONTE DIAVOLO

### LO STAFF



#### Bepi Vigna

##### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### Mattia Surroz

##### DISEGNI

Diplomato all'*Istituto d'Arte* di Aosta e all'*Accademia Albertina di Belle Arti* di Torino.

Lavora nel campo dell'illustrazione e nel 2011 esordisce nel fumetto pubblicando la graphic-novel *"La nebbia e il granito"*, biografia romanzata di Altiero Spinelli (Edizioni 001).

Per la stessa casa editrice realizza *«Pinelli e Calabresi. La storia sbagliata»*, su testi di Bepi Vigna. Nella primavera 2013 disegna *"Negli occhi il cinema, nelle mani l'amore"*, la storia di Ottavio Mario Mai (Espress Edizioni).



#### Martina Lioffi

##### COLORAZIONE

Laureata in scenografia all'*Accademia di Belle Arti* di Torino, lavora da anni nel campo dell'illustrazione e del design.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA, SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna

a fumetti



## LA MOGLIE DI OLOFERNE

BEPI VIGNA - DANIELE SERRA





## LA MOGLIE DI OLOFERNE

Alla morte del re Giovanni II d'Aragona, avvenuta nel 1479, gli successe il figlio Ferdinando II, sposato con Isabella, Regina di Castiglia. Si ebbe così l'unione dei regni di Castiglia e di Aragona, seppure gli stessi rimasero giuridicamente autonomi.

Per la Sardegna il periodo di dominazione spagnola fu uno dei più tragici e dannosi, tra i tanti che l'isola dovette sopportare nel corso della sua storia, caratterizzandosi per l'intolleranza cieca del potere e il totale disprezzo, da parte dei governanti e dei feudatari, per la dignità umana.

Il governo di Madrid, preoccupato solo di sfruttare quanto più poteva la nostra terra e la sua gente, instaurò un sistema di privilegi opprimente. Venne soffocata anche quella poca autonomia che gli

aragonesi avevano riconosciuto al Regno di Sardegna e la lingua spagnola divenne obbligatoria in tutti gli uffici pubblici, nei tribunali e nelle scuole.

Nel 1492, anno della cacciata degli ultimi arabi da Granada e della scoperta dell'America da parte di Cristoforo Colombo, in Sardegna fu introdotta l'Inquisizione. La discriminazione religiosa portò all'espulsione dall'isola degli ebrei, un provvedimento che ebbe anche delle conseguenze sul piano economico, dato che gli israeliti erano spesso commercianti e affaristi.

A peggiorare la situazione contribuirono pestilenze e carestie, che si susseguirono nei decenni, decimando la popolazione fino a ridurla ai minimi storici.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA IN TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LE CONTROINFORME  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SARBAUDO: MI DUE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SARBAUDO: I VESPRE SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SARBAUDO: LA CONSPIRAZIONE DI PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA** 1974

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ☺ dell'identità

**L'UNIONE SARDA** 

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 10**

### **LA MOGLIE DI OLOFERNE**

Periodo Spagnolo: La Controriforma e la nobiltà sarda

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muronì**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna (testi)**

**Otto Gabos (disegni)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Giugno 2013

# **LA MOGLIE DI OLOFERNE**

**DI BEPI VIGNA E DANIELE SERRA**



**Periodo Spagnolo: la Controriforma e la nobiltà sarda**





Stemma di Sigismondo Arquer.

IL 31 OTTOBRE DEL 1517, IL FRATE TEDESCO **MARTIN LUTERO** ATTACCA ALLE PORTE DELLA CATTEDRALE DI WITTENBERG UN APPELLO CONTRO LA PRATICA DELLA CHIESA DI VENDERE LE INDULGENZE.



LA SUA PROTESTA DÀ INIZIO A QUELLA CHE VERRÀ CHIAMATA LA RIFORMA PROTESTANTE.



IL CLIMA RELIGIOSO SI INFIAMMA, IN SENO ALLA CHIESA NASCONO DIVISIONI CHE SFOCIANO IN ANNI DI GUERRA.

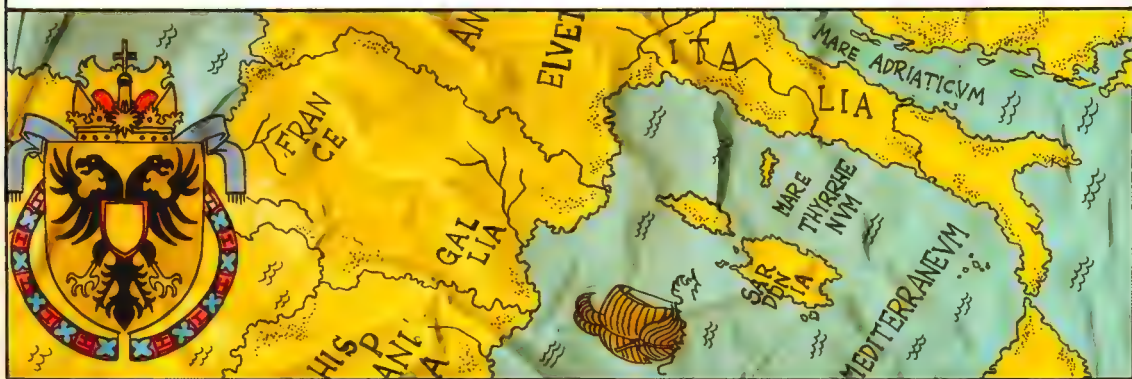


NEL 1520, **CARLO D'ASBURGO** VIENE INCORONATO IMPERATORE NELLA CATTEDRALE DI AQUISSGRANA, ASSUMENDO IL NOME DI CARLO V. DIECI ANNI DOPO, A BOLOGNA, RICEVE LA CONSACRAZIONE IMPERIALE DIRETTAMENTE DALLE MANI DEL PONTEFICE.

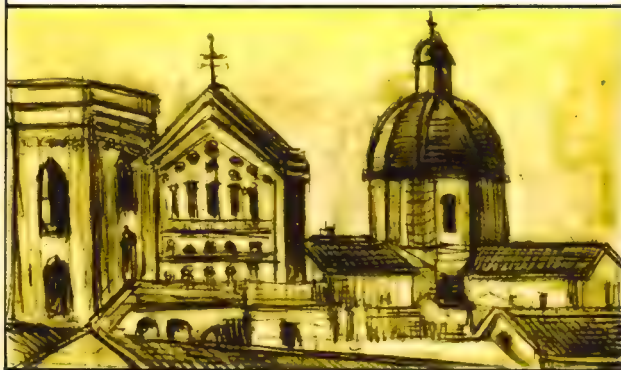




IL DECENNIO CHE VA DAL 1530 AL 1540 È DENSO DI AVVENIMENTI... L'ESPANDERSI DELLA DOTTRINA LUTERANA SI ACCOMPAGNA A FORTI TENSIONI POLITICHE ALL'INTERNO DEL SACRO ROMANO IMPERO E, INOLTRE, SI REGISTRA UNA RECUPERO DELLE INCURSIONI DEI TURCHI OTTOMANI IN EUROPA.



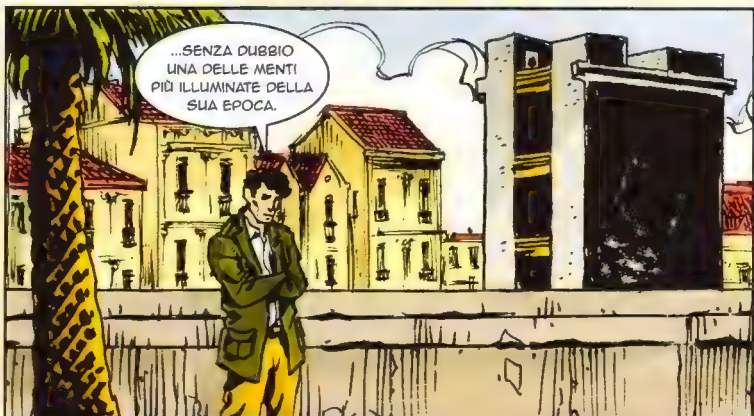
IN QUEGLI ANNI, IN SARDEGNA, LA NOBILTÀ FEUDALE GODE DI UNA LIBERTÀ ASSOLUTA E LA CORRUZIONE È ESTREMAMENTE DIFFUSA.



È IN QUESTI TUMULTUOSI TEMPI CHE NELL'ISOLA SI SVILUPPANO UNA SERIE DI COMPLOTTI E MANOVRE MESSE IN ATTO DAI GRANDI FEUDATARI MOSSI DALLA CUPIDIGIA E DALLA BRAMA DI POTERE.



A FARNE LE SPESE SARÀ IN PARTICOLARE IL CAGLIARITANO **SIBISMONDO ARQUER...**



# La moglie di Oloferne

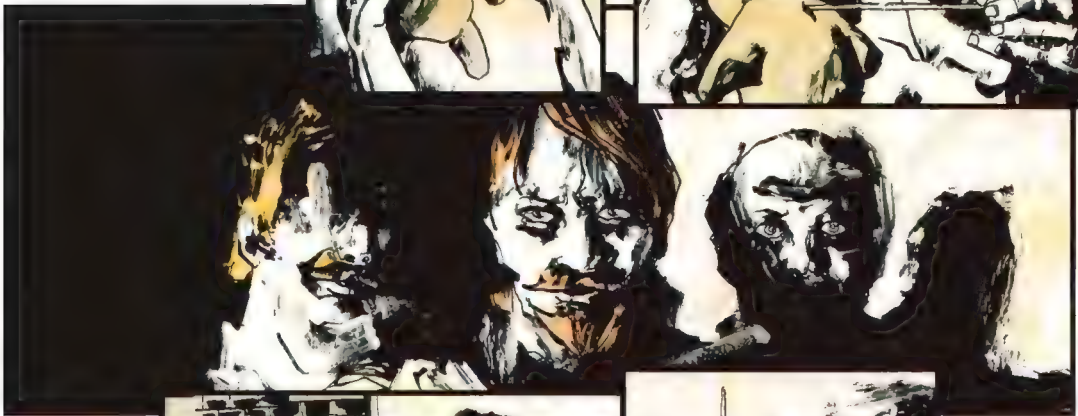
TESTI:  
BEPI VIGNA  
DISEGNI:  
DANIELE SERRA



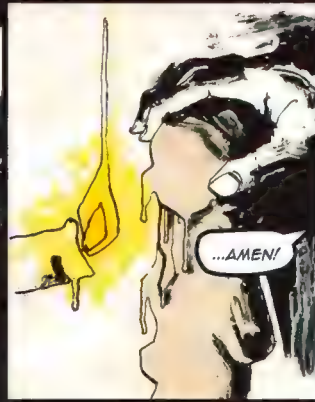
AONAI...  
TARABULIS...

JÉRABLEM...  
DEZAFIOS...

ABROX...  
BALAIM!



ELOHIM...  
GAZAL...



...AMEN!



CAGLIARI, 1534... SI INSEDE IN CITTÀ  
IL NUOVO VICERE DI SARDEGNA,  
ANTONIO FOLCH DE CARDONA.

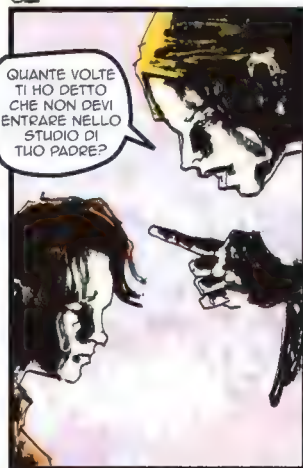
SO QUALI SONO  
LE DIFFICOLTÀ CUI  
ANDRÒ INCONTRO...



QUI IN SARDEGNA LA NOBILTÀ  
FEUDALE HA GODUTO FINORA  
DI UNA ECCESSIVA LIBERTÀ,  
MOSTRANDOSI AVIDA E MESCHINA,  
TESA SOLO AD ARRICCHIRSI.

PER SPEZZARE QUESTO SISTEMA  
CREDO CHE L'UNICO MODO SIA  
AFFIDARSI A PERSONE DI ASSOLUTA  
ONESTÀ, CHE GODANO DELLA MIA  
TOTALE FIDUCIA.

PER QUESTO HO DECISO DI  
NOMINARE QUALI MIEI SEGRETARI  
L'AVVOCATO FISCALE **GIOVANNI  
ANTONIO ARQUER** E IL MAESTRO  
RAZIONALE **JOAN RAM**.









NO, AL CONTRARIO...  
LUI HA MOLTA STIMA DI ME...  
IL FATTO È CHE VUOLE INVESTIGARE  
NELLA PROCURATORIA REALE,  
IL CENTRO NEVRALGICO DELLE  
FINANZE, RETTA DA  
ALFONSO CARRILLO.

QUELL'UOMO È LEGATO  
A DOPPIO FILO CON LE  
FAMIGLIE **AYMERICH** E **ZAPATA**  
ED È ANCHE IN STRETTI  
RAPPORTI CON I FEUDI  
LOSUOORESÌ E GLI AMBIENTI  
SASSARESI, NOTORIAMENTE  
OSTILI AGLI SPAGNOLI  
DI CAGLIARI.



BARUMINI, RESIDENZA  
DEI BARONI ZAPATA,  
QUALCHE GIORNO  
DOPO...



CHE COSA DITE  
DEL NUOVO VICERE,  
MESSER CARRILLO?

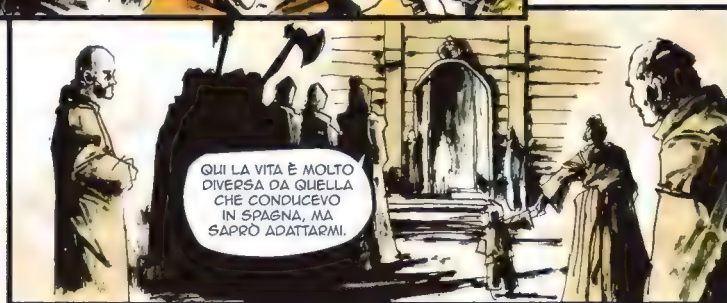
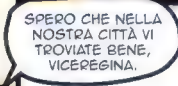


NIENTE DI BUONO, PURTROPPPO.  
E' CHIARO CHE LA CANCELLERIA  
IMPERIALE HA IMPARTITO  
DISPOSIZIONI PRECISE PER IL  
RIORDINO AMMINISTRATIVO  
DELL'ISOLA...



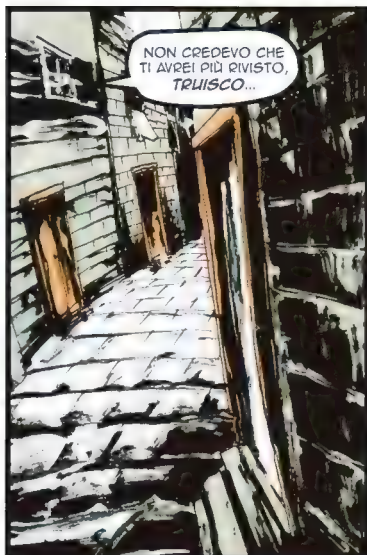
...E LA NUOVA  
SITUAZIONE POTREBBE  
OSTACOLARE I NOSTRI  
INTERESSI.



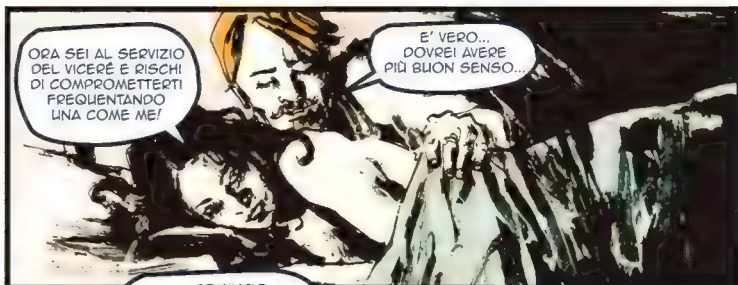








NON CREDEVO CHE  
TI AVREI PIÙ RIVISTO,  
TRUISCO...



ORA SEI AL SERVIZIO  
DEL VICERÉ E RISCHI  
DI COMPROMETTERTI  
FREQUENTANDO  
UNA COME ME!

E' VERO...  
DOVREI AVERE  
PIÙ BUON SENSO...



...COMINCIO  
A CREDERE D'ESSERE  
VITTIMA DI UNA DELLE  
TUE FATTURE D'AMORE

AH AH AH...

SMETTILA...  
NON TI BASTA  
QUELLO CHE HAI  
AVUTO?



DI TE  
NON SONO MAI SAZIO,  
DOMENICA.



MA SI È FATTO  
TARDI ED È ORA CHE  
TORNI ALLE TUE  
OCCUPAZIONI...

NON PREOCCUPARTI,  
DEVO ACCOMPAGNARE  
DONNA MARIA DE REQUESENS,  
MA DICONO SIA MOLTO  
TOLLERANTE... MI PERDONERÀ  
SE RITARDERÒ UN POCO.



HO UNA OTTIMA SCUSA...  
LE DIRÒ CHE SONO  
INNAMORATO DELLA PIÙ  
BELLA RAGAZZA DI  
CAGLIARI.

STAI ATTENTO...  
IO NON GODO DI  
UNA BUONA FAMA.



MA È UNA  
CIFRA ENORME!







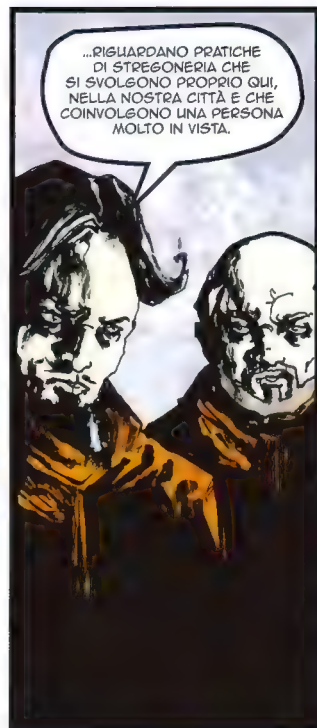
AVETE SAPUTO QUALCOSA?  
TUTTI NOI ZAPATA  
SIAMO MOLTO PREOCCUPATI.

COME NOI AYMERICH.  
D'ALTRODE... L'INCHIESTA  
PURTROPPPO STA ANDANDO  
AVANTI E BISOGNA  
CORRERE AI RIPARI.



CHE COSA  
SUGGERITE?

HO RACCOLTO DELLE  
INFORMAZIONI CHE  
POTREBBERO ESSERCI  
MOLTO UTILI...



...RIGUARDANO PRATICHE  
DI STREGONERIA CHE  
SI SVOLGONO PROPRIO QUI,  
NELLA NOSTRA CITTÀ E CHE  
COINVOLGONO UNA PERSONA  
MOLTO IN VISTA.

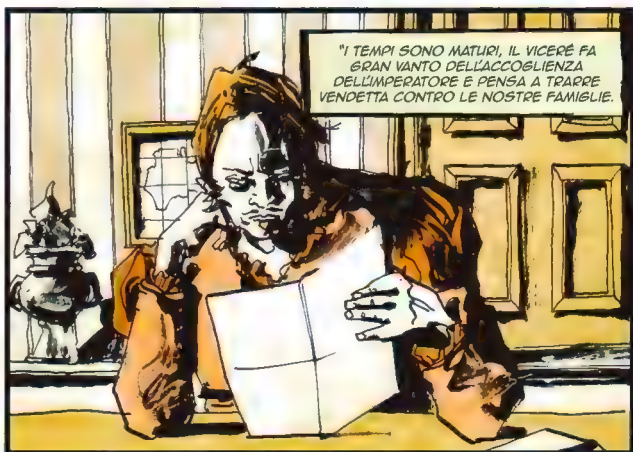


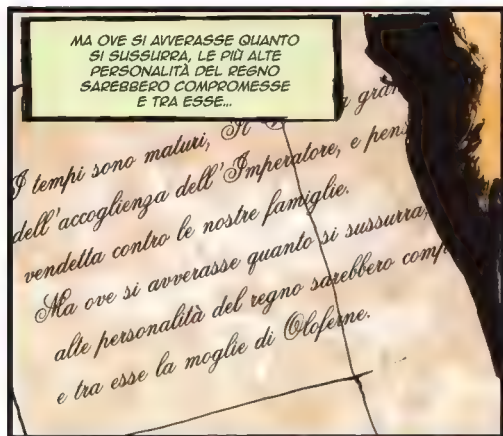
PORGETEMI QUEL BALSAMO,  
AUSILIA... VOGLIO SPALMARLO  
SUL COLLO E SULLE BRACCIA.



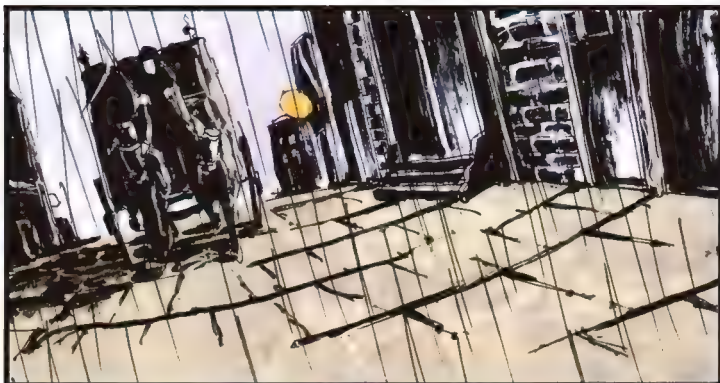


AGOSTO DEL 1541.















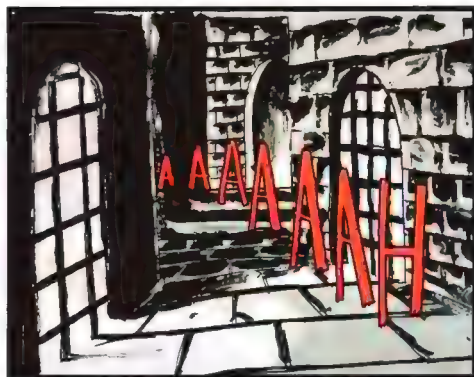














LAVORO AL SERVIZIO  
DELLA VICEREGINA  
MARIA DE REQUESENS...  
E IO, CON QUESTI OCCHI,  
L'HO VISTA USARE DEGLI  
UNGUENTI MAGICI, CHE  
HANNO IL POTERE DI  
MANTENERE GIOVANI.



A PREPARARLI È  
DOMENICA FIGUS, UNA  
DONNA DI MALAFFARE CHE  
HA UNA TRESCA CON  
MESSER TRUISCO  
CASULA.



HO ANCHE SENTITO  
DIRE CHE NELLA CASA  
DI QUELLA DONNA LA NOTTE  
SI COMPIONO PRATICHE CONTRO  
DIO E SI EVOCANO GLI SPIRITI.



PARTECIPA ANCHE  
L'AVVOCATO GIOVANNI  
ANTONIO ARQUER A  
QUELLE SEDUTE?

NON LO SO CON CERTEZZA... MA  
TUTTI SANNO CHE TRUISCO CASULA  
HA LAVORATO PER DON ARQUER  
ED È DA LUI TRATTATO CON GRANDE  
CONFIDENZA, QUASI COME FOSSE  
DEL SUO STESSO RANGO!



CAGLIARI, PALAZZO VICERESIO.

CIRCOLANO STRANE VOCI  
CHE GETTANO DISCREDITO  
SU MIA MOGLIE...

... E ANCHE SU DI VOI,  
DON ANTONIO!

SO CHI LE VA  
DIFFONDENDO...

...SONO GLI AYMERICH,  
I ZAPATA E LE ALTRE FAMIGLIE  
CHE SI SENTONO DANNEGGIATE  
DALLA VOSTRA POLITICA!

MA SEMBRA CHE IL VESCOVO  
SANNA SI SIA CONVINTO DELLA  
FONDATEZZA DELLE ACCUSE.  
TEMO CHE VOGLIA TRASCINARCI  
TUTTI DAVANTI AL TRIBUNALE  
DEL SANTO UFFICIO.

MA È ASSURDO...  
DOVETE FERMARLO,  
SIGNOR VICERÈ!

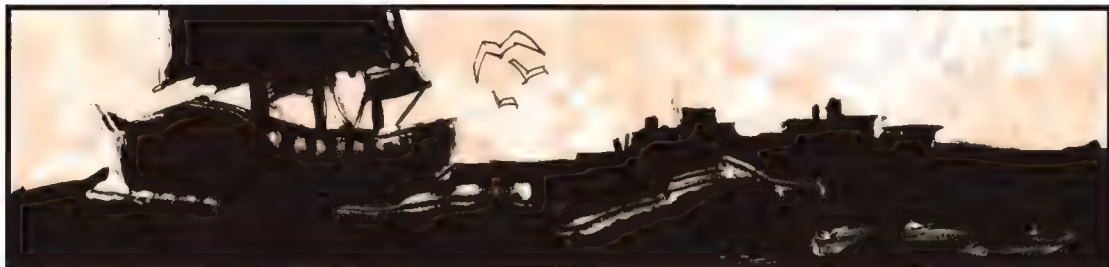
HO GIÀ PARLATO CON  
IL VESCOVO DI ALGERO, SUA  
EMINENZA PIETRO VASQUEZ,  
VISITATORE E COMMISSARIO  
GENERALE DELL'INQUISIZIONE.  
MI HA PROMESSO CHE PRESTO  
SARÀ IN CITTÀ ED ESAMINERÀ  
GLI ATTI DELL'INCHIESTA...

...E' UN UOMO SEVERO, MA GIUSTO.  
BISOGNA AVERE FIDUCIA IN LUI.

















TREDICI MESI DOPO... DICEMBRE 1545.

UN MESSAGGERO DA  
CAGLIARI, DON AYMERICH.

CHE COSA C'È...  
CHI VI MANDA?

E' DON ZAPATA CHE  
MI HA INVIATO DA VOI. PORTO  
NOTIZIE DALLA SPAGNA...  
E NON SONO BUONE.

IL VICERÈ È RIUSCITO A  
FAR CADERE LE ACCUSE  
CONTRO DI LUI E SUA MOGLIE.  
NEI PROSSIMI GIORNI ANCHE  
L'AVVOCATO ARGUER VERRÀ  
SCARCERATO!

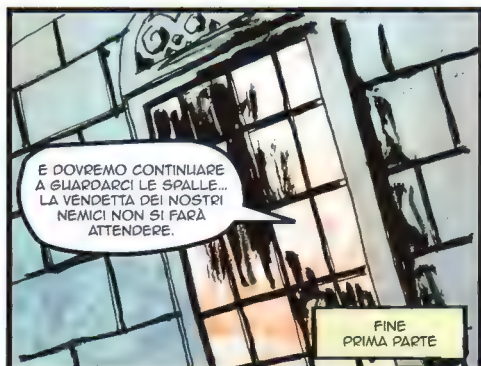
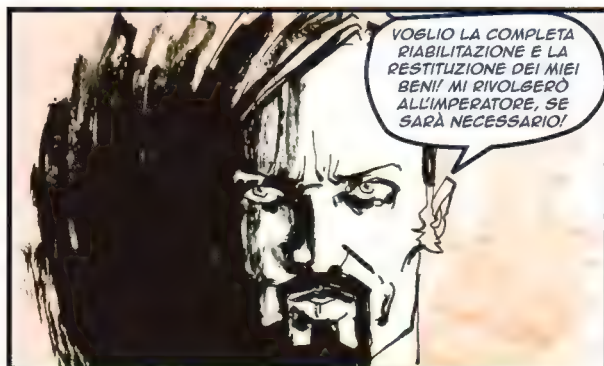
?

E' SUCCESSO  
QUELLO CHE TEMEVA  
IL VESCOVO VAGUER...  
LE ACCUSE NON  
HANNO RETTO!

E ORA DON ANTONIO  
CAROONA STA TORNANDO  
IN SARDEGNA CON LA FERMA  
INTENZIONE DI SCATENARE  
UNA VIOLENTA CAMPAGNA NEI  
MIEI CONFRONTI!!







## LA MOGLIE DI OLOFERNE

### DIETRO IL FUMETTO

#### L'inquisizione in Sardegna

Il Tribunale dell'Inquisizione era l'istituzione della Chiesa Cattolica nata per indagare e punire i sostenitori di teorie considerate contrarie all'ortodossia cattolica. Il suo nome deriva dal latino *inquirō* (cerco); l'*inquisitio* era infatti la "ricerca" del male.

L'Inquisizione Spagnola, nacque condizionata dagli assestamenti in atto nei Regni di Spagna dopo l'espulsione degli Islamici dalla penisola Iberica (la cosiddetta *reconquista*). Nei primi tempi, quindi, la sua maggiore attenzione era volta a consolidare la nascente struttura politica nazionale, ponendo definitivamente fine alla presenza islamica nei territori spagnoli.

In Sardegna il tribunale dell'Inquisizione fu istituito nel 1492 e il primo inquisitore (nominato dall'Inquisitore generale Tomás de Toquemada in accordo con re Ferdinando) fu Sancho Marin.

La sede originariamente era a Cagliari, ma più avanti, nel 1563, venne spostata a Sassari. C'era, infatti, l'esigenza di contrastare, soprattutto nei porti della Sardegna settentrionale, l'arrivo di viaggiatori che potevano introdurre nell'isola l'eresia protestante. A Sassari il palazzo dove risiedeva l'inquisitore e avvenivano le udienze, era il vecchio castello aragonese, che ospitava anche le carceri e la sala della tortura. L'edificio non esiste più, essendo stato distrutto nel 1877 per fare posto alla caserma Lamarmora, nell'attuale Piazza Castello.

Sotto: il castello Aragonese di Sassari in un acquerello del pittore Simone Manca di Mores (1809-1900).





## Il disegnatore

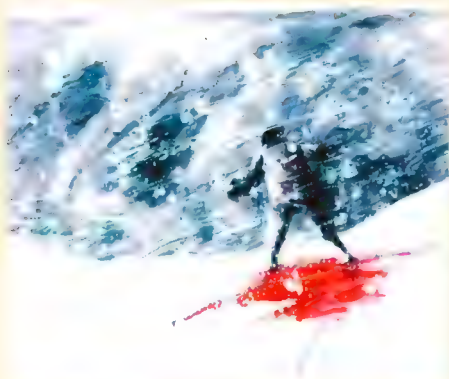
In questa pagina e in quella a fianco, alcune illustrazioni di Daniele Serra, artista cagliaritano che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico internazionale grazie al suo stile accattivante e personale.

Daniele lavora come illustratore e copertinista per numerosi editori in Europa, America e Australia.

Nel 2012 ha vinto il prestigioso premio inglese *British Fantasy Award* nella categoria libri *Noir e Horror*.

Tra i suoi lavori più recenti, la *graphic-novel* "Carne", tratto da un racconto dello scrittore nuorese Marcello Fois (Guanda 2012).









FINITO DI STAMPARE  
IN GIUGNO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



### Bepi Vigna

#### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



### Angela Cotza

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Gráfico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



### Daniele Serra

#### DISEGNI

Ha frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* e successivamente è diventato un illustratore professionista. Attualmente i suoi lavori vengono pubblicati in Europa, Australia e Stati Uniti. Ha lavorato per DC Comics, Image Comics, Cemetery Dance, Weird Tales Magazine, PS Publishing e altre pubblicazioni.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO. € 2,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

la biblioteca dell'identità

L'ESPRESSO

# Storia della Sardegna

a fumetti

## IL DESTINO DEGLI ARQUER

BEPI VIGNA - DANIELE SERRA



## IL DESTINO DEGLI ARQUER



La Sardegna fu risparmiata dai grandi conflitti armati che infiammarono l'Europa nel XVI secolo. Dal 1521 al 1544, infatti, ben quattro guerre videro opposti l'imperatore Carlo V d'Asburgo e il re di Francia Francesco I di Valois-Angouleme.

La nostra isola, però, dovette affrontare ancora una volta l'incubo delle incursioni piratesche, poiché le navi dei Barbareschi provenienti dal Nord Africa assaltavano con frequenza le città costiere, saccheggiando e catturando schiavi.

Due imponenti spedizioni militari, con base di partenza dai porti di Alghero e Cagliari, vennero organizzate da Carlo V contro Algeri e Tunisi, ma senza ottenere gli esiti sperati. Nel 1570 la Corte di Spagna decise di dare l'avvio a un piano difensivo che prevedeva la costruzione di una serie di torri litoranee di guardia.

L'anno dopo, all'imboccatura dello stretto di Corinto, si svolse la famosa **battaglia di Lepanto**, tra la flotta cristiana (forte di galee spagnole, veneziane, pontificie, sabaude, maltesi e genovesi) e le forze navali turche, agli ordini di

Mehemet Ali.

Sulla nave ammiraglia della Lega Santa, al comando del giovanissimo Don Giovanni d'Austria, erano imbarcati anche i soldati del Terzo Archibugieri di Sardegna.

I quattrocento valorosi combattenti si distinsero per ardimento, tanto da suscitare, secoli dopo, anche l'ammirazione del poeta Gabriele D'Annunzio, che li definì, una "incrollabile muraglia".

Per ricordare quell'impresa i soldati isolani tennero la bandiera del reggimento, che venne conservata a Cagliari nella chiesa di San Domenico.

Ancora una volta i sardi mostravano di essere validi combattenti, ma purtroppo tutto il loro valore e il loro coraggio veniva messo al servizio di chi dominava la loro isola.

La vittoria cristiana di Lepanto pose un argine all'avanzata degli Ottomani in Europa, ma le incursioni dei pirati saraceni non si arrestarono. Nel 1579 i mori sbarcarono anche a Quartu, alle porte di Cagliari, facendo prigionieri 400 abitanti del borgo.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CUETO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA E TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE D'ORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALESIMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARD**

# **Storia della Sardegna**

## **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ☺ dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 11**

### **IL DESTINO DEGLI ARQUER**

Periodo Spagnolo: i roghi dell'Inquisizione

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muroi**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Luglio 2013



CIAO AMICI,  
QUI SOTTO TROVATE UN **BREVE RIASSUNTO**  
DI QUANTO AVVENUTO NELLA PRIMA PARTE  
DELLA STORIA.

NELLA PRIMA METÀ DEL 1500 IN SARDEGNA  
SPADRONEGGIA L'ARISTOCRAZIA FEUDALE.

LE FAMIGLIE DEGLI **AYMERICH**, DEI **TORRELLAS**,  
DEI **ZAPATA**, FANNO I LORO AFFARI, IN BARBA ALLE  
NECESSITÀ DELLA POPOLAZIONE, CONTANDO  
SULL'APPOGGIO DELLE PIÙ ALTE AUTORITÀ  
ECCLESIASTICHE DELL'ISOLA.

I FEUDATARI SI SCONTRANO FATALMENTE CON IL  
NUOVO CETO DEI BUROCRATI, CHE STANNO  
COLLABORANDO EFFICACEMENTE CON IL VICERÉ  
**ANTONIO CARDONA**, IL QUALE INTENDE  
RIDIMENSIONARE GLI ABUSI E LE PREVARICAZIONI.

PER DIFENDERE I LORO PRIVILEGI I NOBILI TENTANO DI  
SCREDITARE L'AVVOCATO DEL FISCO **GIOVANNI**  
**ANTONIO ARQUER**, COSTRUIENDO UN CASTELLO DI  
FALSITÀ SU PRESUNTE PRATICHE ERETICHE CHE  
COINVOLGEREBBERO, ADDIRITTURA, ANCHE LA  
VICEREGINA **DONNA MARIA DE REQUESENS**.

MA I LORO COMPLOTTI NON SORTISCONO L'EFFETTO  
SPERATO E MOLTI DEGLI ACCUSATORI SI TROVANO A  
LORO VOLTA COINVOLTI IN UN PROCESSO PER FALSA  
TESTIMONIANZA.

# **IL DESTINO DEGLI ARQUER**

**DI BEPI VIGNA E DANIELE SERRA**



**Periodo Spagnolo: i roghi dell'Inquisizione**



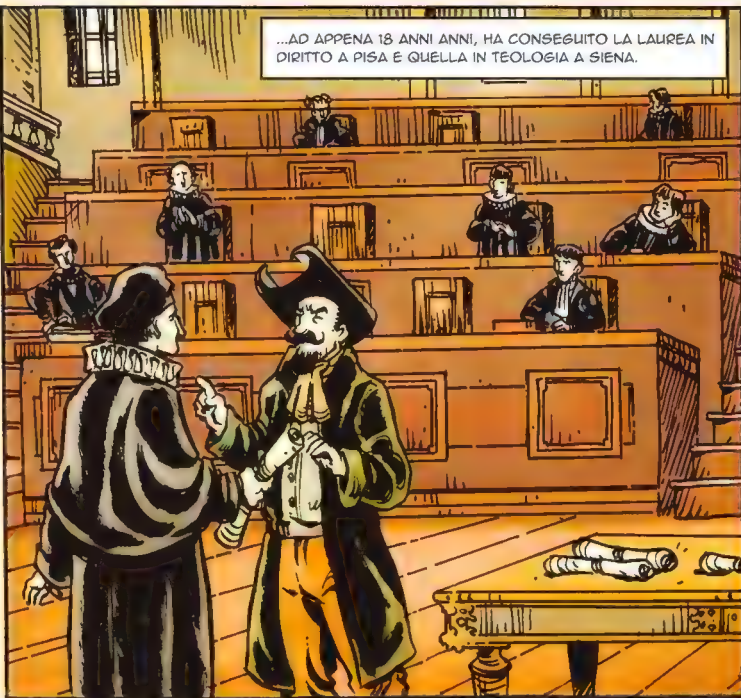


**Veduta del campanile della Cattedrale di Santa Maria ad Alghero (XVI secolo).**

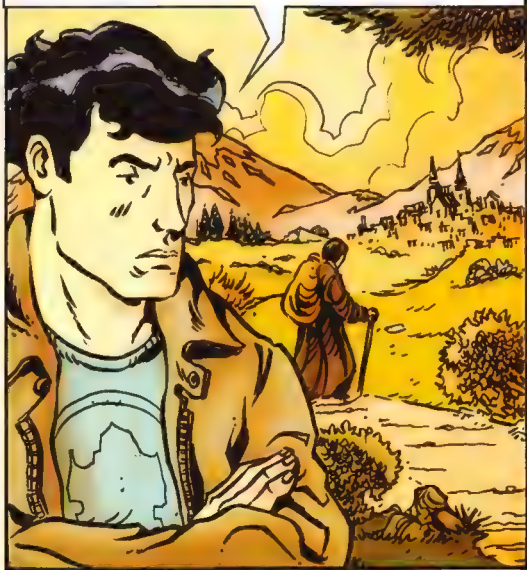
SIGISMONDO ARQUIER, FIGLIO DELL'AVVOCATO CAGLIARITANO GIOVANNI ANTONIO, È UN GIOVANE BRILLANTE...



...AD APPENA 18 ANNI ANNI, HA CONSEGUITO LA LAUREA IN DIRITTO A PISA E QUELLA IN TEOLOGIA A SIENA.



NEL 1548, NEL TENTATIVO DI IMPEDIRE LA CONFISCA DEI BENI PATERNI, INTRAPRENDE UN VIAGGIO PER RECARSÌ ALLA CORTE IMPERIALE DI BRUXELLES, MA DOPO UN NAUFRAGIO DELLA NAVE E UNA MALATTIA, FINISCE PER FERMARSI IN SVIZZERA.



A BASILEA RITROVA IL COSMOGrafo TEDESCO SEBASTIAN MÜNSTER, GIÀ CONOSCIUTO NEGLI ANNI TRASCORSI A PISA E PARTECIPA ALLA STESURA DELLA SECONDA EDIZIONE DELLA *COSMOGRAPHIA UNIVERSALIS*, CHE VERRÀ PUBBLICATA NEL 1550, CON UN INTERO CAPITOLO DEDICATO ALLA SARDEGNA.





IN SEGUITO IL GIOVANE ARQUER RAGGIUNGE SUO PADRE A MADRID, DOVE VIENE ASSUNTO AL SERVIZIO DELL'IMPERATORE CARLO V E DI SUO FIGLIO FILIPPO, I QUALI NE APPREZZANO LA PREPARAZIONE GIURIDICA E LE COMPETENZE IN CAMPO AMMINISTRATIVO.



IN "SARDINIAE BREVIS HISTORIA ET DESCRIPTIO", CHE VIENE PUBBLICATO NEL 1550, SIGISMONDO ESPRIME UN SEVERO GIUDIZIO SULLE CLASSI AL POTERE IN SARDEGNA, SULL'OPERATO DELL'INQUISIZIONE E SULLE CONDIZIONI DEL CLERO SARDO.



CAGLIARI VIENE DESCRITTA COME LUOGO DI OGNI NEFANDIZZIA, DOMINATA DA UNA CLASSE CHE, ESSENDO LONTANA DA DIO E DALLE SUE LEGGI, È COME UN ALBERO CHE NON PUÒ CHE PRODURRE FRUTTI MARCI.



CAGLIARI, 1552.

SE LE RISERVE DI GRANAGLIE  
SCARSEGGIANO IL MOTIVO È  
SOLO UNO... QUALCUNO PRATICA  
IL MERCATO NERO!

TESTI:  
BEPI VIGNA  
DISEGNI:  
DANIELE SERRA

# Il destino degli Arquer

SEDUTA DEL CONSIGLIO CITTADINO.

CONSIGLIERE SELLES,  
QUELLO CHE DITE È MOLTO  
GRAVE, MA NON POTETE  
LANCIARE DELLE ACCUSE  
GENERICHE!

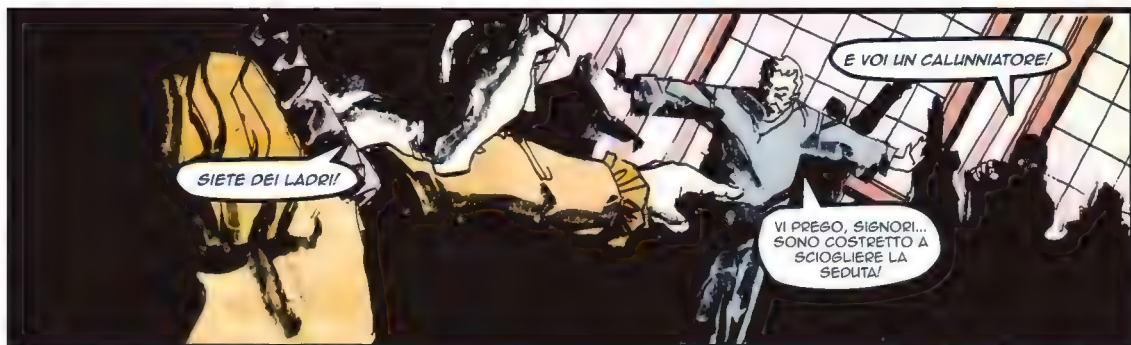
E ALLORA FARÒ ANCHE  
DEI NOMI... TANTO LI  
CONOSCIAMO TUTTI...

IO ACCUSO PUBBLICAMENTE  
FILIPPO E MELCHIORE TORRELLAS  
E I LORO AMICI AYMERICH DI  
ESPORTARE ABUSIVAMENTE LE  
DERRATE ALIMENTARI!

COME VI  
PERMETTETE?

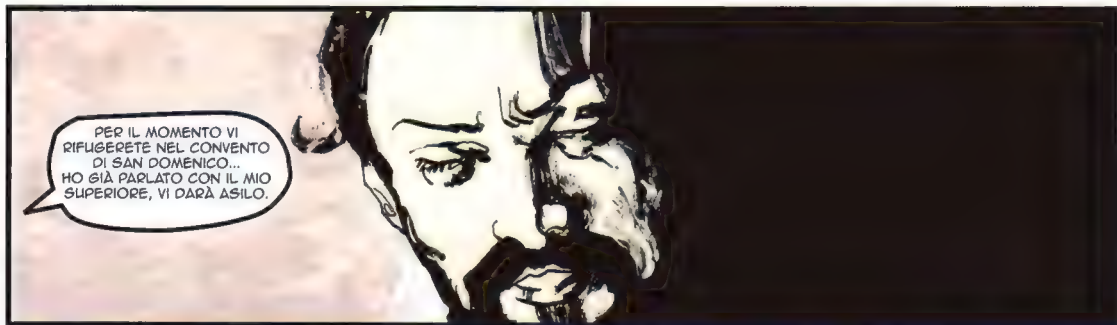
E' UNA VERSOGNA,  
DOVETE TACERE!

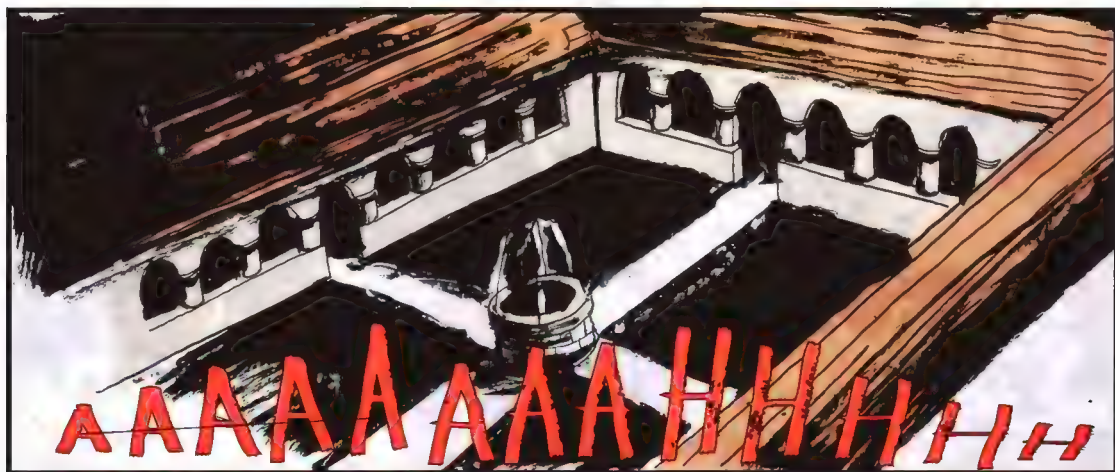














MADRID, PALAZZO DELLA CORTE DI SPAGNA.

LA SITUAZIONE NELLA  
VOSTRA CITTÀ È SEMPRE  
PIÙ DELICATA, CARO  
ARQUER...

...E SIA IO CHE  
L'IMPERATORE  
CREDIAMO CHE VOI  
SIATE LA PERSONA  
GIUSTA PER RIPRISTINARE  
L'ORDINE E LA PACE  
SOCIALE.

CAPIAMO BENE  
CHE TORNARE A CASILIARI  
SIGNIFICHERÀ SCONTRARVI  
CONTRO GLI STESSI FEUDATARI  
CHE ANNI FA ORDIRONO IL  
COMLOTTO CONTRO IL VICERÉ  
CARONA E SUA MOGLIE,  
COINVOLGENDO ANCHE  
VOSTRO PADRE.

PER QUESTO DEVO  
CHIEDERVI SE VE LA  
SENTITE DI ACCETTARE  
L'INCARICO.

NESSUN SENTIMENTO  
PERSONALE POTRÀ  
CONDIZIONARMI NEI MIEI  
DOVERI VERSO DIO E  
VERSO L'IMPERATORE,  
VOSTRA ALTEZZA.

ERO CERTO DI  
POTER CONTARE SU  
DI VOI! E INFATTI HO  
GIÀ COMUNICATO AL  
VICERÉ DE HEREDIA  
CHE SARETE IL NUOVO  
AVVOCATO DEL FISCO.  
LA STESSA CARICA  
RICOPERTA DA  
VOSTRO PADRE.

NE SONO ONORATO.

CAGLIARI, ANNO 1555.

OGGI IL VICERÉ  
STA MEGLIO E PUÒ  
RICEVERVI, AVVOCATO  
ARQUER.

VENITE AVANTI,  
AMICO MIO... E FATE  
USCIRE CERUSICI E MEDICI,  
SONO CERTO CHE LE VOSTRE  
PAROLE MI PORTERANNO  
MAGGIOR BENEFICIO DELLE  
LORO CURE.

MI HANNO RIFERITO  
CHE DA GIUNDO SIETE  
ARRIVATO NON AVETE FATTO  
ALTRO CHE STUDIARE IL  
CARTEGGIO DEL PROCESSO  
PER I FATTI ACCADUTI QUI IN  
CITTÀ TRE ANNI ORSONO.

HO ANCHE INTERROGATO  
DEI NUOVI TESTIMONI.

E CHE IDEA  
NE AVETE  
RICAVATO?

CREDO CHE SIA  
TUTTO MOLTO CHIARO...  
HO CONFERMATO GLI ARRESTI  
E INTENDO ESEGUIRNE UNO  
NUOVO... CONTRO **PIETRO  
AYMERICH!** E' LUI IL MANDANTE  
DELL'OMICIDIO DI GEROLAMO  
SELLES!

GLI AYMERICH... SEMPRE LORO!  
ORA SI SCATENERANNO CONTRO  
DI VOI COME HANNO GIÀ FATTO UN  
TEMPO CONTRO VOSTRO PADRE.  
MA NON PREOCCUPATEVI, AVRETE  
TUTTO IL MIO APPoggio.





CAGLIARI, CASA ARQUER...

CHE GIOIA, POTER  
TRASCORRERE FINALMENTE  
QUALCHE ORA CON VOI,  
FRATELLI MIEI!

E' STATA UN'IDEA  
DI ANTONIO, QUESTA  
RIUNIONE DI FAMIGLIA.

DA QUANDO SEI  
TORNATO TI ABBIAMO  
VISTO POCHISSIMO,  
GISMONDO...

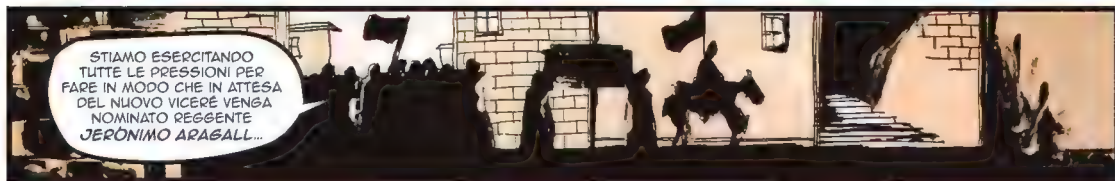
...E DATO CHE  
MI HANNO REGALATO  
UN PO' DI PESCE HO  
PENSATO CHE POTEVA  
ESSERE L'OCCASIONE  
BUONA PER AVERVI TUTTI  
QUI A CASA MIA.

NON AVEVI NOSTALGIA  
DI CAGLIARI? GUARDA...  
DIMMI IN QUALE ALTRO  
POSTO TROVI UNA LUCE  
COSI' LIMPIDA.

PURTROPPPO,  
CARO ANTONIO, IL SOLE  
NON RIESCE A ELIMINARE TUTTE  
LE OMBRE... QUESTA CITTÀ È  
OPPRESSA DAL POTERE DI POCHI  
CHE PENSANO SOLO A TUTELARE  
I LORO PRIVILEGI E AD  
ACCRESCERE LA LORO  
RICCHEZZA!

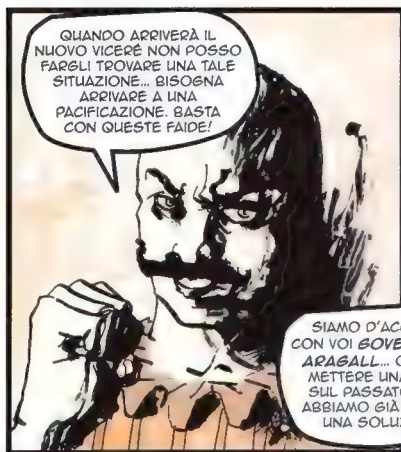












QUANDO ARRIVERÀ IL  
NUOVO VICERÉ NON POSSO  
FARGLI TROVARE UNA TALE  
SITUAZIONE... BISOGNA  
ARRIVARE A UNA  
PACIFICAZIONE. BASTA  
CON QUESTE FAIDE!



SIAMO D'ACCORDO,  
CON VOI **GOVERNATORE**  
**ARAGALL**... OCCORRE  
METTERE UNA PIETRA  
SUL PASSATO! E NOI  
ABBIAMO GIÀ TROVATO  
UNA SOLUZIONE.

RITENIAMO CHE LA  
COSA MIGLIORE SIA  
STABILIRE UN'UNIONE  
TRA LE FAMIGLIE.



DISPORREMO CHE GIACOMO  
AYMERICH, DISCENDENTE  
ILLEGITTIMO DI MIO NIPOTE  
SALVATORE... SPOSI ANNA,  
LA FIGLIA DI GEROLAMO  
SELLES.



COME VEDETE È NOSTRA  
INTENZIONE FARE IN MODO  
CHE VOI POSSIATE PORTARE  
A TERMINE SENZA PROBLEMI  
IL VOSTRO INCARICO  
AD INTERIM... MA NON CI SARÀ  
VERAMENTE PACE SE NON CI  
AIUTERETE A LIBERARCI DI  
SIGISMONDO ARQUER.



ECCO A VOI UN  
BUON FIASCO DI VINO,  
SIGNORI AVVOCATI...



DA DOVE  
VIENE?

E' L'OMAGGIO DI  
UN CONTADINO...  
IMMAGINO QUALCUNO  
A CUI AVRETE RESO  
GIUSTIZIA.



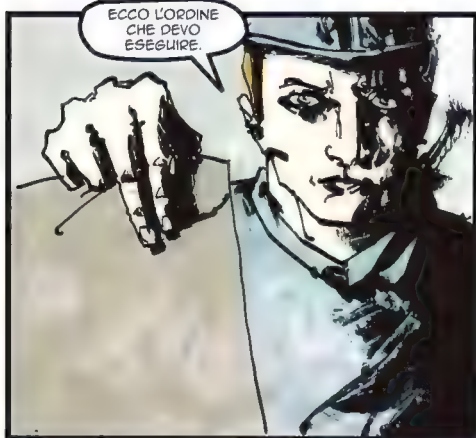


IN EFFETTI, SAREI PRONTO  
A RIPRENDERE IL MIO POSTO  
DI AVVOCATO FISCALE, MA  
SOLO PER SOTTRARTI AI  
PERICOLI CHE CORRI QUI  
SU QUEST'ISOLA.





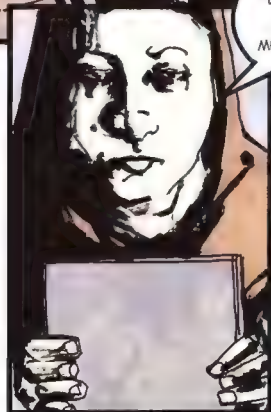
















D'ALTRA PARTE, GIÀ MOLTO TEMPO FA SUA SANTITÀ PIO II AVEVA DEPRECATO GLI SCANDALOSI CONCUBINATI DEI SACERDOTI E IL FATTO CHE IL DENARO DESTINATO AL SOSTENTAMENTO DEI POVERI VENISSE DILAPIDATO PER SCOPRI TUTT'ALTRO CHE NOBILI.



CERTO, OGNI GENERALIZZAZIONE È PERICOLOSA. MA NON CREDO CHE NELLE IDEE ESPRESSE DALL'ARQUER SI POSSA INDIVIDUARE L'AFFLATO DELL'ERESIA.



SUA EMINENZA MI PERDONI, MA IO CREDO CHE CERTE ESPRESSIONI NON POSSANO CHE ESSERE INTERPRETATE COME FILOPROTESTANTI...



PER ESEMPIO QUANDO L'ARQUER SCRIVE CHE I SARDI "VIVUNT BENE SECUNDUM LEGEM NATURAE, OPTIME VICTURI SI SYNCEROS HABERENT VERBI DEI PRACCONES".



IN ALTRE PARTI DEL LIBRO, SI ARRIVA A CONDANNARE APERTAMENTE GLI ARBITRI E LE INGIUSTIZIE DEI MINISTRI DELL'INQUISIZIONE!

E' VERO...



MA RICONOSCERETE CHE LA MANIERA IN CUI, NELLA *SARDINIAE BREVIS HISTORIA ET DESCRIPTIO*, AFFRONTA I DIVERSI ASPETTI DELLA REALTÀ SARDA, INDUCE A PARECCHIE RIFLESSIONI. SI TRATTA DEL PRIMO TENTATIVO DI INDIVIDUARE I LINEAMENTI DELLA STORIA ISOLANA ATTRAVERSO LO STUDIO COMPARATO DELLE ANTICHE FONTI.



INSOMMA, SIGNORI... NON ME LA SENTO DI CONDANNARE QUELLO CHE CONSIDERO UNA DELLE PERSONALITÀ PIÙ DOTTE E BRILLANTI DEL NOSTRO TEMPO!



IO E TUO FRATELLO TI SOSTITUIREMO DEGNAMENTE, GISMONDO... NON TEMERE.



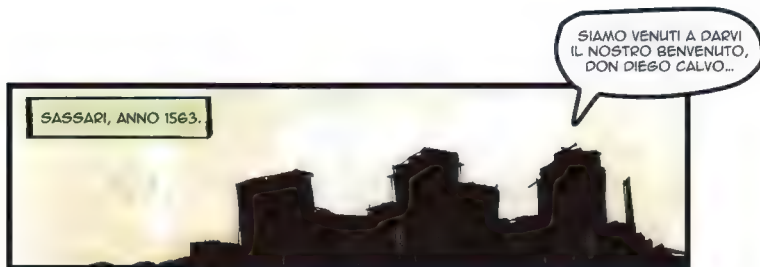
SENTIREMO LA TUA MANCANZA, MA È MEGLIO CHE TU STIA IN SPAGNA, ALMENO FINO A QUANDO L'ODIO DEI NOSTRI NEMICI NON SI SARÀ PLACATO.

PURTROPPO NON PENSO CHE ACCADRÀ, ANTONIO...



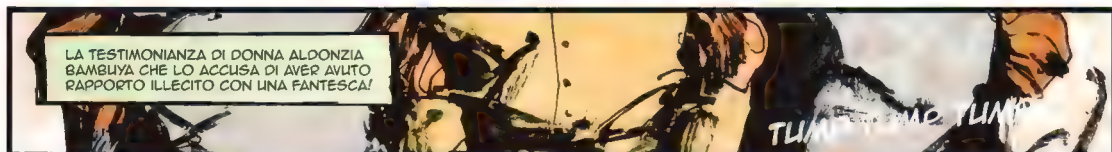
INOLTRE, ANCHE LA MIA SITUAZIONE A CORTE NON SARÀ PIÙ FAVOREVOLE COME UN TEMPO... IL SOSPETTO DI ERESIA SARÀ PER ME COME UN MARCHIO D'INFAMIA.

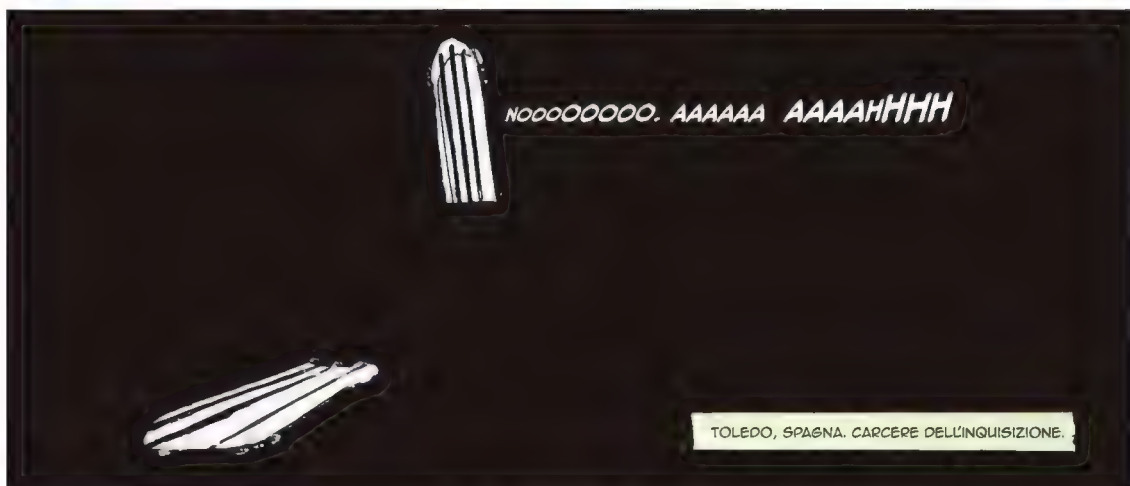
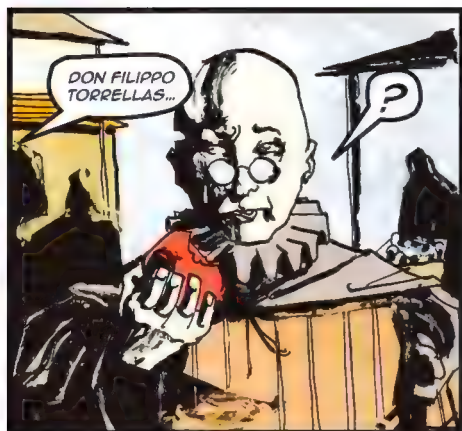




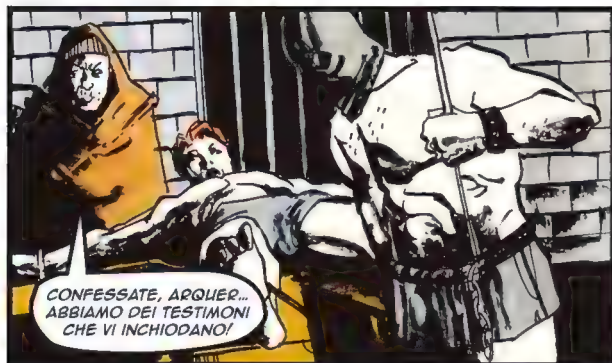












GISMONDO, FRATELLO MIO.  
NON SO SE LEGGERAI MAI QUESTA LETTERA,  
MA SCRIVERTI È L'UNICA COSA CHE POSSO  
FARE PER COLMARE IL VUOTO E IL SILENZIO  
CHE MI CIRCONDA.



GINEVRA, 1570.

CHE DESTINO INFAME, È STATO RISERVATO  
A NOI ARQUER! NOSTRO PADRE È MORTO  
DA SCONFITTO, TU SEI STATO  
INSIILUSTAMENTE IMPRIGIONATO E IO  
HO DOVUTO LASCIARE LA SARDEGNA,  
PER SFLUSSIRE AI NEMICI.



EPPIURE, MAI NULL'ALTRO ABBIAMO FATTO  
CHE IL DOVERE DEL NOSTRO OFFICIO,  
CERCANDO DI ONORARE SEMPRE DIO  
E LA LESSE. NULL'ALTRO CI È MAI  
IMPORTATO CHE PERSEGUIRE CON  
ONESTÀ IL PUBBLICO VANTAGGIO.





MA CAGLIARI È UN COVO DI INVIDIE E MALDICENZE.  
UN LUOGO DOVE SPADRONEGGIANO CONSORTERIE  
DI SATRAPPI ARROGANTI E PREPOTENTI, IN GRADO DI  
SOTTRARSI A OGNI DOVERE.



E IL POPOLO, CHE DI FRONTE AD ESSI  
SI FA GREGGE E SI PASCE  
NELL'IGNORANZA, NON È DIVERSO NE PIÙ  
INNOCENTE DI COLORO CHE COMANDANO!



LA MIA TRISTEZZA SI ACUISCE SE PENSO  
CHE IL NOSTRO DESTINO È QUELLO DI  
MOLTI, TROPPI ALTRI SARDI...  
A VOLTE I MIGLIORI, COME TE, FRATELLO.







ACCOGLI LA MIA ANIMA,  
SIGNORE... PERDONA  
I MIEI PECCATI...



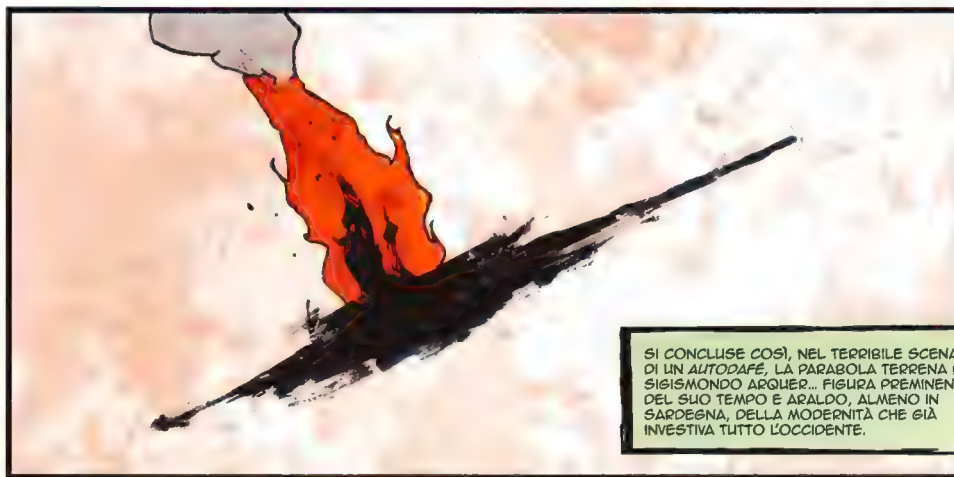
E OFFRI LA TUA BENEFICA  
INDULGENZA A COLORO  
DA CUI SONO ACCUSATO.



BASTA... BISOGNA  
FAR TACERE  
QUESTA VOCE!



AAAAAAAHH

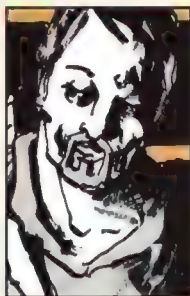


SI CONCLUSE COSÌ, NEL TERRIBILE SCENARIO  
DI UN AUTODAFÉ, LA PARABOLA TERRENA DI  
SIGISMONDO ARQUER... FIGURA PREMINENTE  
DEL SUO TEMPO E ARALDO, ALMENO IN  
SARDEGNA, DELLA MODERNITÀ CHE GIÀ  
INVESTIVA TUTTO L'OCCIDENTE.

# IL DESTINO DEGLI ARQUER

## DIETRO IL FUMETTO

### I protagonisti della storia



#### Giovanni Antonio Arquer

Avvocato cagliaritano, padre del più noto Sigismondo. Nel 1534 il Viceré Antonio de Cardona, lo scelse come consigliere, affidandogli importanti inchieste amministrative contro alcuni funzionari, appartenenti alla nobiltà dell'isola. L'Arquer istruì i processi senza farsi intimorire dal blasone delle persone su cui doveva indagare, attirandosi così l'odio delle più importanti famiglie, tra cui gli Aymerich. Contro di lui venne ordito un complotto volto a screditarlo, che coinvolse anche il Viceré Cardona e la moglie.



#### Antonio Arquer

Un altro dei figli dell'Avvocato Giovanni Antonio Arquer. Quando seppe che il fratello Sigismondo era stato imprigionato dall'Inquisizione, aggredì e ferì il console Torrellas, ritenendolo responsabile delle accuse mosse al suo familiare. Dopo essersi rifugiato nella cattedrale di Cagliari, riuscì a fuggire a Ginevra, dove venne protetto da Calvino.

#### Sigismondo Arquer

Figlio di Giovanni Antonio, fu un grande giurista, cartografo e letterato. Venne nominato dal re Filippo II, Avvocato Fiscale della Sardegna, una carica già appartenuta a suo padre. I potenti feudatari sardi che già avevano osteggiato suo padre gli fecero una guerra spietata e, non riuscendo a screditarlo in altro modo, lo accusarono di eresia, soprattutto per aver scritto in età giovanile *Sardiniae brevis historia et descriptio*. In quest'opera (compendio della *Cosmographia Universalis* del luterano Sebastian Münster) Sigismondo criticava severamente le nefandezze che si compivano a Cagliari per opera delle consorterie nobiliari e delle autorità ecclesiastiche. Costretto a lasciare la Sardegna per sottrarsi alle continue persecuzioni, nel 1563 venne arrestato in Spagna con una nuova accusa di luteranesimo, per aver incoraggiato lo studio diretto delle Sacre Scritture, in alcune lettere scambiate con l'ex Alcade di Sassari Gaspar de Centelles. Condannato al rogo dal tribunale dell'Inquisizione fu giustiziato a Toledo, in Plaza de Zocodover, la sera del 4 giugno 1571.





### I protagonisti della storia



#### Antonio Folch de Cardona

Nominato Viceré di Sardegna dall'Imperatore Carlo V, nel 1534 mantenne questa carica fino al 1549. Per osteggiarlo, la nobiltà sarda ordì un complotto contro la viceregina Maria de Requesens, che venne accusata, insieme al marito e all'avvocato Giovanni Antonio Arquer, di svolgere pratiche stregonesche.



#### Maria de Requesens

Viceregina, moglie del Viceré Antonio De Cardona. Venne accusata di pratiche stregonesche in combutta con Domenica Figus e il suo amante Trusco Casula. Nonostante l'importanza del personaggio, il Vescovo Andrea Sanna la portò davanti al Tribunale dell'Inquisizione, ma venne prosciolta mentre i suoi accusatori furono condannati per aver falsificato le testimonianze.



#### Domenica Figus

Accusata di stregoneria dall'Inquisizione nel complotto volto a colpire il Viceré Cardona, venne condannata al rogo. Era l'amante del possidente Trusco Casula.



#### Pedro Vaguer

Vescovo di Alghero. Quando ci fu il complotto che coinvolge la viceregina Maria de Requesens, inizialmente riconobbe che le accuse erano dettate dal desiderio dei feudatari di liberarsi dallo scomodo Viceré, ma poi si schierò a favore della nobiltà isolana.



#### Trusco Limpio Casula

Agiato possidente, di Gonnosnò, amico della famiglia Arquer venne nominato, dal viceré Cardona, *Alguazile* (esecutore giudiziario) e Commissario Generale per la Sardegna, incaricato di perseguire i malfattori del regno. Amante di Domenica Casula, fu con lei processato nel 1540 con l'accusa di aver adorato un demone, di nome *Juame Zullano* che i due tenevano rinchiuso in un'ampolla. Rilasciato al braccio secolare, morì al rogo nell'autodafé celebrato davanti alla cattedrale di Cagliari il 17 dicembre del 1545.



#### Andrea Sanna

Vescovo di Cagliari, legato alla nobiltà dell'isola. Fu lui a portare Maria de Requesens davanti al tribunale dell'Inquisizione.

## IL DESTINO DEGLI ARQUER

### DIETRO IL FUMETTO



#### Salvatore Aymerich

Feudatario e uomo politico, nato a Cagliari il 23 Maggio 1493. Rimasto orfano di padre in tenera età, ad appena quattordici anni ottenne dal re la facoltà di amministrare i propri beni senza tutela.

Nel 1521 ottenne il Diploma di Nobiltà. In seguito fu sindaco dello Stamento Militare presso la Corte di Madrid e prese parte a varie imprese militari contro i saraceni. L'imperatore Carlo V gli concesse di fregiare il suo scudo con l'Aquila Bicipite Imperiale. Salvatore Aymerich accrebbe notevolmente il proprio patrimonio con speculazioni finanziarie e compravendite di feudi, aumentando così il peso politico che la sua famiglia aveva nell'aristocrazia cagliaritano. Fu a capo della fazione di nobili che complottò contro il Viceré Cardona e che fece accusare di eresia l'Avvocato Fiscale Sigismondo Arquer.



#### Azor Zapata

Alcade di Cagliari dal 1529. Per volontà di Carlo V acquisì il feudo di Barumini, Las Plassas e Villanovaforru intorno alla metà del XVI secolo. A Barumini, esiste ancora il palazzo di famiglia, edificato nei primi anni del XVII secolo.



#### Alfonso Carrillo.

Procuratore Reale, legato alle famiglie degli Aymerich e Zapata, oltre che alla nobiltà sassarese. Approfittò della sua carica per attingere alle regie casse e crearsi un patrimonio personale. Sposò, in seconde nozze, la figlia di Azor Zapata.

#### Lorenzo Fernández de Heredia.

Viceré di Sardegna dal 1550 al 1556. Sostenne l'azione coraggiosa di Sigismondo Arquer.

#### Jerónimo de Aragall

Viceré ad interim per assenza di un governatore, dal 1549 al 1550 e poi ancora nel 1556, nel 1561 e dal 1577 al 1578.

#### Álvaro de Madrigal

Luogotenente Generale e Viceré di Sardegna dal 1556 al 1569. Sposò, in seconde nozze, donna Ana Folch de Cardona, vedova del conte di Villazor, don Blasco de Alagon.

#### Antonio Parragues De Castillejo

Arcivescovo di Cagliari, città dove visse dal 1558 fino all'anno della sua morte nel 1573. Fu un personaggio di grande levatura culturale, ma giudicato scomodo per la sua intransigenza.

#### Melchiorre Torrellas

Terzo barone di Capoterra e San Rocco. Fu Consigliere Civico in Capo a Cagliari nel 1551.

#### Filippo Torrellas

Fratello di Melchiorre, fu Consigliere Civico a Cagliari. Nel 1563 fu aggredito e ferito da Antonio Arquer, che intendeva vendicare l'arresto del fratello Sigismondo.

#### Bartolomeo Selles

Pubblico Magistrato, accusò le famiglie Torrellas e i loro amici Aymerich di esportare abusivamente le derrate alimentari affamando la città di Cagliari.

#### Gerolamo Selles

Fratello di Bartolomeo, venne ucciso per vendetta nel convento di San Domenico, a Cagliari.





FINITO DI STAMPARE  
IN LUGLIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



### Bepi Vigna

#### TESTI

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



### Angela Cotza

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



### Daniele Serra

#### DISEGNI

Ha frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* e successivamente è diventato un illustratore professionista. Attualmente i suoi lavori vengono pubblicati in Europa, Australia e Stati Uniti. Ha lavorato per DC Comics, Image Comics, Cemetery Dance, Weird Tales Magazine, PS Publishing e altre pubblicazioni.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti



## CAPITANO DI SPAGNA

STEFANO ENNA - DANIELE COPPI



## CAPITANO DI SPAGNA



Dal 1618 al 1648 l'Europa venne sconvolta dalla sanguinosa Guerra dei Trent'anni, iniziata per motivi di carattere religioso (vedeva contrapposti cattolici e i protestanti), e poi divenuta un conflitto politico ed economico tra la Francia e gli Asburgo per avere l'egemonia sull'Europa.

Durante questo infinito conflitto, il 21 febbraio 1637, una flotta di quarantasette vascelli, al comando di Enrico di Lorena, conte di Harcourt, sbarcò nei pressi di Oristano, saccheggiando la città per una settimana. Quando le milizie del Regno di Sardegna giunsero in soccorso della città, i Francesi si ritirarono precipitosamente, abbandonando anche i loro stendardi, ancora oggi custoditi nella cattedrale di Oristano.

La Francia fu la vera trionfatrice della Guerra dei Trent'Anni, mentre nell'Impero Asburgico, ridotto ormai a un mosaico di 300

regni, principati e ducati, la funzione dell'imperatore si andava ormai svuotando di ogni reale contenuto.

All'inizio del XVIII secolo, con la scomparsa senza eredi di Carlo II d'Asburgo, iniziarono le lotte per la successione spagnola.

Queste contese ebbero dei riflessi anche in Sardegna, che sebbene poverissima, perché stremata da secoli di cattivo governo e di soprusi dei feudatari, rivestiva pur sempre una grande importanza strategica.

Nel 1708, dopo che una flotta anglo-olandese aveva bombardato Cagliari, un corpo di spedizione austriaco occupò l'isola, senza che vi fosse nessuna reazione da parte della popolazione.

I sardi erano ormai rassegnati, incapaci anche solo di immaginare un futuro migliore. Il loro atteggiamento di allora è ben sintetizzato in questi versi della tradizione gallurese:

*Pa' noi no v'ha middori,  
no impolta lu ch'ha vintu  
O sia Filippu Quintu  
O Carrau Imperatori!*

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO PUNICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO SPAGNOLO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DE IUS SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARD**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 12**

### **CAPITANO DI SPAGNA**

Periodo Asburgico: la Sardegna tra Spagna e Austria

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muroi**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

**Stefania Potito** (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARD SPA

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Luglio 2013

# **CAPITANO DI SPAGNA**

**DI STEFANO ENNA E DANIELE COPPI**



**Periodo Asburgico: la Sardegna tra Spagna e Austria**





ALL'INIZIO DEL 1700 LA MORTE SENZA EREDI  
DI CARLO II DI SPAGNA SCATENÒ UNA  
SANGUINOSA GUERRA PER LA SUCCESSIONE.



I DUE NIPOTI DEL DEFUNTO RE,  
FILIPPO DI ORLEANS E CARLO  
D'ASBURGO, SI CONTENDONO  
IL TRONO, SPALLEGGIATI  
RISPETTIVAMENTE DALLA FRANCIA  
E DALL'AUSTRIA.



IN SARDEGNA LA NOBILTÀ FEUDALE SI DIVIDE, C'È CHI PARTEGGIA PER L'UNA PARTE  
E CHI PER L'ALTRA. PER LE CAMPAGNE, SCORRAZZANO BANDE ARMATE CHE  
TAGLIANO CHI È OSTILE AL LORO PARTITO.





DOPO SECOLI DI DOMINAZIONE SPAGNOLA, L'ISOLA È UNA TERRA STREMATATA E POVERA, MA CHE, TUTTAVIA, RIVESTE UNA GRANDE IMPORTANZA STRATEGICA PER LA SUA POSIZIONE NEL MEDITERRANEO.



NEL 1708, UNA FLOTTA DI VASCELLI INGLESI E SPAGNOLI, ALLEATI DEGLI AUSTRIACI, BOMBARDA CAGLIARI.



E' IN QUESTI ANNI TUMULTUOSI CHE SI SVOLGE LA STORIA CHE MI APPRESTO A RACCONTARVI.

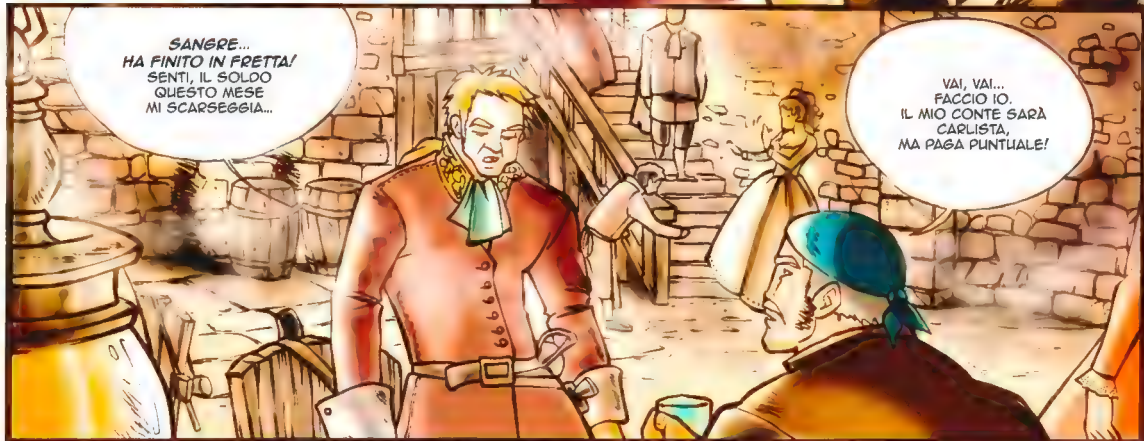


# Capitano di Spagna

Testi: Stefano Enna - Disegni: Daniele Coppi



A PAGARE LA SUA LAMA ERA IL CONTE CAO, UNO DI QUELLI CHE ALLA GUERRA FRA CARLO ED ENRICO CONTAVA DI SOPRAVVIVERE ED ANCHE GUADAGNAR QUALCOSA.

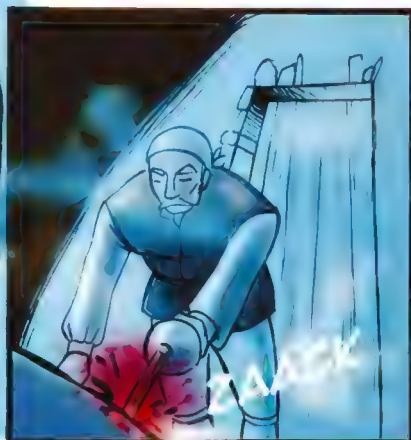






...MA PERCHÉ PORTAVA STOCCO, MANO SINISTRA, ED UNA LUNGA "RASOGGUA" CATALANA A FOGLIA LARGA, NELLA FUSCIACCA, SOTTO IL MANTO.



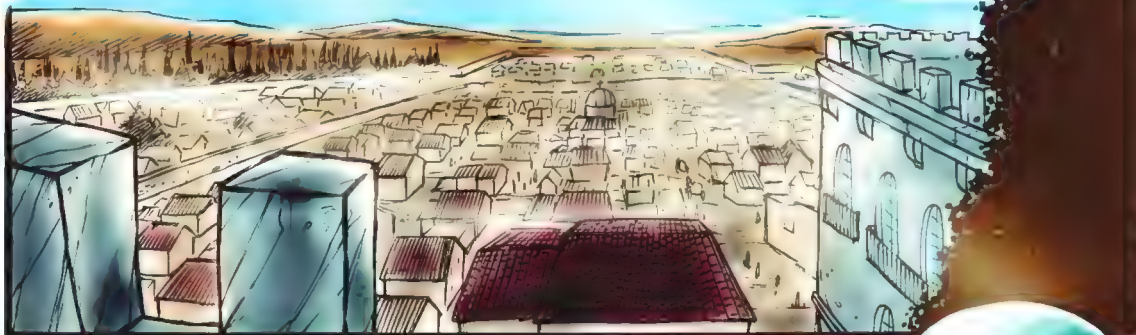




AVETE SENTITO, AGUIRRE? IL MARCHESE È MORTO AD ALGHERO, UCCISO DALLA SUA GUARDIA DEL CORPO,  
PER I FAVORI D'UNA MERETRICE, GIÀ TRADOTTA IN FORTEZZA.

L'ASSASSINO, FERITO DALLA SPADA DEL MARCHESE,  
L'HA UCCISO CON UNA DELLE SUE PISTOLE!

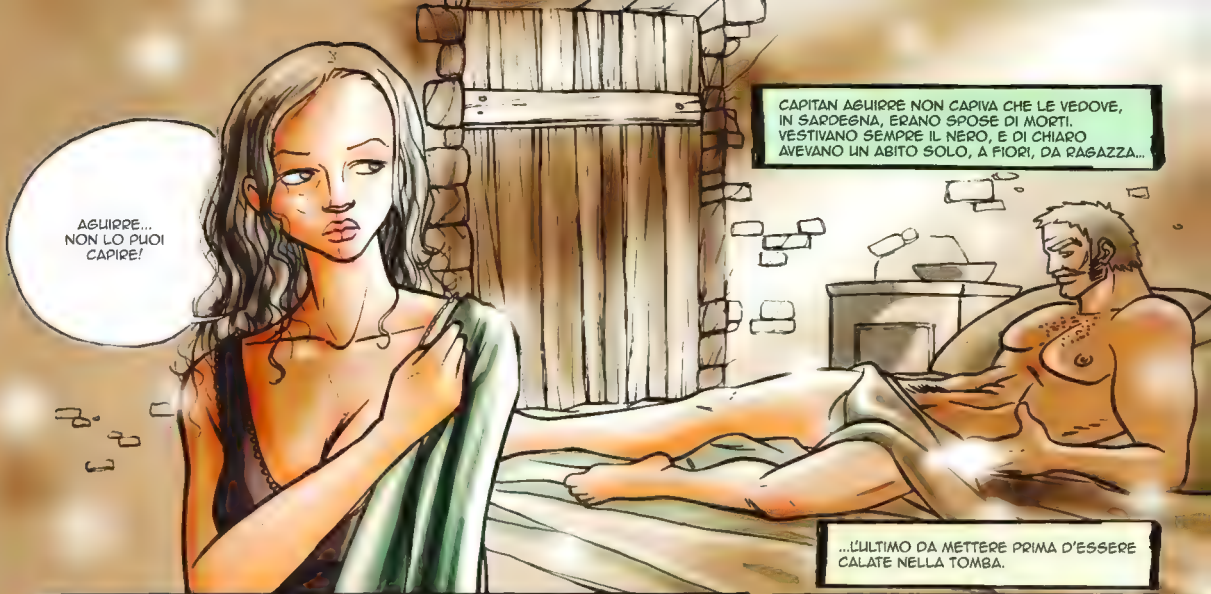
LA STORIA È NOTA, SIGNOR CONTE.  
NESSUNO, IN TUTTO IL CAPO DI SOPRA,  
HA DUBBI SUL COME E IL PERCHÉ DEL FATTO!



UN BUON LAVORO...  
LA MORTE DEL MARCHESE  
ERA NECESSARIA ALLA CAUSA  
DEL NOSTRO RE E AL BENE  
DI SASSARI.

TUTTAVIA, ERA STATO  
UN MIO BUON AMICO  
E MI È COMUNQUE PENOSA!  
MA VOI, CERTO,  
QUESTO NON LO POTETE CAPIRE!





AGUIRRE...  
NON LO PUOI  
CAPIRE!

CAPITAN AGUIRRE NON CAPIVA CHE LE VEDOVE,  
IN SARDEGNA, ERANO SPOSE DI MORTI.  
VESTIVANO SEMPRE IL NERO, E DI CHIARO  
AVEVANO UN ABITO SOLO, A FIORI, DA RAGAZZA...

...L'ULTIMO DA METTERE PRIMA D'ESSERE  
CALATE NELLA TOMBA.



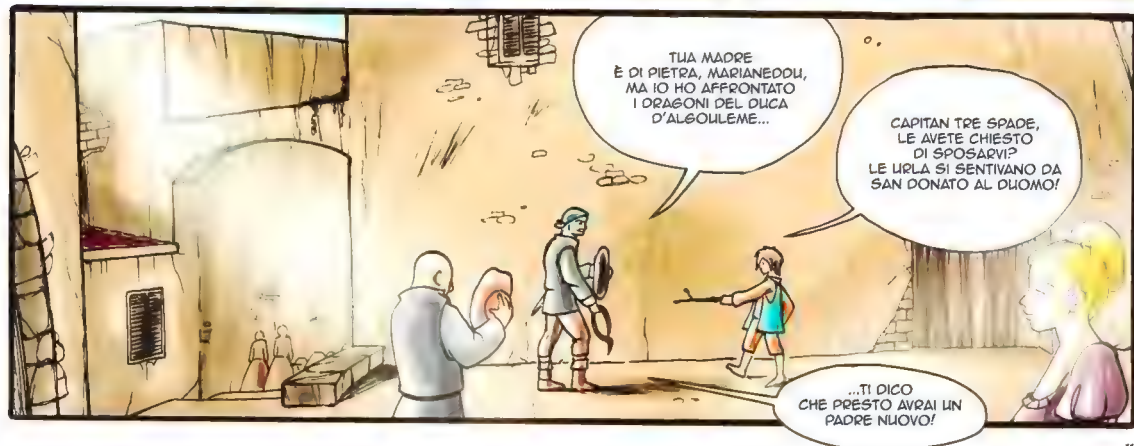
UN LUTTO DI UNDICI ANNI?  
FRANZISCA, ORA HO I SOLDI  
PER UN PEZZO DI TERRA,  
SANGRE DE DIABLO Y...

NON BESTEMMIARE.  
E SA SOBBU  
MUGLIERI DI  
SULDHADDU?!

NON CAPIVA CHE LE VEDOVE SARDE  
VIVEVANO DA VECCHIE  
E MORIVANO DONZELLE.



ESCI DA  
CASA MIA,  
TU E LU  
BASASSUMINI  
TOJU.  
E NON FARTI  
VEDERE, CHÈ POI  
LO VANNO A DIRE  
AL PRETE!



TUA MADRE  
È DI PIETRA, MARIANEDDU,  
MA IO HO AFFRONTATO  
I DRAGONI DEL DUCA  
D'ALGOLUEME...

CAPITAN TRE SPADE,  
LE AVETE CHIESTO  
DI SPOSARVI?  
LE URLA SI SENTIVANO DA  
SAN DONATO AL DUOMO!

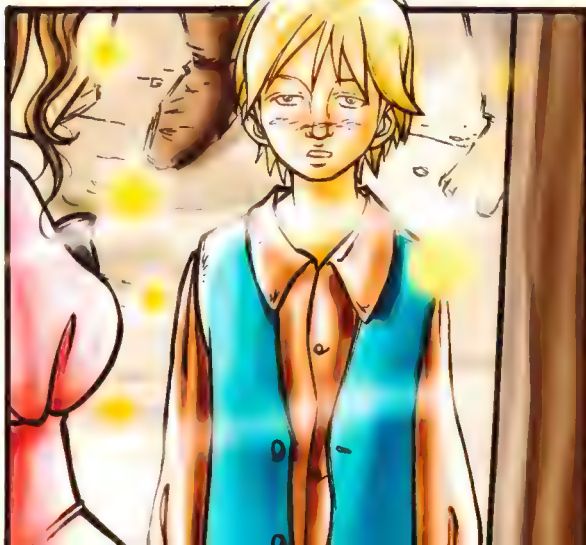
...TI DICO  
CHE PRESTO AVRÀ UN  
PADRE NUOVO!



OH,  
UN BABBU NOBU  
NO LU VOGLIJU.  
VOGLIO CHE MI  
INSEGNATE A TIRARE  
DI SPADA E COLTELLO,  
PER ESSERE UN  
GRAN CABALLERO  
COME VOI!

COSÌ  
TUA MADRE  
MI APRE  
LA TESTA  
CON L'ACCETTA.  
MEGLIO CHE STAI  
A BOTTEGA DAL  
FALEGNAME, VAI!

OH,  
NON È LA CARROZZA  
DEL CONTE, QUELLA?



SEMBRA IERI  
CHE VI  
AZZUFFAVATE  
NEL CORTILE  
DEL PALAZZO.  
COME I  
SELVAGGI  
DELLE INDIE!

OH MARIANO,  
CHE C'È?

NO È NUODA,  
È CHE...  
HO DA DIVENTARE  
CAVALIERE,  
NON FALESGNAME!

SE MI INSEGNATE,  
VI DICO UN SEGRETO.  
DI QUELLI GROSSI,  
CHE GLI SPAGNOLI  
NON SANNO!

GUARDA CHE  
DEVE ESSERE  
VERAMENTE GROSSO,  
PER RISCHIARE  
L'ACCETTA DI  
TUA MADRE!

VENITE...

VE LO FACCIÒ VEDERE.  
NON C'È PERICOLO...

AVETE  
L'ACCIARINO?

E COSÌ, CAPITAN AGUIRRE SI TROVÒ  
A SCENDERE SCALE, SEMPRE PIÙ GIÙ...





ALLORA,  
È UN SEGRETO  
ABBASTANZA GROSSO  
DA VALERE DUE LEZIONI  
DI SPADA?

SANGRE DE DIABLO,  
RAGAZZO, SAPEVO DEI  
PASSAGGI PER IL  
CONTRABBANDO, MA LI  
AVEVANO MURATI O FATTI  
CROLLARE!

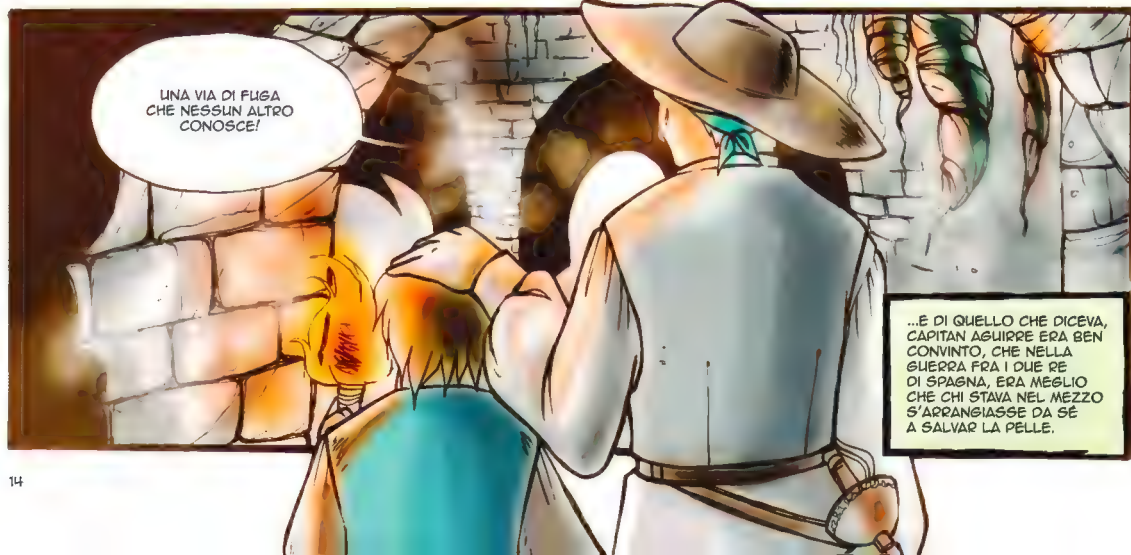


QUESTO SE LO SONO  
DIMENTICATO. ARRIVA  
FINO A FUORI LE  
MURA. L'HO TROVATO  
UNA VOLTA CHE MI  
NASCONDEVO  
DALLA CINTA  
DEL PARROCO!



M'INSEGNERETE  
A BATTERMI COME  
UN CAVALIERE  
DI SPAGNA?

SEGURO, NIÑO.  
E POI HAI GIÀ  
QUALCOSA DI  
INDISPENSABILE  
AD UN VERO DON!



UNA VIA DI FUGA  
CHE NESSUN ALTRO  
CONOSCE!

...E DI QUELLO CHE DICEVA,  
CAPITAN AGUIRRE ERA BEN  
CONVINTO, CHE NELLA  
GUERRA FRA I DUE RE  
DI SPAGNA, ERA MEGLIO  
CHE CHI STAVA NEL MEZZO  
S'ARRANGIASSE DA SÉ  
A SALVAR LA PELLE.

NELL'ANNO 1714,  
SASSARI AVEVA AVUTO  
UN INVERNO DI NEVE  
E DI TUMULTO PER LA  
SCARSITÀ DI GRANO.

IL GOVERNATORE IN PERSONA AVEVA DOVUTO  
MARCIARE DENTRO LA CITTÀ PER SALVARE LA  
PELLE AI CONSIGLIERI GIURATI DEL COMUNE.

OH,  
DELLA CARROZZA.  
FERMI, IN NOME  
DEL RE!

E IL VENTI AGOSTO,  
IL VICERÉ VENNE PER  
IMPORRE IL DAZIO SUL  
TABACCO, DAL QUALE  
SASSARI ERA STATA  
SEMPRE ESENTE.

CHE SUCCEDÈ?

NON SO,  
CONTESSINA.  
ALCUNI SOLDATI  
DICONO DI FERMARCI!

AL RIFIUTO DEI  
CONSIGLIERI DI  
RINUNCIARE AGLI ANTICI  
PRIVILEGI, RISPOSE  
CHIAMANDO LE TRUPPE  
DA ALGERO!

PER ORDINE DI  
SUA ECCELLENZA  
IL VICERÉ, VISCONTE  
DE L'HAYALÀ, È VIETATO  
INTRODURRE MASSERIZIE  
A SASSARI, PERCIÒ LA  
CARROZZA VA  
PERQUISITA!





CHE  
SCIOCCHEZZE!  
VI SEMBRA IL CARRO  
D'UN VINAIO?  
COCCHIERE,  
PROSEGUITE!

FERMI E SCENDETE,  
CHÉ LA CARROZZA  
È SOTTO SEQUESTRO!



INDIETRO VOI!



CHI S'AVVICINA  
ALLA CARROZZA,  
LO INFILZO!

CALMA, MARIANO...  
CHÉ SIAMO TUTTI  
FISLI DI SPAGNA!



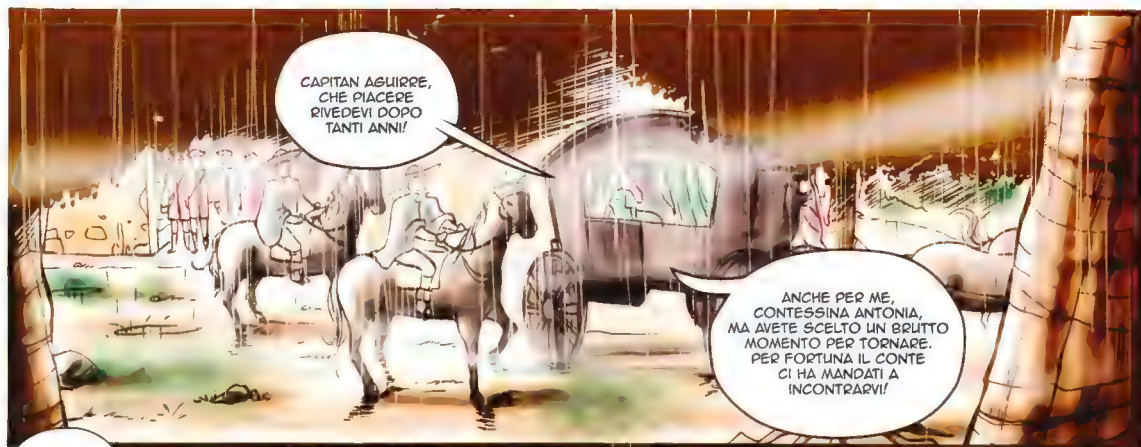
DOBBIAMO SCORTARE  
LA CONTESSINA  
ANTONIA CAO ALLA  
VILLA DI SUO PADRE.

SIATE INDOLENTE  
E LASCIATE ANDARE  
LA CARROZZA!



SERGEANTE,  
AGUIRRE È IL  
SICARIO DEL  
CONTE CAO E  
MARIANO ZARA  
È LA MIGLIORE  
LAMA DEL CAPO  
DI SOPRA...

LA CONTESSINA  
CAO? MA...  
CERTO CHE PUÒ  
PASSARE!



CAPITAN AGUIRRE,  
CHE PIACE  
RIVEDVI DOPO  
TANTI ANNI!

ANCHE PER ME,  
CONTESSINA ANTONIA,  
MA AVETE SCELTO UN BRUTTO  
MOMENTO PER TORNARE.  
PER FORTUNA IL CONTE  
CI HA MANDATI A  
INCONTRARVI!

ORA DEVO  
PRECEDERVI,  
PER UN SERVIZIO  
A VOSTRO PADRE,  
MA NON  
TEMETE...

...VI LASCIO MARIANO  
COME SCORTA!

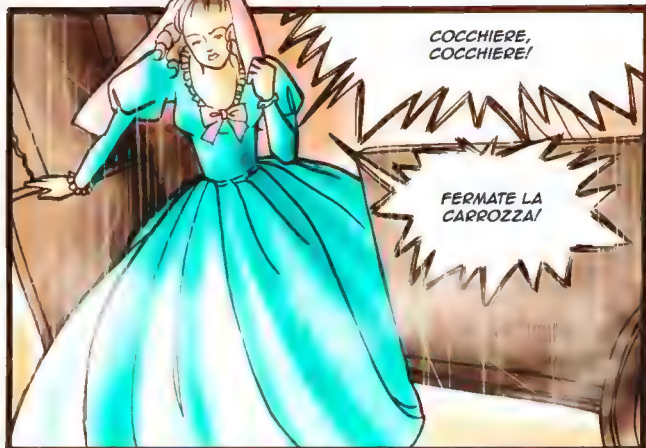
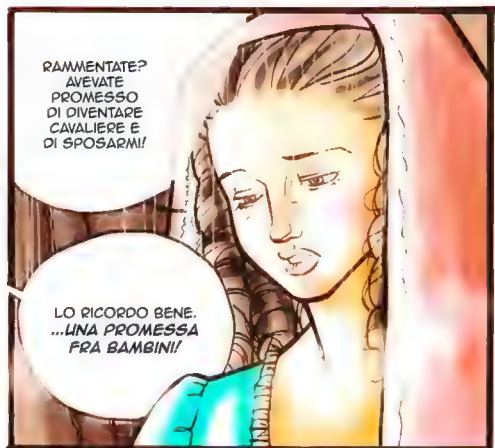
SERVO VOSTRO,  
CONTESSINA!



È COSÌ, DUNQUE,  
VI RITROVO CAVALIERE  
DI SPAGNA!

SOLO PER SASSARI  
E DINTORNI...  
QUI CHIAMANO DON  
CHILINQUE PORTI UNA  
SPADA ED UNA PILMA  
SUL CAPELLO!





QUEL CHE INVECE TURBAVA  
CAPITAN AGUIRRE ERA  
CHE IL CONTE CHIEDESSE  
IL SUO PENSIERO.

E QUESTA TASSA  
È STATA ACCETTATA DA TUTTE  
LE ALTRE CITTÀ, EXEPTO LA CIUTAD  
DE SÀCER, PER GLI ANTICHI PRIVILEGI  
CONCESSI DAL SERENISSIMO  
INFANTE Y REY DON ALFONSO...  
ET CETERA, ET CETERA...  
COME CREDETE FINIRÀ,  
AGUIRRE?

ARRIVANO ALTRI FANTI  
DA CASTEL ARAGONESE,  
SIGNOR CONTE.  
I CONSIGLIERI ESITERANNO  
PER POTER DIRE D' AVERE  
CEDUTO ALLA VIOLENZA,  
MA ALLA FINE VI SARÀ  
L'ESTANGO!

QUESTA TASSA  
È UNA MANOVRA  
DEI PROTESTANTI,  
FALSI ALLEATI CHE  
MAL CONSIGLIANO  
IL NOSTRO  
RE CARLO!

IL NOSTRO  
BUON TABACCO SARÀ MENO  
CONVENIENTE DI QUELLO  
PROVENIENTE DAL  
NUOVO MONDO.  
SASSARI DEVE RESISTERE,  
NON SIETE D'ACCORDO,  
AGUIRRE?

SUA ECCELLENZA  
SA DEL MONDO PIÙ DI ME.  
MA LA SOLDATAGLIA E IL  
BLOCCO DELLE DEBRATE  
STANNO DIVENTANDO DURI  
DA SOPPORTARE...

LE RONDE SONO STATE  
PIÙ VOLTE COLPITE  
DALLO SVUOTAMENTO  
DEI VASI, CON LICENZA  
PARLANDO, DAI PIANI  
PIÙ ALTI, SPESSE  
SEGUITO DAL GETTITO  
DEI VASI STESSI!

**ALL'ARMI,  
RIBELLI!**

OH! OH!  
SI PUÒ DIRE TUTTO  
DEI SASSARESI,  
MA NON CHE MANCHI  
LORO IL FEGATO!





HA FATTO PORTARE NELLA PIAZZA DEL COMUNE UN CANNONE  
DI BUON TIRO, DETTO **EL SACRE**.  
VELOCE DA PUNTARE IN CASO DI TUMULTI.  
UNA BRUTTA BESTIA SE CARICATA A MITRAGLIA.





E PORTERAI  
IL SUO TABACCO  
NEI MAGAZZINI DI  
SASSARI?

CHE FINE CREDI  
AVREI FATTO SE NON  
GLI AVESSI PROPOSTO QUEL  
CHE SI ASPETTAVA?  
E POI CON I SOLDI DI  
QUEST'AFFARE, POTREI  
RIPORRE LA SPADA!

DEI TRAFFICI DI  
CAPITAN AGUIRRE,  
IN REALTÀ, TUTTI  
SAPEVANO E TUTTI  
TACEVANO, PER  
TIMORE E  
CONVENIENZA...



...CHE ESSERGLI  
NEMICO NON ERA  
COSA SANA.

TU, FRANZISCA, AVRESTI  
IL TUO NEGOZIO DA SARTA  
E MARIANO, CON UNA LETTERA  
DEL CONTE E SCUDI A  
SUFFICIENZA, SERVIREBBE  
IL RE COL BREVETTO  
D'UFFICIALE.

E SAREBBE DON  
PER DIRITTO E NON  
PER SPADA... IL  
SUO DESIDERIO  
DA SEMPRE!



VERGINE SANTA,  
È INIZIATA LA  
SOMMOSSA!

MA NO, EL SACRE  
HA SPARATO A SALVE.  
NON SENTI LE CAMPANE  
A FESTA?  
IL CONSIGLIO  
HA CEDUTO E  
IL PERICOLO SI  
ALLONTANA!

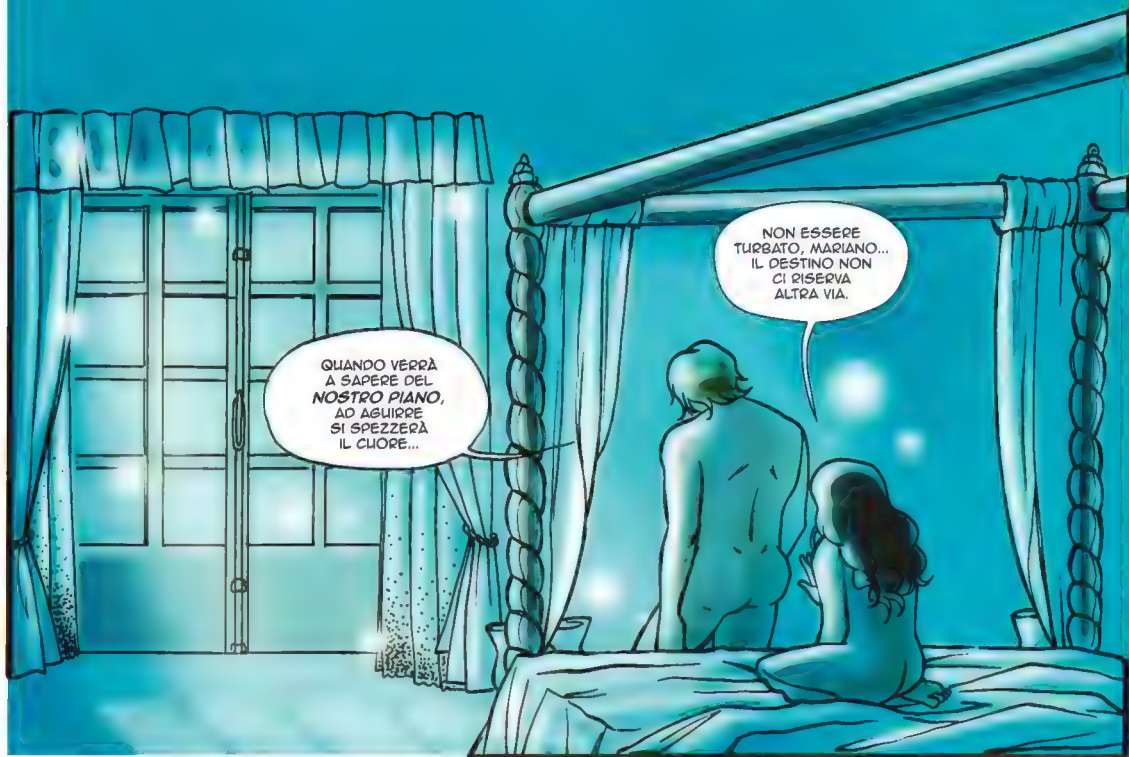
E TIMORE E  
CONVENIENZA,  
ORA SPONNAVANO  
AGUIRRE AL SALTO  
DALL'AGIO ALLA  
RICCHEZZA...



E NOI, GRAZIE AL CONTE,  
STIAMO PER FARE LA  
NOSTRA FORTUNA!

...SENZA BADAR  
TROPPO ALLA  
PROFONDITÀ DEL  
Fiume FRA LE DUE  
SPONDE.





QUANDO VERRÀ  
A SAPERE DEL  
**NOSTRO PIANO,**  
AD AGUIRRE  
SI SPEZZERÀ  
IL CUORE...

NON ESSERE  
TURBATO, MARIANO...  
IL DESTINO NON  
CI RISERVA  
ALTRA VIA.



...O SPEZZERÀ LUI  
IL MIO CON UNA  
COLTELLATA!

AGUIRRE... MIO PADRE...  
FAREMO DEL MALE A MOLTI.  
DOVREBBE IMPORTARMI MA  
NON È COSÌ.  
SONO FELICE!



NEANCHE  
A ME  
IMPORTA...  
**FUSSIREMO  
E SAREMO  
FELICI!**



SASSARI, ANNO DOMINI 1714,  
NEL TERZO GIORNO DEL MESE  
DI SETTEMBRE.



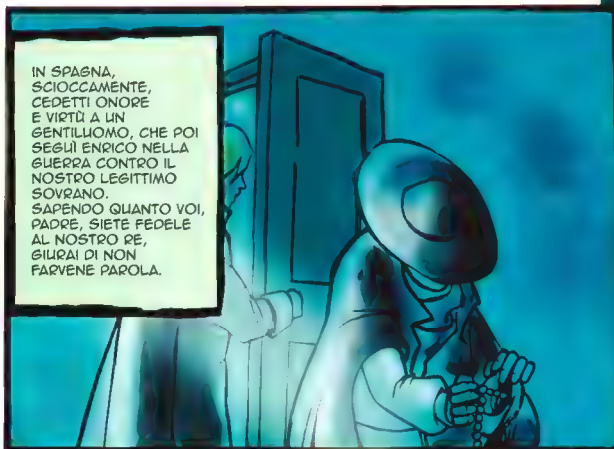
PER  
LA MIA  
FAMIGLIA,  
DA PARTE  
DELLA  
VOSTRA AMATA  
ANTONIA.



CARO STIMATISSIMO PADRE,  
CARA AMATISSIMA MADRE,  
CONFIDO CHE, PER L'AMORE CHE MI PORTATE,  
NON SIUDICIATE TROPPO SEVERAMENTE  
I MIEI ATTI SCRITERIATI.



DEVO DIRVI,  
CHE IL MATRIMONIO COMBINATO  
DA VOI, ESPORREBBE  
AL DISONORE LA NOSTRA FAMIGLIA.




IN SPAGNA,  
SCIOCCAMENTE,  
CEDETTI ONORE  
E VIRTU' A UN  
GENTILUOMO, CHE POI  
SEGUI ENRICO NELLA  
GUERRA CONTRO IL  
NOSTRO LEGITTIMO  
SOVRANO.  
SAPENDO QUANTO VOI,  
PADRE, SIETE FEDELE  
AL NOSTRO RE,  
GIURAI DI NON  
FARVENE PAROLA.




MA NOSTRO SIGNORE  
HA DISPOSTO ALTRIMENTI...  
GIUNTA IN SARDEGNA  
M'ACCORSI D'ATTENDERE  
UN FIGLIO ED HO QUINDI  
DECISO DI TORNARE  
A BARCELONA, PRESSO  
LA FAMIGLIA DI LUI.






PARTO IN SEGRETO,  
COSÌ DA RISPARMIARE  
A VOI LE MIE LACRIME  
E A ME LA VOSTRA  
GIUSTA INDOGNAZIONE.




HO OTTENUTO PASSAGGIO E PROTEZIONE  
DAL NOSTRO VICERÉ, IL QUALE QUESTA NOTTE,  
COME SAPRETE, LASCIA SASSARI E, DA ALGERO,  
PRENDERÀ IL VASCELLO PER CAGLIARI, DA DOVE  
PROSEGUIRÒ PER LA SPAGNA.



IL VISCONTE È UN  
GENTILIUOMO, MOSSO  
DA CRISTIANA  
COMPASSIONE.  
CERCARMI PRESSO DI  
LUI GLI CREEREBBE UN  
IMBARAZZO...

...E METTEREBBE VOI,  
PADRE MIO, IN UNA  
CATTIVA LUCE PER I SUOI  
FUTURI UFFICI.



LASCIATEMI, DUNQUE,  
AL MIO DISONORE,  
DATEMI PER MORTA,  
SE PIÙ VI AGGRADA,  
MA SIATE CERTO CHE  
IL MIO AMORE PER VOI  
NON È MAI VENUTO MENO.



LA VOSTRA AMATA MA INDEGNA FIGLIA...



...CONTESSINA  
ANTONIA MARIA CONSUELO CAO.



ALLA BUON ORA,  
DON MARIANO.  
LO SAI CHE DOBBIAMO  
ESSERE VICINO A PORTA  
MERCATO, PRIMA DI  
MEZZANOTTE!

SCUSATE,  
CAPITAN AGUIRRE,  
HO AVUTO DA FARE  
ALLA VILLA!

EH! EH!  
LA NUOVA SERVETTA  
DALLA SPAGNA,  
SCOMMETTO.  
E IL TUO AMICO,  
PERCHÉ SI  
COPRE IL VISO?

È BRUTTO,  
MA HA UN CAVALLO  
E UN MOSCHETTO.  
SE CI SARANNO  
PATTUGLIE, FAREMO  
DA LEPRÌ!



VI PRECEOIAMO.  
CI VEDIAMO SOTTO  
LE MURA!

BUENO!  
SPEGNETE LE TORCE  
E AVANTI CON QUEI CARRI,  
CHE IL TABACCO NON SI  
CONTRABBANDA  
DA SOLO!







LA LEPPE...?  
È QUESTO CHE FAI  
PER AGUIRRE?  
TI TIRI DIETRO LE GUARIE  
MENTRE LUI PASSA  
INDISTURBATO!

QUESTA SERA SÌ,  
MA PRIMA DEVO  
ACCOMPAGNARTI  
AL PASSAGGIO!

IL SOTTERRANEO...  
DOPO TANTI ANNI  
È ANCORA IL TUO  
SEGRETO!



AGUIRRE  
LO CONOSCE,  
MA NON HA MAI  
VOLUTO CHE LO  
USASSI PER I TRAFFICI.  
VUOLE CHE RIMANGA  
LA MIA VIA DI FUGA DI CUI  
NESSUN ALTRO SA...



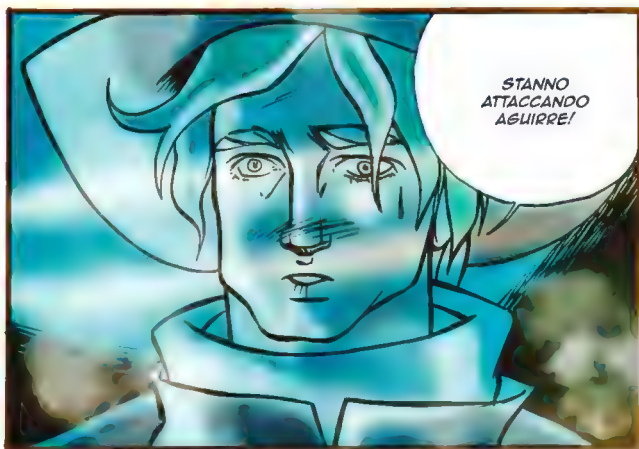
QUINDI,  
IL TABACCO PASSERÀ  
PER PORTA DEL MERCATO,  
MA NON È SORVEGLIATA?

LÌ VICINO,  
UNA PARTE DELLE  
MURA È CROLLATA,  
AGUIRRE HA PAGATO  
CHI SI OCCUPA DELLE  
RIPARAZIONI PER  
LASCiare APERTO IL  
CANTIERE E...



HAI SENTITO?  
ERA ALLE  
NOSTRE  
SPALLE!

MALEDIZIONE!

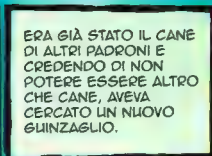


STANNO  
ATTACANDO  
AGUIRRE!



BEN GIOCATA,  
SIGNOR CONTE...  
PRIMA MI FATE  
CONTRABBANDARE  
IL VOSTRO TABACCO,  
POI MI DENUNCIATE  
COME LADRO!

CAPITAN ASGURRE VIDE CHE IL MONDO ERA  
AL ROVERSCIO, MA NON PER IL TRADIMENTO  
DEL CONTE.



ERA GIÀ STATO IL CANE  
DI ALTRI PADRONI E  
CREDENDO DI NON  
POTERE ESSERE ALTRO  
CHE CANE, AVEVA  
CERCATO UN NUOVO  
GUINZAGLIO.

QUESTI  
SEQUESTRANO  
IL TABACCO COME  
REFUGITIVA, E POI LO  
RESTITUISCONO AI VOSTRI  
MAGAZZINI, A SASSARI.  
LEGALMENTE E  
SENZA RISCHI!

RIPETETE  
QUESTA FANDONIA  
AL MAGISTRATO, SE  
PENSATE CHE CREDERÀ  
ALLA PAROLA D'UN  
MERCENARIO  
ASSASSINO!



ORA CHE QUESTO  
ERA STATO RECISO, SI SENTIVA  
FURENTE MA ANCHE LIBERO DI  
MOSTRARE I DENTI.

NON SAPEVI CHE  
LA CITTÀ È SOTTO  
LEGGE MILITARE?  
PER TE C'È IL  
CAPESTRO!

AVANTI  
CON QUEI CARRI.  
ENTRERETE A SASSARI,  
GASLIOFFI, MA  
PER LA VIA  
PRINCIPALE!



MALEDETTI...  
È COLPA MIA.  
SE AVESSI FATTO  
IL MIO LAVORO...

NO,  
COSÌ TI FARAI  
UCCIDERE.  
CI DEVESSERE  
UN ALTRO MODO PER  
LIBERARLO...



MARIANO,  
QUANTO SEI BRAVO  
COME LEPRE?



MENTRE CAPITAN ASHIRE VENIVA TRADITO DAL SUO CONTE, IL VICERE USCIVA DA PORTA DEL CASTELLO. DRAGONI, FANTI ED EL SACRE, VEGLIAVANO AFFINCHE IL SUO VIAGGIO FOSSE AL RIPARO DA VENDETTE, VISTE LE AMBASCE NELLE QUALI LASCIAVA LA CITTÀ.



TRADIMENTO!  
PROTESSETE  
SUA  
ECCELLENZA!



VIVA  
ENRICO QUINTO,  
RE DI SPAGNA.  
MORTE AL SERVO  
DELL'USURPATORE  
CARLO!



I RIBELLI!  
SPARATE  
INSEGUITELI!

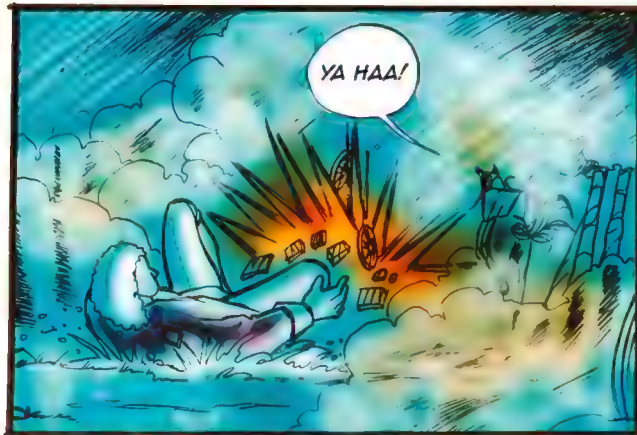
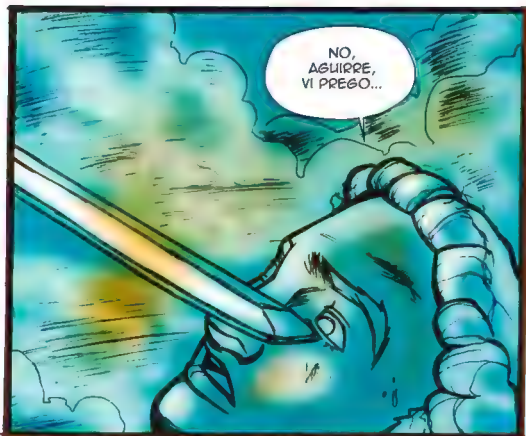
LI SANTU MANNI...!  
SPARANO MEGLIO  
DEI GABELLIERI!



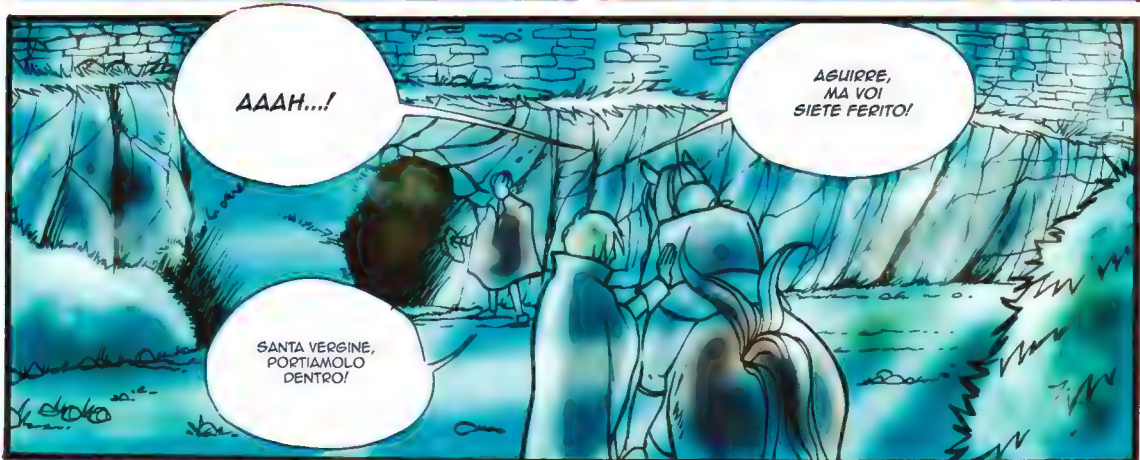










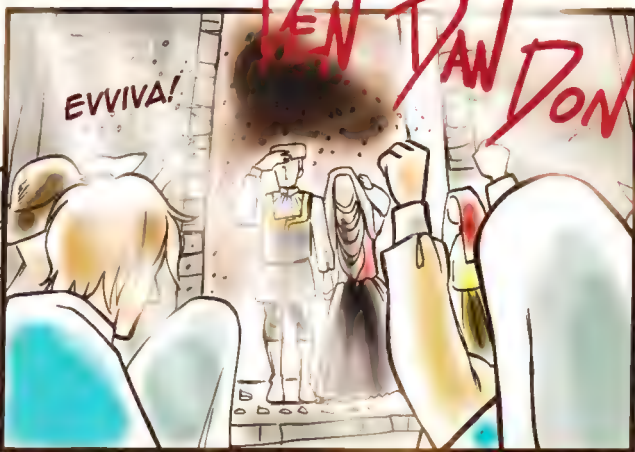






QUINDI, NON SI STUPEVA  
DI SENTIRE LE CAMPANE.

DON DAN DON  
DEN DAN  
DEN DAN DON



MAMMA FRANZISCA!

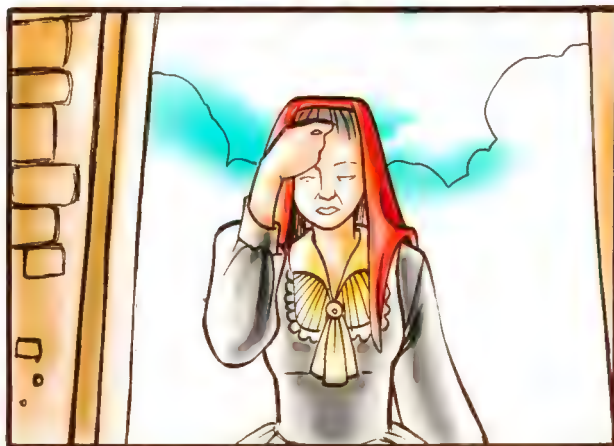
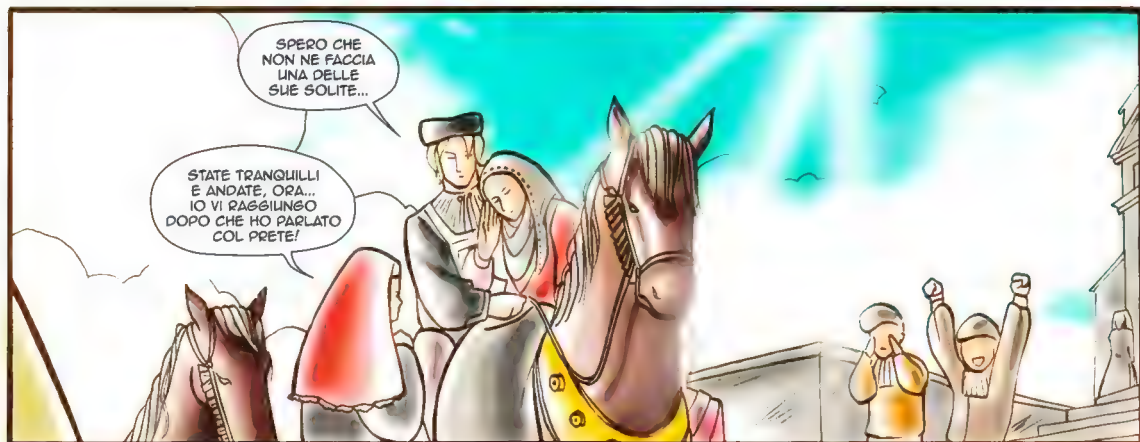
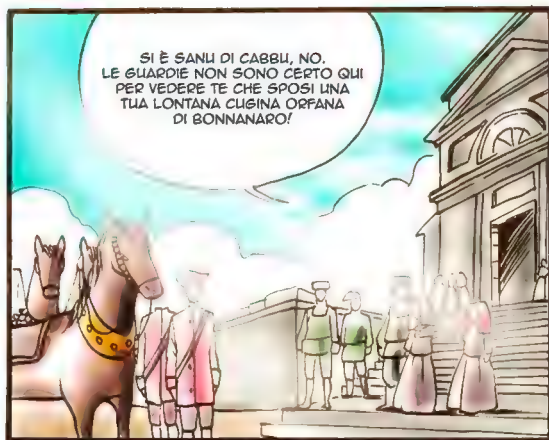
FIGLIA,  
CANTU SEI BEDDA.  
UN FIORE SEI!



E IO, MA...?

EH, PURE TU.  
UN FIORI DI  
CAGGARANZU!

\*ERBACCIA DALL'ODORE DI STERCO N.D.A







## Istituzioni del Regno di Sardegna

### IL VICERÉ

La suprema autorità dell'Isola, nominato dal Sovrano, si occupava dell'amministrazione del Regno e aveva alle sue dipendenze due Governatori, uno per il Capo di Sopra (Sassari) e uno per il Capo di Sotto (Cagliari). Il Viceré contrattava con il Parlamento, il "donativo" ovvero le entrate del governo e poteva presentare al Sovrano le richieste provenienti dal Parlamento.

### GLI STAMENTI

Erano i vari bracci che componevano il Parlamento dei regni medievali e moderni, fra cui il Regno di Sardegna.

Erano tre, in rappresentanza delle classi sociali: Stamento Militare, Stamento Ecclesiastico e Stamento Reale.

Potevano proporre al Re petizioni dei sudditi (che raramente, però, il Viceré faceva giungere a Madrid) e soprattutto, approvava il "donativo" richiesto dal Sovrano.

### LA REALE UDIENZA

Supremo organo giurisdizionale del Regno di Sardegna, con competenze civili e penali. Fu istituita nel 1564 da Filippo II di Spagna, dietro richiesta degli Stamenti sardi che volevano una migliore amministrazione della giustizia.

Da organo di natura giudiziaria, assunse anche attribuzioni di carattere politico e amministrativo, diventando uno dei cardini dell'amministrazione spagnola nell'Isola.

Con la fusione della Sardegna con il Piemonte, la Reale Udienza perse ogni attribuzione di carattere politico mantenendo solo quella giudiziaria. Si trasformò dapprima in Senato di Sardegna, poi, nel 1848 in Magistrato d'Appello ed infine, nel 1854, in Corte d'Appello.



Sopra: Il Sovrano Filippo II di Spagna  
Sotto: ricostruzione del profilo di Cagliari.





## La congiura di Camarasa (1648)

Nella seconda metà del XVII secolo, la nobiltà sarda era divisa in due partiti, entrambi fedeli alla Corona di Spagna, ma uno più vicino al Viceré e l'altro un po' più critico e propenso a ottenere maggiore autonomia per l'isola. Il primo era capeggiato da **Artaldo Alagon di Villasor**, del secondo faceva parte don **Agostino di Castelvì, Marchese di Laconi**.

Nel 1668, nel corso della riunione del Parlamento Sardo per decidere sull'ammontare del consueto donativo alla Corona, lo Stamento Militare (il braccio in cui sedevano anche i rappresentanti della nobiltà) rifiutò di accollarsi il tributo e avanzò la richiesta che le cariche, civili, militari e religiose all'interno del Regno di Sardegna, fossero attribuite ai sardi. Questa presa di posizione poteva essere il primo bagliore di un possibile svolta autonomistica, sebbene proveniente dai feudatari interessati anche a difendere i loro privilegi, ma gli avvenimenti successivi frustrarono ogni attesa.

Il viceré **Manuel de los Cobos, marchese di Camarasa**, sostituì il Marchese di Laconi nella prestigiosa carica di prima voce dello Stamento Militare, nominando al suo posto il capo della fazione avversa, il giovane Alagon. Dato che don Agostino si mostrò ancora più risoluto nel difendere le posizioni della maggioranza, il Viceré, il 28 maggio 1668, sciolse addirittura il Parlamento. In brevissimo tempo si innescò una spirale di violenza. La notte tra il 20 e il 21 giugno, il Marchese di Laconi venne ucciso a pugnalate e schioppettate sulla porta di casa. Come rappresaglia, un mese dopo, fu assassinato lo stesso Viceré, in un'imboscata tesa in via Canelles, nel Castello di Cagliari.

Sotto, a sinistra: ricostruzione della mappa della città di Cagliari nel XVII secolo.

A destra: la Torre dell'Elefante, a Cagliari.



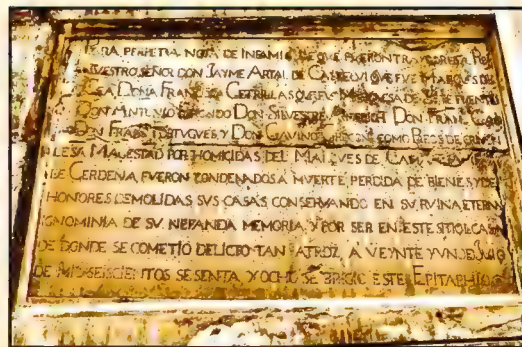
## CAPITANO DI SPAGNA

# DIETRO IL FUMETTO

Benché fosse chiaro che l'omicidio del marchese di Camarasa fosse un'azione rivolta contro la sua persona e non contro l'istituzione che rappresentava, l'episodio suscitò molta preoccupazione a Madrid e finì per generare una feroce repressione.

Venne convocata la Reale Udienda e alcuni nobili, accusati di congiura, furono condannati a morte in contumacia (tra loro don Silvestro Aymerich e la sua amante Donna Francesca Zatrillas, vedova di don Agostino di Castelvì). I loro beni vennero confiscati, alcune delle loro case rase al suolo e i terreni dove sorgevano arati e cosparsi di sale. Furono anche appese delle lapidi infamanti, una delle quali è ancora oggi visibile al numero 32 della via Canelles.

La processione dei congiurati condotti in catene a Cagliari in una illustrazione di Pierluigi Murgia.



La lapide in via Canelles, a Cagliari.

Si scatenò la caccia ai nobili che erano riusciti a scappare, lasciando la Sardegna. Con l'inganno e con la complicità di altri esponenti della nobiltà sarda, i fuggitivi furono convinti a rientrare, e una volta giunti sull'isola, catturati e trucidati.

La Corona organizzò una lugubre parata che da Sassari raggiunse Cagliari dopo 12 giorni: le teste mozzate di alcuni congiurati (Francesco Cao, Francesco Portugues e Silvestro Aymerich) vennero riempite di sale e conficcate su delle picche per essere mostrate alla folla. Altri due prigionieri, il Marchese di Cea e Francesco Cappai (un servo a cui era stata estorta la confessione con la tortura) vennero trascinati in catene.

Giunta a Cagliari, questa processione divenne ancora più macabra e solenne: il Marchese e il servo furono rinchiusi nella Torre dell'Elefante e dopo una settimana giustiziati: il nobile fu decapitato nell'attuale Piazza Carlo Alberto, mentre Cappai fu sottoposto alla tortura della ruota fino a che non ne sopravvenne la morte.

Le teste dei congiurati rimasero poi esposte dentro una gabbia per molti anni, nelle torri dell'Elefante e di San Pancrazio.

Donna Francesca Zatrillas si salvò, ma passò il resto della sua vita rinchiusa presso un convento, a Nizza.





FINITO DI STAMPARE  
IN LUGLIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheckhiani.it](http://www.graficheckhiani.it)



#### Stefano Enna

##### TESTI

Scrittore e sceneggiatore. Dopo aver frequentato l'*Accademia Disney* a Milano, collabora con diverse testate (*Paperinik* e *Paperino*) e ad alcuni progetti speciali, sempre per la Disney. Scrive anche per le serie a fumetti *Barbie*, *Angel's Friends* e lavora nel campo dell'animazione realizzando i testi per corti pubblicitari e serie televisive.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



#### Stefania Costa

##### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.

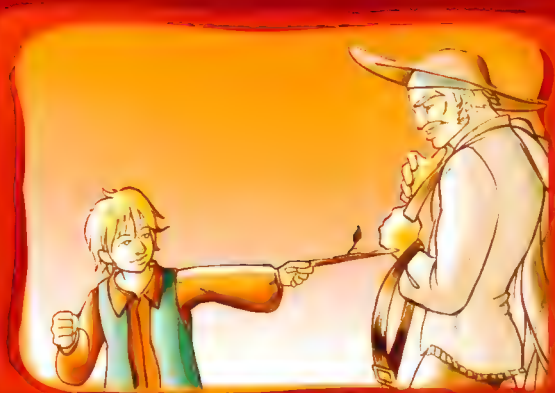


#### Daniele Coppi

##### DISEGNI

Artista multimediale, si occupa di illustrazione, grafica, fotografia e scenografia. Dopo aver frequentato la *Sardinian School of Comics* si è diplomato alla *Scuola Internazionale dei Comics* di Roma. Ha pubblicato *graphic-novels*, illustrazioni e copertine per diverse case editrici nazionali.





# Storia della Sardegna a fumetti



## VIA I PIEMONTESI!

BEPI VIGNA - GILDO ATZORI - MARIO SODDU



## VIA I PIEMONTESI!



Nel 1710, due anni dopo l'occupazione austriaca della Sardegna, la Spagna tentò di riconquistare l'isola, ma il tentativo fallì perché lo stesso ammiraglio spagnolo informò i nemici dei luoghi in cui sarebbero avvenuti gli sbarchi delle truppe.

Con i trattati di Utrecht (1713) e di Rastadt (1714), che posero fine alle guerre per la successione spagnola, la Sardegna venne assegnata all'Austria, ma il governo di Madrid non si rassegnò ancora: Cagliari subì un furioso bombardamento dal mare e 8000 soldati spagnoli sbarcarono sulla spiaggia del Poetto, riprendendo possesso dell'isola.

Le spese sostenute per le guerre avevano svuotato le casse del governo iberico e per risolvere il problema vennero istituite nuove pesantissime imposte a carico dei sardi. Venne introdotto l'uso della carta bollata, aumentato il prezzo del sale e il donativo alla Corona fu triplicato, senza neanche attendere che si riunissero gli Stamenti.

Nell'isola, però, l'altalenarsi di padroni stava per finire: in forza dei trattati di Londra e dell'Aja, l'8 agosto 1720 la Sardegna venne ceduta ai duchi di Savoia, che poterono così fregiarsi del titolo di Re di Sardegna. L'11 settembre del 1720, si insediava a Cagliari il nuovo Viceré sabauda, Filippo-Guglielmo Pallavicini, barone di St. Rémy. *"Il peggior male di questo paese"*, scriveva il viceré al sovrano Vittorio Amedeo II, *"è che la nobiltà è povera, il paese misero, la gente è sfaccendata e senza alcuna attività, l'aria malsana senza che ci si possa porre rimedio"*. Negli anni che precedettero la Rivoluzione Francese, in Sardegna si ebbero varie sommosse: gli abitanti di Baresa, Thiesi, Ittiri, Solanas e Donigala insorsero contro i feudatari; a Sassari la gente scese in piazza contro il governo piemontese che speculava sul grano. Queste rivolte, però, non ebbero quasi mai un carattere politico, ma furono dettate solo dalla fame e dai soprusi dei signori.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: SU VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTRORIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### ■ 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: SA DIE DEI IN SARDEGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPREI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA** 

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca ☺ dell'identità

**L'UNIONE SARDA** 

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 13**

### **VIA I PIEMONTESI!**

Periodo Sabaudò: sa Die de sa Sardigna

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muroi**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

**Stefania Potito** (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n° 12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Luglio 2013

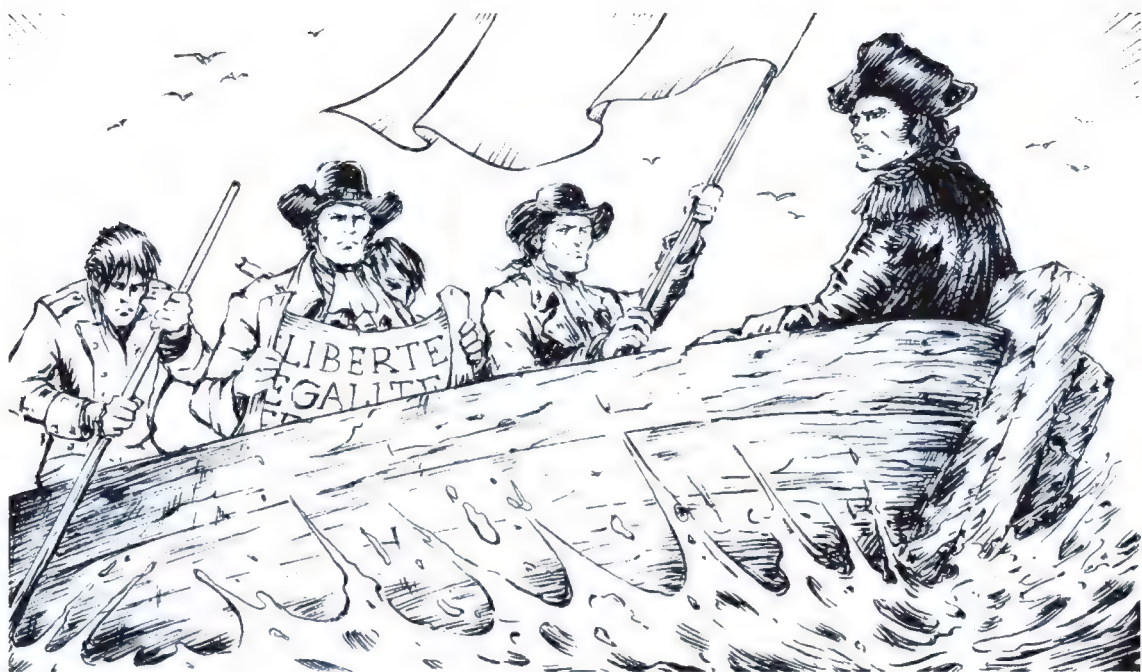
# **VIA I PIEMONTESI!**

**DI BEPI VIGNA, GILDO ATZORI E MARIO SODDU**

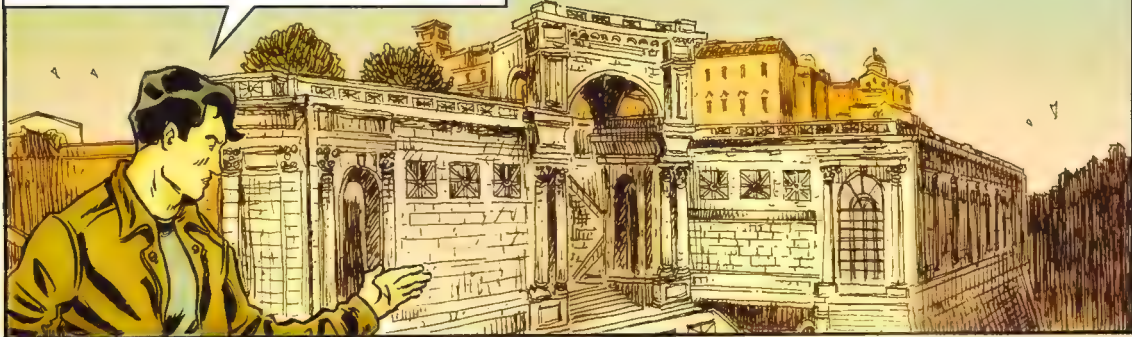


**Periodo Sabaudu: sa Die de sa Sardigna**





PER IL PRIMO PERIODO DEL LORO DOMINIO, I SAVOIA FANNO VERAMENTE POCO PER CAMBIARE LA SITUAZIONE DELL'ISOLA, ANCHE A CAUSA DEL TRATTATO DI LONDRA CHE LI IMPEGNA A RISPETTARE I POSSESSI FEUDALI DEI NOBILI SPAGNOLI E GLI ORDINAMENTI TRADIZIONALI DELL'ISOLA.



COMUNQUE, VITTORIO AMEDEO DI SAVOIA PROMUOVE DELLE INDAGINI SULLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ISOLA...



...MA SOLO COL RE CARLO EMANUELE III INIZIANO AD ESSERE VARATE DELLE VERE RIFORME.



AL MINISTRO GIOVANNI BATTISTA BOSINO VIENE AFFIDATO IL COMPITO DI FAR RIFIORIRE LA SARDEGNA, COSTRUIENDO OPERE PUBBLICHE, INCREMENTANDO L'AGRICOLTURA, INTERVENENDO NELL'AMMINISTRAZIONE, NELLA SANITÀ, NELL'ISTRUZIONE E NELLA SICUREZZA PUBBLICA...





RIAPRONO ANCHE LE UNIVERSITÀ DI CAGLIARI E SASSARI, CHE ERANO STATE CHIUSE NEGLI ULTIMI TEMPI DELLA DOMINANZA SPAGNOLA.



MA L'OPERA DEL MINISTRO VIENE OSTACOLATA DAI FEUDATARI CHE TEMONO DI PERDERE I LORO PRIVILEGI E COSÌ, NEL 1773, QUANDO VITTORIO AMEDEO III SALE AL TRONO, IL CONTE BOGINO VIENE LICENZIATO.



CON LA RIVOLUZIONE FRANCESE DEL 1789, IN EUROPA SEMBRA SOFFIARE UN VENTO NUOVO... I PRINCIPI DI LIBERTÉ, ÉGALITÉ, FRATERNITÉ, DIVENTANO IL VESSILLO PER LE NUOVE RIFORME LIBERALI, MA LA SARDEGNA È TROPPO ARRETRATA E ISOLATA, PERCHÉ LE NUOVE IDEE VI GIUNGANO E ATTECHISCHANO.



QUANDO VITTORIO AMEDEO III, CHE SI ERA SCHIERATO CONTRO LA RIVOLUZIONE, RIFIUTA DI ALLEARSI CON LA FRANCIA, LA GUERRA È INEVITABILE. NIZZA E LA SAVOIA VENGONO OCCUPATE E ANCHE LA SARDEGNA ENTRA NELLE MIRE DEI FRANCESI, I QUALI SBARCANO A CARLOFORTE E SANT'ANTIOCO E POI SI DIRIGONO VERSO CAGLIARI.



PER I SAROI L'ARRIVO DEI NUOVI CONQUISTATORI AVREBBE POTUTO RAPPRESENTARE LA LIBERAZIONE DAL SISTEMA FEUDALE E DALL'ASSOLUTISMO DEL GOVERNO SAVOIA. MA LA NOSTRA STORIA PRESE UNA STRADA DIFFERENTE.



# VIA I PIEMONTESI!

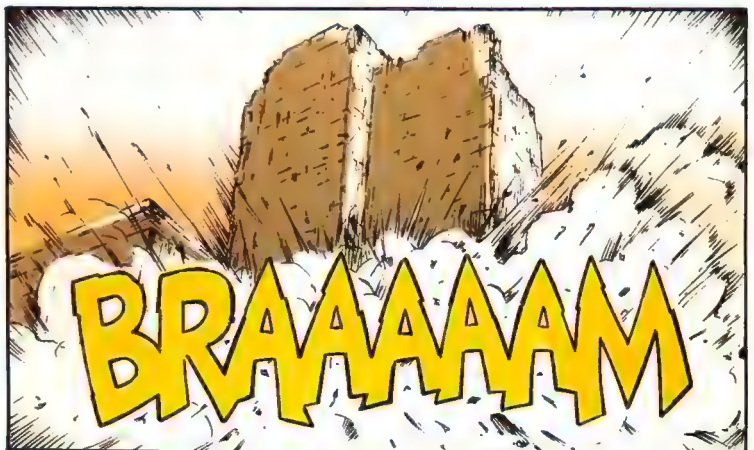
CAGLIARI,  
GENNAIO 1793.

È LA FLOTTA FRANCESE  
AL COMANDO DELL'AMMIRAGLIO TRUGUET,  
SIGNOR VICÈ.

Testi: Bepi Vigi  
Disegni: Gildo Atzori  
Colore: Mario Soddu











14 FEBBRAIO.

FAITES ATTENTION!

WOOF WOOF

ALTOLÀ.... CHI SIETE?  
TORNATE INDIETRO!

SPLAAASSSH

MON DIEU!

KRAAAK





\* IDIOTS! CI STIAMO SPARANDO TRA DI NOI!





"ANDIAMO, ANDIAMO, TORNIAMO AL BATELLO!"





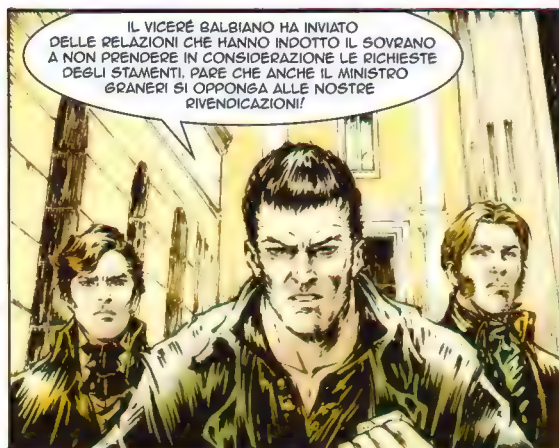












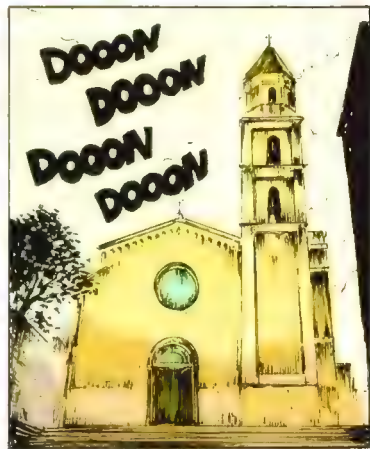




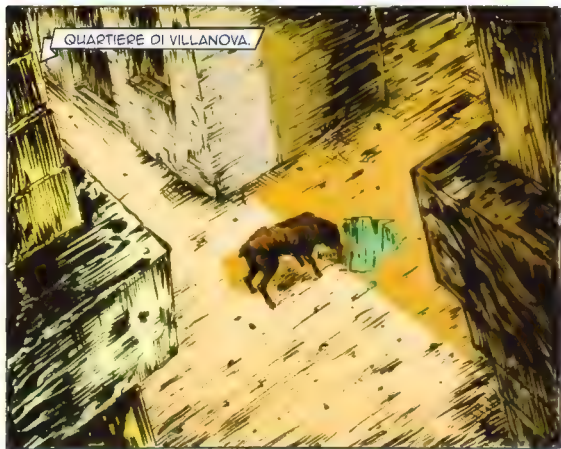




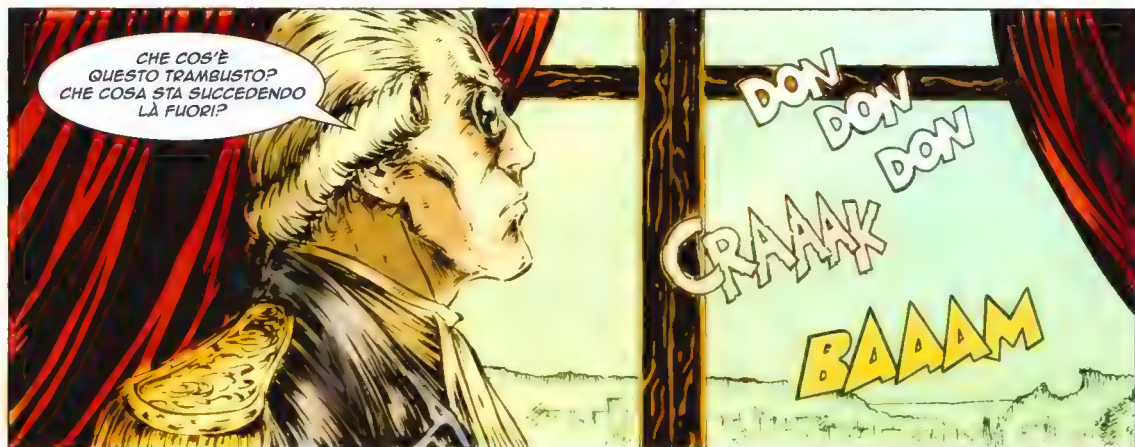




















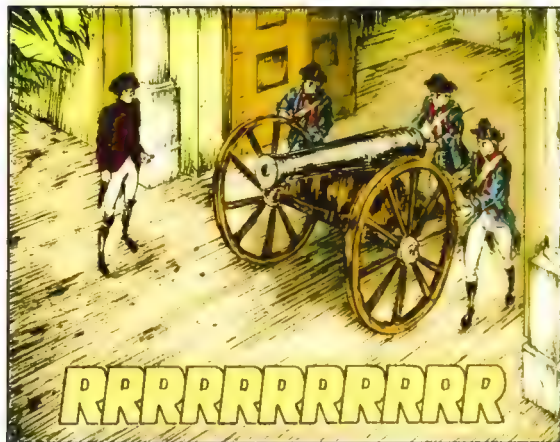




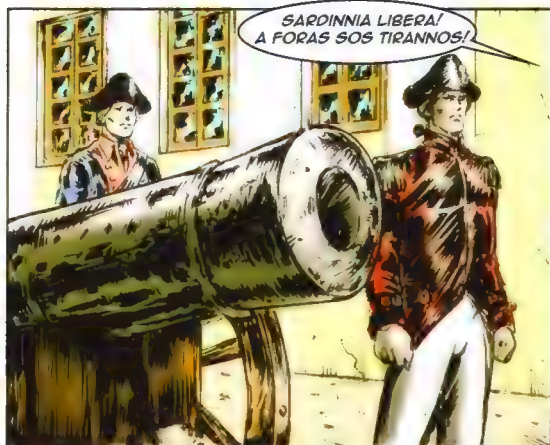












































PRESTO ANCHE ALGHERO E SASSARI SEGUIRONO L'ESEMPIO DI CAGLIARI E IN POCHI GIORNI TUTTI I PIEMONTESI FURONO ESPULSI DALL'ISOLA.



MA I SARDI NON SEPPERO SFRUTTARE L'OCCASIONE CHE LA STORIA OFFRIVA LORO PER RITORNARE PADRONI DELLA PROPRIA TERRA.



NEL RESOCONTO DEI FATTI DEL 1794, REDATTO DAGLI STAMENTI E INVIATO A VITTORIO AMEDEO III DI SAVOIA, SI RICONOSCEVA ANCORA LA PIENA SOVRANITÀ DEL RE E A LUI CI SI SOTTOMETTEVA. LA RESPONSABILITÀ DI QUANTO ACCADUTO VENIVA ADDOSSATA AI GOVERNANTI LOCALI.



PER LA POVERA GENTE, POCO O NULLA ERA DESTINATO A CAMBIARE.

VIA I PIEMONTESI!

## DIETRO IL FUMETTO

### Tra storia e mito

Molti personaggi storici nella tradizione popolare finiscono per assumere connotazioni mitiche, spesso negative. Secondo alcuni ciò sarebbe accaduto anche al conte **Giovanni Battista Lorenzo Bogino**, ministro per gli affari della Sardegna alla corte di Carlo Emanuele III dal 1759 al 1773. Da lui, infatti, viene fatto discendere il termine "*buginu*", sinonimo di boia, ma usato anche per indicare generalmente un essere malvagio o addirittura il diavolo.

In realtà *buginu* deriva dal latino *bucinum*, che era la piccola tromba suonata per accompagnare i condannati al patibolo; il termine, poi, sarebbe passato a indicare la figura stessa del carnefice. Occorre inoltre considerare che, ben prima dell'epoca sabauda, era in uso il termine catalano *boxí*, col quale si indicava parimenti il boia.

Quindi, l'espressione campidanese "*anca ti crùxat su buginu*" (possa rincorrerti il boia) non ha probabilmente nulla a che fare con l'uomo politico sabauda il quale, va detto, fu uno dei pochi governanti che si prodigarono per il progresso e la modernizzazione della nostra isola.



Sopra: *su Buginu*, in un'illustrazione di Pier Luigi Murgia  
A sinistra: ritratto del ministro Bogino.





**VIA I PIEMONTESI!**

## **DIETRO IL FUMETTO**

### **I protagonisti della storia**

#### **Girolamo Pitzolo**

Membro dello Stamento Militare, nel 1794 fece parte della delegazione che si recò a Torino per presentare al re le richieste degli Stamenti. Considerato l'uomo di punta della rivolta cagliaritana, successivamente assunse posizioni molto più moderate. Venne assassinato nel 1795, durante una insurrezione popolare.



#### **Vincenzo Balbiano**

Viceré del Regno di Sardegna dal 1790 al 1794.



#### **Vincenzo Cabras**

Avvocato, considerato uno dei maggiori giureconsulti sardi del suo tempo. Faceva parte dello Stamento Reale, fu procuratore delle città di Sassari e di Castelsardo, assessore della Curia arcivescovile di Cagliari e della regia Vicaria, nonché sindaco capo di Stampace. Aveva grande ascendenza sui suoi concittadini, che non esitarono a scendere in piazza quando, insieme al genero Bernardo Pintor, fu arrestato perché ritenuto oppositore del Governo.



#### **Vincenzo Sulis**

Notaio cagliaritano, dotato di carisma e capacità di comando. Fu uno dei capipolo contro i francesi nel 1793 e l'anno dopo, al comando delle milizie urbane di Stampace, ebbe un ruolo fondamentale nella cacciata dei Piemontesi.

**VIA I PIEMONTESI!**

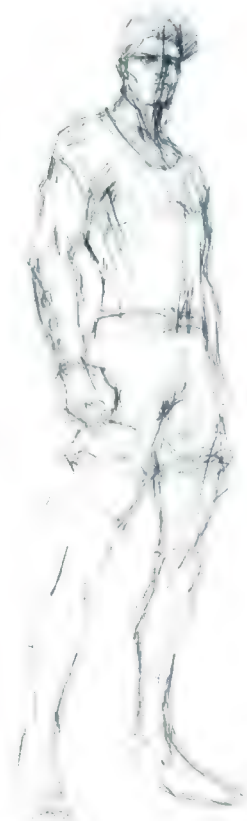
## **DIETRO IL FUMETTO**

### **Il disegnatore**



**In questa pagina: alcuni studi a matita dei personaggi della storia.**

Gildo Atzori, nativo di Capoterra, i suoi interessi si dividono tra il fumetto e la pittura. Attratto dalla sperimentazione, nel corso della sua attività artistica ha lavorato con materiali inusuali, anche di recupero, come smalti, schegge di vetro, polveri di ferro, sabbia, plastica e poliuretano, seguendo un percorso stilistico che guarda alla materia come "conduttore" di significati. Nell'ambito del fumetto predilige uno stile realistico con una forte attenzione al dettaglio.







FINITO DI STAMPARE  
IN LUGLIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficighiani.it](http://www.graficighiani.it)

LO STAFF



**Bepi Vigna**

**TESTI**

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



**Angela Cotza**

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE**

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.



**Gildo Atzori**

**DISEGNI**

Dopo la maturità artistica e gli studi universitari decide di dedicarsi al disegno e alla pittura. Nel 1995 frequenta i corsi della *Sardinian School of Comics* e in seguito sperimenta originali tecniche grafiche e pittoriche, esponendo in diverse mostre.



**Mario Soddu**

**COLORAZIONE**

Diplomato all'*Istituto Europeo di Design* di Milano, lavora come illustratore per diverse case editrici e collabora con il *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.





# Storia della Sardegna a fumetti



## ALTERNOS

OTTO GAROS - GABRIELE PEDDES



## ALTERNOS



Alla fine del 1700 anche in Sardegna erano sorti dei circoli giacobini, dove si propugnavano le nuove idee illuministe. Occorre ricordare che anche uno dei protagonisti della Rivoluzione Francese, Jean Paul Marat, era di origini sarde, figlio di Giovanni Battista Mara, nativo di Cagliari, un ex frate fuggito in seguito alla sua conversione alla fede calvinista.

Cacciati i piemontesi, nella nostra isola scoppiarono le divisioni tra i vari partiti. A Cagliari erano in maggioranza i liberali progressisti, tra i quali spiccava la figura di Giovanni Maria Angioy, mentre a Sassari prevalevano i conservatori, che non intendevano continuare la rivoluzione. Ma le contese riguardavano soprattutto la nobiltà baronale e la borghesia colta, il popolo restava quasi sempre in secondo piano.

Gerolamo Pitzolo, che nell'aprile del 1794 era stato uno dei capi dei ribelli, venne nominato dal re Intendente Generale del Regno; la mossa del sovrano aveva lo scopo di portare l'influente personaggio su posizioni più accomodanti e,

infatti, riuscì in pieno: Pitzolo, con un repentino voltafaccia, si pose a capo della fazione conservatrice. Questa condotta ambigua, però, gli fu fatale: nel 1795, durante i disordini di piazza, venne assassinato a Cagliari davanti alla Torre di San Pancrazio e il suo corpo esposto al ludibrio della folla. Quello stesso anno, in agosto, nacque a Cagliari il *Giornale di Sardegna*, fondato da Giuseppe Melis Atzeni, teologo membro del Consiglio Civico. La pubblicazione, che può essere considerata la prima esperienza giornalistica sviluppata in Sardegna, uscì fino al 31 marzo 1796. Intanto, Sassari chiedeva l'indipendenza da Cagliari e costituiva un proprio parlamento, ma i feudatari più progressisti non erano d'accordo e occuparono la città. Scoppiarono anche altre rivolte, soprattutto nel Nord Sardegna: molti vassalli si rifiutarono di pagare i tributi ai feudatari e, armati, assaltarono i palazzi dei baroni, saccheggiando i magazzini. Il Viceré, rientrato a Cagliari, nominò *alternos* Giovanni Maria Angioy, incaricandolo di recarsi al Capo di Sopra per ristabilire l'ordine.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORRIFORMA E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO SPAGNOLO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: I DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPRI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA Cospirazione di Palabanda

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **STORIA DELLA SARDEGNA**

## **A FUMETTI**

### **14**

**ALTERNOS**

Periodo Sabaudò: i Vespri Sardi

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muroni**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna (testi)**

**Otto Gabos (disegni)**

**Stefania Potito (colore)**

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n° 12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Luglio 2013

# **ALTERNOS**

**DI OTTO GABOS E GABRIELE PEDDES**



**Periodo Sabauda: i Vespri Sardi**







E' IN QUESTO PERIODO CHE EMERGE LA FIGURA DI GIOVANNI MARIA ANGIOY, MAGISTRATO DELLA REALE UDIENZA, CHE NEL 1796 VENNE NOMINATO ALTERNOS, CON GLI STESSI POTERI DEL VICERE, PER PLACARE I FOCOLAI DI RIVOLTA.



MA ANGIOY SVESTÌ PRESTO I PANNI DEL FUNZIONARIO DEL REGNO E SI MISE DALLA PARTE DEI RIBELLI, CERCANDO DI CONCORDARE UN'ALLEANZA CON I FRANCESI CHE, INTANTO, AVEVANO INVASO IL PIEMONTE.



LA FIGURA DI ANGIOY HA SEMPRE SUSCITATO QUALCHE DUBBIO. SE PER ALCUNI FU UN GRANDE PATRIOTA, CHE EBBE ANCHE ALCUNE GENIALI INTUZIONI SUL PIANO ECONOMICO, PER ALTRI FU UN PERSONAGGIO AMBIGUO, I CUI INTENTI NON APPARVERO MAI DEL TUTTO LIMPIDI.

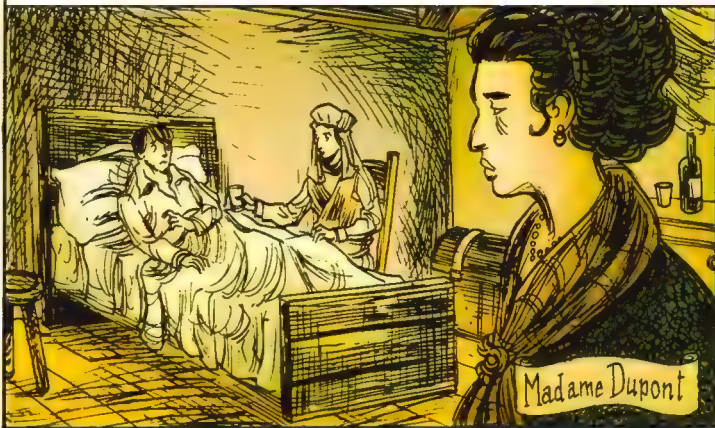




TRA I SUOI DETRATTORI, C'È CHI SOSTIENE CHE NON VOLESSÉ DAVVERO LIBERARE LA SARDEGNA, MA SOLO CONSEGNAarla NELLE MANI DI NAPOLEONE.



C'È ANCHE CHI CRITICA LE SUE VICENDE PERSONALI, SOPRATTUTTO QUELLE RELATIVE ALLA PARTE FINALE DELLA SUA VITA, CHE LO VIDE LEGATO ALLA VEDOVA DUPONT... DALLA QUALE FU OSPITATO E SOSTENUTO, MA A CUI LASCIO' UN INGENTE DEBITO.



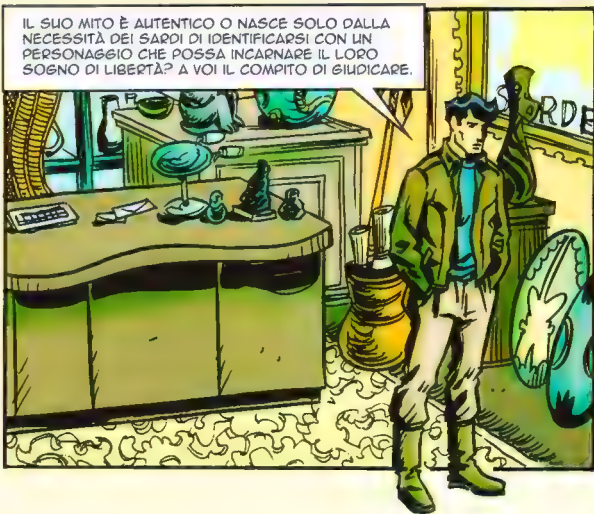
DOPO LA MORTE DI ANGIOY, AVVENUTA NEL 1808, LA DONNA CERCO' DI FARSI RIPAGARE DAGLI EREDI, MA LE FIGLIE NON ERANO MAI STATE IN BUONI RAPPORTI COL PADRE E, ADDIRITTURA, CERCARONO DI CAMBIARE IL COGNOME PER NON ESSERE COLLEGATE A LUI.



FU UN EROE, GIOVANNI MARIA ANGIOY? OPPURE UN ILLUSO, UN SOGNATORE?



IL SUO MITO È AUTENTICO O NASCE SOLO DALLA NECESSITÀ DEI SARDI DI IDENTIFICARSI CON UN PERSONAGGIO CHE POSSA INCARNARE IL LORO SOGNO DI LIBERTÀ? A VOI IL COMPITO DI GIUDICARE.





# ALTERNOS

Testi: Otto Gabos - Disegni: Gabriele Peddes



AVEVAMO TUTTO, OLTRE OGNI NOSTRA IMMAGINAZIONE. LA FOLLA IN TRIPUDIO CI SCORTAVA FESTANTE SBANDIERANDO VESSILLI DI LIBERTÀ.

SALUTAVAMO VOLTI SCONOSCIUTI CHE ORMAI CI SEMBRAVANO FAMILIARI.



ERANO I VOLTI DELLA SPERANZA... DI UNA TERRA CHE AVEVA SOFFERTO TROPPO.



SASSARI CI AVEVA ACCOLTO ENTUSIASTA, INTONANDO UN TE DEUM COMMOVENTE.



AVEVAMO TUTTO.



MA È DURATO SOLO UN ATTIMO.



LA GIOIA SI È TRASFORMATA IN TERRORE.



LA SPERANZA IN SGOMENTO.

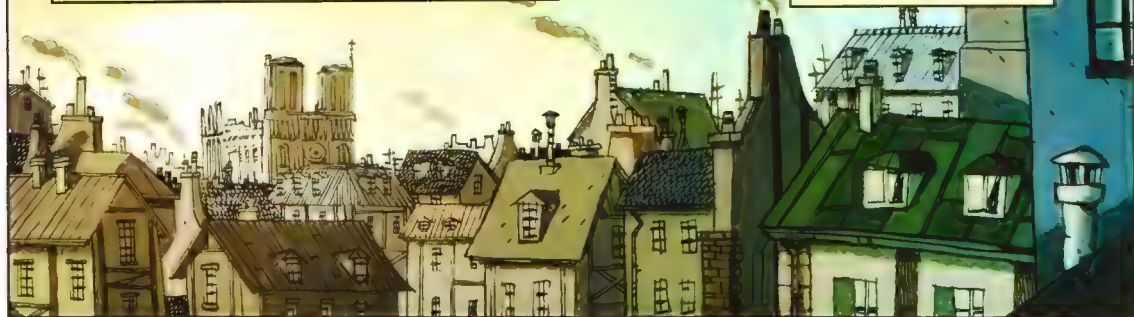


È STATA SOLO UN'ILLUSIONE, IL SOGNO MALSANO DI UNO SCIOCCO PRESUNTUOSO E ARROGANTE.  
IO, JUANNE MARIA ANGIOY... UN NOME CHE SUONA IMPORTANTE, DESTINATO A CHISSÀ A QUALI IMPRESE MEMORABILI.



LORO ERANO L'ESERCITO VICEREGIO, NOI SEMPLICI VOLONTARI.  
ARTISIANI, LIBERTARI, CONTADINI ARMATI DI PICCA E FORCONE.  
LA SCONFITTA È STATA IMPROVVISA, TOTALE.

E IO, NEL VOLGERE DI QUALCHE  
ORA, MI SONO TRASFORMATO  
DA LIBERATORE DELLA PATRIA  
A PERICOLOSO FLUORILEGGE.



HANNO MESSO SULLA MIA TESTA  
UNA TAGLIA DI 3.000 LIRE.



ORA MI FAREBBERO COMODO TUTTI  
QUEI SOLDI QUI, NELL'ESILIO A PARIGI.



MONSIEUR ANGIOU,  
VI SIETE SVEGLIATO  
FINALMENTE.  
GUARDATE CHE  
BEL SOLE!

SÌ,  
MI PIACEREBBE  
LISCIRE.

MASARI DOMANI...  
SIETE ANCORA MOLTO  
DEBILITATO E SARÀ MEGLIO CHE  
CONTINUATE A RIPOSARE.

ECCO QUA,  
TENETELA UN PO' SULLA FRONTE,  
LA LAVANDA VI RINFRESCHERÀ.



GRAZIE,  
MADAME DUPONT.  
NON SO COSA POTREI  
FARE SENZA DI VOI...

POTREBBE INIZIARE  
A BERE DI MENO, PER ESEMPIO.  
TUTTO QUEL MADERA NON LA  
AIUTERÀ DI CERTO A GUARIRE.



E CHI HA MAI DETTO  
DI VOLER GUARIRE?





IO SONO GIÀ MORTO  
E CON POCO ONORE  
SUL CAMPO DI  
BATTAGLIA...  
**IL GENERALE  
DEL NULLA!**



HO RIFLETTUTO TANTO  
IN QUESTI MESI E ORA MI SONO CHIARI  
TUTTI GLI ERRORI COMMESSI.  
SONO STATI TANTI, MA UNO  
IN PARTICOLARE SI È RIVELATO  
DECISIVO.

ANZI, FATALE!



SE SOLO POTESSI TORNARE INDIETRO.  
MI BASTEREBBE UN ATTIMO.

È UNA MERAVIGLIA,  
SALVATORE! LE PIANTE STANNO  
CRESCENDO SANE E ROBUSTE E  
SOPRATTUTTO PIÙ VELOCI DEL  
PREVISTO. PRESTO POTREMO  
INIZIARE LA PRODUZIONE DI  
TESSUTI SU GRANDE SCALA.

E NOI  
SAREMO PRONTI,  
SIGNORE.



ERO SICURO CHE IL NOSTRO CLIMA  
IMPASABILE FOSSE L'IDEALE PER LA  
COLTIVAZIONE DEL COTONE.  
ADDIRITTURA MEGLIO DI MALTA  
E DELLA SICILIA.



COMPETERE CON L'EGITTO  
NON SARÀ PIÙ UN SOGNO E SE POI  
AGGIUNGIAMO ORGANIZZAZIONE DI  
LAVORO E SPIRITO IMPRENDITORIALE  
IL DESTINO DELL'ISOLA CAMBIERÀ  
PER SEMPRE.

IN MEGLIO!

CON IL COTONE?

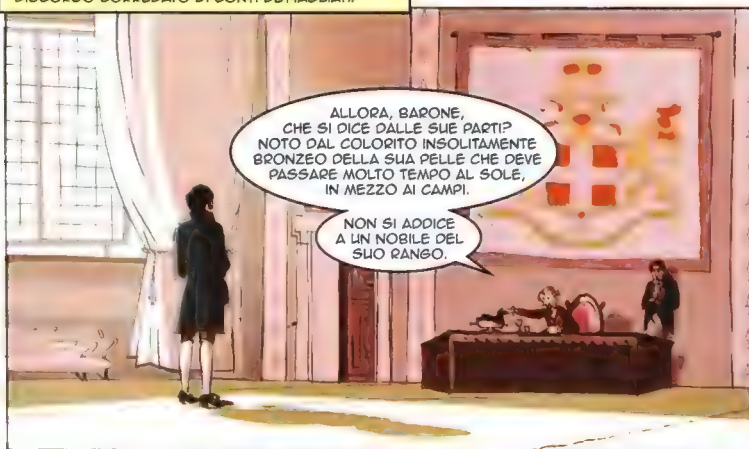






DURANTE IL VIAGGIO VERSO CAGLIARI ERO TESO E UN PO' EMOZIONATO, IN CUOR MIO SPERAVO CHE VIVALDA FOSSE INTERESSATO AL MIO PROGETTO INDUSTRIALE. MI ERO ANCHE PREPARATO UN BEL DISCORSO CORREDATO DI CONTI DETTAGLIATI.

NEL MIO ENTUSIASMO, PERVASO DA INGENUITÀ E A QUESTO PUNTO ANCHE DA PRESUNZIONE, NON IMAGINAVO UN MOTIVO DIVERSO PER L'INCONTRO.



ALLORA, BARONE, CHE SI DICE DALLE SUE PARTI? NOTO DAL COLORITO INSOLITAMENTE BRONZEÒ DELLA SUA PELLE CHE DEVE PASSARE MOLTO TEMPO AL SOLE, IN MEZZO AI CAMPI.

NON SI ADDICE A UN NOBILE DEL SUO RANGO.



SPERO ALMENO VI DEDICHIATE ALLA CURA DELLE VIGNE. IN QUESTA TERRA OGNI TANTO SI RIESCE A FARE UN VINO PASSABILE... E ANCHE L'UVA È BUONA.

GRADITE?



NO, GRAZIE.

E COMUNQUE COLTIVO COTONE, VOSTRA ECCCELLENZA.



COTONE? MICA SIAMO IN AFRICA QUI... SUVVIA, BARONE! VI RICORDO CHE SIETE ANCORA UN MAGISTRATO PER LE REALI UDienze.

MA PARLIAMO DI COSE SERIE.



L'ISOLA È UNA POLVERIERA PRONTA A ESPLODERE. ANZI, STA GIÀ ESPLODENDO!

NOI DOBBIAMO INTERVENIRE.





PROCEDEVAMO IN SILENZIO, CONCENTRATI, SULLA STRADA ACCIDENTATA. NON SMETTEVO DI CHIEDERMICI PERCHÉ MAI VIVALDA AVESSE SCELTO PROPRIO ME CHE NON ERO MAI STATO UOMO D'ARMI, NÉ DIPLOMATICO DI PROFESSIONE.

TEMEVO SUL SERIO DI NON ESSERE ALL'ALTEZZA E DI ANDARE INCONTRO AL FALLIMENTO PIÙ ASSOLUTO.

È STATA QUELLA TRAVERSATA A FARMI CAPIRE... PIÙ CHE UN VIAGGIO DI TRANSITO È STATO UN VIAGGIO DI CONOSCENZA. STAVO IMPARANDO A SCOPRIRE L'ISOLA NEI SUOI LUOGHI E FRA GLI ABITANTI.



ASCOLTANDO LA GENTE. CAPIVO CIÒ CHE AVREI DOVUTO FARE.

OSSERVANDO CAMPAGNA E COLLINE PROGETTAVO STRATEGIE PER PRODURRE BENESSERE PER TUTTI.

SIGNORE, SE C'È UNA COSA CHE NON SOPPORTO È IL MAESTRALE! E QUI NON SMETTE MAI!

INVECE, SALVATORE, PENSA A QUANTI MULINI A VENTO POTREMMO COSTRUIRE PER SFRUTTARE LA SUA FORZA!

DIVENTEREMO DI NUOVO IL GRANAIO DEL MEDITERRANEO...

MA FORSE RESTERÀ SOLO UN SOGNO.



SOSTAVAMO ESAUSTI IN MODESTE LOCANDE DI PAESI CHE NON AVEVO MAI SENTITO NOMINARE. ANCHE QUESTO ERA PARTE DEL VIAGGIO.



TUTTA QUELLA GENTE LÀ FUORI PARLA DI VOI, BARONE. SEMBRA SI ASPETTINO GRANDI COSE!

HANNO RAGIONE A SPERARE... PURTROPPO NON POSSO PROMETTERE NIENTE.



PERÒ PRENDO APPUNTI, RIFLETTO E AL RITORNO A CASLIARI NE PARLERÒ CON IL VICERÈ.

HO DELLE IDEE. STAVO PENSANDO ALL'OLIO D'OLIVA. NEI PAESI NORDICI QUASI NON LO CONOSCONO E NOI POTREMMO...

SIETE INARRESTABILI! VI DOVREBBERO FARE SUBITO MINISTRO, ALTROCHÉ!



CERTO, MINISTRO DELLA LATITANZA E DELLA CIALTRONERIA. ECCO COSA SONO DIVENTATO.

MONSIEUR ANGIOY, SI STENDA A LETTO. NELLE SUE CONDIZIONI NON PUÒ FARE SFORZI.



HO ABBASTANZA FORZE ALMENO PER UN ALTRO BICCHIERE DI MADERA.

VI PRESO MADAME.







SAREBBE BASTATO CONCENTRARMICI  
SULLO SFRUTTAMENTO INDUSTRIALE  
DEL COTONE.

MESSERI, PRIMA DI  
MOSTRARVI GLI IMPIANTI  
VI PREGO DI AMMIRARE LA  
QUALITÀ DEL TESSUTO.



HO FATTO ARRIVARE  
DALLA SPAGNA LE  
ATTREZZATURE MIGLIORI  
PER REALIZZARE UNA TELA  
DAVVERO SPECIALE.



MA È INCREDIBILE...  
E MORBIDISSIMA!

RESISTENTE PER OTTIME VELE  
E LEGGERA PER ELEGANTI CAMICIE.



VE NE ORDINERÒ  
SUBITO UN'INTERA FORNITURA,  
BARONE ANGIOY!

SI POTREBBE  
RAGIONARE DI AVVIARE  
UN COMMERCIO SU LARGA  
SCALA, CHE RAGGIUNGA  
ANCHE IL CONTINENTE.

SAREBBE  
FANTASTICO.



E PRESTO  
CONQUISTEREMO ANCHE  
L'EUROPA!



PERÒ PRIMA  
VORREI MOSTRARVI COME  
SI LAVORA NEGLI STABILIMENTI,  
PERCHÉ PER ME LA COSA PIÙ  
IMPORTANTE È CREARE LAVORO  
PER DARE UNA POSSIBILITÀ  
DI RISCATTO A TUTTI.

SIETE L'ULTIMO  
DEI MECENATI,  
ANGIOY!





È STATO DURANTE IL CAMMINO CHE HO COMINCIATO A CAPIRE. ALL'INIZIO DOVEVO SEMPLICEMENTE ANDARE DA CAGLIARI A SASSARI. UNO SPOSTAMENTO LUNGO E FATICOSO.

NON SO NEMMENO IO PERCHÉ ABBIA INSISTITO A USARE I CAVALLI RINUNCIANDO AGLI ASI DELLA CARROZZA. FORSE PERCHÉ VOLEVO VEDERE SENZA OSTACOLI LA TERRA E L'ORIZZONTE.

LA SARDEGNA È LUNGA E IO VOLEVO VEDERLA TUTTA, VOLEVO VEDERE I VOLTI DELLA GENTE, PARLARCİ PER CONOSCERLA.



LA STESSA ACCOGLIENZA DI GIOIA MI VENIVA RISERVATA PIAN PIANO IN TUTTI GLI ALTRI PAESI IN CUI FACEVAMO SOSTA.

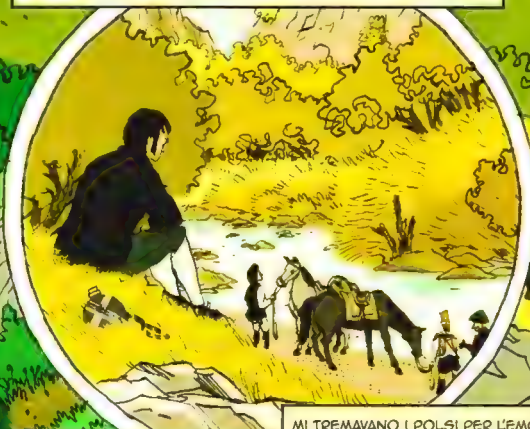
NON SO COSA SI ASPETTASSERO DA ME. LA GENTE CHIEDEVA, CONSIGLIAVA, ESORTAVA.

MOLTI ADDIRITTURA DECISERO DI METTERSI AL SEGUITO DEL NOSTRO VIAGGIO. SU DORSO D'ASINO, MA SOPRATTUTTO A PIEDI.



UN BANALE TRANSITO PER UNA MISSIONE DIPLOMATICA SI ERA ORMAI TRASFORMATO IN UN VIAGGIO DELLA SPERANZA. UNA VERA E PROPRIA TRAVERSATA DEL DESERTO.

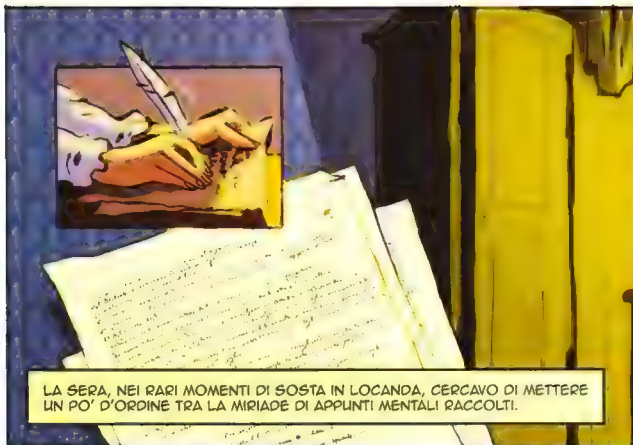
MIO MALGRADO STAVO DIVENTANDO UN LEADER DI UN QUALCOSA DI INDEFINITO, MA POTENTE.



MI TREMAVANO I POLSI PER L'EMOZIONE. E SOPRATTUTTO PER I DUBBI.







LA SERA, NEI RARI MOMENTI DI SOSTA IN LOCANDA, CERCavo DI METTERE UN PO' D'ORDINE TRA LA MIRIADE DI APPUNTI MENTALI RACCOLTI.



C'ERANO IDEE IN ABBONDANZA PER RIVOLUZIONARE LO STATO D'INERZIA CRONICA DELLA SARDEGNA.

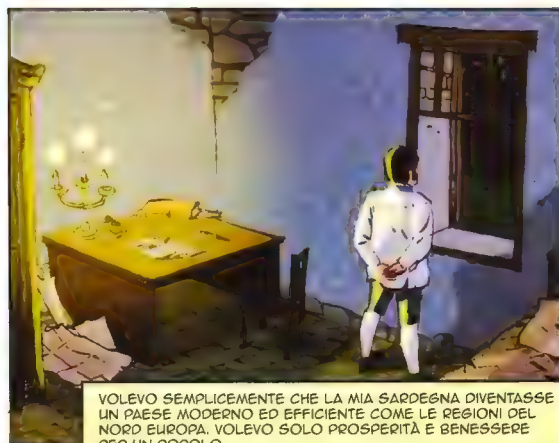


MA, ANCHE SE ERANO STATI IN MOLTI A INVOCARLA, NON AVREI MAI E POI MAI PENSATO A QUALCOSA DI ANALOGO ALLA RIVOLUZIONE MESSA IN ATTO IN FRANCIA.

CON IL SANGUE E LA VIOLENZA SI OTTENE SOLO SANGUE E ALTRA VIOLENZA E ANCHE I MIGLIORI PROPOSITI DIVENTANO INCUBO.



LA MIA RIVOLUZIONE, PERCHÉ ALLA FINE DI QUESTO SI TRATTAVA COMUNQUE, AVREBBE CAMBIATO IL SISTEMA PRODUTTIVO, LA LOGICA SECOLARE DELLE COSE. LA MIA RIVOLUZIONE SI SAREBBE CHIAMATA MODERNITÀ.



VOLEVO SEMPLICEMENTE CHE LA MIA SARDEGNA DIVENTASSE UN PAESE MODERNO ED EFFICIENTE COME LE REGIONI DEL NORD EUROPA. VOLEVO SOLO PROSPERITÀ E BENESSERE PER UN POPOLO.

C'ERANO GRANDI ASPETTATIVE SUL MIO ARRIVO A SASSARI.  
CI SI ATTEDEVA UN MIO DISCORSO.



SOPRATTUTTO NELL'AMBIENTE INTELLETTUALE, CHE STAVA  
ORGANIZZANDO UN EVENTO... ADDIRITTURA A TEATRO!  
PENSATE UN PO', UN NOBILUOMO DI CAMPAGNA SU UN  
PALCOSCENICO, COME UN EROE DEL MELODRAMMA...

INSISTO,  
ANGIOY QUI AL REGIO  
AVREBBE UNA RISONANZA  
INCREDIBILE!

PERÒ FORSE  
SI POTREBBE OFFENDERE...  
ESSERE PARAGONATO A  
UN ATTORE!



QUALE SEDE  
MIGLIORE PER INFIAMMARE  
GLI ANIMI? MI AVETE  
CONVINTO!

FATE CIRCOLARE  
LA VOCE, SO CHE VOI  
GIORNALISTI NE SIETE  
MAESTRI!



CERCATE DI NON  
ESAGERARE, MASTRO CARTA.  
NON VORREI CHE POI ANGIOY  
SCAMBIASSE SASSARI PER  
UN LETAMAIO!

IO POSSO STAMPARE  
DEI VOLANTINI CHE  
INVADERANNO LA CITTÀ!

CI SI VEDE, AMICI,  
ORMAI TUTTO È  
DECISO!







LA FOLLA AL SEGUITO ERA DIVENTATA COSÌ NUMEROSA DA RENDERE DIFFICILE IL TRANSITO DI PAESE IN PAESE. SEMBRAVA CHE SI CELEBRASSERO UNA SERIE INFINITA DI FESTE PATRONALI.

MA IO NON ERO CERTO UN SANTO.



GUARDATE, SIGNOR BARONE, SEMBRATE UNO DI QUEI CONDOTTIERI ANTICHI, UN IMPERATORE!

CERTI PARAGONI LASCIAMOLI STARE, SALVATORE. IN CIUOR MIO RIMANGO SOLO UN CONTADINO.

MASARI VISIONARIO E SOGNATORE, MA PUR SEMPRE CONTADINO!



DI FATTO SIAMO UN ESERCITO, MA NON ABBIAMO ARMI.



È UN BEL DILEMMA, CAPORALE... E IN TUTTA SINCERITÀ NON SAPREI COSA FARE.



SE ME LO ORDINA IO SPARO, MA SAPPIATE CAPITANO CHE IL BARONE ANGIOY È UN GRAND'UOMO.

SÌ, PERÒ DOBBIAMO AVVERTIRE IL MARCHESE.

L'ENTRATA A SASSARI FU PROPRIO COME SI ERA IMMAGINATO  
IL BUON SALVATORE. AVREI DOVUTO DARGLI RETTA  
E COMPORTARMI DA CAPO MILITARE.



NE AVEVO IL POTERE E FORSE PURE IL DOVERE.

MA NON L'HO FATTO, LASCIANDOMI ILLUDERE  
DAI CORI DI ENTUSIASMO.



POVERINO,  
È DA GIORNI CHE SI  
ANGUSTIA MORMORANDO  
FRASI SENZA SENSO.  
PURTROPPO NON SO  
COME AIUTARLO.







MADAME DUPONT,  
NON POTETE IMMAGINARE  
QUANTA GENTE AL MERCATO  
STAMATTINA!



DALLE NOSTRE  
PARTI NON CI SIAMO  
ABITUATI, SAPETE, SIAMO  
IN POCHI NOI SARDI.



MONSIEUR  
SALVATORE,  
VI VEDO ALLEGRO.  
ME NE COMPIACCIO.

LA VITA  
CHE SCORRE MI METTE  
SEMPRE DI BUON UMORE.  
E DIO SA QUANTO CI SERVE IN  
TEMPI COME QUESTI.



E STO PURE  
MIGLIORANDO CON IL FRANCESE.  
RIESCO A FARE LA SPESA SENZA  
DIRE TANTI STRAFALCONI!

QUI  
L'ABBONDANZA  
NON MANCA, E IL SOLE CHE  
NON C'È. PERFINO LE CIPOLLE  
SONO DEPERITE,  
MA FA NIENTE...



...SARANNO COMUNQUE  
OTTIME PER UN BUON  
MINESTRONE.

PIUTTOSTO,  
DITEMI... COME STA  
IL BARONE?

COME L'AVETE LASCIATO,  
ANZI PEGGIO. SI AGITA IN UN  
DELIRIO SENZA TREGUA.



CONFESSO  
DI ESSERE MOLTO  
PREOCCUPATA.  
HA ANCHE UN PO'  
DI FEBBRE.









ERAVAMO ARRIVATI DA POCO IN FRANCIA E ANCORA DOVEVAMO ABITUARCI ALL'ESILIO FORZATO.



\* DAL DON GIOVANNI DI W. A. MOZART

I GIORNI ERANO CUPI E MAI MI SAREI ASPETTATO UNA TALE ALLEGRIA.







I SOGNI DI LIBERTÀ FURONO SPAZZATI VIA  
DA SPADA E PALLOTTOLE.  
L'ESERCITO REGIO CI AGGERDÌ IN MASSA.



ECCELLENZA...  
ECCELLENZA! STANNO  
ARRIVANDO I SOLDATI!



MI DOVETE CREDERE!  
LI HO VISTI DALLA COLLINA.  
SONO TANTI...  
UN ESERCITO!



MA CHE DITE MAI!  
FATEMI CONTROLLARE.



È LA VERITÀ,  
ECCELLENZA, GUARDATE  
VOI STESSO IN FONDO  
ALLA VALLE!

AVETE RAGIONE E HANNO TUTTA L'ARIA  
DI AVERE UN ASSETTO D'ATTACCO!



STANNO VENENDO PER NOI!





FERMATEVI! NON POTETE PROPRIO ORA! FERMATEVI!!!



CI DOVRANNO ASCOLTARE.



LORO CAPIRANNO...

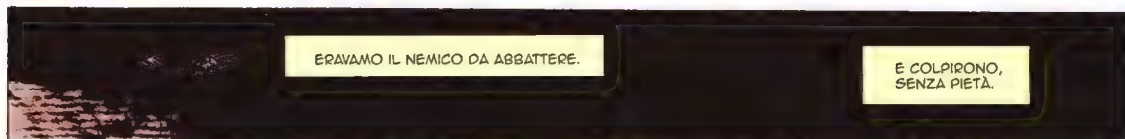


INFATTI AVEVANO CAPITO TUTTO, CARA MADAME DUPONT.



ERAVAMO IL NEMICO DA ABBATTERE.

E COLPIRONO,  
SENZA PIETÀ.





NEL GIRO DI UN SOLO GIORNO LA FESTA SI ERA TRASFORMATA IN TRAGEDIA. ALL'INNO DI GIOIA SI ERANO SOSTITUITI I RINTOCCHI DELLA CAMPANE CHE SUONAVANO A MORTO.



È UNA STORIA  
TERRIBILE.

GIÀ...  
PURTROPPPO È  
ANDATA COSÌ.

SBUCCIO  
UN'ALTRA CIPOLLA?

INSOMMA, FA MALE AMMETTERLO, MA DA EROI  
SIAMO DIVENTATI PERICOLOSI CRIMINALI DA CATTURARE.  
LA FUGA ERA L'UNICA POSSIBILITÀ PER IL BARONE.

E IO... BE'...  
MICA POTÉVO LASCIARLO DA SOLO.

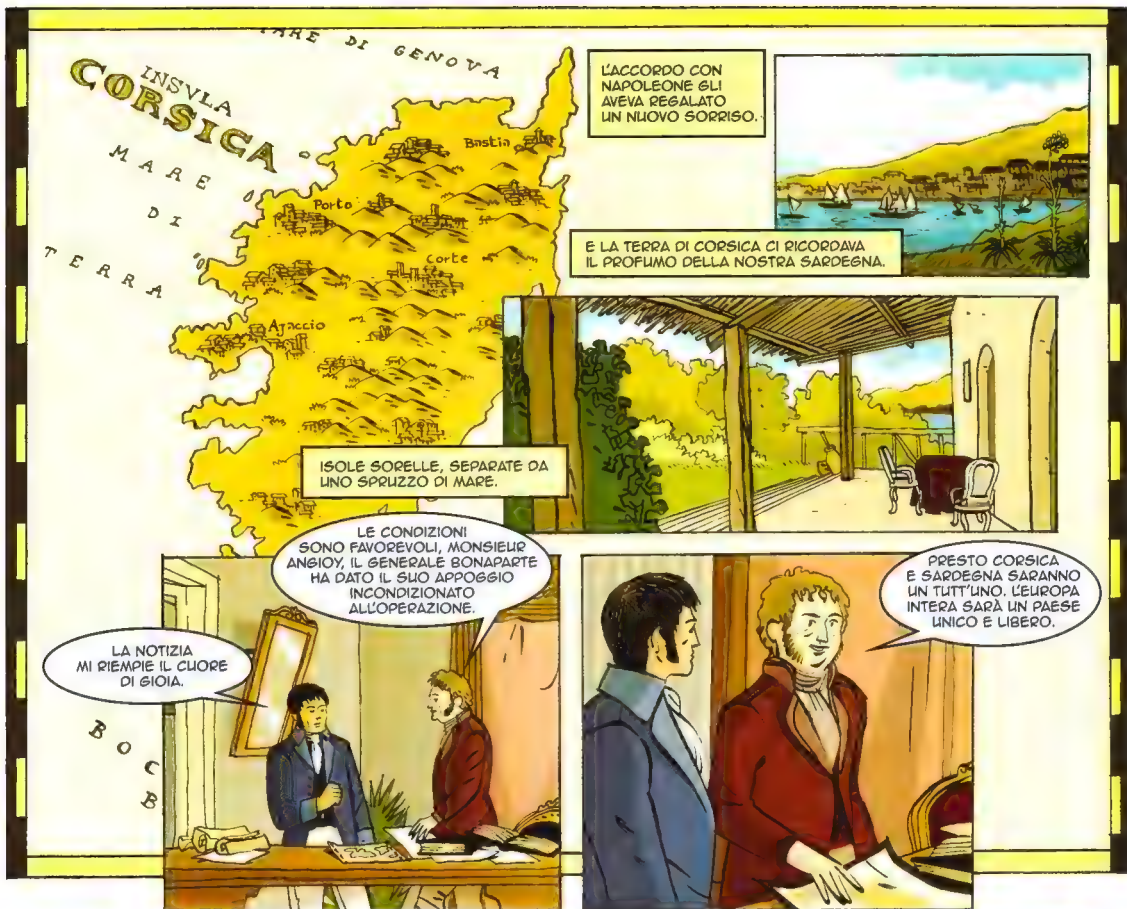


SAPETE, IN PRATICA  
L'HO VISTO NASCERE.

LO CONOSCO BENE.

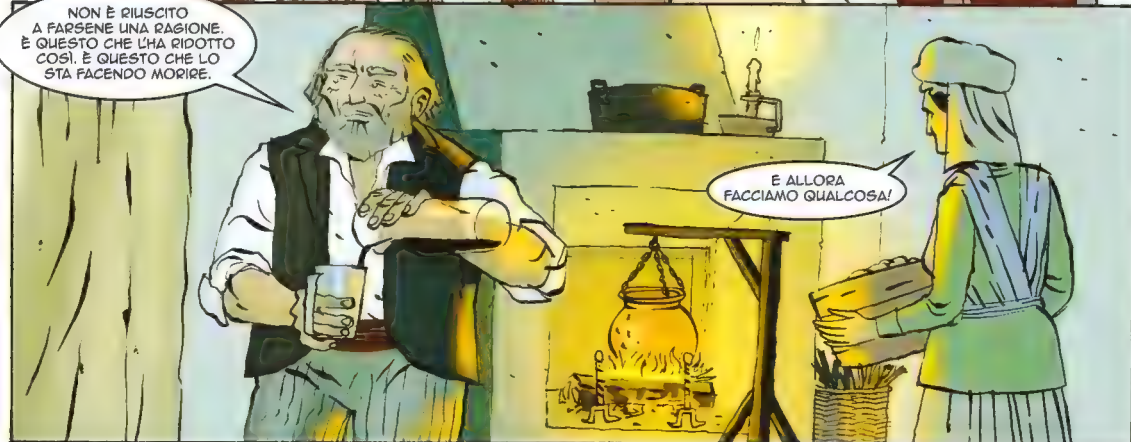
ANCHE I SUOI SILENZI...













E COSA? TROVARGLI UN ESERCITO?  
TROVARGLI UN AMORE, PROMETTERGLI  
CHE PRESTO IL POPOLO VIVRÀ IN PACE  
E IN PROSPERITÀ?

DITEMELO VOI, MADAME DUPONT.  
IO NON CI DORMO PIÙ LA NOTTE.

POSSIAMO SOLO STARGLI VICINO,  
FARGLI SENTIRE AFFETTO E AMICIZIA,  
RICORDARE INSIEME I BEI MOMENTI  
PASSATI, SPERANDO IN ALTRI FUTURI  
ALTRETTANTO MERAVIGLIOSI.

LASCIAMOLO RIPOSARE,  
LASCIAMOLO SOGNARE.

SÌ.

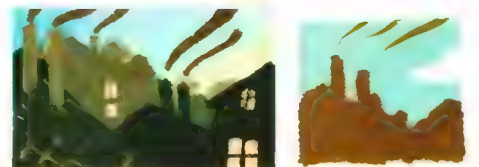
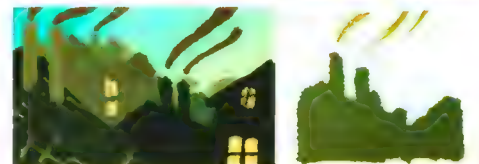
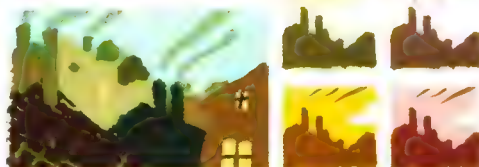
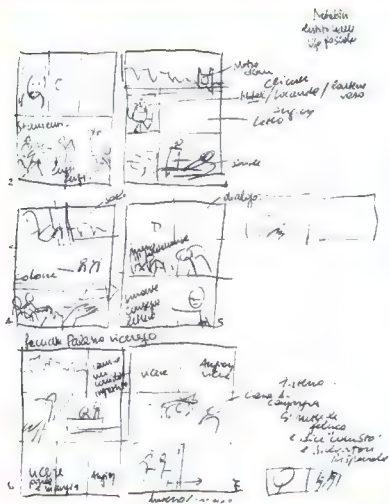
E SPERIAMO SIA UNA  
LUNGA NOTTE DI STELLE.

FINE

## DIETRO IL FUMETTO

### La tecnica

In questa pagina alcune fasi della lavorazione della storia a fumetti disegnata da Gabriele Peddes: qui sotto si possono vedere i primi layout delle tavole e alcuni studi per il personaggio del Vicerè. Nella colonna a lato: studio a matita per una scena di massa e alcune prove di colorazione.





## La bandiera dei sardi

Nell'anno 1096 ad Alcoraz, nei Pirenei, l'esercito di Pietro I di Aragona, affrontò le forze musulmane del re Al-Musta'in II. All'inizio gli aragonesi subirono la superiorità dei nemici, ma poi la battaglia volse a loro favore e Pietro I riuscì a conquistare la città di Huesca. Quattro valorosi principi saraceni vennero decapitati e le loro teste, avvolte nella bandiera di Aragona, portate al sovrano.

La leggenda popolare attribuì il merito della vittoria all'intercessione di San Giorgio e, pertanto, le teste dei quattro mori con il turbante (simbolo di regalità), vennero inserite nello stendardo del santo, formato da una croce rossa su fondo bianco. Il vessillo venne issato insieme alle insegne dei Conti di Barcellona, costituite da uno scudo con quattro pali rossi in campo oro.

Quella lontana contesa sarebbe all'origine dello stemma dei quattro mori sardi.

Con l'istituzione del Regno di Sardegna i catalano/aragonesi mantennero per sé la bandiera con i pali rossi in campo oro e cedettero alla nostra isola il vessillo con i quattro mori.

C'è, però, chi avanza l'ipotesi che lo stemma sardo sia

precedente e possa derivare da un gonfalone donato da Benedetto VIII ai Pisani, quando intervennero contro il Mujāhid al-Āmirī che tentava di conquistare la Sardegna. Bisogna anche considerare che, in un dipinto del 1681, *Apoteosi Heràldica*, conservato nel Museo de Historia de la Ciudad Barcelona, i 4 mori sardi sono nettamente distinti dai 4 mori d'Aragona: mentre questi ultimi sono voltati verso sinistra, quelli sardi guardano all'esterno, ovvero verso destra.



Sopra: la bandiera di Aragona.

In alto a destra: il dipinto del 1681 *Apoteosi Heràldica*, dove sono riprodotte le bandiere che fanno parte della Confederazione Catalana e gli stemmi dei territori che in periodi diversi sono appartenuti al regno catalano-aragonese (Museo di Storia della Città di Barcellona).



Nel corso del XVII secolo i mori della bandiera sarda iniziarono a essere rappresentati con le bende calate sugli occhi.

La bandiera rimase in questa forma anche con l'arrivo dei Savoia (1720), i quali vi aggiunsero al centro lo stemma dell'Aquila Sabauda portante una croce bianca in campo rosso bordato di azzurro.

Durante i moti rivoluzionari antifeudali e indipendentisti, che alla fine del 1700 videro protagonista Giovanni Maria Angioy, la bandiera dei quattro mori non venne utilizzata, perché considerata un simbolo dei Savoia e non del popolo sardo.

Lo stemma venne inserito nel tricolore, adottato da Carlo Alberto (1848) e vi rimase fino alla proclamazione del Regno D'Italia, nel 1861.

## DIETRO IL FUMETTO



Nel 1921 alcuni reduci della Grande Guerra fondarono il Partito Sardo d'Azione e adottarono la bandiera dei quattro mori come loro simbolo, forse perché era lo stemma rappresentato nelle mostrine della Brigata Sassari, tra le cui fila molti di loro avevano combattuto.

Dal 1950 lo stemma è stato adottato dalla Regione Autonoma della Sardegna e nel 1999 una legge regionale ha stabilito che i mori dovessero guardare in direzione opposta all'inferitura, quindi verso destra, e le bende dovessero essere riportate sulla fronte, liberando gli occhi. In realtà, ancora oggi, c'è una certa confusione su questi punti e in molti stemmi utilizzati dalla Regione e da altri enti sardi, i mori continuano ad avere le bende sugli occhi e il viso rivolto verso sinistra.

Essendo probabile la derivazione catalano/aragonese della bandiera, alcuni movimenti e partiti indipendentisti la considerano un simbolo di sottomissione agli antichi dominatori e preferiscono riconoscere come emblema della Sardegna l'albero deradicato che campeggiava nei vessilli del Giudicato di Arborea. Quando, nel 1409, il re Martino "il Vecchio" scrive agli altri sovrani per informarli che suo figlio Martino "il Giovane", aveva sconfitto la nazione sarda nella battaglia di Sanluri, disse che i soldati si erano impadroniti

della «bandiera dei sardi», alludendo a quella arborense. Peralto, l'albero deradicato è anche lo stemma del Sobrarbe, (uno dei 33 territori, detti *comarche*, in cui è suddivisa l'Aragona) che amministrativamente fa parte della provincia di Huesca. Quindi, l'origine dell'albero deradicato, e anche il suo significato storico, potrebbero essere equivalenti a quello dei quattro mori.

La bandiera sarda viene spesso interpretata anche come un'icona dei quattro antichi stati giudicali che resistettero alle invasioni musulmane. Anche se quest'idea è con ogni probabilità errata, non si può negare che la storia giudicale sia strettamente legata alle vittorie conseguite contro i mori saraceni.

Secondo alcuni, lo stemma dei mori avrebbe addirittura un'origine templare, dato che Ugo di Payns, fondatore e primo Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Tempio, ne utilizzava uno simile (ma con solo tre teste), già prima del 1129, anno nel quale l'Ordine fu ufficializzato, assumendo una regola monastica. Tra i sostenitori dei Templari vi era anche il cistercense Bernardo di Chiaravalle, amico del giudice Gonario II di Torres.

In realtà la bandiera dei quattro mori, quale che sia la sua autentica origine, è ormai uno stemma popolare che "consacra la tradizione plurisecolare della Sardegna".



In alto a sinistra: lo stemma del Regno di Sardegna nel XIX Secolo.  
Sopra: la bandiera sarda come descritta nella Legge Regionale n° 10 del 15 Aprile 1999.





FINITO DI STAMPARE  
IN LUGLIO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI  
[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)



### Otto Gabos

#### TESTI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.



### Bepi Vigna

#### SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del Centro Internazionale del fumetto di Cagliari e della Sardinian School of Comics.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'Istituto Europeo di Design. Dopo aver frequentato i corsi della Sardinian School of Comics ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del Centro Internazionale del Fumetto di Cagliari.



### Gabriele Peddes

#### DISEGNI

Diplomato all'Accademia delle Belle Arti di Bologna, partecipa a diverse mostre collettive e concorsi per fumetti, ricevendo premi e vari riconoscimenti, tra cui nel 2008 la menzione speciale al concorso *Lucca Project Contest* e nel 2010, il primo posto al concorso *Coop for Words*. Tra le sue pubblicazioni *Monte Battaglia - Una storia della Linea Gotica*, realizzato in collaborazione con Virna Paolini e Simone Cortesi (Edizioni Black Velvet, Bologna 2013).





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti



## LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

GIORGIO FIGUS - LAURA CONGIU



## LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI



Nel 1799 le truppe francesi invasero il Piemonte e Carlo Alberto di Savoia e la sua Corte furono costretti a riparare in Sardegna, dove rimasero fino al 1814.

Il re proclamò un'amnistia generale, ma allo stesso tempo assegnò a sé e ai suoi familiari degli appannaggi altissimi, appesantendo il bilancio pubblico.

La carica di Viceré fu affidata a Carlo Felice, fratello del sovrano, il quale cercò di moderare il potere dei feudatari e diede il via ad alcune riforme nel campo dell'istruzione, dell'amministrazione e della viabilità.

La presenza dei sovrani sull'isola, però, non attenuò il malcontento della popolazione e, nonostante la dura repressione seguita ai moti angioiani, nei primi anni del milleottocento si verificarono diversi tentativi di insurrezione (fra cui quelli di Vincenzo Sulis, di Gerolamo Podda, di Francesco Cillocco e del sacerdote Francesco Sanna Corda) che però vennero sempre stroncati nel sangue.

L'ultimo focolaio di rivolta fu la cospirazione nota come Congiura di Palabanda, che venne soffocato sul nascere

a Cagliari, nel 1812.

Per stimolare la produzione agricola, nel 1820 il re Vittorio Emanuele I promulgò l'Editto delle Chiudende, col quale si consentiva di recintare i campi destinati alle coltivazioni, purché gli appezzamenti non fossero luogo di passaggio, né adibiti al pascolo. In questo modo si sarebbe dovuto risolvere l'antico conflitto tra pastori e contadini, dando un rilancio all'agricoltura. In realtà, in molte zone della Sardegna, la creazione della proprietà privata in sostituzione di quella collettiva, diede origine a una nuova forma di latifondo. Inoltre, molti cercarono di sfruttare la situazione, appropriandosi di terreni mai posseduti e tantomeno coltivati e incorporando, in dispregio della legge, anche pascoli e abbeveratoi.

La nuova situazione generò proteste che sfociarono in vere e proprie guerriglie, soprattutto in Barbagia. L'Editto delle Chiudende pose fine, di fatto, al feudalesimo in Sardegna, anche se l'abolizione della giurisdizione feudale avvenne ufficialmente con l'Editto Reale del 21 maggio 1836.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Ilio Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO: LA VITTORIA DEI SARDI  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTORRIFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO SPAGNOLO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: IÙ DIE DE SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPREI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA CONSPIRAZIONE DI PALABANDA

#### 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

# **STORIA DELLA SARDEGNA**

## **A FUMETTI**

### **15**

#### **LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI**

Periodo Sabaudo: la cospirazione di Palabanda

Editore

**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale

**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile

**Anthony Muronì**

Coordinamento

**Gianfranco Mele**

A cura di

**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione

**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di

**Stefania Costa**

Tavole introduttive di

**Bepi Vigna** (testi)

**Otto Gabos** (disegni)

**Stefania Potito** (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa

Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari

Reg. Trib. Cagliari

Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura

Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)

Prima edizione Agosto 2013

# LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

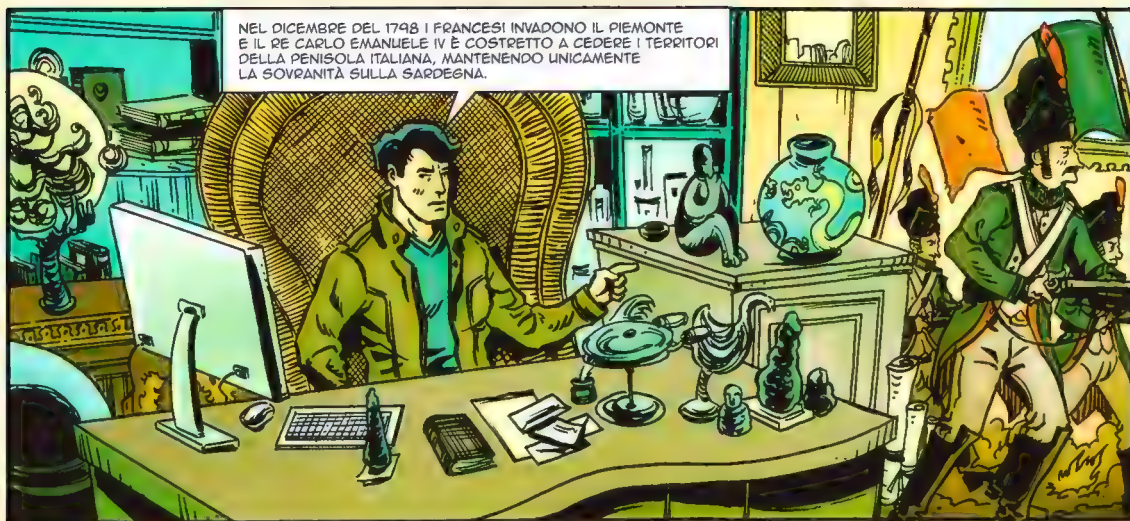
DI GIORGIO FIGUS E LAURA CONGIU



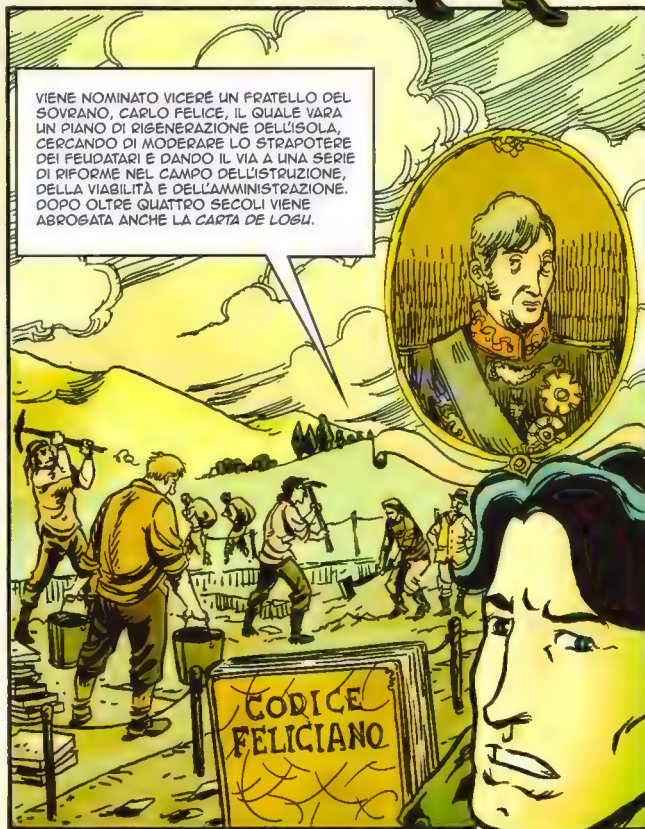
**Periodo Sabauda: la cospirazione di Palabanda**







DOPO UN BREVE SOGGIORNO A FIRENZE E PARMA, LA FAMIGLIA REALE E IL SUO SEGUITO GIUDICANO PIÙ SICURO RITIRARSI IN SARDEGNA E SBARCANO A CAGLIARI NEL 1799.







A METÀ DEL 1799, UN ESERCITO COMPOSTO DI RUSSI E AUSTRIACI SCONFISSE QUELLO FRANCESE RIMPOSSESSANDOSI DI QUASI TUTTA L'ITALIA SETTENTRIONALE. IN PIEMONTE IL POPOLO SI SOLLEVA DICHIARANDO RESTAURATA LA MONARCHIA DEI SAVOIA E INVITANDO IL RE A TORNARE.



DOPO SOLI SEI MESI CARLO EMANUELE LASCIA LA SARDEGNA, MA NON PUÒ FARE RITORNO A TORINO, PERCHÉ CORRE IL RISCHIO DI ESSERE FATTO PRIGIONIERO DAGLI AUSTRIACI CHE AVANZAVANO PRETENSE SUL PIEMONTE. RITIRATOSI A ROMA, IL SOVRANO DECIDE DI ABDICARE IN FAVORE DEL FRATELLO, VITTORIO EMANUELE I.



INTANTO SCOPPIANO ALTRI MOTI RIVOLUZIONARI NEL NORD DELLA SARDEGNA. NEL GIUGNO DEL 1802, IL NOTAIO **FRANCESCO CILOCCO** E IL VICARIO DI TORRALBA **FRANCESCO SANNA CORDA**, INSIEME AD ALTRI SEGUACI DI GIOVANNI MARIA ANGIOY, SBARCANO DALLA CORSICA, ARMI IN PUGNO, E OCCUPANO LE TORRI DI GUARDIA DI VIGNOLA E LONGOSARDO.

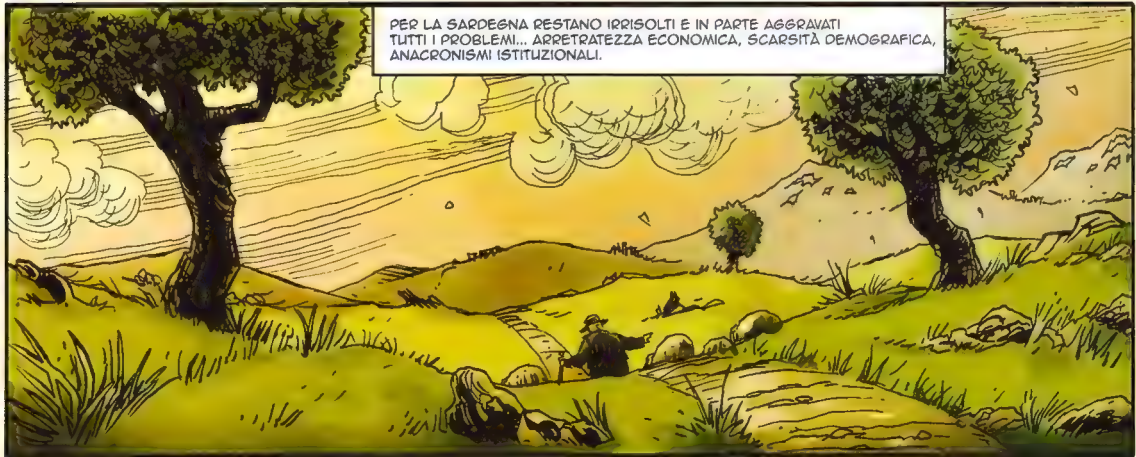
MA I PATRIOTI VENGONO TRADITI DAL BANDITO LIGURE PIETRO MAMIA, IL QUALE SI SAREBBE DOVUTO UNIRE A LORO CON LA SUA BANDA, E IL TENTATIVO DI RIVOLTA SI CONCLUDE TRAGICAMENTE.



CON IL CONGRESSO DI VIENNA E LA RESTAURAZIONE, IL RE DI SARDEGNA RIACQUISTA IL DOMINIO DEI SUOI TERRITORI CON L'AGGIUNTA DI QUELLI DELL'EX REPUBBLICA DI GENOVA, CHE DIVIENE SEDE DELLA MARINA SABAUDA.



PER LA SARDEGNA RESTANO IRRISOLTI E IN PARTE AGGRAVATI TUTTI I PROBLEMI... ARRETRATEZZA ECONOMICA, SCARSITÀ DEMOGRAFICA, ANACRONISMI ISTITUZIONALI.





L'INIZIO DEL XIX SECOLO È PARTICOLARMENTE DURO PER L'ISOLA, STREMATO DALLE CARESTIE SUSSEGUENTI AI LUNGI PERIODI DI SICCITÀ.



IL DETTO POPOLARE "SU FÀMINI E SU DOXI" SI RIFERISCE ALLA SITUAZIONE TERRIBILE CHE LA GENTE DOVETTE AFFRONTARE NEL 1812. MA LA POVERTÀ E LA FAME NON AFFIEVOLISCONO IL DESIDERIO DI LIBERTÀ DEI SARDI.



QUELLO STESSO ANNO, INFATTI, SI VERIFICA A CAGLIARI UN ALTRO TENTATIVO DI RIVOLTA, RICORDATO COME... LA Cospirazione di Palabanda.

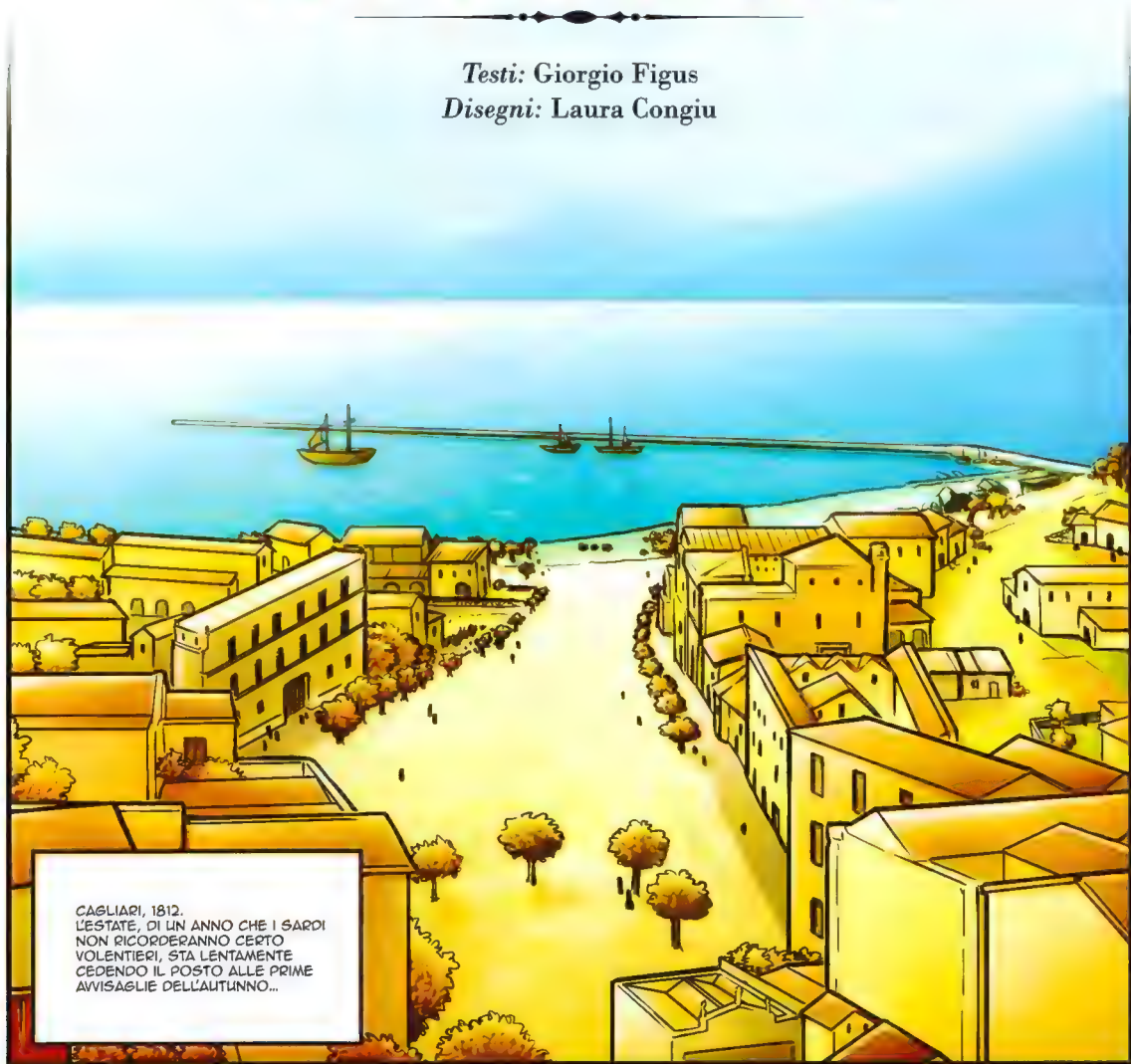


---

# La congiura degli **AVVOCATI**

---

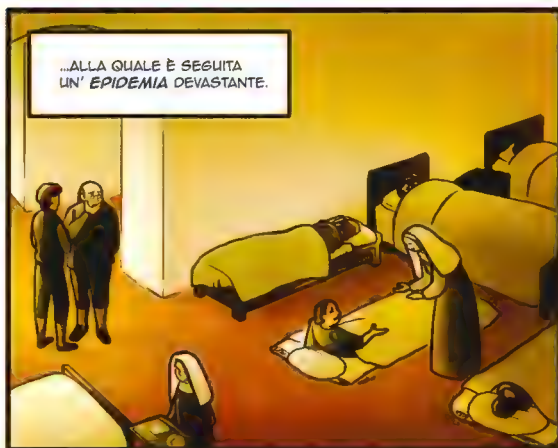
*Testi: Giorgio Figus  
Disegni: Laura Congiu*







LA TERRIBILE E PROLUNGATA  
SICCITÀ HA PROVOCATO  
UNA GRAVE CARESTIA...



...ALLA QUALE È SEGUITA  
UN' EPIDEMIA DEVASTANTE.



MA TUTTO QUESTO NON È BASTATO  
A FAR DESISTERE LA CORTE SABAUDA  
DALL'IMPORRE LE SUE INSOSTENIBILI TASSE.



LA CASA  
È QUESTA,  
SIGNORE!

BENE, POTETE  
PROCEDERE.



PER ORDINE DI GIACOMO  
PES DI VILLAMARINA,\*  
APRITE QUESTA PORTA!

**BAM  
BAM**

\* IL COMANDANTE  
MILITARE DELLA CITTÀ.























QUALCHE TEMPO DOPO,  
STEFANO MANCA INCONTRA  
UNO DEI LUOGOTENENTI DI  
GIACOMO PES...

ALLORA SARETE  
DEI NOSTRI, PIETRO?

E ME LO  
CHIEDETE?

PER TROPPO TEMPO  
LA NOSTRA BELLA ISOLA  
È STATA PIEGATA SOTTO  
IL GIOGO DEI TIRANNI...  
**ADESSO BASTA!**

COSÌ PARLA  
UN VERO PATRIOTA.

I VOSTRI SOLDATI  
VI SEGUIRANNO?

OH, SÌ! LI HO  
SCELTI UNO PER UNO,  
SONO TUTTA GENTE  
FIDATA.

IL GIORNO STABILITO,  
NON APPENA VERRÀ BUIO,  
LASCIEREMO APERTA LA  
PORTA DI SANT'AGOSTINO.

PERFETTO.

HO DUNQUE  
LA VOSTRA  
ASSICURAZIONE?

L'AVETE, POTETE  
STARNE CERTO.





OLTRE AL PADRONE DI CASA  
SONO PRESENTI I SUOI  
DUE FIGLI, GAETANO E LUIGI.

GLI AVVOCATI  
FRANCESCO GARAU  
E ANTONIO MASSA.

I NOSTRI PATRIOTI  
SONO STATI ARRESTATI  
E IMPICCATI...

E PENSARE CHE NEL 1794  
CI ERAVAMO GIÀ LIBERATI  
DEI PIEMONTESI...

E NON SIAMO STATI  
CAPACI DI COGLIERE  
QUELL'OCCASIONE  
PER CONQUISTARE  
LA LIBERTÀ.

...ED ESPOSTI ALLE  
PORTE DELLA CITTÀ!

ALTRI ANCORA  
MUOIONO IN ESILIO.

O, PEGGIO,  
IN PRIGIONE!















GLI ALTRI,  
GUIDATI DA FLORIS...







CACCIEREMO I SAVOIA  
DALLA NOSTRA TERRA,  
UNA VOLTA PER TUTTE!

E FAREMO IN MODO  
CHE NON TORNINO  
MAI PIÙ!



IL GIORNO DOPO, L'AVVOCATO  
DEL FISCO RAIMONDO GARAU RICEVE  
LA VISITA DI DONNA ELVIRA.

VEDO CHE FINALMENTE  
VI SIETE DECISA,  
MIA CARA.



NON SONO QUI PER  
PAGARE IL MIO DEBITO,  
AVVOCATO.

AH, NO? È UN  
VERO PECCATO.



EPPURE SAPETE CHE COSA  
VI ASPETTA, SE NON REGOLATE  
LE VOSTRE PENDENZE!

OH, SÌ... LO SO  
BENISSIMO.



IL FATTO È CHE SONO IN POSSESSO  
DI INFORMAZIONI IMPORTANTI...  
E VALGONO MOLTO DI PIÙ DELLA  
SOMMA CHE VI DEVO!

DITE  
SUL SERIO?































STEFANO MANCA E DON ANTONIO MURONI  
NON POSSONO CHE ASSISTERE, MUTI,  
ALL'ESECUZIONE DEI LORO AMICI.



GLI ATTI DEL PROCESSO  
SCOMPARVERO SUBITO  
DAGLI ARCHIVI.



MA CIÒ CHE NON SI CANCELLÒ MAI  
FU IL RICORDO DEI PROTAGONISTI  
DI QUELLA VICENDA...

NELL'ANNO 1812  
IN QUESTA LOCALITÀ  
DETTA DI PALABANDA  
UOMINI DI CULTURA E POPOLANI  
CONGIURAVANO CONTRO  
IL POTERE PIEMONTESE  
PER UNA MIGLIORE GIUSTIZIA  
E PER RIGUADAGNARE  
DIRITTI PERDUTI.

...CHE PAGARONO CON LA VITA  
IL LORO SOGNO DI ABBATTERE  
LA TIRANNIA.

## LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

# DIETRO IL FUMETTO

### La Strada Statale Carlo Felice

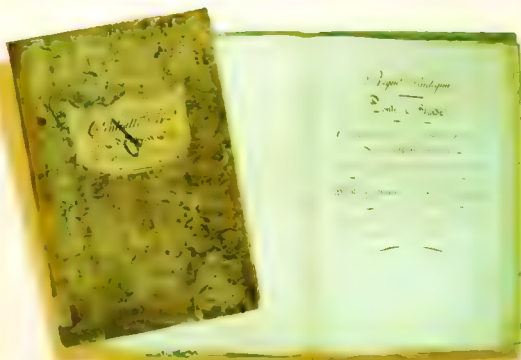
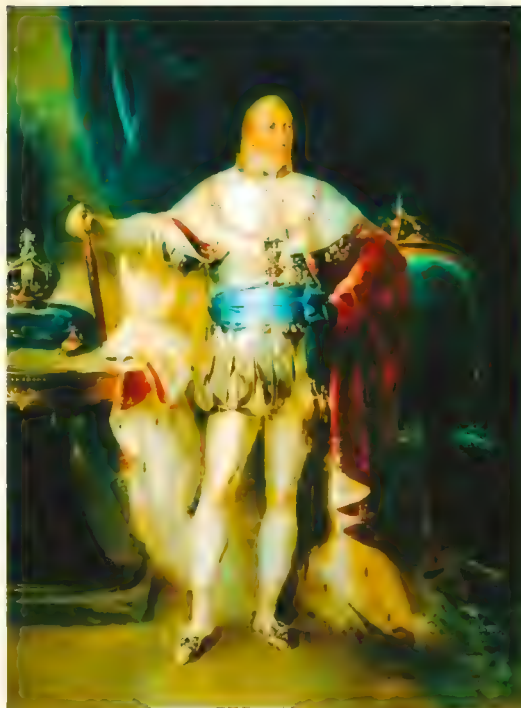
Il 6 aprile del 1822 venne posta la prima pietra della strada che, seguendo un antico tracciato romano, avrebbe unito Cagliari con Porto Torres, lungo un percorso di 235 chilometri. I lavori terminarono dopo sei anni.

Nel capoluogo, al chilometro zero, venne edificata una statua del re Carlo Felice in abiti di antico romano e la piazza attorno, che allora aveva il nome di San Carlo, divenne l'attuale piazza Yenne, dal nome del Viceré dell'epoca.

A destra, in alto: Carlo di Savoia, Re di Sardegna, ritratto da Giovanni Marghinotti (1829 Palazzo Regio).

A destra, in basso: il volume contenente l'Atto di sottomissione per lavori suppletivi, relativi alla costruzione della strada centrale da Cagliari a Sassari, da eseguirsi nel Regno di Sardegna.

Sotto: Il monumento a Carlo Felice (1870)





## Il Museo Archeologico

Un tempo, quando nelle campagne venivano ritrovati dei bronzetti nuragici o altri reperti e testimonianze dell'antico passato dell'isola, spesso venivano portati presso i sacerdoti. Questi, considerandoli simboli di un'epoca pagana, quasi sempre li distruggevano. Alla fine del 1600, **don Pedro Marcello Carta**, all'epoca rettore della chiesa di Baunei, in Ogliastra, fu uno dei primi a comprendere il valore storico di quei reperti.

A differenza di altri ecclesiasti, Don Marcello iniziò a raccogliere le statuette, mettendone insieme alcune decine. Quella collezione fu donata dagli eredi del sacerdote a Carlo Felice, duca del Genevese, allora Viceré di Sardegna, il quale la conservò nel suo museo privato.

Da quella prima raccolta nacque il Regio Museo d'Antichità di Cagliari, da cui è derivato l'attuale Museo Archeologico.



Sopra: la vecchia sede del Museo Archeologico di Cagliari in una foto del glottologo Max Leopold Wagner (1906).

## I Viaggi di Lamarmora

Il generale **Alberto Ferrero della Marmora** nel 1819 iniziò i suoi viaggi in Sardegna, raccogliendo i risultati delle sue osservazioni e ricerche nel libro *Voyage en Sardaigne*, corredato di 19 tavole illustrate. L'opera, pubblicata nel 1826 e poi ristampata nel 1840 con l'aggiunta di una seconda parte, contiene una accurata descrizione della Sardegna dell'Ottocento, sotto il profilo paleontologico, geologico e fisico. Il lavoro di Lamarmora è stato il modello per molti altri viaggiatori che, dopo di lui, hanno visitato la nostra isola.



A destra: ritratto di Alberto Ferrero della Marmora.

### I sardi razza inferiore?

All'inizio dell'Ottocento, Joseph de Maistre, Reggente della Reale Cancelleria e Presidente della Reale Udienza, così si esprimeva sui sardi: *"Nessuna razza umana è più estranea a tutti i sentimenti, a tutti i gusti, a tutti i talenti che onorano l'umanità. Essi (i sardi), sono vili senza obbedienza, ribelli senza coraggio, hanno studi senza scienza, una giurisprudenza senza giustizia e un culto senza religione. Il sardo è più selvaggio del selvaggio, perché il selvaggio non conosce la luce, il sardo la odia.*

*E' sprovvisto del più bell'attributo dell'uomo: la perfeffibilità".*

Una sentenza drastica e inappellabile. Il giudizio negativo sugli isolani non cambiò nemmeno ottant'anni dopo, quando nel 1882, a Parigi, presso la Società di Antropologia, si tenne una riunione per dibattere la questione se i sardi fossero o no un popolo intelligente. Il risultato a cui pervennero gli scienziati fu che i sardi non erano intelligenti come altri popoli, a causa delle ridotte dimensioni del loro cranio che, quindi, conteneva poco cervello. Veniva sostenuta una teoria detta dell'*impicciolimento rovinoso*, secondo cui i sardi moderni erano regrediti rispetto ai loro antenati.



Sopra: ritratto di Joseph de Maistre.

A lato: studio dei crani.



Per dare fondamento a quest'affermazione ci si era basati su misurazioni eseguite su pochi resti umani, forse di epoca romana.

Occorre considerare che, all'epoca, anche il mondo scientifico era soggetto alle idee del positivismo che ispiravano tutti i campi della cultura. Si cercava di ricondurre su un piano scientifico i dati risultanti dall'osservazione e gli antropologi facevano spesso ricorso ai calcoli antropometrici, ovvero alle accurate misurazioni delle ossa, in particolare quelle della testa. Oggi possiamo sorridere di alcune conclusioni alle quali giunsero, ma in quegli anni certe idee erano purtroppo tenute in grande considerazione e contribuirono al diffondersi dell'eugenetica (studio dei metodi per perfezionare la razza umana) e al cosiddetto "razzismo scientifico", che anche in Italia ebbe esponenti di spicco, come Cesare Lombroso (1835 -1909) e, successivamente, Alfredo Niceforo (1876 -1960).



A sinistra: fisiognomica di criminali.

Sotto: ritratto di Cesare Lombroso.



Questo tipo di pensiero, costituiva un'ottima base scientifica per giustificare le politiche coloniali che, proprio nell'Ottocento, le grandi potenze europee si apprestavano a mettere in atto nei confronti di altri popoli e di altre culture, anche nel bacino del Mediterraneo.

Il Niceforo, autore, tra l'altro, del saggio *La delinquenza in Sardegna* (1897), scriveva: *"La razza maledetta, che popola tutta la Sardegna, la Sicilia e il mezzogiorno d'Italia dovrebbe essere trattata ugualmente col ferro e col fuoco, dannata alla morte come le razze inferiori dell'Africa e dell'Australia".*





FINITO DI STAMPARE  
IN AGOSTO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

# LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

## LO STILE



### Giorgio Figus

#### TESTI

Sceneggiatore, ha lavorato con le Edizioni Paoline e dal 1980 scrive storie per la Disney, prediligendo temi storico-archeologici. Tra le sue storie più note, *zio Paperone e l'eredità di Pizzarro* e *zio Paperone e l'enigma celtico*, con disegni di Giorgio Cavazzano. Recentemente ha scritto la storia *Indiana PIPPS e l'energia dei giganti*, avventura ambientata in Sardegna.



### Bepi Vigna

#### CURA E SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



### Otto Gabos

#### DISEGNI INTRODUZIONE

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.



### Laura Congiu

#### DISEGNI

Disegnatrice, esperta di computer grafica. Dopo aver frequentato alcuni corsi di fumetto ha lavorato presso lo studio *Shibuya* di Cagliari come illustratrice e animatrice. Collabora con il *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari come insegnante di computer grafica e ha all'attivo diverse collaborazioni come colorista digitale per editori italiani e stranieri.



### Stefania Costa

#### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



### Angela Cotza

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso *Media e Interaction Design* presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2,80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.

# Storia della Sardegna a fumetti



## L'ECCIDIO DI BUGGERRU

OTTO GABOS



## L'ECCIDIO DI BUGGERRU



Nella politica di gestione del territorio e di sfruttamento delle risorse, intrapresa dai Savoia in Sardegna, venne avviato un intensivo disboscamento, finalizzato alla produzione di carbone vegetale, alla creazione di pascoli e alla produzione del legname per le traversine delle ferrovie.

In quanto "autonoma", la Sardegna, almeno sulla carta, godeva di qualche privilegio rispetto agli altri possedimenti sabaudi: per esempio aveva un proprio Parlamento (gli Stamenti, che però dal 1698 non venivano più riuniti) ed era esentata dall'obbligo della leva. Ma proprio questa autonomia la escludeva dalle importanti riforme che Carlo Alberto, divenuto re nel 1831, stava attuando nella parte continentale del Regno.

Per questo motivo, nel 1847, i rappresentanti dell'isola chiesero ufficialmente di poter rinunciare all'Autonomia e il re accettò.

Si attuava la cosiddetta "fusione perfetta": la Sardegna rinunciava al Parlamento e al Viceré, diventando una qualsiasi regione del Regno. I giovani sardi dovevano, quindi, sottostare alla chiamata alle armi e molti di loro parteciparono alle guerre del Risorgimento.

Nel 1860 si diffuse la voce che il primo ministro Cavour avrebbe ceduto l'isola alla Francia, se questa non si fosse opposta

all'espansione del Piemonte nelle Venezie e nel Meridione.

La notizia si rivelò poi falsa (messa in giro dagli austriaci per creare tensioni tra Inghilterra e Francia), ma intanto, Giuseppe Garibaldi, che dal 1859 si era stabilito a Caprera e si definiva "cittadino sardo per vocazione", si mobilitò, accordandosi con gli esponenti democratici per creare un Movimento che si opponesse alla cessione.

Con l'unità d'Italia del 1861 la nostra isola divenne italiana, ma ciò non portò sostanziali miglioramenti nella vita della gente. Nel 1865 lo Stato assegnò al demanio Statale e ai Comuni i terreni rimasti senza padrone dopo l'Editto delle Chiudende. Il provvedimento portava la Sardegna al passo con le altre regioni d'Italia, ma generò molto malcontento, perché la popolazione, da tempo immemorabile, esercitava gli "adempri", ovvero la gestione comune delle terre per seminare, pascolare e prelevare la legna da ardere. Quando il comune di Nuoro cercò di vendere i terreni che gli erano stati assegnati, fu la rivolta: guidati dalla vedova Paskedda Zua, i pastori e i contadini che volevano tornare a "su connottu" (al conosciuto), assaltarono il Municipio e diedero fuoco ai documenti.

## ELENCO DEI 16 ALBI DELLA COLLANA

### PREISTORIA ED EVO ANTICO

#### 1 - IL SEGRETO DELLA PIETRA NERA

di Bepi Vigna e Stefania Costa

PERIODO NEOLITICO: LA SCOPERTA DELL'OSSIDIANA

#### 2 - L'UOMO VENUTO DAL MARE

di Bepi Vigna e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA VIA DELLO STAGNO

#### 3 - NELL'ANTRO DELLA STREGA

di Otto Gabos, Mario Atzori e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: LA GRANDE MADRE

#### 4 - L'ACQUA DELLA VITA

di Otto Gabos e Illo Leo

PERIODO NURAGICO: IL CULTO DELL'ACQUA

#### 5 - MALCO, LA BELVA DI CARTAGINE

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO PUNICO - BIZANTINO:  
CONTRO I CARTAGINESI

#### 6 - SOTTO IL GIOGO DI ROMA

di Bepi Vigna, Marco Fara e Daniele Coppi

PERIODO ROMANO - BIZANTINO:  
DALLA CAMPAGNA DI TIBERIO ALL'ARRIVO DEI VANDALI

### MEDIOEVO

#### 7 - L'AMORE E IL POTERE

di Bepi Vigna e Daniele Coppi

PERIODO GIUDICALE: ADELASIA DI TORRES

#### 8 - LA FINE DEGLI ARBOREA

di Bepi Vigna e Manuelle Mureddu

PERIODO GIUDICALE: ELEONORA D'ARBOREA  
E BRANCALONE DORIA

#### 9 - IL CONTE DIAVOLO

di Bepi Vigna, Mattia Surroz e Martina Liossi

PERIODO SPAGNOLO: IL FEUDALISMO IN SARDEGNA

### EVO MODERNO

#### 10 - LA MOGLIE DI OLOFERNE

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: LA CONTROINFORMA  
E LA NOBILTÀ SARDA

#### 11 - IL DESTINO DEGLI ARQUER

di Bepi Vigna e Daniele Serra

PERIODO SPAGNOLO: I ROGHI DELL'INQUISIZIONE

#### 12 - CAPITANO DI SPAGNA

di Stefano Enna e Daniele Coppi

PERIODO ASBURGICO: LA SARDEGNA TRA SPAGNA E AUSTRIA

#### 13 - VIA I PIEMONTESI!

di Bepi Vigna, Gildo Atzori e Mario Soddu

PERIODO SABAUDO: I DIE DI SA SARDIGNA

#### 14 - ALTERNOS

di Otto Gabos e Gabriele Peddes

PERIODO SABAUDO: I VESPREI SARDI

#### 15 - LA CONGIURA DEGLI AVVOCATI

di Giorgio Figus e Laura Congiu

PERIODO SABAUDO: LA CONSPIRAZIONE DI PALABANDA

#### ■ 16 - L'ECCIDIO DI BUGGERRU

di Otto Gabos

PERIODO ITALIANO: I PRIMI MOTI SINDACALI

la biblioteca ● dell'identità  
**L'UNIONE SARDA**

# **Storia della Sardegna** **a fumetti**

a cura di  
**Bepi Vigna**  
e  
**Angela Cotza**





la biblioteca  dell'identità

**L'UNIONE SARDA**

## **STORIA DELLA SARDEGNA A FUMETTI 16**

### **L'ECCIDIO DI BUGGERRU**

Periodo Italiano: i primi moti sindacali

Editore  
**Sergio Zuncheddu**

Direttore Editoriale  
**Gianni Filippini**

Direttore Responsabile  
**Anthony Muroi**

Coordinamento  
**Gianfranco Mele**

A cura di  
**Bepi Vigna e Angela Cotza**

Realizzazione  
**Centro Internazionale del Fumetto - Cagliari**

Copertina di  
**Stefania Costa**

Tavole introduttive e conclusive di  
**Bepi Vigna** (testi)  
**Otto Gabos** (disegni)  
**Stefania Potito** (colore)

Società Editrice L'UNIONE SARDA Spa  
Piazza L'Unione Sarda, 12 - 09122 Cagliari  
Reg. Trib. Cagliari  
Decreto n°12 del 20-11-1948

Stampa e legatura  
Grafiche Ghiani Srl - Monastir (Cagliari)  
Prima edizione Agosto 2013



SALVE AMICI,  
CON QUESTO VOLUME  
SI CONCLUDE IL NOSTRO  
RACCONTO SULLA SARDEGNA.

GRAZIE A TUTTI VOI PER AVERCI  
SEGUITO FIN QUI E GRAZIE A  
TUTTI COLORO CHE HANNO  
COLLABORATO CON NOI ALLA  
REALIZZAZIONE DI QUEST'OPERA.

PER CHI VOLESSE  
APPROFONDIRE I TEMI  
TRATTATI NELLA COLLANA,  
QUI SOTTO RIPORTIAMO ALCUNE  
UTILI INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE.

G. LILLIU, *LA CIVILTÀ DEI SARDI - DAL PALOLITICO ALL'ETÀ DEI NURASHI*, IL MAESTRALE - RAI ERI, 2007.

G. UGAS, *L'ALBA DEI NURASHI*, FABBULA, 2006.

A. MULAS, *L'ISOLA SACRA*, IPOTESI SULL'UTILIZZO CULTURALE DEI NURASHI, CONDAGHES, 2012.

B. VACCA, *LA CIVILTÀ NURAGICA E IL MARE*, VIS, 1994.

M. PITTALI, *LA LINGUA DEI SARDI NURAGICI E DEGLI ETRUSCHI*, LIBRERIA DESSI, 1981.

M. P. ZEDDA, *ARCHEOLOGIA DEL PAESAGGIO NURAGICO*, AGORÀ NURAGICA, 2009.

M. P. ZEDDA, *I NURASHI TRA ARCHEOLOGIA E ASTRONOMIA*, AGORÀ NURAGICA, 2004.

A. DEMONTIS, *IL POPOLO DI BRONZO*, CONDAGHES, 2005.

A. MASTINO, *STORIA DELLA SARDEGNA ANTICA*, IL MAESTRALE, 2007.

G. G. ORTU, *LA SARDEGNA DEI GIUDICI*, IL MAESTRALE, 2005.

L. ORTU, *STORIA DELLA SARDEGNA, DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA*, CUEC, 2011.

B. ANATRA, A. MATTONE, R. TURTAS, *L'ETÀ MODERNA, DAGLI ARABONESI ALLA FINE DEL DOMINIO SPAGNOLO*, III VOLUME DELLA COLLANA "STORIA DEI SARDI E DELLA SARDEGNA" A CURA DI M. GIUDETTI, JACA BOOK 1984.

F. C. CASULA, *LA SARDEGNA ARABONESE. LA CORONA D'ARAGONA*, CHIARELLA, SASSARI, 1990.

F. MANCONI, *LA SARDEGNA AI TEMPI DEGLI ASBURGO*, IL MAESTRALE, 2010.

G. SOTTEIU, *STORIA DELLA SARDEGNA SABAUDA*, LATERZA, 1984.

G. SOTTEIU, *STORIA DELLA SARDEGNA DOPO L'UNITÀ*, LATERZA, 1986.

M. BRIGAGLIA, A. BOSCOLO, L. DEL PIANO, *LA SARDEGNA CONTEMPORANEA*, EDIZIONI DELLA TORRE, 1995.

F. CATERINI, *COLPI DI SCURE E SENSI DI COLPA*, STORIA DEL DISBOSCAMENTO DELLA SARDEGNA DALLE ORIGINI A OGGI, CARLO DELFINO EDITORE, 2013.

# L'ECCIDIO DI BUGGERRU

DI OTTO GABOS



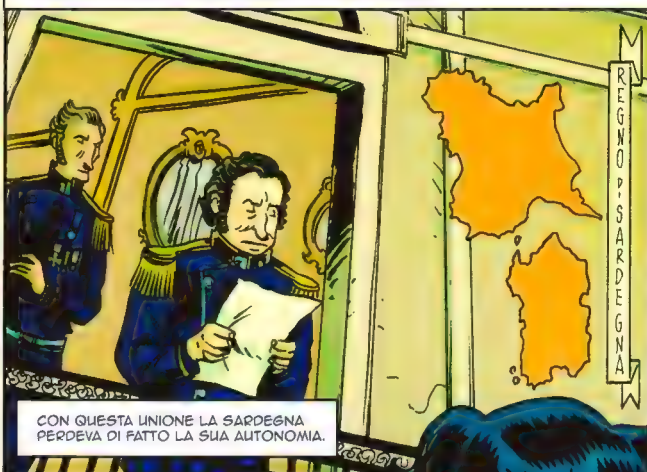
**Periodo Italiano: i primi moti sindacali**



DOPO CHE IL RE CARLO ALBERTO DI SAVOIA VARÒ DELLE RIFORME NEI DOMINI CONTINENTALI DEL **REGNO DI SARDEGNA**, A CAGLIARI E SASSARI VI FURONO DELLE MANIFESTAZIONI POPOLARI PER CHIEDERE L'UNIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA CON I DOMINI DI TERRAFERMA.



IL 29 NOVEMBRE DEL 1847 IL VICERÈ **CLAUDIO GABRIELE DE LAINAY** ANNUNCIÒ AI SARDI CHE IL SOVRANO AVEVA DECISO DI FORMARE UNA SOLA FAMIGLIA DI TUTTI I SUOI SUDDITI, CON PERFETTA PARITÀ DI TRATTAMENTO.

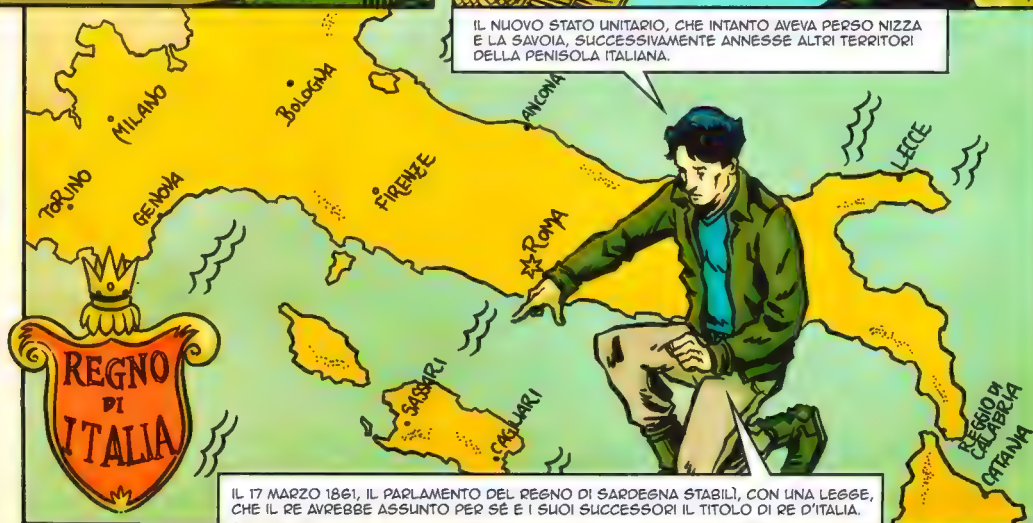


CON QUESTA UNIONE LA SARDEGNA PERDEVA DI FATTO LA SUA AUTONOMIA.

CESSAVA DI ESISTERE LA CARICA VICEREGIA E CHIUDEVANO SIA L'ANTICO PARLAMENTO SARDO, SIA LA REALE LIGIENZA, L'ORGANO DI GIUSTIZIA ATTIVO NELL'ISOLA FIN DAL 1564.



IL NUOVO STATO UNITARIO, CHE INTANTO AVEVA PERSO NIZZA E LA SAVOIA, SUCCESSIVAMENTE ANNESSE ALTRI TERRITORI DELLA PENISOLA ITALIANA.



IL 17 MARZO 1861, IL PARLAMENTO DEL REGNO DI SARDEGNA STABILÌ, CON UNA LEGGE, CHE IL RE AVREBBE ASSUNTO PER SÈ E I SUOI SUCCESSORI IL TITOLO DI RE D'ITALIA.

COMINCIAVA COSÌ LA STORIA DELLA SARDEGNA ITALIANA, MA NONOSTANTE ALCUNE IMPORTANTI RIFORME, LE CONDIZIONI DELL'ISOLA NON MIGLIORARONO MOLTO.



NEL 1865 IL GOVERNO ABOLÌ GLI **ADEMPRIVI**, OVVERO LA GESTIONE COMUNITARIA DELLE TERRE, CON I DIRITTI DELLE POPOLAZIONI DI FAR PASCOLARE IL BESTIAME, SEMINARE E PRELEVARE LEGNA, ASSEGNANDO I TERRENI AL DEMANIO STATALE.

MA CIÒ SUSCITÒ IL MALCONTENTO DELLA POPOLAZIONE, CHE IN ALCUNI CASI INSORSE, CHIEDENDO DI TORNARE A **SU CONOTTU** (AL CONOSCIUTO), A CIÒ CHE SI ERA SEMPRE FATTO.



IL NUOVO SECOLO VEDEVA LA SARDEGNA PIÙ CHE MAI OPPRESSA DAI SUOI ANTICHI MALI E IL MALCONTENTO GENERALE FAVORIVA IL DIFFONDERSI DELLE IDEE SOCIALISTE.



NEL 1897 CI FU LA NASCITA DELLA PRIMA ORGANIZZAZIONE SINDACALE... LA **LESA DEI BATTELLIERI**, FONDATA A CARLOFORTE.





MA ERA SOPRATTUTTO NELLE ZONE MINERARIE DEL SULCIS E DELL'IGLESIENTE CHE IL SINDACALISMO TROVAVA ADESIONI.



NEL PICCOLO CENTRO DI **BUSSERRU**, IL 4 SETTEMBRE DEL 1904, I SOLDATI DELL'ESERCITO SPARARONO SUI MINATORI CHE PROTESTAVANO CHIEDENDO CONDIZIONI DI LAVORO PIÙ UMANE.



TRE OPERAI, **FELICE LITTERA**, **SALVATORE MONTISI** E **GIUSTINO PITTAU** RIMASERO UCCISI. UN ALTRO, **GIOVANNI PILLONI**, MORÌ UN MESE DOPO PER LE LESIONI RIPORTATE. I FERITI FURONO UNDICI.



LA NOTIZIA DELL'ECIDIO PROVOCÒ ONDATE DI PROTESTA IN TUTTA ITALIA E SI SVOLSE IL **PRIMO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE**, AL QUALE ADEIRONO I LAVORATORI ITALIANI DI TUTTE LE CATEGORIE.



16 Settembre 1904

I Sciopero Nazionale

CHISSÀ A CHE COSA PENSANO I MINATORI DELLE MINIERE CALAMINA DI BUGGERRU, MENTRE POSANO DILIGENTI DAVANTI ALL'OBIETTIVO FOTOGRAFICO. MAGARI QUALCUNO È EMOZIONATO, QUALCHE ALTRO INDIFFERENTE...

SARANNO IN MOLTI A CHIEDERSI PERCHÉ PROPRIO LORO... PERSONE DISGRAZIATE, SENZA STORIA. CI SARANNO ANCHE QUELLI ORGOGLIOSI DI ESSERE IMMORTALATI COME ARTEFICI DI UN GRANDE INGRANAGGIO INDUSTRIALE.

## L'ECCIDIO DI BUGGERRU

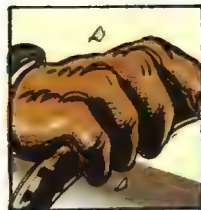
Testi e disegni: **Otto Gabos**  
Colorazione: **Gabriele Peddes**

CHISSÀ A CHE COSA PENSA IL DIRETTORE **ACHILLE GEORSIADÈS** OGNI MATTINA, QUASI ALL'ALBA, QUANDO SCENDE IN GARAGE BARDATO NELLA SUA TENUTA DA CORSA.

SI ECCITA ALL'IDEA DI SFRECCIARE CON LA SUA AUTOMOBILE, UNA CITROËN 10 HP, LA PRIMA A PERCORRERE L'ARIDO SUOLO SARDO.



LA SARDEGNA, COSÌ IRRIMEDIABILMENTE SIMILE ALLA SUA TERRA D'ORIGINE DALL'ALTRA PARTE DEL MEDITERRANEO... FORSE È ANCHE PER QUESTO CHE LA DETESTA SENZA RISERVE.



LA SUA AMBIZIONE MIRA A BEN ALTRI SCENARI... L'ALSAZIA NEL CUORE DELL'EUROPA, DOVE SI DECIDONO I DESTINI DELL'OCCIDENTE E, QUINDI, DEL MONDO.

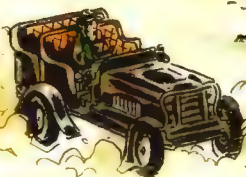
INVECE, LA SEDE CENTRALE DI PARIGI HA DECISO DI SPEDIRLO IN QUEST'ISOLA DIMENTICATA, ALLA PERIFERIA DI TUTTO. LA SOCIÉTÉ ANONYME DES MINES DE MALFIDANO DICE CHE PUNTA MOLTO SULLE SUE CAPACITÀ PER FAR FUNZIONARE AL MEGLIO LE MINIERE DEL SULCIS.

C'È UN'IMMENSA RICCHEZZA CHE ASPETTA SOLO DI ESSERE PORTATA IN SUPERFICIE... CARBONE, PIOMBO E, DA QUESTE PARTI, SOPRATTUTTO ZINCO.

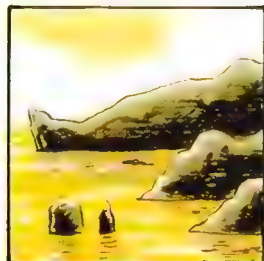
LO ZINCO È DIVENTATO INDISPENSABILE NELLA COSTRUZIONE DEI TETTI DEI BEI PALAZZI ELEGANTI DEI BOULEVARD DI PARIGI.

CHE BELLA, PARIGI!

CHE BRUTTA, LA SARDEGNA!  
PER GEORGIADÈS È SOLO UN'ESTENSIONE  
DELL'ANATOLIA, TRASCINATA LONTANO A FORZA.



PERÒ, SARÀ PROPRIO QUEST'ISOLA  
A RENDERE SOLIDA E INAPPUNTABILE  
LA SUA CARRIERA DI DIRIGENTE.  
GEORGIADÈS È DURO E INFLESSIBILE...  
MA PIÙ VIENE ODIATO, PIÙ SI SENTE FORTE!



TALE CONDOTTA HA UN COSTO, ANCHE ALTO.  
GEORGIADÈS SOFFRE DI ACIDITÀ DI STOMACO E DI ANSIÀ.

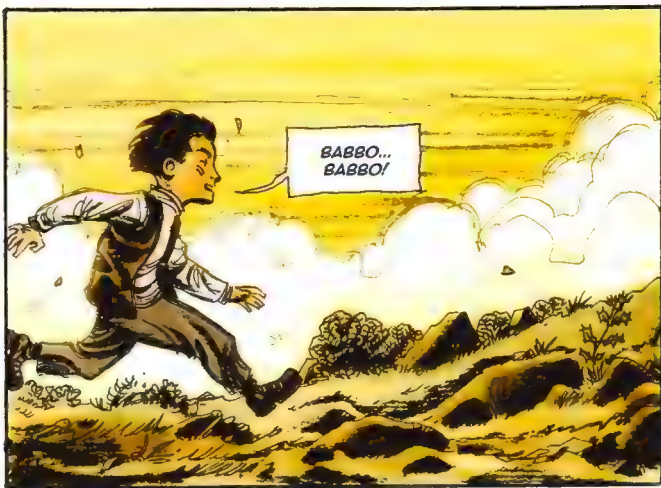
RRRRR



PERÒ UNA CORSA IN AUTO PRIMA DI  
AFFRONTARE IL LAVORO È UN OTTIMO  
RIMEDIO PER SEDARE L'ANSIA.

LA VELOCITÀ LO FA SENTIRE ONNIPOTENTE.





CHISSÀ A CHE COSA PENSANO ANTONIO CARRUS E SUO PADRE BATTISTA, DI PROFESSIONE PASTORI, DI FRONTE A QUELL'ORDIGNO INFERNALE CHE SOLLEVA NUVOLE DI POLVERE GIALLA... FORSE PENSANO CHE IL LORO MONDO STIA FINENDO.



CHISSÀ A CHE COSA PENSA MARTIN HINAUT MENTRE SI AGGIRA STANCO PER LE STRADINE COSPARSE DI GHIAIA DEL PAESE.



DALL'ESPRESSIONE DEL VOLTO SI DIREBBE SGOMENTO. SEMBRA IMPROBABILE, MA ANCHE CHI VIENE DA PARIGI A BUSGERRU SI PUÒ PERDERE.



PERÒ, LA GENTE È EDUCATA... PRIMA LO SCRUTANO E POI LO SALUTANO.



DI SICURO IL MAESTRO SOLINAS SI SARÀ CHIESTO IL PERCHÉ DI QUESTA VISITA INUSUALE.

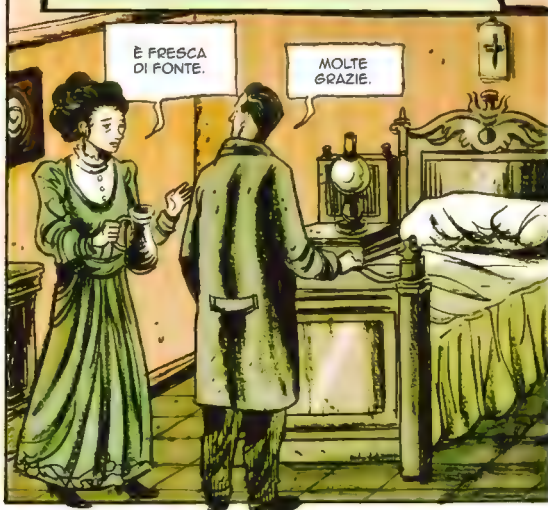


GENESIO, INVECE, SPERA SOLO CHE PASSI A BERE QUALCOSA AL SUO CAFFÈ. LUI BADA AL SODO.

CHISSÀ CHE COS'HA PENSATO LA SIGNORA CLELIA NEL VEDERE ENTRARE NELLA SUA PENSIONE QUELL'UOMO BEN RASATO E DAI VESTITI ELEGANTI. UN REGALO DEL CIELO, VISTO CHE È DA PIÙ DI UN MESE SENZA CLIENTI.



SA CHE DOVREBBE CHIUDERE, MA È PIÙ FORTE DI LEI. LA PENSIONE ADA È LA SUA VITA... E ADA ERA SUA MADRE.





CLELIA HA UN MARITO  
CHE SI È IMBARCATO.



È SOLA, COME SUA  
CUCINA BONARIA...



...CHE FINO A 6 MESI PRIMA IL MARITO LO VEDEVA OGNI SERA,  
QUANDO TORNAVA A CASA STANCO, PIÙ MORTO CHE VIVO.



POI AVEVA COMINCIATO A TOSSIRE  
E NON SI ERA FERMATO FINO A QUANDO  
ERA MORTO DAVVERO.



UN DOTTORE LE AVEVA SPIEGATO DI UN MORBO INFIDO  
CHE COLPISCE SOPRATTUTTO I MINATORI DI TUTTO  
IL SULCIS... **SILICOSI**, LE PAREVA DI AVER CAPITO.



COSÌ, BONARIA È DIVENTATA UNA GIOVANE  
VEDOVA INVECCHIATA ALL'IMPROVISO,  
COME TANTE ALTRE DONNE E PURE  
MAMME DEL PAESE. SI DÀ DA FARE COME  
PUÒ PER CRESCERE UN BAMBINO TROPPO  
VIVACE... **SESUINO**, SI CHIAMA.

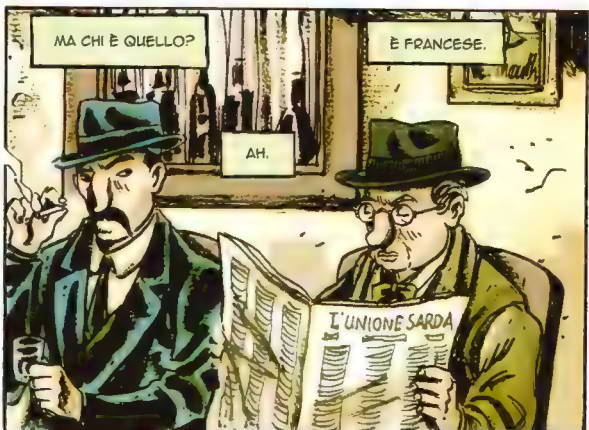


AVEVANO PENSATO DI AVERE ALTRI FIGLI.  
TANTI NE VOLEVANO. ABBASTANZA PER  
ANDARSIENE ALTROVE E COMPRARSI UNA  
FATTORIA CON L'ORTO E LE VACCHE.



PERCHÉ IN CUOR SUO VITTORIO, BUONANIMA,  
SEMPRE CONTADINO SI SENTIVA.  
FERRO E CARBONE LI TIRAVA FUORI SOLO  
PER NECESSITÀ. RIPETEVA SEMPRE CHE LA  
TERRA ANDAVA AMATA E RASSODATA, MAI FERITA.









AHEM...



HO QUI I VERBALI DELLE RIUNIONI DI FEBBRAIO, LE FATTURE RELATIVE ALL'APPROVVIGIONAMENTO DEI CARRELLI DA SOSTITUIRE E DELL'AVVENUTO CARICO DEI TRAGHETTI E ANCHE...



VA BENE... VA BENE. DATE QUA! SEMPRE A FIRMARE SCARTOFFIE INUTILI, CI POTREI SCRIVERE UN POEMA CON TUTTA QUESTA CARTA SPRECATA!



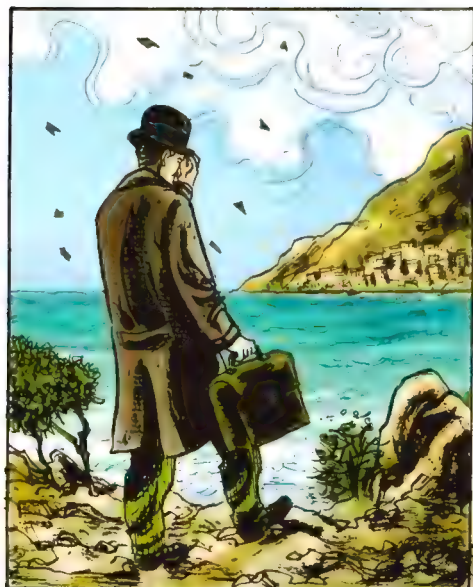
NON È TUTTO, DIRETTORE. SONO COSTRETTO A DISTURBARVI ULTERIORMENTE.



ORSÌ, DITEMI.



CI SAREBBE ANCHE UN'ALTRA FACCEA. COME DIRE... PIUTTOSTO DELICATA.













...E PIÙ SI SCENDE PIÙ MANCA L'ARIA.  
SI RESPIRA A FATICA, POCO OSSIGENO  
E MOLTO PIOMBO.



LA SILICOSI  
È IL NEMICO INVISIBILE  
DEI MINATORI. INVISIBILE  
QUANTO LETALE.

LA POLVERE DELLE  
PIETRE E DEI METALLI  
SI DEPOSITA CON LENTEZZA  
INESORABILE NEI POLMONI  
E UN BRUTTO GIORNO  
SCOPRI CHE HAI UN  
MALE TERRIBILE.

QUASI  
SEMPRE  
INCURABILE.



MA IN MINIERA  
PUOI MORIRE ANCHE  
IN TANTI ALTRI MODI...  
TRAVOLTO DAI DETRITI,  
SPAPPOLATO DA UNA  
ESPLOSIONE DI GAS...  
SOLO PER RICORDARNE  
QUALCUNO.

D'ESTATE, PERÒ,  
PROPRIO PER VIA DELL'AFIA,  
VENIVA CONCESSA UN'ORA DI  
PAUSA IN PIÙ PER IL PRANZO.  
POCA COSA, MA SEMPRE  
MEGLIO DI NIENTE.



SINCHÉ, UN GIORNO, IL DIRETTORE  
GEORGIADÈS SI È PIAZZATO DAVANTI  
ALL'INGRESSO A CONTROLLARE I LAVORI.

HA INTUITO SUBITO CHE QUELL'ORA DI PAUSA IN  
PIÙ ERA UNO SPRECO INSOPPORTABILE.  
CALCOLI ACCURATI GLI HANNO DATO RAGIONE.



L'ESTATE  
IN SARDEGNA  
OUPA TROPPO.  
È UN VERO  
SCANDALO!

HO DECISO, MARAN...  
PRENDA NOTA  
DELLA DELIBERA.

UNA FREDDA DELIBERA, DAI TERMINI MOLTO BIROCRATICI, CHE RIPRISTINAVA L'ORARIO DI LAVORO INVERNALE A PARTIRE DA SETTEMBRE. DEL RESTO NELL'EUROPA DEL NORD, DOVE SI LAVORA PER DAVVERO, A SETTEMBRE SPESSO FA GIÀ FREDDO.

INSOMMA,  
UN ALLINEAMENTO  
IN PERFETTA REGOLA,  
CARO MONSIEUR.



E I MINATORI?



POTETE  
IMMAGINARLO.



ESALISTI, SPREMITI COME LIMONI MARCI...  
QUEL PROVVEDIMENTO DISSENNATO LI FECE  
ESPLODERE. PARLAVANO DI SCIOPERO... E BATELLI,  
IL SEGRETARIO DELLA LEGA DEI MINATORI, TEMENDO  
IL PEGGIO, CERCO DI PREDICARE LA CALMA.



INUTILMENTE, DIREI...  
LA SITUAZIONE, NEL SIRO DI QUALCHE GIORNO,  
PEGGIORÒ A TAL PUNTO CHE BATELLI  
TELEGRAFÒ A CAVALLERA, IL COORDINATORE  
GENERALE, CHIEDENDOGLI DI INTERVENIRE SUBITO.



GEORGIADES RESTAVA IMPERTURBABILE...  
SI LIMITAVA A OSSERVARE L'EVOLVERSI  
DELLA SITUAZIONE, DIETRO LA FINESTRA  
DEL SUO UFFICIO.



DI SICURO SORSEGGIAVA IL SUO  
AMATISSIMO KARKADÈ, CHE SI FACEVA  
ARRIVARE DIRETTAMENTE DA  
COSTANTINOPOLI.





POI, QUANDO LA TENSIONE ERA AL MASSIMO E LA PIAZZA ANTISTANTE ALLA MINIERA SCOPPIAVA PER LA CALCA IN SCIOPERO, SI DECISE A FARE LA SUA ENTRATA IN SCENA.



LE PAROLE SPREZZANTI, ANZI, SARCASTICHE DI GEORGIADIS FURONO ACCOLTE DA URLA E FISCHI.



SE VOLEVA ACCRESCERE LA TENSIONE CI STAVA RIUSCENDO BENISSIMO.

E POI?



SIGNORI, VORREI SOLO AGGIORNARVI RIGUARDO ALLA VOSTRA SITUAZIONE LAVORATIVA. OGNI MINUTO DI QUESTO VOSTRO, DIR SI VUOLIA, SCIOPERO, HA UN COSTO VIVO PER LA COMPAGNIA, ERGO UN DANNO DI PROFITO.

I CONTABILI SONO ALL'OPERA PER QUANTIFICARE TALE DANNO E RIPARTIRLO IN MANIERA EGUA TRA FAUTORI E PARTECIPANTI.



IN CASO DI PROLUNGATA REITERAZIONE DI TALE SCIOPERO, SI PROCEDERÀ AI LICENZIAMENTI.

VI INFORMO, INOLTRE, CHE AL MOMENTO AVETE SOTTRATTO ARBITRARIAMENTE ALTRI 9 MINUTI DI LAVORO.

NEL MENTRE, ERA ARRIVATO CAVALLERA CHE, SENTITE LE RAGIONI DEI MINATORI, NON ESITÒ A CHIEDERE UN INCONTRO IMMEDIATO CON IL DIRETTORE.

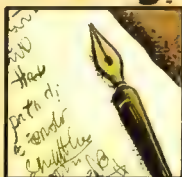


QUELLO ASCOLTAVA SERAFICO... GLI OFFRÌ ANCHE DA FUMARE. TRINCIATO OTTIMO, TURCO.

...STANNO SEMPLICEMENTE CHIEDENDO DI LASCIARE LE COSE COME SONO SEMPRE STATE. UN'ORA IN PIÙ DI RIPOSO, A RIPARO DALLA CALURA, VALE ORO...

ORO! È ESATTAMENTE IL VALORE CHE ATTRIBUISCE L'AZIENDA A QUESTO SPRECO.

IL POMERIGGIO STESSO GEORGIADÉS INVIO LA RICHIESTA UFFICIALE PER L'INTERVENTO DELLE TRUPPE MILITARI REGIE. PROBABILMENTE DIPINSE LA SITUAZIONE COME FUORI CONTROLLO.



SCESI ALLA MINIERA. VOLEVO RENDERMI CONTO DELLA SITUAZIONE.

C'ERA UNA CALMA ASSURDA, DAVVERO INQUIETANTE.

IN TUTTO IL PAESE.



POI IL SILENZIO FU VIOLATO DA UNO SCALPICCIO PESANTE DI ZOCCOLI CHE MARTELLAVANO IL SELCIATO.



DUE COMPAGNIE DEL 42° REGGIMENTO DI FANTERIA ENTRARONO A BUGGERU... ERANO ARMATI E STREMATI DA UNA MARCIA DI 7 ORE.





SPILAVANO ORDINATI DAVANTI AGLI OCCHI DELLA GENTE CHE ASSISTEVA AMMUTOLITA, QUASI SI TRATTASSE DI UNA PROCESSIONE. POI QUALCUNO INIZIÒ A INVEIRE CONTRO I SOLDATI.



ED È INUTILE CHE VI STIA A RACCONTARE IL RESTO, TANTO LO SAPETE BENISSIMO COME È ANDATA A FINIRE... I SOLDATI DEVONO SEMPRE OBEDIRE AGLI ORDINI.



DEL RESTO, I GIORNALISTI, QUANDO ARRIVANO SUL POSTO, SONO GIÀ PREPARATI A RIGUARDO.

NO?



PENSO SIA COME DITE VOI.



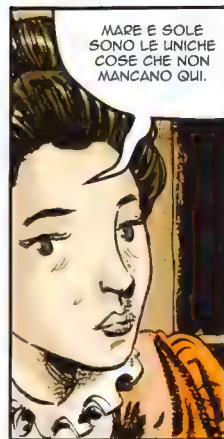
GIÀ... SERVE UN PASSAGGIO? STO TORNANDO IN PAESE.



VI FARÒ FARE UN GIRO PANORAMICO. QUI DI BELLO NON C'È SOLO IL MARE.



























PAPÀ... PAPÀ  
RESTA CON ME.  
HO PAURA CHE I FULMINI  
ENTRINO DALLA FINESTRA  
E MI PORTINO VIA!



STA' TRANQUILLO, RENÉ,  
NESSUNO RIUSCIRÀ A PORTARTI VIA.  
NÉ OGGI NÉ MAI.

DAMMI LA MANO  
E MANDIAMOLI VIA  
INSIEME!



MONSIEUR HINAUT...

ENTRATE.  
È APERTO.



SPERAVO FOSTE  
ANCORA ALZATO. VI HO  
PORTATO UNA BELLA TAZZA  
DI TÈ CALDO. VI FARÀ BENE.

OH, GRAZIE.  
MA NON DOVEVATE  
DISTURBARVI.



E VOI, NON  
BEVETE?  
NON MI FATE  
COMPAGNIA?

IN EFFETTI, SONO  
VENUTA PER QUESTO.  
PER LA COMPAGNIA.  
IL TÈ ERA SOLO  
UNA SCUSA.

MI VERGOGNO  
DI DIRLO MA...  
HO ANCORA PAURA  
DEI TEMPORALI.



NON FATEVENE  
UN CRUCCIO,  
SUCCEDÈ...

VI CONFESSO  
CHE IO INVECE HO  
TERRORRE DEI CANI.

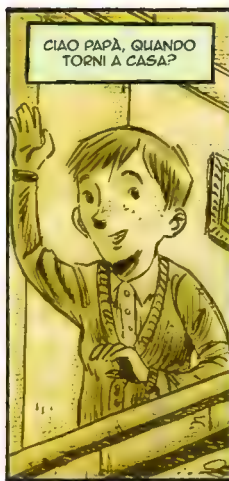
MA  
VI PREGO,  
RESTATE.









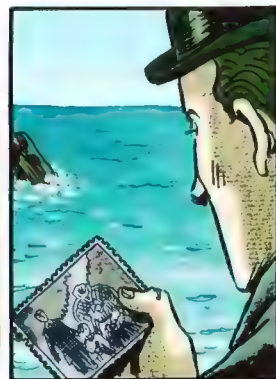
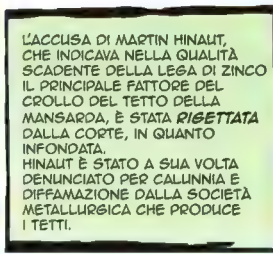
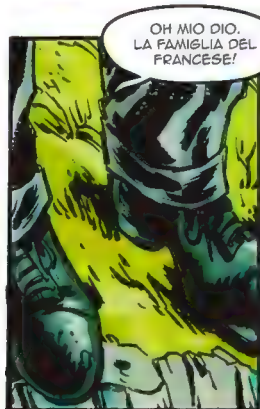
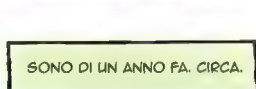


GLI INCIDENTI ALLA MINIERA SONO  
STATI DI NATURA ACCIDENTALE,  
UN EFFETTO COLLATERALE DELLA  
NECESSITÀ DI RISTABILIRE ORDINE.

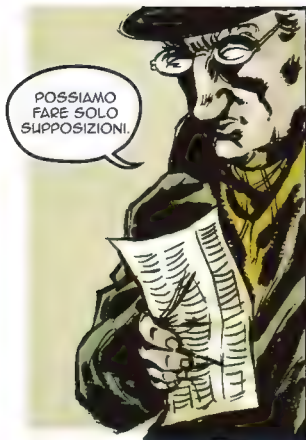


...SE A PARIGI I VOSTRI  
TETTI SONO SICURI E  
A PERFETTA TENUTA  
STAGNA LO DOVETE  
ALLE TONNELLATE DI  
ZINCO CHE ESTRAIAMO  
CON MILLE SFORZI QUI.









SIAMO ORMAI ARRIVATI ALLA FINE DEL NOSTRO VIAGGIO...  
RESTA SOLO DA PARLARE DELL'ULTIMO SECOLO, UN PERIODO  
DI TEMPO IN CUI LA SARDEGNA HA CONOSCIUTO PROFONDI  
CAMBIAMENTI E IN CUI SONO NATI GRANDI IDEALI E SPERANZE.



MA È STATO ANCHE  
UN SECOLO DI  
GRANDI TRAGEDIE.

IL PRIMO CONFLITTO MONDIALE VEDE LA NOSTRA ISOLA,  
PAGARE UN PESANTISSIMO TRIBUTI DI SANGUE...  
SONO OLTRE TREDICIMILA, INFATTI, I SUOI FIGLI CADUTI!

I FANTI DELLA **BRIGATA SASSARI**  
SI DISTINGUONO PER ARDIMENTO  
E CORAGGIO... MERITANDOSI LE  
MEDAGLIE D'ORO AL VALOR MILITARE.  
NASCE LA LEGGENDA DEI **DIMONIOS**,  
GLI IRRIDUCIBILI, CHE NON TEMONO NULLA.



NELL'EROISMO DEI SOLDATI, FORSE, C'È ANCHE IL DESIDERIO INCONSCIO DEI SARDI  
DI DIMOSTRARE IL PROPRIO VALORE A UNO STATO NEL QUALE SI SENTONO GLI ULTIMI...  
E COME UNA FORMA DI RIVALSA VERSO CHI LI HA SEMPRE TRASCURATI.



DAL MOVIMENTO DEI COMBATTENTI, REDUCI DI GUERRA, NEL 1921 NASCE IL **PARTITO SARDO D'AZIONE**, FONDATA DA **EMILIO LUSSU**, **CAMILLO BELLINI** E ALTRI CHE HANNO COMBATTUTO PRINCIPALMENTE NELLE FILE DELLA BRIGATA SASSARI.

CON L'AVVENTO DEL **FASCISMO**, LE ASPIRAZIONI AUTONOMISTICHE, PERÒ, VENGONO SOFFOCATE. PER BLANDIRE GLI ISOLANI, **MUSSOLINI** LANCIA UN PIANO DI INTERVENTI CON L'OBIETTIVO DI PORTARE UN MIGLIORAMENTO DELL'ECONOMIA E DELLE CONDIZIONI DI VITA.

VIENE STANZIATO UN MILIARDO DI LIRE, SI REALIZZANO IMPORTANTI OPERE PUBBLICHE E BONIFICHE, MA BEN PRESTO IL GOVERNO FASCISTA SI DIMENTICA DELLA SARDEGNA, IMPEGNANDOSI IN NUOVE IMPRESE MILITARI.

LA SCRITTRICE NUORESE **GRAZIA DELEDDA**, NEL 1926, RICEVE IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA...

**ANTONIO GRAMSCI**, FILOSOFO E POLITICO, È UNO DEI FONDATORI DEL PARTITO COMUNISTA D'ITALIA. INCARCERATO DAL REGIME FASCISTA, MUORE NEL 1937, POCHI ANNI DOPO LA SCARCERAZIONE.

I PRIMI DECENNI DEL NOVECENTO VEDONO ANCHE FIORE IN SARDEGNA UNA STRAORDINARIA SCUOLA DI ARTISTI DELLE ARTI GRAFICHE, ILLUSTRATORI E INCISORI CHE OTTENGONO GRANDI CONSENSI DI CRITICA IN AMBITO INTERNAZIONALE.



SE NEL PASSATO, IN OCCASIONE DI ALTRE GUERRE, L'ISOLAMENTO AVEVA PRESERVATO LA SARDEGNA DALLE DEVASTAZIONI DEI COMBATTIMENTI, CON LO SCOPPIO DELLA **SECONDA GUERRA MONDIALE**, L'ISOLA SI TROVA FATALMENTE IN UNA DELLE ZONE CENTRALI DELLO SCENARIO BELLICO.

BOMBARDAMENTI AEREI COLPISCONO OLBIA, PORTO TORRES, ALGHERO, LA MADDALENA E SOPRATTUTTO CAGLIARI, PROVOCANDO MIGLIAIA DI VITTIME. METÀ DELLA RETE STRADALE ISOLANA E LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE VENGONO DANNEGGIATE.

IL DOPO GUERRA, NEL 1948, VEDE LA NASCITA DELLA **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**, CON UNO **STATUTO SPECIALE** CHE NE SANCISCE L'**AUTONOMIA** CON POTERE DI LEGIFERARE IN MANIERA ESCLUSIVA IN MATERIE COME URBANISTICA, ENTI LOCALI, AGRICOLTURA, RICERCA E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

MA L'ARTICOLO 13, NEL QUALE SI STABILISCE CHE LO STATO DEVE CONCORRERE CON LA REGIONE PER DISPORRE UN PIANO ORGANICO CHE NE FAVORISCA LA RINASCITA ECONOMICA E SOCIALE, HA DATO ORIGINE A UN PROCESSO DI INDUSTRIALIZZAZIONE IMPOSTO DALL'ALTO, DAGLI ESITI CONTRADDITTORI.

26 FEBBRAIO 1948

L'ISOLA PERÒ, SCONFISSE UNA DELLE SUE PIAGHE SECOLARI... GRAZIE A UN PIANO DI AIUTI DELLA FONDAZIONE ROCKFELLER, LA **MALARIA** VIENE DEBELLATA COMPLETAMENTE.

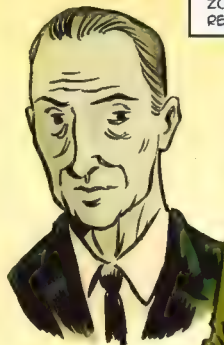
LA SARDEGNA SOPPORTA IL 70% DELLE **SERVITÙ MILITARI**, UTILIZZATE DALLLO STATO ITALIANO PER SCOPI ADDESTRATIVI... CIRCA 35 MILA ETTARI, DI TERRITORIO SOTTRATTI AL NOSTRO SVILUPPO.



NEGLI ANNI IN CUI IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA È IL SASSARESE **ANTONIO SEGNÍ**, VIENE VARATO UN **PIANO DI RINASCITA**, PER RILANCIARE L'ECONOMIA SARDA. VENGONO STANZIATI 400 MILIARDI, MA ALLO STESSO TEMPO, LO STATO ITALIANO SOSPENDE IL CONTRIBUTO ORDINARIO ALLA REGIONE. E' L'ENNESIMA BEFFA!

PER L'INDUSTRIALIZZAZIONE SI PUNTA SULLA **CHIMICA**, MA È UNA SCELTA FALLIMENTARE CHE CONTRIBUISCE A SFALDARE IL TESSUTO SOCIALE AGRO-PASTORALE DELLE ZONE INTERNE, DOVE INTANTO SI ASSISTE ALLA RECRUDESCENZA DEL **BANDITISMO**.

ALL'INIZIO DEGLI ANNI SESSANTA IN GALLURA L'AGA KHAN KARIM CREA LA "**COSTA SMERALDA**", IL TURISMO INIZIA A DIVENTARE UNA RISORSA IMPORTANTE PER LA REGIONE.




NEL 1970 I SARDI GIOISCONO PER LA VITTORIA DEL CAMPIONATO DA PARTE DEL CAGLIARI DI **SISI RIVA**, VISSUTO DA MOLTI SARDI COME UN MOMENTO DI RISCATTO DOPO UN LUNGO PERIODO DI PREVARICAZIONI. È FORSE L'UNICO MOMENTO DI GIOIA, PER QUANTO EFFIMERA, NEGLI ULTIMI CINQUANT'ANNI.



EPPURE I PROBLEMI ATAVICI, LE BATOSTE E GLI INGANNI SUBITI NEI SECOLI NON CI HANNO CAMBIATO... NOI SIAMO ANCORA QUEL GRANDE POPOLO CHE COSTRUI I NURAGHI E CHE DIEDÉ VITA AI REGNI GIUDICALI.





VEDETE QUESTO MEDAGLIONE?  
LA MIA FAMIGLIA SE LO TRAMANDA DA  
GENERAZIONI E IO SONO CONVINTO CHE  
RAPPRESENTI PROPRIO QUESTO...  
LA CONTINUITÀ DELLA NOSTRA STORIA.

NON È PIÙ POSSIBILE LEGGERE I SEGNI CHE VI SONO INCISI...  
EPPURE PER ME È SEMPRE STATO CHIARO IL LORO SIGNIFICATO...  
SONO UN SIMBOLO DI SPERANZA E DI FIDUCIA, SONO  
L'INCITAMENTO A NON ARRENDERCI.

QUESTO MEDAGLIONE CI RICORDA CHE  
ABBIAMO PERCORSO UN CAMMINO MOLTO  
LUNGO E CHE, SE UN TEMPO SIAMO STATI  
GRANDI E LIBERI, FORSE POTREMMO  
TORNARE A ESSERLO.

NEL NOSTRO PASSATO POSSIAMO RITROVARE  
VALORI IMPORTANTI, COME LA TOLLERANZA,  
LA SOLIDARIETÀ, L'APERTURA VERSO IL NUOVO  
E IL DIVERSO... ED È SU DI ESSI CHE DOBBIAMO  
FONDARE IL NOSTRO FUTURO.

SE RIUSCIREMO A RISVEGLIARE IL NOSTRO ORGOGLIO...  
SE SAPREMO SCONFEGGERE LE INVIDIE CHE SPESSO CI DIVIDONO...  
SE INIZIEREMO DI NUOVO A SENTIRCI UN POPOLO...  
ALLORA RIPRENDEREMO IN MANO IL NOSTRO DESTINO.

OCCORRE CREDERCI, TUTTI INSIEME...  
PERCHÉ SOLO UNITI E LIBERI POTREMO  
DARE IL NOSTRO MIGLIOR CONTRIBUTO  
AL MONDO.





FINITO DI STAMPARE  
IN AGOSTO 2013  
A MONASTIR - CAGLIARI  
PRESSO TIPOGRAFIA  
GRAFICHE GHIANI

[www.graficheghiani.it](http://www.graficheghiani.it)

## L'ECCIDIO DI BUGGERRU

### LO STAFF



#### Otto Gabos

##### TESTI E DISEGNI

Scrittore e autore di fumetti, collabora da anni con i maggiori editori italiani, realizzando copertine, illustrazioni e graphic-novels. Laureato al DAMS, insegna tecnica del fumetto presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna.



#### Bepi Vigna

##### CURA E SUPERVISIONE

Scrittore e regista, lavora da oltre venticinque anni per la Sergio Bonelli Editore in qualità di sceneggiatore di fumetti. È uno degli autori delle serie *Nathan Never* e *Legs Weaver*. Ha scritto anche romanzi, saggi e diretto diversi documentari e cortometraggi. È direttore del *Centro Internazionale del fumetto* di Cagliari e della *Sardinian School of Comics*.



#### Stefania Potito

##### COLORAZIONE

Colorista e disegnatrice, diplomata in Restauro delle opere lignee. Ha conseguito la laurea in fumetto e illustrazione presso l'*Accademia di Belle Arti* di Bologna. Come illustratrice ha vinto vari concorsi e partecipato a diverse mostre collettive.



#### Gabriele Peddes

##### COLORAZIONE

Disegnatore, diplomato all'*Accademia delle Belle Arti* di Bologna, ha partecipato a diverse mostre collettive e concorsi per fumetti, ricevendo premi e vari riconoscimenti. Ha disegnato il volume 14 di questa collana.



#### Stefania Costa

##### COPERTINA

Illustratrice, diplomata all'*Istituto Europeo di Design*. Dopo aver frequentato i corsi della *Sardinian School of Comics* ha iniziato a collaborare come illustratrice e copertinista per diverse riviste e case editrici nazionali. Tra le sue opere a fumetti, le strisce umoristiche raccolte nel volume *Bollicine* (Edizioni Taphros, 2007). È una delle fondatrici del *Centro Internazionale del Fumetto* di Cagliari.



#### Angela Cotza

##### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Grafico multimediale, esperta di comunicazione visiva, ha prodotto importanti campagne pubblicitarie sia in ambito nazionale che internazionale. È docente e coordinatrice del corso Media e Interaction Design presso l'*Istituto Europeo di Design* di Cagliari. Nel 1993, insieme a Bepi Vigna, ha dato vita alla *Sardinian School of Comics*, la prima scuola di fumetto in Sardegna.





DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE IN ABBINAMENTO CON L'UNIONE SARDA. SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO: € 2.80 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO.